Mercoledì 1 Aprile 1812. Nº. 80

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

STATI-UNITI D' AMERICA

Boston 18 febbrajo.

Son quì arrivate molte gazzette di Caraccas, pubblicate nella nuova repubblica di Venezuela fino al 16 novembre inclusivamente. I regni di Cartagena, e di Truxillo si unirono alla confederazione; quell' armata s' avanza da Cartagena contro S. Marta, preceduta da un proclama, ch' esorta gli abitanti di S. Marta ad unirsi alla confederazione. Il generale Miranda, dopo avere stabilito un nuovo governo a Valencia, è ritornato a Caraccas; i magistrati di Valencia, con un indirizzo gli hanno espresso la loro gratitudine. Tutti i giornali di Caraccas sono pieni di discorsi sullo stabilimento della repubblica, e contro l' inquisizione; tali discorsi altro n on sono che traduzioni di varj pezzi degli scritti di Raynal. Si osserva, e noi ce ne rallegriamo, che in mezzo a siffatti preparativi di guerra, le nuove repubbliche stabilirono una scuola militare, un ospitale, ed una scuola di medicina.

Sentesi da un bastimento venuto da Santo-Domingo ad Anapolis, che il governo trovasi ridotto alle più grandi estremità, e che non può far fronte alle sue spese. Temesi di vedere iscoppiare in quella residenza alcuni torbidi. I militari minacciarono di ricorrere a violenti misure, se un bastimento, che fu spedito alla Vera-Crux per recarsi a prendere numerario, ritornasse senza aver ottenuto il suo intento.

La legge sulla libertà della stampa, emanata a Caraccas, proibisce di pubblicare verun' opera sulla religione, senza esser stata sottomessa alla censura di un prete. Gli scrittori, che attaccano i principj del governo repubblicano, saranno tradotti dinanzi i tribunali, e puniti con ammende.

Un avviso ricevuto da Porto-Principe reca che Cristoforo era in procinto di far uscire la sua flotta colla intenzione d' impadronirsi di tutti i bastimenti spediti pei porti occupati da Petion.

(*J. de l'Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 17 marzo.

Già da alcuni giorni non si videro vascelli nemici nè nel Sud, nè nel Belt. I vascelli inglesi, che incrociano tra l' isola d' Anholt, e Kullen, sono *il Piramo*, fregata di 36 cannoni, *il Dafni*, sloop di 22; *il Plower*, sloop di 18; *il Raleigh*, brick di 18; *il Shledrake*, brick di 18, ed *il Flyc*, brick di 18.

— Il sig. Waltersdolf, figlio del nostro inviato alla corte di Francia, è partito in qualità di corriere per Parigi. (*J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 20 marzo.

Quest' oggi, giorno anniversario della nascita di S. M. il re di Roma, S. E. il sig. conte d' Hédouville, ministro di Francia presso S. A. R. il granduca, ha imbandito un pranzo alle autorità civili e militari del gran-ducato, al corpo diplomatico, e alle persone di distinzione. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 14 marzo.

Ora si conosce l' ultimo rescritto diretto da S. M. l' imperatore agli Stati d' Ungheria, relativo alla conclusione della dieta. Esso è interessantissimo ne' suoi dettaglj, e contiene in sostanza, che il re nelle attuali circostanze non può, nè vuole in verun modo desistere dalla dimanda, ch' egli ha fatta di 12 milioni in numerario per far fronte ai bisogni dell' impero. Nondimeno S. M., per benevolenza e per sua propria volontà acconsente d' ammettere in isconto di tale somma, il contributo degli articoli di sussistenze in natura, offerto dall' art. 38 della dieta; ma sarà aggiunto un quarto di più al valore ch' essi hanno avuto sin' ora, attesocchè non sussiste più proporzione tra i prezzi dei giornalieri mercati. S. M. persiste a chiedere che gli Stati assumano la garanzia di 100 milioni, valore di Vienna, per pagare i debiti della monarchia. S. M. dichiara che l' aumento del sale, progettato dagli Stati, è un dazio che unicamente, ed esclusivamente appartiene al re d' Ungheria; ch' egli solo nella sua saggezza può ragguagliarlo giusta i bisogni della corona, e che tale articolo non può essere l' oggetto d' una deliberazione. S. M. insiste perchè gli Stati sollecitino le loro decisioni, e concorrano colle provincie tedesche a tutto ciò, che può essere utile e salutare alla monarchia.

Tale suprema risoluzione è stata spedita, nella scorsa settimana, a S. A. I. e R. l' arciduca palatino per essere formalmente pubblicata.

(*Gaz. de France*)

Altra del 15.

Non si sa se il gran-visir sia a Schumla, od a Rudschuck. E' però certo, che egli rimarrà al suo posto, e che gode di gran favore presso il sultano.

Giusta le ultime notizie di Buckarest trovansi tuttora colà i plenipotenziarj turchi.

L'armata russa, che tiensi nella Valacchia, attende sempre rinforzi, de' quali sembra aver gran bisogno. (*J. de l'Emp.*)

SPAGNA

Madrid 1 *marzo*.

S. M. il re di Spagna accordò a D. Manuele Romeco, ministro della giustizia, una pensione di ritiro di 200m. reali di biglione. D. Paolo Arribas, ministro della polizia generale, è provvisoriamente incaricato degli affari del ministero della giustizia.

— Alcuni giornali di Cadice, che ci sono pervenuti, annunziano che il deputato Lagunas, nell' assemblea delle *cortès*, abbia pronunciato un veementissimo discorso sulla estrema inazione, in cui sembrano immersi quell' assemblea, ed i capi dell' insurrezione.

— il colonnello Balestries ha perfettamente pacificata la provincia di Guadalaxara.

Altra del 4.

S. M. ha nominato cavalieri dell' illustre ordine del Tosone d'oro, il capitan-generale delle armate reali, D. Gonzalo O-Farill, suo ministro della guerra; e D. Mariano Luigi d'Urquijo, suo ministro-segretario di Stato.

Il 20 febbrajo scorso, il capo-squadrone Ligneville, in virtù degli ordini del gen. Freilhard, governatore della Mancia, si è diretto sopra Calzada, alla testa d'uno squadrone del 13 reggimento di dragoni, e vi sorprese 60 uomini della quadriglia di Canizares; 24 furono fatti prigionieri. Il 22, il sig. Ligneville tentò di sorprendere Chaleco, ad Hinoyosa, e poco mancò ch' ei non vi riuscisse: ha preso per altro un magazzino di grani appartenente ad una quadriglia del detto capo.

Sentesi da Cordova, da Ronda, d'Utrera, e da altri luoghi, che vi giungono parecchi disertori dei corpi insorgenti. In Almeric ne arrivarono 22 con armi, e bagaglj del reggimento di Guadix dell' armata insurrezionale di Murcia; eran essi comandati da un ufficiale, ed eransi uniti ad 8 sargenti, e 16 soldati, che si ritirarono nei monti Alpujarras, loro cantone natìo. Un altro sargente-maggiore del medesimo reggimento giunse con alcuni soldati, dichiarando ch' erano disertati in numaro di 44. Nell'esercito degli insorgenti di Murcia regna una grande carestia. (*J. de l'Emp.*)

Cadice 1 *febbrajo*.

Il generale Alos governatore di Ceuta, veduta la miseria, a cui è ridotta la guarnigione di questa piazza, che da 11 mesi non riceve le sue paghe, aprì una soscrizione di 250m. reali per dare un qualche soccorso ai suoi soldati. (*G. de France*)

Siviglia 24 *gennajo*.

Le quadriglie di Pedro Saldivar, Bartolo Gomez, Ortega e Valenciano, sapendo che i fondi provenienti dalle contribuzioni di parecchie comuni, erano stati spediti, si radunarono a Sanceso, onde eseguire le loro rapine; ma un distaccamento di cavallerìa, comandato dal capo-squadrone Le-Page, e che scortava il convoglio, le accolse così vivamente, che quelle non hanno potuto realizzare l'infame loro progetto. Due banditi furono uccisi, e parecchi feriti, tra gli altri un ufficiale. Il signor Gautoir, luogo-tenente del 14 di dragoni, si è particolarmente distinto in questo fatto.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Roma 25 *marzo*.

Le ulteriori osservazioni, che ci sono state comunicate sulla durata della scossa di terrremoto, avvenuto nella notte del 21 al 22, la fanno ascendere fino a 25 secondi. Non siamo lontani di adottare questa opinione, conoscendo l'esattezza dei fisici che ce l'hanno trasmessa, il numero grande delle persone che l'hanno adottata, e i danni non ordinarj che si vanno scuoprendo sempre più, prodotti da questo fenomeno.

(*Gior. Pol. di Roma*)

Brusselles 23 *Marzo*.

Da qualche tempo parlasi sovente ne' dispacci officiali de' nostri eserciti in Ispagna, del generale degli insorgenti spagnuoli don Niccolò Mahy. Si è creduto che quell' officiale superiore fosse belgio di origine; ma quest' è un errore. Il padre del generale Mahy, nato a Enghien, entrò, sino dalla sua più tenera età al servizio di Spagna, ed ivi giunse ai più elevati gradi militari; egli sposò in quel paese una spagnuola, da cui ebbe varj figlj, nel numero de' quali trovasi il generale suddetto. In conseguenza questo militare è spagnuolo quantunque belgio d'origine.

Un tal fatto ci induce ad una osservazione, che è relativa alla circostanza. Allorquando Giuseppe II montò sul trono, la gioventù del Belgio, naturalmente bellicosa, portava le armi dovunque il suo gusto la trascinava. Ognuno si ricorda dei vincoli che ci aveano anticamente unito al'a Spagna, e molti giovani passavano successivamente nei diversi corpi fiamminghi, che quella potenza manteneva al suo servizio.

Tutto ora è cangiato: i giovani belgi, divenuti francesi, trovano negli eserciti del grande impero una carriera brillante di gloria e di emulazione da percorrere; essi non andranno adunque più ad offerire ad una potenza estera il servizio delle loro braccia destinate a quello del principe e della patria. (*J. de Paris*)

Alessandria 19 *marzo*.

La commissione reale d'antichità di Copenaghen, la quale ha dato tante luminose prove di affetto verso la nostra accademia degl' *indefessi*, ha profittato del ritorno in Italia di S. E. il sig. barone de Schubart, ciambellano di S. M. il re di Danimarca, per farle prevenire degli utensilj, delle armi ed

altri oggetti di curiosità provenienti dagli antichi popoli Scandinavi. Questo prezioso dono, indirizzato al presidente dell' accademia, è accompagnato da una lettera obbligantissima del dotto monsig. de Muoster, vescovo della Seelanda e presidente della commissione. Questo rispettabil prelato ha unito al dono un' opera di sua composizione, che ha per titolo = *De occulte urbis Romæ nomine.* (*G. dell'Arno*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 27 marzo.

Nel dì 22 del cadente mese, passò agli eterni riposi nella immatura età di anni 40 il sig. Goffredo Vinceslao conte di Purgstall, ciambellano di S. M. l'imperatore d'Austria e suo consigliere di governo. Egli si era già recato in Firenze con tutta la sua famiglia dalla Stiria sua patria, per respirare un' aria più mite nel passato inverno, attese le sue indisposizioni di salute; ma nulla è giovato, ed egli ha dovuto soccombere ad una malattia di consunzione nervosa, lasciando inconsolabile la consorte, ed un figlio unico, non che tutti quegli amici e conoscenti che lo frequentavano. Gli furono celebrati sontuosi funerali nella chiesa della SS. Trinità, ed il suo cadavere è stato trasportato alla patria per aver luogo tra i depositi di sua illustre prosapia.

(*Gior. dell' Arno*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 21 marzo.

La città di Termoli, che, situata sulla costa dell' Adriatico, ha avuto negli anni scorsi replicate occasioni di far conoscere al nemico del continente lo spirito da cui sono animati i suoi abitanti, ha recentemente dato nuove prove luminose di coraggio e di fermezza.

Il 4 corrente, un legno nemico si presentò avanti quel porto, e minacciò di rinnovare la vandalica impresa che cagionò altra volta in quella città tante rovine. Tirato un colpo di cannone alzò esso bandiera parlamentaria per aver l'agio di avvicinarsi così a tiro di cannone, prima che si accorresse alla difesa; ma i bravi legionarj e la popolazione, che conobbero l'inganno, presero le armi e si portarono nel luogo minacciato. Il nemico cominciò allora un vivo fuoco; ciò non fece abbandonare ad alcuno il posto d'onore, ma attesero tutti con fermo contegno il momento di uno sbarco. La notte vicina ed un gagliardo vento fresco sconcertò i progetti del nemico; fu egli obbligato ad allontanarsi, dopo avere però cagionato qualche danno in alcune abitazioni.

I legionarj e la popolazione hanno confermato in questa circostanza l'opinione che si avea del loro valore e del loro attaccamento all'ordine pubblico: il giudice di pace e tutte le altre autorità si sono mostrate degne della fidanza di cui le onora il governo. (*Gior. di Roma*)

BULLETTINO DI COMMERCIO

Vienna 17 marzo. Il numerario è quì rarissimo; lo sconto trovasi a 34; il corso del cambio è a 254 sopra Augusta. Jeri, erasi sparsa la voce alla borsa che la flotta inglese si fosse presentata dinanzi i Dardanelli; si riconobbe dappoi che quest'era una dicerìa inventata dagli speculatori per far aumentare le mercanzie del Levante. (*J. de l'Emp.*)

Parigi 24 marzo.

Corso dei Cambj.

Piazze	a 30 giorni	a 90 giorn
Amsterdam corr. per 3 fr. di Francia	56. 1/8 den. di grosso	
—— corrente . .	57 3/4	58
Amburgo, per 100 marchi banco	182. 1/2 franchi	182 1/2
Madrid effettivo, per una doppia di 32 reali . .	15. fr. 20 cent.	f. c.
Cadice effettivo f. c.		f. e.
Barcellona effettivo f. c.		f.
Lisbona . r.		r.
Genova effettivo, per una pezza	469 cent.	466 cent.
Livorno per una pezza da 8 reali	498 cent.	495 cent.
Napoli per un ducato effettivo	425 cent.	423 cent.
Milano per 6 franchi di Francia	7 l. 18. s. di Mil.	7 l. 19. s. d.
Basilea per 100 . .	1/2 perdita	1 perdita
Francoforte *id.* . .	2 perd.	3 perd.
Augusta per un fior. corr.	253 centes.	
Lione *id.* . .	pari	7/8 perd.
Marsiglia *id.* . .	pari	7/8 perd.
Bordeaux *id.* . .	pari	3/4 perd.
Montpellier 1/8 perd.		
Ginevra per 100 lire corr.		159. 1/4

Genova 28 marzo.

Prezzi de' Commestibili dei 28 marzo.

Grani duri Toscana (la mina) in b.m.	lir.	— a —	
Mittadini	„	— a —	
Romagna adduriti	„	67 a 67	
Linguadoche	„	— a —	
Maremme e Rom. dolci . .	„	— a	
Lombardi di cant. 2	„	63 a 65	
Venezia	„	59 a 63	
Granoni lomb. e Tosc. . .	„	37 a 39	10
Detti Terracina e Rom. . .	„	a	
Ceci nuovi	„	55 a	
Fave e Favini	„	39 a 42	
Fagiuoli nuovi	„	40 a 44	
Risi (il cantaro) con sacco .	„	30 a 31	
Vini di Francia la mez. . .	„	60 a 68	
Saponi diversi	„	68 a 73	
Olj di Riviera (il barrile) .	„	112 a 128	

Corso di valute in buona moneta.

Doppie di Genova . . .	lir.			
Luigi nuovi	„	28	19	
Detti vecchj peso	„	29	18	
Sovrane	„	42	16	
Doppie Savoja n. . . .	„	34	17	
Dette vecchie	„	35	14	
Rusponi	„	43	12	
Pezze d'oro	„	6	7	
ARGENTO				
Pezzo Spagna nuovo . . .	lir.	6	9	
Detti vecchj	„	6	9	
Scudo Savoja	„	4	4	10
Di Milano	„	5	10	
Tallaro	„	6	7	4
Francescone	„	6	12	2
Crociato	„	6	16	2

Cambj del 28 marzo.

Venezia	lir.	33 1/3	D.
Roma	„	129 3/4	D.
Livorno	„	121 7/8	L.
Napoli	„	103 2/3	L.
Lione	„	94 3/4	
Marsiglia	„	94 7/8	
Parigi	„	95 1/8	
Milano	„	86 1/3	D.
Augusta	„	61 1/2	
Amburgo	„	44 3/4	D.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Maggiori Moneta Italiana lir.	c.	m	Minori Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Minori Moneta Italiana lir.	c.	m	Adequati Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Adequati Moneta Italiana lir.	c.	m.
Frumento	57	10	-	44	13	-	51	10	-	39	52	-	55	8	3	42	53	-
Segale . .	35	10	-	27	24	-	30	—	-	23	03	-	32	5	3	24	76	-
Miglio . .	19	—	-	14	58	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Melgone.	23	—	-	17	65	-	21	—	-	16	12	-	22	6	2	17	13	-
Riso . . .	71	10	-	54	87	-	69	—	-	52	96	-	69	16	6	53	59	-
Avena . .	18	—	-	13	82	-	17	15	-	13	63	-	17	18	4	13	75	-
Legumi .	36	—	-	27	63	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica il nuovo melodramma giocoso del sig. Luigi Romanelli *La vedova stravagante*, musica del sig. M. Pietro Generali, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue* inventa e diretti dal sig. Salvatore Viganò.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Les Precepteurs — Adele.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Galeotto Manfredi.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Moliere ammogliato.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Girolamo giudice spropositato.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

AI SIGNORI ASSOCIATI.

I sigg. associati al *Corriere Milanese* ed al *prezzo-corrente* pe' quali termina l'abbonamento coll' ultimo di marzo sono pregati di rinnovarlo, se non vogliono soffrir ritardo nella spedizione, o distribuzione del foglio.

Dai torchj di Giovanni Silvestri in Milano è uscita l'opera seguente: *Enologia, ovvero l'arte di fare, conservare, e far viaggiare i vini del regno*, del senator conte *Vincenzo Dandolo.* Tomi due in ottavo, con tavole in rame. Quest' opera esponendo i principj, e fissando i modi di ben fare e conservare i vini comuni, è diretta ad aumentare gli annui prodotti dell' agricoltura, quindi la ricchezza dei proprietarj e della nazione. Si vende dal suddetto Silvestri agli scalini del Duomo e dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita, al prezzo di lire otto italiane.

TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA

Pavia li 28 febbrajo 1812.

Il sig. Carlo Marozzi già patrocinatore presso di questo tribunale di prima istanza, con patente 30 novemb. 1811 n. 171, professione arti liberali, avendo cessato di appartenere al ceto de' patrocinatori del detto tribunale per essere passato nell'ordine degli avv., è ricorso allo stesso tribunale domandando la pubblicazione dei consueti avvisi, ond' essere poi abilitato a conseguire la restituzione del deposito da esso fatto in qualità di patrocinatore, come sopra, sul Monte Napoleone.

Col presente perciò da affiggersi alle porte di questo tribunale, e da inserirsi in altro de' pubblici fogli di questo dipartimento,

Si avvisa chiunque pretenda avere ragioni di reintegro sul detto deposito dipendentemente dall' operato del detto sig. Avvocato Carlo Marozzi, nella qualità di patrocinatore come sopra, di doversi insinuare alla cancelleria di questo tribunale di prima istanza entro il termine di tre mesi, trascorso il quale infruttuosamente, verrà il suddetto sig. avvocato Marozzi abilitato a conseguire la restituzione del detto deposito a sensi degli articoli 31. 32 e 33 del regolamento sul notariato 17 giugno 1805 comuni agli uscieri, patrocinatori, e cancellieri, giusta il reale decreto 4 dicembre dello stesso anno.

Firmati (CAMOZZI *presidente.*
(Gatti *cancelliere.*

Casa detta *il Caffè delle Colonne* in Porta Riconoscenza al n. 847 facente angolo colla contrada di Bagutta, d'affittarsi per il prossimo S. Michele, consistente il piano terreno in due botteghe guardanti il corso, ed altra verso la contrada della Bagutta, con altre stanze, cortile con portico, ghiacciaja, cantine, ed altri comodi.

Al primo piano superiore sala, e stanze con ringhiera al lungo della suddetta casa guardante il corso.

Al secondo, e terzo piano sale, e stanze con poggioli, e comodo dei solari. Ricapito in casa Pallavicini in P. Tosa nella contrada della Stella al n. 214.

D' affittarsi presentemente due stanze elegantemente mobiliate, fornite d' ogni occorrente, nella contrada di Ciovasso dietro al gran teatro, al n. 1628, terzo piano con tre poggioli verso strada, ricapito al sig. Eliseo Zambelli abitante in detta casa.

La Dita Carlo Martinez e Comp. di Novara, vuol vendere mediante asta amichevole dal giorno sei del corr. aprile in avanti, al miglior offerente, se così piacerà, le merci del suo negozio consistenti in panni di diverse qualità, tele, mussole ec., tanto in monte, come in diversi lotti piccoli o grossi a piacere de' compratori, e parimenti la casa, ove tiene il negozio, censita scudi 467. 3. 4, ed una possessione nei territorj di Cameriano, e Ponzana di pert. 627. 9 circa, censita scudi 2930. 5 circa, si e come in fatti, coltivata a risara, prato, e campagna. I capitoli sotto l' osservanza de' quali intende passare alla vendita della casa e del fondo, nonche i numeri di mappa, sono già ostensibili a chiunque presso la stessa Dita, e presso il notajo sig. Giuseppe Marietta della stessa città.

Gli aspiranti all' acquisto sia della casa, che del fondo dovranno cautare le loro obblazioni o con idoneo avallo debitamente registrato, o con sufficiente deposito in danaro.

Trovansi vendibili trecento pecore merine della razza di Negretti la più stimata in Ispagna, sia per le forme, sia per la lana. Questa greggia trovasi tutt'ora nelle vicinanze di Madrid, ed è stata scelta in una delle prime di quel Regno, come ognuno potrà convincersi dai certificati autentici: le pecore sono dell' ota di 2. 3. 4. e 5 anni assortite.

Sono pure da vendersi altre due cento pecore merine della più bella razza, nate in Isvizzera, presso Ginevra, e già assuefatte al clima.

Si darà altresì il numero occorrente di arieti merini. Per le relative condizioni facciasi ricapito al proprietario sig. Monnard Pictet, a Rolle, in Isvizzera, direttamente, oppure al sig. Vignier, in casa de' sig. Remy e comp. nella contrada de' Biglj al num. 1241 in Milano.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al N. 964.

Giovedì 2 Aprile 1812. N°. 81

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 24 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, e trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

STATI-UNITI D' AMERICA

Baltimora 10 febbrajo.

Il seguente articolo, estratto dal *Whig*, foglio molto diffuso negli Stati-Uniti, può servire a far conoscere le attuali disposizioni del maggior numero dei loro abitanti contro gli inglesi:

Già da parecchi anni, il congresso prorompe in declamazioni sopra i torti che noi soffriamo. Si deve quindi esser sorpresi che nella prima settimana di questa sessione non siasi veduto alcun atto di guerra. Quando un popolo parla molto, deve agire del pari; altrimenti il suo carattere, ed il nome suo divengono un oggetto di disgusto nell' interno, e di derisione all' estero. Le guasconate sono pericolose per la riputazione. Il nemico vedendo che i nostri mezzi d' invasione, e di resistenza non sono pronti, ci tratta con disprezzo: gli abitanti stessi del Canadà ci guardano con isdegno; null' altro che la sola fisica forza sembra poter ricondurre il rispetto. Una storia, famigliare a quelli, che si destinano a tale genere di studj, ma troppo obbliata dalla generalità di questo popolo, servirà a sparger lumi sulla materia di cui si tratta; ne ricorderemo i principali avvenimenti.

Durante il regno di Giacomo I il carattere degli inglesi sembrava degradato agli occhi delle vicine nazioni, perchè Giacomo era appassionato per la negoziazione. Ingannato nel suo progetto di reintegrare il proprio genero nel possesso del Palatinato, meditò ostilità, e fors' anche ne fece la minaccia; ma l' Austria riguardò esso, i suoi alleati, e le sue minaccie con altissimo disprezzo. Quella potenza si era avveduta che Giacomo trovavasi incapace di condurre una guerra. Tale opinione era emessa in pubblico, come in privato. A Brusselles, capitale del Brabante, si rappresentò in un teatro una commediola, che molto fece ridere alle spalle di Giacomo, e de' suoi alleati. Il ricupero del Palatinato era l' oggetto della rappresentazione; venivano decretati solenni preparativi; la Danimarca dovea contribuire, per agevolare la spedizione di 100m. aringhe salate, l' Olanda per quella di 100m. vasi di burro, e l' Inghilterra per 100m. ambasciatori. Gli Stati-Uniti non hanno essi forse somministrato parole, risoluzioni, corrispondenze, dilazioni, alternative, ambasciatori, ed altri ingredienti bastanti a comporre 100m. *commediole*? Dobbiamo noi soffrire che i nostri nemici ridano ancora? eppure alcune persone, che posson essere bene istrutte del fatto, dichiararono che era stato proposto da un segretario di un' alta considerazione, *lo spedire un altro ambasciatore in Inghilterra, dopo l' arrivo di M. Forster.*

Un membro del congresso ha detto con verità che noi eravamo tanto retroceduti, che non ci rimaneva un palmo di terra, ove poter dimorare con onore. In questo caso, perchè tardare ancora? Passate il Rubicone, e migliaja di volontarj vi sosterranno!

Ma non abbiamo riferita la *farsa* di Brusselles interamente. Giacomo compariva qualche volta con *un fodero* in mano, e giammai con *una spada*, oppure con una spada, che non poteva recare verun male, poichè era irrugginita e senza punta. = Le nostre armi sono brillanti, acute e certamante, certissimamente, se questa parte della commediola fosse stata immaginata per noi, sarebbe essa un libello malizioso, scandaloso e pieno di falsità. Quale nazione può, più di noi vantarsi di minaccianti *risoluzioni*?

Per parlare seriamente, mentre il congresso, sebben tardi, ritorna ad uno spirito migliore, abbiam creduto di poterlo incoraggiare co l' esempio della *farsa* di Brusselles. (*J. de l' Emp.*)

TURCHIA

Costantinopoli 10 febbrajo.

Un tartaro quì giunto da Buckarest il 4, ha recato finalmente al divano, dopo un lungo spazio di tempo, alcuni dispacci dei nostri plenipotenziarj al congresso; ciò che diede luogo a parecchie assemblee, le quali si tennero l' altr' jeri, jeri ed oggi presso il Kaïmacan, senza che il pubblico nulla sapesse nè del contenuto dei dispacci, nè della risultanza delle deliberazioni. Alcune lettere particolari contemporeneamente arrivate dalla Valacchia parlano d' uno sfavorevole aspetto, che hanno assunto le conferenze, e dell' immediata partenza, dei plenipotenziarj turchi.

Giusta alcune notizie quì giunte il 29 dello scorso mese, il gran-visir si è recato a prendere i suoi quartieri d' inverno a Schumla; ma da prima egli ha posto Rudschuck in istato di rispingere gli attacchi dei russi. La Porta gli ha recentemente spedito 500 borse pei bisogni dell' armata.

Husni-bey, rivestito finora della carica d'amaschi-effendi del campo turco, fu bandito per aver parlato troppo liberamente sull' ultima campagna del

gran-visir; il di lui impiego venne conferito ad un certo Esad-effendi.

La Porta ha ricevuto notizie dal governatore dell' Egitto, le quali recano che l' armata turca comandata da Jussum-bascià, che marciò sopra Medina, ha incontrato, in qualche distanza da quella città, un corpo di 5m. wehabiti; egli li ha battuti e dispersi, siccome fece di un altro distaccamento di 500 uomini. Quì si ha la lusinga di ricevere quanto prima la novella della presa di Medina; e già si fanno i varj preparativi, indispensabili pel pellegrinaggio della Mecca. Da alcuni anni, vale a dire, dacchè i wehabiti desolano l'Arabia, il pellegrinaggio è sospeso, e più non partono caravane. I divoti musulmani attendono con impazienza l'istante, in cui potranno recarsi a visitare la tomba del santo profeta. Suleyman-bascià, antico silihdar del sultano Selim e nominato governatore di Damasco, è destinato per condurre la prima caravana. Egli si dispone alla prossima sua partenza nel mentre che il suo predecessore, avendo l' ordine di lasciare un Kaïmakan a Damasco, deve senza indugio trasferirsi al suo governo di S. Giovanni d'Acri.

Dicesi che Abdurrahman, bascià del Curdistan, noto per la sua avarizia, abbia cercato d' eccitare nuovi torbidi in quella provincia; ma sembra che la Porta non abbia concepite perciò grandi inquietudini.

Tutti gli indizj di peste, sono fortunatamente scomparsi, e più non ne rimane la menoma traccia. (*G. de France*)

Andrianopoli 20 febbrajo.

Scrivesi da Costantinopoli, che dopo l' arrivo in quella capitale di un corriere spedito da Bucharest, furono tenute parecchie assemblee dal divano, alle quali intervennero i principali personaggi del corpo dei giannizzeri, unitamente ai ministri ed ai grandi dell'impero. La continuazione della guerra fu risoluta con unanime voto. I guerrieri giurarono di morire per la difesa della fede; i ricchi hanno offerte le loro sostanze, e chiesto di contribuire al tesoro i loro redditi di un anno. Tutto è in movimento nella flotta, nell' esercito e negli arsenali. L' entusiasmo è generale; dovunque s' ode gridare *alle armi*. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Augusta 19 marzo.

Il 15 corrente, scoppiò un violento incendio a Monaco. Il fuoco ha consumato i magazzini dei carpentieri fuori della porta dell' Isar. L' incendio è durato un'intiera notte, ed avrebbe cagionato maggiori guasti senza gli attivi soccorsi, che furono recati opportunamente.

— Da qualche tempo, si pubblicarono parecchi nuovi editti, lo scopo dei quali è d' introdurre in tutte le province uniformità nell' amministrazione, e principalmente nei paesi di Bareyth, e di Salisburgo. (*G. de France*)

SPAGNA

Madrid 8 marzo.

Il re ha nominato il duca di Berwick gentiluomo della camera in esercizio, e D. Liro Urbina, scudiere.

Il 3 corrente, S. M. sottoscrisse il contratto di matrimonio di D. Giovanni Paolo Martinez d'Hervas, maestro delle cerimonie, e figlio di S. E. il marchese d' Almenara, ministro dell' interno, con madamigella Amalia di Villeminot. (*G. de Madrid et J. de l' Emp.*)

Siviglia 5 marzo.

Gli abitanti dei comuni di Poqueira, Fondales, Medina di Fondales, Pitres e Serrernela, che erano continuamente inquietati dalla quadriglia d' Antonio Diaz, presero la risoluzione di resistere ai banditi, i quali non tardarono a mostrarsi nelle montagne. I primi marciarono contro questi ultimi, e li dispersero dopo averne uccisi, e presi parecchi.

Molti insorgenti ritornano ai loro focolari dopo il proclama del comandante Llanos; e gli abitanti di un gran numero di comuni prendono le armi per rispingere i guerillas. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 26 marzo.

L' accademia francese ha oggi nominato il signor Delille suo presidente, ed il cardinale Maury vicepresidente. La seduta per la distribuzione del premio d' eloquenza, è fissata al giovedì del p. v. aprile.

— Il duca Braschi, *maire* della città di Roma, ed il principe Giustiniani furono eletti candidati a senato: Lorenzo principe Altieri, il sig. Giuseppe Capatti, *maire* di Civita-Vecchia, ed il sig. Feliciano Scarpellini, lo furono al corpo legislativo.

— Sentesi da Vienna, che il consigliere e bibliotecario de Sartory debba pubblicare, a Tubingen, una collezione delle opere postume del principe Eugenio di Savoja.

— Il 20 di questo mese, il prefetto del Calvados ha ordinato che venga distribuito giornalmente a Caen il pane per 4m. poveri, e 1500 razioni di zuppe economiche, oltre i soccorsi che l' uffizio comunale di beneficenza, è solito a somministrare. (*J. de l'Emp.*)

Croisic 14 marzo.

Jeri sera, verso le 7 ore, alcuni colpi di cannone ripetuti di minuto in minuto, c' indicarono ch' erasi arrenata una nave alla distanza di un miriametro dalla costa, a cagione del cattivo tempo; essa trovavasi in pericolo di perire; ma non era possibile di porre in mare un solo imbarco per soccorrerla. Furono tostamente prese alcune misure di concerto coi sigg. vice-commissario di marina Proux, il comandante della piazza Hugnereau, ed il controllore delle dogane Le-Roux, tanto per andare a riconoscere la nave, se i venti si calmavano, quanto per ricevere gli infelici naufragati, che potessero essere gettati alla costa. La notte essendo oscurissima, e le acque basse, si dovette aspettare il momento opportuno per porsi a galla, e dirigersi dal lato della nave in modo di trovarsi alla distanza onde poterla riconoscere allo spuntare del giorno.

Alcuni colpi di cannone indicanti estremo pericolo non cessarono di farsi sentire.

Oggi, verso le tre ore della mattina, gli imbarchi che jeri aveano ricevuto l' ordine di tenersi pronti, trovaronsi a galla, ed il sig. Proux, vice-commissario di marina, volendo egli stesso dirigere lo zelo dei marinai, e dei cittadini, che si portarono in folla sulla riva; volendo altresì prevenire ogni falsa operazione, e regolare il trasporto dei naufragati, s' imbarcò sulla peniche del porto, e fu susseguito dal battello delle dogane montato dal sig. Le-Roux, controllore di brigata, e da 22 altri imbarchi, comprese le scialuppe di pesca della Turballe.

Allo spuntare del giorno, la peniche montata dal sig. Proux si trovò alla portata di riconoscere che la nave in pericolo era un grosso vascello, ch' egli presumeva inglese, e la cui posizione sembrava essersi migliorata. Subitamente il sig. Proux diede il segnale agli imbarchi, che lo seguivano di desistere dal cammino, e d' attendere l' istante di meglio giudicare la posizione del vascello; ma la scialuppa *la Sentinella*, dal Croizic, non avendo veduto il segnale, e per l' agilissima sua marcia trovandosi allora assai vicina al vascello, non potè fare a meno di *abbordarlo*. Il padrone della medesima recatosi presso il bordo del legno inglese, fu vivamente sollecitato da quel capitano a salirvi.

Il sig. Proux riconobbe allora che la nave pareva fuori di pericolo; il cannone cessò di tirare, e videsi una peniche dirigersi sopra Hédic, luogo ordinario della stazione nemica; ciò che ha determinato il sig. Proux a dar l' ordine a tutti gli imbarchi di ritornare con esso al Croizic, ed alla Turballe.

Verso le 8 della mattina, tutti gli imbarchi furono di ritorno al porto, immediatamente susseguiti della scialuppa *la Sentinella*.

Il padrone della detta scialuppa era incaricato di consegnare una lettera al sig. Proux. Questi la ricevette alla presenza di varj funzionarj del comune, i quali furono invitati ad unirsi per deliberare. Lo stesso padrone, che recò la lettera, ha dichiarato d' essere altresì apportatore d' una scatola contenente un pajo pistole destinate dal capitano inglese pel sig. Proux, in riconoscenza della benefica di lui condotta.

Vennero quindi interrogati il padrone, e l' equipaggio della scialuppa la *Sentinella*; il padrone dichiarò che la marcia velocissima della sua scialuppa l' avea condotto vicino al vascello; che la nebbia e l' oscurità gli aveano impedito di vedere il segnale del sig. Proux; che il capitano inglese lo avea vivamente sollecitato di montare a bordo; che quest' ultimo dopo molti ringraziamenti per i passi fatti onde salvare il suo equipaggio, gli avea annunciato che trovavasi fuori di pericolo, e gli avea chiesto il nome dell' individuo il quale dirigeva i soccorsi, che gli erano spediti; che avendo inteso essere quello il sig. Proux, vice-commissario di marina, avea invitato il padrone della scialuppa a ricevere una lettera di ringraziamento per quell'ufficiale. Il detto capitano avendogli aggiunto che la sua posizione non ponendolo in caso d' offrire la propria spada al sig. Proux, incaricava il padrone della scialuppa di consegnargli, come pegno della sua riconoscenza le proprie sue pistole, rinchiuse in una scatola; egli lo pregava inoltre di testificargli il suo rammarico perchè non avea giudicato a proposito di recarsi al suo bordo. Il capitano, prima che il padrone partisse gli fece dare del biscotto, e del rhum per la sua collazione, e per quella del suo equipaggio. Un marinajo della scialuppa ha incontrato sulla coperta del vascello un capitano americano che parlava il francese; quest' ultimo gli disse d' essere stato preso all' ingresso del fiume di Bordeaux, venendo da Baltimora sulla nave *la Febronia*, di 800 tonnellate, 16 cannoni, ed 80 uomini d' equipaggio, ch' egli comandava, e lo ha pregato di far circolare tale notizia.

Si è poi aperta la lettera del capitano inglese diretta al signor Proux, ed atteso che era scritta in inglese, il sig. Pogier, vice-console degli Stati-Uniti, venne invitato di darne la letterale traduzione, come segue:

A bordo del vascello di S. M. B. il Conquistador *ancorato presso il Croisic, li 14 marzo 1812.*

„ Signore, mi prendo la libertà di farvi i miei più sinceri ringraziamenti pei pronti, e generosi soccorsi, che vi degnaste recare questa mattina al vascello di S. M. il *Conquistador* nell' estremo suo pericolo. Una tale condotta, fa onore alla nazione francese; quantunque noi non ne abbiamo avuto bisogno, pure sarà eternamente impressa nello spirito di tutto l' equipaggio del vascello, il quale in ogni tempo si compiacerà di manifestare gli alti suoi sentimenti per la vostra bontà, ed umanità, e di rendere con ogni suo potere i medesimi soccorsi a tutti i francesi che si trovassero in simile circostanza.

„ Ho l' onore di essere colla più alta considerazione.

L'umiliss. ed ubbidientiss. vostro servo
Firmato lord WILLIAMS STUARD capitano
del vascello di S. M. B. il *Conquistador*.

„ Al sig. Proux, vice-commissario di marina, al Croisic ".

Si è aperta la scatola, e si trovò contenere due pistole cogli stemmi e la cifra di lord Williams Stuard, capitano del vascello il *Conquistador*.

(*Extr. des Petits Affiches de Lorient et G. de France*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 27 marzo.

Un errore di stampa occorso nella pubblicazione dell' *ordinanza di Polizia* inserita nel nostro giornale dei 24 del corrente mese (e nel n. 77 del *Corr. Mil*), ha dato luogo a una falsa interpetrazione.

L' ordinanza proibisce (se non vi è una speciale autorizzazione del governo,) la fabbricazione e la vendita delle aquile del modello di quelle state

date da S. M. l'imperatore e re alle sue truppe, per servirgli di stendardo.

Ella non risguarda in veruna maniera nè la fabbricazione, nè la vendita dei bottoni dove sono scolpite delle aquile di qualunque specie, e di qualunque dimensione esse sieno.

In una parola, non si tratta che delle aquile che precedono le truppe imperiali, e che le conducono a luminose vittorie sotto gli auspicj del genio invincibile di S. M. (*Gior. dell' Arno*)

REGNO DI NAPOLI.

Napoli 23 marzo.

La popolazione del regno prosiegue ad avere un sensibile incremento in tutte le provincie: ecco le risultanze che presenta quella di Terra di Lavoro e di Capitanata, nello scorso gennajo:

In Terra di Lavoro sono morti in tal mese 1,144 individui, ne sono nati 1,554; la popolazione è cresciuta di 397 anime. Sono stati celebrati 398 matrimonj.

In Capitanata, nello stesso periodo, sono morti 1,051 individui, ne sono nati 1,229; in 31 giorni la popolazione si è perciò aumentata di 178 anime. Nella stessa provincia si sono celebrati in tal mese 281 matrimonj.

— Ecco il metodo praticato dal signor canonico Bellami per estrarre il siroppo dalle pera e dalle mela fracide:

„ Si premono le pera o le mela sotto il torchio per cavarne il sugo: si mette questo a bollire, si schiuma e vi si getta polvere di marmo o cenere, che abbia servito alla liscivia, ben lavata per saturarne gli acidi contenuti; ridotto il sugo coll' ebollizione alla metà, si lascia raffreddare per deporre i sali e le altre materie eterogenee: dopo uno o due giorni si filtra e si rimette al fuoco, chiarificandolo con bianco d'uovo o sangue di bue: ridotto nuovamente alla metà, ossia ad un quarto del primo volume, nell' inverno, e ad un quinto nell' estate, sarà bastantemente concentrato per servirsene come siroppo negli usi comuni, in vece di impiegare lo zucchero. (*Monit. Napol.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 2 aprile.

Jeri, ha avuto luogo la solenne istallazione dei membri componenti la corte dei conti recentemente istituita con reale decreto. S. E. il ministro delle finanze intervenne alla cerimonia, e pronunciò un discorso analogo alla circostanza, al quale rispose il primo presidente della corte suddetta. I membri hanno prestato il giuramento.

R. TEATRO ALLA SCALA.

Prima rappresentazione del nuovo ballo intitolato Clotilde o la duchessa di Salerno.

Viganò non è uno di que' compositori vulgari, che dopo essersi ingannato nella scelta e nella condotta di un ballo, lasci poca speranza di se nel tempo avvenire. Egli è come un abile generale, a cui se la sorte dell' armi fa perder una battaglia, non si sgomenta tampocò, ricomincia l'attacco con nuova forza, e costringe la vittoria a mostrarsi più fida alle sue bandiere.

Dopo l'ultima *sconfitta* (Vedi l'articolo sul *Riccardo cuor di Leone* al n. 31) Viganò ritirossi in buon'ordine, ma non si dimise dal comando. *Montani* fu incaricato di far le sue veci, ed indossata l'armatura di Panzieri tenne con una *finta invenzione* il nemico in iscacco, e raccolse qualche trofeo. Viganò, rimasto per più di un mese a maturare i suoi disegni nel silenzio del campo, è finalmente ricomparso lunedì a sera con una falange di Zingari da esso a maraviglia ammaestrati, i quali gli assicurarono la vittoria. Il suo principale ajutante di campo, mad. *Corally*, fece prodigi di valore; ed ora sotto le spoglie della duchessa Clotilde, ora sotto quelle simulate di Zingara, si mostrò sempre ove più forte era la mischia, e decise dell' esito dell' attacco.

Gli spettatori che non potevano per certo interessarsi alle mille e una avventure della duchessa di Salerno (Vedi il programma del ballo) nè menar buona la precipitazione con cui succedono tanti avvenimenti in poche ore (a) parvero gustar molto diletto nel contemplare le attitudini pittoresche, i movimenti animati, e le grottesche figure di que' Zingari. Gli applausi coronarono gli sforzi di Viganò, a cui sarà costato grande pazienza e fatica lo educare la turba di que' sciagurati; ma le acclamazioni furono anco maggiori quando i due *Coral'y* terminarono lo spettacolo con una leggiadrissima danza, in cui questi ottimi ballerini fecero mostra di nuove grazie, e di stupenda agilità.

(a) *Nello spettacolo accade una cessione del trono di Salerno, una rivolta nella sala medesima ove ha luogo quest' atto solenne, un omicidio nella persona del sovrano cedente, una fuga di sua figlia, l'associazione su due piedi di quella principessa ad una truppa di Zingari, due spedizioni militari, un' innamoramento, uno sfratto, un' arresto, un' altra fuga, un nuovo incontro dei due amanti, una nuova associazione alla compagnia de' Zingari, una zuffa, un riconoscimento ec. ec. ec.*

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 1 aprile 1812.

Parigi . . .	per un franco	„ 1,00,0 L.
Lione . . .	idem	„ 1,00,2 L.
Genova . .	per una lira f. b.	„ 82,2 L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . .	„ 5,03,5 L.
Venezia . .	per una lira ital.	„ 97,0 L.
Augusta . . .	per un fior. corr.	„ 2,54,3 L.
Vienna . . .	idem	„
Amsterdam B.co	. . . .	„ 2,15,0 L.
Londra	. . . .	„
Napoli	. . . .	„
Amburgo . .	per un marco	„ 1,84,0 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 61. ½ L.

Dette di Venezia, 59. — L.

Rescrizioni all' 11 — per 100. L.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *La donna che ha due mariti*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Adriano in Siria*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La scoperta dell' Indie fatta dai portoghesi*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

AI SIGNORI ASSOCIATI.

I sigg. associati al *Corriere Milanese* ed al *Prezzo-corrente* pe' quali terminò l'abbonamento coll' ultimo di marzo sono pregati di rinnovarlo, se non vogliono soffrir ritardo nella spedizione, o distribuzione del foglio.

L' usciere G. Regli della corte di cassazione notifica a l pubblico che il giorno 3 corr. aprile alle ore 10 antimeridiane, nella casa d'abitazione del sig. dott. Paolo Agnesina notaro delegato situata in Milano nella contrada di S. Simone al n. 2999, si passerà dalli sig. dott. fisico Tomaso Monteggia tutore del militare Luigi Monteggia in età minore, e di Francesco Torrani non solo qual tutore surrogato dal medesimo, ma ben anche qual procuratore generale dell' assente Carlo Monteggia, e di Gio. Monteggia in età maggiore, all' aggiudicazione definitiva anche al disotto della stima in forza della sentenza emanata dalla corte di giustizia civile e criminale del 3 scorso marzo, della casa situata in questa città, contrada dei tre Alberghi al num. 4104, in mappa al num. 79, censita scudi 1140. 15, avente il peso dell' annuo canone di lir. 915. 65, e di più l'annua celebrazione di messe dodici con l'ufficio da morti, per disposizione della fu signora Anna Maria Caldara Monteggia.

Francesco Torrani.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al N. 964.

Venerdì 3 Aprile 1812. N°. 82

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

STATI-UNITI D'AMERICA

Baltimora 10 febbrajo.

Assicurasi che il territorio della Nuova-Orleans, che verrà quanto prima ammesso alla confederazione come uno Stato indipendente, assumerà allora il nome di *Wasington*. Il consiglio di quel territorio ha chiesto con una petizione, che la parte della Florida all' ouest del Rio-Perdido, occupata dalle truppe americane, sia incorporata nel nuovo Stato.

Parecchi governi dell' Unione trovansi in uno stato floridissimo relativamente alle finanze. Eccone alcuni esempj tratti dagli ultimi rendi conto delle particolari amministrazioni.

Lo Stato di Virginia volle calcolare, il 10 gennajo le sue pubbliche rendite dell'anno 1811. Ammontaron' esse a 414,133 di dollari; eravi nel tesoro un residuo dell' anno 1810 di 168,214 dollari; totale 582,352 dollari. Le spese dello stesso anno non essendo ammontate che a 369,912 dollari, rimase nel tesoro un sopra più di 212,440 dollari. I tre principali articoli di spese sono: 69m. dollari per gli ufficiali civili, 60m. per le manifatture d'armi, e fonderie, e 54m. per le spese dell' assemblea generale.

Lo Stato di Keatuky, nell' annata, che terminò il 10 novembre 1811, avea ricevuto la somma di 121,242 dollari; e, pagate tutte le spese, rimanevano in cassa 31,106 dollari.

Lo Stato di Maryland (che solo in tutta l' Unione conservò i calcoli in moneta inglese), possiede un pubblico capitale di 604,412 lire sterline, ossieno 1,611,760 dollari. Le rendite per l'anno 1812, si presumeva che ammontassero a 106,469 lire sterline, compresevi 43,718 lire, che restavano in cassa dal 1811. La spesa non era calcolata che a 39,938 lire sterline, onde il sopra più del 1812 sorpassa le 63m. lire sterline.

I pubblici fondi dello Stato di Connecticut, nel mese di maggio componevansi delle seguenti somme: capitali posti in alcune banche, 1250,050 dollari; il 6 per 100 consolidato del capitale degli Stati-Uniti, 245,437; li 3 per 100 consolidati, 50,038; numerario nel tesoro destinato alle spese civili, 28,618; debiti attivi, e nuovi terreni, 1,304,929. Lo Stato non ha pubblici debiti, e tutte le tasse erano pagate.

Gli ultimi foglj ricevuti da Caraccas (America-meridionale) annunciano che i repubblicani di Cartagena e di Venezuela impiegano i mezzi della persuasione per indurre gli abitanti di S. Marta a raggiungere le loro bandiere.

Il congresso della nuova repubblica di Venezuela è composto di 45 membri, cioè: 24 per Caraccas, 9 per Barmas, 4 per Cumana, 3 per Barcellona, 3 per Merida, uno per Truxillo, ed uno per Margarita. (*J. de l'Emp.*)

TURCHIA

Costantinopoli 14 febbrajo.

Il gran-signore si è recato jeri, giusta l' uso, al palazzo del corpo dei giannizzeri per ricevere la sua paga in qualità di semplice giannizzero. Egli fu accolto con vive acclamazioni da quelle truppe, le quali, da alcuni giorni manifestano molta gioja. Sapevan esse, che i loro capi erano stati i primi a votare nel Divano, per la continuazione della guerra (V. il *Corr. Mil.* di jeri alla data d' *Adrianopoli*): ed ogni giannizzero giurava di seguirli, e di sostenere l'onore del primo corpo militare dell'impero. Il gran-signore, prima d' abbandonare il palazzo del corpo, ha diffuse abbondanti elargizioni.

La flotta è in armamento, la fonderia dei cannoni è nella massima attività; i preparativi di guerra s' avanzano rapidamente, e molte munizioni partono per il campo. Si è costruita una grande quantità di tende per rimpiazzare quelle, che si perdettero nella battaglia di Rudschuck Furono spediti nei pachaliks alcuni *hatt-schériffs* per ordinare nuove leve. Le truppe dell' Asia sono già in marcia. Un sentimento di speranza è generalmente propagato; gli *ulémas*, ed i militari sono diretti da un medesimo spirito. Fino dal regno di Selim non erasi veduta una simile unanimità nelle opinioni della capitale. (*J. de l' Emp.*)

VALACCHIA

Buckarest 26 febbrajo.

Qui tutto è tranquillissimo. Il corriere, che da tanto tempo si attende da Pietroburgo non arriva, ed i plenipotenziarj turchi sono tuttora senza notizie da Gostantinopoli. Frattanto si cerca di passare il tempo come si può. (*G. de France*)

RUSSIA

Pietroburgo 28 febbrajo.

Il 25 corr. fu convocata alla borsa, un' assemblea generale dei negozianti dal loro prevosto. La polizia fece conoscere che tutte le persone chiamate dovevano assolutamente trovarvisi. In tale assemblea fu proposto di sottoscrivere un prestito volontario pel servizio dell' armata. Le sottoscrizioni debbono essere pagate in danaro, od in oggetti necessarj al vestiario ed all' armamento delle truppe. I modelli di tali articoli furono deposti nel luogo stesso dell' assemblea.

Un ukase dell' 11 corr. contiene le disposizioni relative alla leva di nuove imposte.

Il testatico è aumentato di due rubli per uomo; l' imposta sopra i capitali dei negozianti è accresciuta del 3 per 100.

Le tasse sul thè, sulla birra, sulla carta bollata, sopra i passaporti, sulle lettere, e sopra i contadini che esercitano il commercio, oppure un genere qualunque d' industria, sono aumentate del cinque per 100.

Le tasse sopra le miniere dei particolari sono raddoppiate; è stata messa un' imposta straordinaria e temporaria sulle rendite di tutti i proprietarj, i beni de' quali rendono annualmente meno di 500 rubli. Dai 500 a 1000 rubli, la tassa è di uno per 100; essa s' accresce di un mezzo per 100 ogni 1000 rubli fino a 10,000; di modo che un proprietario, la di cui rendita è di 9 a 10m. rubli, pagherà il 5 e mezzo per 100. Pei numeri seguenti, la progressione della tassa è per ogni aumento di 2m. rubli, di uno per 100, fino a 20m. rubli; di modo che un proprietario, che ha 20m. rubli di rendita, indipendentemente dalle imposte ordinarie, ne pagherà una straordinaria di 2m. rubli.

(Gaz. de France)

WURTEMBERG

Stuttgard 20 marzo.

Il sig. de Montmorency, ufficiale d' ordinanza dell' imperatore Napoleone attraversò questa città per recarsi ad Ulma.

Il corriere austriaco Laforêt, recandosi da Vienna a Parigi, ed i due corrieri francesi Auter, e Sonton, recandosi da Parigi a Vienna, passarono oggi per quì. *(J. de l' Emp.)*

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 22 marzo.

La nostra città diventa ognidì più florida. Arrivano già molti venditori per la prossima fiera.

— Due corrieri andando da Magonza a Berlino, ed a Fulda, ed uno andando da Cassel a Magonza, attraversarono l' altr' jeri le nostre mura.

(J. de l' Emp.)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 19 marzo.

La partenza dell' imperatore per Dresda, dicesi fissata pel 22 del corrente mese.

— S. A. I. l' arciduca palatino, ch' era venuto da Presburgo per passare qui alcuni giorni, e che è ritornato in quella città, dopo avere avuto una conferenza con S. M., è incaricato per quanto si crede di fare, in nome dell' imperatore, importanti proposizioni alla dieta.

— *La gazzetta di Presburgo* contiene alcune lettere di Semelino del 10, e del 12 marzo, le quali confermano che i serviani furono generalmente costernati udendo ch' era rotto l' armistizio. Le truppe serviane, le quali del pari che tutto il popolo desideravano la pace, vennero con tutta sollecitudine richiamate al confine minacciato da un' invasione dei turchi. Tutte le truppe russe hanno abbandonato Belgrado; le truppe serviane le rimpiazzano.

Le stesse lettere fanno la più trista pittura dello stato attuale della Servia; il commercio è annientato; l' agricoltura è minacciata; si manca di lavoratori; ovunque si veggono segnali di malcontento e di stanchezza. Alcuni serviani vorrebbero anche ritornare sotto il dominio della Porta, il quale sebben duro, ed oppressivo, sembra loro più sopportabile che l' attuale ordine delle cose. Pretendesi altresì nuovamente, che Czerni-Giorgio mal disposto, e scoraggiato non aspiri che a riconciliarsi colla Porta.

Uno de' nostri giornali annuncia che una squadra inglese incrocia nell' Arcipelago, ed arresta tutti i bastimenti destinati per Costantinopoli.

(J. de l'Emp.)

— Fino dal 14 corrente, pretendevasi alla borsa, che fosse giunta dalla Turchia la notizia, che una squadra inglese arrivata presso l' isola di Ténèdo, avea passato lo stretto dei Dardanelli, e fosse apparsa dinanzi Costantinopoli. Ma rapporti di tal genere non possono avere altro fondamento che speculazioni mercantili per far rialzare il prezzo dei cotoni del Levante, ed altri articoli.

(J. de Paris)

IMPERO FRANCESE

Parigi 27 marzo.

Jeri, alle 2 pomeridiane, S. M. l' imperatore uscì a cavallo, seguìto soltanto da cinque persone. S. M. attraversò il *Corso della Conferenza* discendendo la Senna, passò il ponte d' Jena, esaminò i lavori, che si eseguiscono su quel punto, ed è ritornato per la riva sinistra della Senna, e per il ponte della Concordia. Vive acclamazioni indicarono il passaggio di S. M.

— Il duca di Piacenza, governatore-generale dell' Olanda è arrivato l' altro jeri in questa capitale.

— *Avviso ai militari, che godono il soldo di ritiro,*

8 riformati dal servizio, ed ai cittadini che servirono nei battaglioni delle guardie nazionali in attività.

„ A termini dell' imperiale decreto del 14 corr., concernente l'organizzazioue della guardia nazionale, i militari in ritiro o riformati, sono suscettibili di essere posti, in qualità d'ufficiali, o di sotto ufficiali, nelle coorti delle guardie nazionali, che stanno per essere levate.

„ Gli individui, che hanno servito nei battaglioni delle guardie nazionali in attività, dal grado di capitano inclusivamente, possono altresì essere ammessi in tali coorti, coi loro gradi, se furono ufficiali o sotto ufficiali, e come caporali se non fuono che soldati.

„ Il soldo di ritiro sarà accumulato col trattamento, ossia soldo d'attività. „.

(*G. de France*)

— Alcuni imperiali decreti, dati dal palazzo dell' Eliseo nei giorni 17, 21 e 24 corr. contengono in sostanza quanto segue: 1.° E' creato un quarto circondario comunale nel dipartimento degli Appennini, il cui capo-luogo sarà la città della Spezia; 2.° Tra il ponte d'Jena e quello della Concordia, sul *quai* della riva sinistra della Senna, sarà costruito un edificio destinato a ricevere tutti gli archivj dell' impero; 3.° sul medesimo *quai* sarà stabilito, e coordinato coll' edificio degli archivj un seguito di edifizj, che comprenderanno il palazzo del gran maestro dell' università, la scuola normale, l' istituzione degli emeriti, ed alcune sale per la distribuzione dei premj. Vi dovranno essere annessi vasti giardini; 4.° Nel medesimo locale, e coordinato cogli edifizj indicati, sarà stabilita una scuola di belle arti; 5.° La città di Nismes venne annoverata tra le buone città dell' impero; 6.° A contare dal 1.° p. v. aprile, fino al 1.° settembre, verrà fatta una giornaliera e gratuita distribuzione di due milioni di zuppe dette alla *Rumfort*. Le zuppe dovranno essere composte di una tale quantità di legumi, che due zuppe sieno almeno equivalenti ad una libbra di pane. Questi due milioni di zuppe alla *Rumfort* saranno divisi tra i dipartimenti. Una somma di 22 milioni, 500m. franchi, presunta necessaria per provvedere a tale spesa, sarà posta a disposizione dei prefetti, ec. (*Moniteur*)

Amsterdam 23 marzo.

L'altr' jeri, S. A. S. il principe governatore-generale dei dipartimenti dell' Olanda abbandonò questa città per recarsi a Parigi. Assicurasi che S. A. abbia ottenuto da S. M. un congedo per un tempo limitatissimo. (*Gaz. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 3 aprile.

Discorso di S. E. il sig. conte senatore, ministro delle finanze, pronunziato nella solenne istallazione della corte de' conti (*Vedi il* Corr. Mil. *d' jeri*).

» Le contribuzioni che le pubbliche necessità comandano e giustificano si convertirebbero in depredazioni autorizzate, se l'impiego del pubblico danaro non fosse regolato e posto al sicuro dall' arbitrio e dalla dilapidazione.

» Le funzioni attribuite alla contabilità nazionale dalla legge del 1803, erano troppo vaghe, e direi troppo estese, perchè potessero esercitarsi senza ostacolo e con effetto conveniente allo scopo della sua istituzione. Altronde i nuovi e salutari ordini di governo e di amministrazione fondati cogli statuti del 1805, e il sistema giudiziario civile e penale che vi tenne dietro, ebbero posta la regia contabilità come fuori della linea costituzionale, e privavano lo Stato dei vantaggi che ripromettevasi a tutta ragione dallo zelo e dai lumi de' suo membri. S. M. cui nulla sfugge di ciò ch' è opportuno non che necessario al bene de' suoi popoli d' Italia, è accorsa all' uopo creando la corte de' conti sui principj e colle forme di cui l' esperienza di 4 anni ha sanzionata in Francia l' utilità.

» Il decreto dell' 8 febbrajo v' impone, o signori, dei grandi doveri.

» La legge crea le rendite, il governo le distribuisce fra gli oggetti che le riclamano. L'inviolabilità del deposito e la realtà dell' impiego sono il soggetto de' vostri esami individuali e delle decisioni della corte. Qual vasta sfera di occupazioni! Che attenzione ai più piccoli elementi d' ogni conto; che destrezza nel combinarli! La celerità dee andar del pari colla precisione, il sentimento colla verità. Una sola voce, quella del dovere e di un dovere rigoroso, inflessibile, parlerà al vostro cuore, risuonerà nelle vostre aule, e vi renderà insensibili alla illusione dei pretesti, al rimorso del pentimento, alle lagrime fin anche degl' innocenti su cui chi trafuga il danaro pubblico versa la miseria se non l' infamia del suo delitto.

» Una ispezione di un ordine più elevato commette pure S. M. alla vostra saviezza, ma l' oggetto ne è diverso come le forme. Il ministero non dipende che dal re, e la corte riconosce per legittimi tutti i pagamenti sopra mandati rivestiti delle prescritte formalità. Non per questo i fatti che accusassero nei depositarj della fortuna pubblica l'abuso e l' errore saranno perduti pel governo. I referendarj, cui vengano ad offrirsi essi fatti nell' esame del conto materiale, sono tenuti di averne ragione. Le osservazioni che ne sorgono sono sottoposte alla disamina di più membri. Il primo presidente le riunisce, una commissione straordinaria nominata ogni anno dal re le discute, e di quelle che lo esigano rende conto a S. M.: disposizione profonda che concilia l' indipendenza necessaria a chi agisce in nome del re colla censura che temer debbe chi ne contraria le intenzioni.

» Ma le vostre funzioni non si limitano alla rendita e spesa del tesoro: i dipartimenti, i comuni più interessanti riconoscono la vostra tutela, ed a ragione, avvegnachè gli uni e gli altri non siano che grandi frazioni dello Stato.

» A voi è pure riservata la compiacenza di sciogliere il contabile fedele dagli obblighi per lui assunti in faccia al sovrano ed al pubblico.

» Conveniva allo scopo di questa solenne inaugurazione ch' io vi ponessi innanzi, o signori, l' importanza e le difficoltà della carriera in cui entrate. Voi la percorrerete con successo se ciascuno comprenderà ed eseguirà a rigore gli obblighi del suo posto. Sia fra i primi l'assiduità del lavoro, il segreto, la fermezza del carattere, una condotta che comandi il rispetto e tolga alla seduzione la possibilità di giungere fino a voi. L' approvazione di S. M., quella dell' augusto principe, sua viva e cara immagine fra noi, la considerazione pubblica vi attende.

» Signor primo presidente, a voi in particolar modo è data la cura di dirigere i lavori della corte e di regolarne le decisioni. Mantenuto da S. M. costantemente ne' suoi con-

siglj sino dal 1800, posto alla testa di un tribunale eminente ch'esige le viste e la giurisprudenza dell'uomo di Stato (*), voi recate a questo nuovo uffizio tutto ciò che può distinguere il capo di una grande magistratura, l'esperienza negli affari e la confidenza del principe.

» Il vostro ministero, signor regio procurator generale, non è che una continuazione di quello che avete sostenuto con lode per più anni nell'ufficio e commissione legale, e dal 1805 in poi come capo del contenzioso del demanio e del censo Voi riempirete le obbligazioni gravi e dilicate di cui vi rende risponsabile il titolo VI del decreto, coll'attività e savieza che vi sono proprie.

» Signori presidenti, giudici, referendarj, la maggior parte di voi, per guarentia degli obblighi che assume, presenta quella di antichi servizj, altri vi apporta le disposizioni le più favorevoli; la gratitudine per la preferenza onde tutti foste onorati, aumenti s'è possibile il comun zelo.

» In questo giorno nel 1809 entrava in funzione il Senato, parte integrante della costituzione del regno: oggi la corte de' conti che ne compie il sistema amministrativo e giudiziario. Essa diviene il riparo contro gli abusi i più funesti ad uno Stato, ed obbliga l'interesse a trasformarsi in virtù. Così alla vittoria che fonda gl'imperj succedono le buone istituzioni che ne mantengono gli ordini. Ed è questo il carattere distintivo di S. M., reggendo il presente, provvedere alla felicità delle generazioni avvenire. »

(*) *Il consiglio delle prede.*

(C' incresce che i limiti del nostro foglio non ci permettano d'inserire i discorsi che il sig. regio procuratore gen., ed il sig. conte consigliere di Stato primo presidente della R. corte de' conti hanno parimenti pronunziato in questa circostanza).

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Riposo.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Les religieuses de Cambrai*; un concerto, e la *Tapisserie.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Nelson e Corally.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Chi usurpa l'altrui perde il suo proprio.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La felicità nata fra l'ombre.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Postille alle osservazioni sul volume intitolato del *Cenacolo di Leonardo da Vinci* libri quattro ec. Milano, dalla R. stamperia 1812 in 8vo; vendonsi da Giuseppe Maspero contrada di S. Margherita, al prezzo di una lira italiana.

Elementi d'architettura civile, ricavati dall'idea dell'architettura universale di Vincenzo Scamozzi colle regole dei cinque ordini ridotti a metodo di parti aliquote da Gio. Battista Berti, coll'aggiunta delle principali fabbriche di detto autore. Venezia, stamperia Picotti, 1811.

Fascicolo terzo in carta velina e in foglio reale.

Tavole num. 6 a cent. 50	lir.	3. —
Fogli di stampa num. 3 a cent. 30 . . .	»	—. 90
Totale .	lir.	3. 90

Le associazioni a questa pregievole opera il cui programma è stato già inserito nel n. 240 del *Giornale Italiano* dell'anno scorso, si ricevono in Milano dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita, all'insegna di S. Tommaso d'Aquino n. 1120.

IL TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA.

Pavia li 28 febbrajo 1812.

Il sig. Vincenzo Pozzi già patrocinatore presso di questo tribunale di prima istanza, con patente 9 novembre 1811 n. 90, professione arti liberali, avendo cessato di appartenere al ceto de' patrocinatori del detto tribunale per essere passato nell'ordine degli avvocati, è ricorso allo stesso tribunale domandando la pubblicazione dei consueti avvisi ond'essere poi abilitato a conseguire la restituzione del deposito da esso fatto in qualità di patrocinatore, come sopra, sul Monte Napoleone.

Col presente perciò da affiggersi alle porte di questo tribunale, e da inserirsi in altro de' pubblici foglj di questo dipartimento,

Si avvisa chiunque pretenda avere ragioni di reintegro sul detto deposito dipendentemente dall'operato del detto sig. avv. Vincenzo Pozzi, nella qualità di patrocinatore come sopra, di doversi insinuare alla cancelleria di questo tribunale di prima istanza entro il termine di tre mesi, trascorso il quale infruttuosamente, verrà il suddetto sig. avv. Pozzi abilitato a conseguire la restituzione del detto deposito a sensi degli articoli 31 32 e 33 del regolamento sul notariato 17 giugno 1806 comuni agli uscieri, patrocinatori, e cancellieri, giusta il reale decreto 4 dicembre dello stesso anno.

Firmati (Camozzi *presidente.*
(Gatti *cancelliere.*

Casa grande con tutti i suoi comodi anche di carrozza, con cortile grande, giardino, ed annesso sito per vettura sit. in Milano nella contr. de' Fiori al n. 1915, ed in mappa al n. 20, cens. sc. 1041. 4, da vendersi ad asta amichevole; epperò chi aspira a farne acquisto, munito d'idoneo avallo, o di sufficiente deposito compaja il 25 corr. aprile al mezzogiorno nella casa del sig. dott. Besozzi notaro residente in Milano nella contr. di S. Vincenzino al n. 2342, presso cui esistono li capitoli per detto contratto, ed ove si delibererà al maggior offerente, se così ec.

Possessione d'affittarsi in territorio di Terranzano nel Lodigiano dipartimento dell'Alto Po.

Si vuole affittare l'infrascritta possessione per un novennio da cominciarsi dal S. Martino 1813 in avanti; epperò chiunque aspirasse a tale affitto potrà fare la sua obblazione fra giorni trenta, in Milano presso il sig. dott. Giorgio De Castillia abitante nella contr. di S. Ambrogio alla Palla n. 3316, od in Lodi presso il sig. dott. Giuseppe Antonio Villa abitante nella contrada di San Francesco, dai quali saranno comunicati li capitoli, sotto cui si intende fare detto affitto, e quindi comparire nella casa del detto sig. dott. Giorgio De Castillia il giorno di sabbato, che sarà alli 18 del prossimo futuro mese di aprile alle ore 10 della mattina, dove previo amichevole esperimento si passerà alla deliberazione a favore di chi avrà fatto migliore obblazione, ed idoneamente cautata, se così parerà, e piacerà.

Quale possessione d'affittarsi è come segue:

Possessione detta di Terranzano e Succugnago consistente in campi a vicenda, prati ec., con ragioni d'acque, e con gli opportuni caseggiati, ed edificj, di pertiche n. 2194, tav 13 a misura di censo, coll'estimo di scudi n. 31,608. 2. 2.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al N. 964.

Sabbato 4 Aprile 1812. N°. 83

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

TRANSILVANIA

Hermanstadt 3 marzo.

I rinforzi, che erano attesi dall' armata russa arrivano lentamente; son essi quasi tutti composti di reclute provenienti dall' interno della Russia, e di cui la maggior parte sono di una statura molto piccola; si arruolano anche individui al di sotto di cinque piedi. (*J. de l' Emp.*)

UNGHERIA

Buda 12 marzo.

Spargesi a Belgrado la notizia, che le conferenze di Buckarest sieno soltanto sospese; che gli inviati della Porta vi rimarranno ancora per qualche tempo, e che trattasi di novelle basi per la pacificazione, a cui i plenipotenziarj russi prestano del pari l' opera loro. Ma l' opinione generale è che si voglia guadagnar tempo per altre dimostrazioni. Parlasi di rinforzi giunti dall' interno della Russia all' esercito del generale Langeron, e che sono destinati a rimpiazzare alcune divisioni richiamate in Russia. (V. la data di *Vienna*) (*J. de Paris*)

DANIMARCA

Copenaghen 10 marzo.

Il 24 febbrajo, si è ricevuto da Cristiansand l' inaspettata novella che una flottiglia nemica di 3 fregate e 4 bricks, è comparsa all' ovest, distante 3 miglia dalle coste. (*Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 21 marzo.

L' ajutante di campo del re, sig. de Knesebeck, è qui di ritorno da Pietroburgo. Il luogo-tenente-generale sig. de Grawert, governatore della Slesia, ed il generale-maggiore de Kleist, sono pure arrivati in questa capitale.

— Già da alcuni giorni i biglietti del tesoro trovansi in qualche vantaggio; le nostre politiche relazioni sono sempreppiù soddisfacenti.

— Il generale francese Nansouty è qui giunto in questi ultimi giorni.

— Il 18 del p. p. marzo, il re fece pubblicare un editto mercè del quale si potrà continuare ad esportare ogni sorta di viveri e di foraggi negli Stati amici; ma l'esportazione dei grani, e dei viveri per mare è proibita, sotto pena di confisca. Il cancelliere di Stato, sig. de Hardenberg, ha ricordato ai negozianti tutti gli editti pubblicati per mantenere il sistema continentale, e per proibire ogni commercio cogli inglesi. Il re ha inoltre ordinato che verranno stabiliti varj bastimenti di dogana armati nei porti principali della monarchia per vegliare all' esecuzione degli editti, e per impedire il commercio di contrabbando. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 19 marzo.

Il comitato eletto dagli Stati d' Ungheria per compilare una scala di proporzione, secondo la quale i debiti contratti in Ungheria, e tra cittadini sieno valutati e rimborsati, ha spedito il suo piano a Vienna per essere sottomesso a S. M., e per ottenerne la ratificazione. Quella scala è stabilita sul prezzo dei grani d' ogni anno. Gli Stati d' Ungheria si uniformano bensì alle disposizioni della patente imperiale, a datare dal 1805, ma non son essi d' accordo col governo sopra gli anni anteriori. Si dubita che le modificazioni proposte dalla dieta sieno accettate.

— La bella terra di Niederleiss, che apparteneva al monastero di S. Croce, fu venduta all' incanto dietro l' ordine del governo. Essa venne deliberata per la somma di 385m. fiorini ad un mercante di panni nominato Mayer.

— Scrivesi da Pietroburgo che i prigionieri turchi, che trovansi in quella capitale sono assai bene accolti nella società, vanno molto al passeggio e specialmente in slitta. Durante tutto l' inverno il freddo fu quivi assai mite, e non ha oltrepassato i 4, o 5 gradi.

— L' armata russa in Valacchia, che in quest' inverno fu indebolita dai numerosi distaccamenti, spediti nell' interno della Russia, ha ultimamente ricevuto alcuni rinforzi in reclute. Ma questi non sono sufficienti. Si hanno motivi per supporre che il generale in capo, nella prossima campagna si limiterà all' occupazione delle due rive del Danubio, e che sua intenzione non è di penetrare nell' interno della Bulgaria. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 28 marzo.

Il consiglio di Stato, in esecuzione di quanto gli fu prescritto da S. M., dopo aver udito il parere della sezione della guerra sopra varie quistioni presentate dal ministro affinchè venga osservato il decreto del 14 corr. relativo alla formazione del primo appello della guardia nazionale, e per facilitarne l'esecuzione,

E' d' avviso che i coscritti, destinati dall' a[...] alle coorti fanno parte del primo appello, ma non

debbon essere chiamati che in caso d' insufficienza nel numero delle guardie nazionali, che si troveranno non essere state riformate come coscritti.

(*Bullettin des Lois et Gaz. de France*)

Amsterdam 24 *marzo*.

Ecco un nuovo fatto, che merita di aver posto negli annali della pirateria inglese:

Il *Longe Hendrick*, bastimento francese partito da Rotterdam l'11 gennajo scorso per la Norvegia, già da due mesi lottava contro la tempesta; disalberato, ed in uno stato deplorabile, cercava di riguadagnare qualche porto dell' Olanda, allorchè il 3 corrente fu incontrato da un brik armato, di cui ignorasi il nome. Il capitano di que st' ultimo legno da guerra denominato *Hunt*, si è impadronito della parte migliore del carico consistente in ginepro, in orzo, e burro; poi, senza curarsi dei documenti di bordo per giustificare la sua preda, di cui proponesi senza dubbio di non render conto in Inghilterra, abbandonò il legno francese, dicendo al capitano, ed all' equipaggio che egli faceva loro il dono d' alcune migliaja di mattoni che ivi trovavansi ancora. Nell'abbandonarli, li ha obbligati di ricevere al loro bordo 4 marinaj d' una nave olandese, che egli avea recentemente predata. (*J. de l'Emp.*)

Liége 23 *marzo*.

Jeri, la nostra città ha offerto uno spettacolo nuovo e commovente. Fu in detto giorno che il generoso Uberto Goffin ha solennemente ricevuto la decorazione dei prodi, che l' augusto nostro monarca gli accordò con suo decreto del 12 corrente. Il sig. prefetto avea invitato il primo-presidente e la corte imperiale. Il generale comandante il dipartimento, monsignor vescovo, tutte le autorità giudiziarie, civili, e militari, siccome pure i cavalieri della legion d' onore residenti a Liége, recaronsi a mezz' ora dopo mezzodì al palazzo della città per assistere a tale cerimonia. Il prefetto avea del pari convocato i signori proprietarj delle miniere, i mastri operaj, ed alcune deputazioni dei minatori dei principali scavi del dipartimento.

Il sullodato prefetto prese nella sua carrozza Uberto Goffin, e suo figlio; un' altra carrozza conduceva i coraggiosi Bertrard, Labeye, e Clavir, fedeli compagni di Goffin. Questi 5 coraggiosi minatori, e sovrattutto Uberto Goffin furono ovunque accolti dalle acclamazioni, e dagli applausi del pubblico, misti alle ripetute grida di *viva l'imperatore!*

Dicontro alla scalinata, ov' era collocato il prefetto, tra il segretario gen. della prefettura, ed il sig. auditore vice-prefetto di Liége, Uberto Goffin e suo figlio trovavansi nella prima linea; presso di essi vedevansi i tre altri compagni, e poscia decorati delle loro medaglie i giovani Thonus; modelli di pietà figliale, che l' anno scorso esposero le proprie vite per salvare il loro padre.

Il prefetto, avendo comunicata la lettera di S. E. il gran-cancelliere della legion d' onore, pronunciò un discorso analogo alla circostanza, dispensando a ciascuno un giusto tributo di lodi. Egli si mostrò altamente commosso, e lo furono del pari tutti i suoi uditori. Terminata l'allocuzione, Goffin ricevette dal prefetto la croce d' onore. Il degno magistrato lo abbracciò, bagnandolo di lagrime. L' assemblea manifestò l' alta sua riconoscenza verso l' augusto nostro sovrano, e l' ammirazione verso il sig. prefetto, ed il commendevole Goffin, di cui la consorte contemplava il trionfo.

Il prefetto si rivolse poscia al giovane Goffin, ed ai prodi Bertrand, Labeye e Clavir. Dopo aver lodata la bella loro condotta, consegnò a ciascun di essi una somma di 300 franchi in oro in nome di S. M. l' imperatore, e re.

Il cavaliere Goffin, suo figlio, sua moglie, i coraggiosi Bertrand, Lebeye e Clavir vennero ricondotti al palazzo della prefettura, ove li attendeva uno splendido pranzo. Le persone di Liége le più distinte per le loro funzioni, i cavalieri della legion d' onore, i principali proprietarj delle miniere i mastri-operai, ed i giovani Thonus trovavansi a questo banchetto.

Goffin, durante il pranzo, ebbe la dilicata cura di recarsi per un istante alla tavola, che trovavasi in una stanza contigua, per assicurarsi se i suoi compagni partecipavano della comune felicità.

Al *dessert*, il sig. prefetto fece un brindisi a S. M. l' imperatore e re, rimuneratore delle belle azioni.

Il figlio Goffin, ne fece uno a S. M. il re di Roma.

Ve ne furono ancora parecchi altri fatti a S. E. il ministro dell' interno, al sig. prefetto, ec.

Nel medesimo giorno, il sig. Duboccage, direttore del teatro di Liége, ha dato una rappresentazione a beneficio delle vittime dell' avvenimento del 28 p. p. febbrajo. Il pubblico vi si recò con sollecitudine. Il degno Goffin, suo figlio, ed i tre suoi fedeli amici furono salutati al loro arrivo colle più vive acclamazioni, e colle grida di *evviva l' imperatore!*

Rappresentavansi *les Deux Fréres*. Il pubblico, con una sagacità che fa onore a' suoi principj, applaudì quella sentenza: *Un homme de bien n'est déplacé nulle part*. All' applicazione, che ne fecero gli spettatori dir si potrebbe, ch' essi sono stati testimonj in tutte le circostanze di tale giornata, della dignitosa condotta di Goffin.

Alla sera, questo buon padre, la moglie, ed il figlio si riunirono al resto della famiglia per godere in seno della pace domestica la più invidiabile felicità. (*G. de France*)

Quimper 3 *marzo*.

Durante l' uragano, ch' ebbe luogo in questi ultimi giorni, il fulmine ha in parte distrutto i campanili delle principali chiese di Plonghet presso Carhaix, di Coray, e d' Edern; esso è altresì caduto sul lougre di S. M. *l' Oreste*, e sulla goeletta *le Purse*, ancorati al basso del fiume di Quimper.

(*Idem.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 30 marzo.

Il direttor gen. della polizia in Toscana ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione degli ordini ministeriali del 17 di questo mese si prevengono gli abitanti de' tre dipartimenti del gran-ducato, che il re di Napoli ha emanato un ordine, il quale porta che nessuno potrà da ora innanzi entrare ne' suoi Stati se il passaporto non è stato dato, o firmato da uno degl' incaricati di affari napoletani.

In conseguenza bisogna uniformarsi a questa disposizione, essendo nel caso di portarsi negli Stati napoletani, per non trovarsi trattenuto alle frontiere, e per non esporsi alle spese di inutili viaggi.

Ben inteso però che il *visto* dell' agente napoletano, necessario a quelli che si portano nel regno di Napoli, non dispensa in veruna guisa dalle regole prescritte dalle leggi dell' impero, relativamente a' passaporti. *Firmato*, P. LAGARDE.

(*Gior. dell' Arno*)

SVIZZERA

Sciaffusa 22 marzo.

Il gran consiglio del nostro cantone è stato convocato straordinariamente il 4 di questo mese per deliberare sopra una sentenza proferita contro una giovane colpevole d' infanticidio, che era stata condannata a morte, e per la quale era stata dimandata la grazia. Le opinioni furono molto discordi, e non fu, che ad una maggioranza di due voti, che la grazia venne accordata. In seguito il tribunale criminale ha commutata la pena in una reclusione di lunga durata, previa l' esposizione alla berlina.

(*J. de Paris*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 4 aprile.

L' altr' jeri a sera, le LL. AA. II. il principe vice-re e la principessa vice-regina hanno onorato della loro presenza lo spettacolo del G. teatro alla *Scala*. — S. A. I. il principe vice-re con decreto del 27 p. p., ha nominato il sig. Paolo Brusa, ora capo della 1.a sezione alla direzione generale di polizia, segretario generale della direzione medesima.

BULLETTINO DI COMMERCIO

Il corso del cambio di Pietroburgo, alla fine di febbrajo, era sopra Amsterdam a 12 *stubers*; sopra Amburgo a $^{1}/_{10}$, 14 scellini; sopra Parigi a 125 centesimi. Il ducato d' Olanda valeva 11 rubli 30 kopeks.

Napoli 20 marzo.

Il tomolo di 46 a 48 rotoli.

Grani duri di Fortore di primo costo pronti . . . carlini „ 24 a 25
—— pronti di Manfredonia, Barletta, ed altri caricatori di Puglia, di primo costo . . . . . „ 24 - 25
—— teneri di Taranto di primo costo . . . . „ 36 - 37

Il tomolo.

Fagiuoli bianchi, primo costo „ 30 - 31
—— coll' occhio . . . . „ 18 - 19
Lupini . . . . . . „ 10 - 11
Granone, primo costo . . . „ 14 - 14 ½
Avena, primo costo . . . „ 14 - 14 ½
Semenza di lino . . . „ 23 ½

La salma di 16 stara napoletane.

Olj di Gallipoli pronti di primo costo, con pagamenti pronti . duc. „ 17 ¾
—— —— con pagamenti in dicembre 1813 . . . . . „ 20
—— di Calabria pronti, di primo costo . . . . „ 20
—— caricabili in Napoli, spediti alla vela . . . . . „ 34 ½ - 35

Il cantaro di 100 rotoli.

Maccheroni spediti . . . . „ 14
Galla di Puglia . . . . „ 16
—— crespa . . . . . „ 22
Mandorle di Puglia sul luogo „ 13
—— messe a bordo in Napoli . . . . „ 23
Ficchi secchi di Calabria . „ 8
Zibibbi di Calabria in barili . „ 6 ¾
Tartaro rosso del regno, spedito „ 14 ½ - 15
—— bianco come sopra . „ 16
Cotoni della Torre, fiore . „ 150
—— di Puglia . . . . „ 95
—— di Calabria . . . . „ 87
Sugo di Liquerizia di Cassano e di Corigliano preso in Napoli, spedito „ 36
—— consegnabile in aprile e maggio alla vela . . . . . „ 32 ½
Cremor di Tartaro, fabbrica di Napoli la libbra . . . . „ 18
Manna in sorte, ed in lagrima, manca . . . . „ —

La botte di 12 barili.

Acquavite a prova d' olio di gr. 24 spedita alla vela in bottami di cerro con 4 cerchi di ferro . . . „ 95
—— a prova d' Olanda di gradi 20 spedita come sopra . „ 85
Sugo di limone . . . . „ 28

Nota. Pei ragguagli si vedano i numeri 19 e 46.

Ferrara 28 marzo.

Frumento nostrano, il nostro moggio . . . . lir. 137. 43
—— scelto *id.* . . . „ 157. 80
—— del Banato, bello *id.* „ 152. 70
—— della Marca *id.* „ 162. 88
Riso *id.* . . . . „ 152. 70 a 155. 24
Canapa con ricerca; le 1000 libbre nostre . . . „ 239. 23 - 244. 32

Brescia 28 marzo.

Frumento la nostra soma . lire 37 85
Granoturco . *id.* . „ 15 39
Riso . . *id.* . „ 55 30

Avena	id.	,, 13 81	
Vino di riviera, la nostra zerla		,, 21 49 a 25 32	
— di Franciacorta e Allatica		,, 17 65	20 72
— di Chiusone e Vicentino		,, 10 74	12 28

Con decreto del 27 marzo, S. A. I. il principe vice-re ha accordata una camera di commercio al comune di Schio, dipartimento del Bacchiglione, ed ha nominati membri della detta camera i sigg. Carlo Bologna, Lodovico Scomason, Gio. Battista Garofolo e Francesco Rossi.

Elenco delle Fiere principali del regno, che hanno luogo nel corrente aprile:

Comuni	*Dipartimento*	*Epoca*
Azzano . . .	Tagliamento	il dì 29.
Belluno . . .	Piave . .	li 25, 26, e 27.
Castione . .	Alto Po .	li 15, 16, e 17.
Cerro . . .	Tagliamento	li 7, 8, 9, e 10.
Coriano . .	Rubicone .	il dì 6.
Gardone . .	Mella . .	il dì 25.
Levico . . .	Alto Adige	il dì 2.
Longiano . .	Rubicone .	il dì 23.
Mezzolombardo	Alto Adige	il dì 16.
Monsanvito .	Metauro .	il dì 29.
Montalto . .	Tronto . .	li 29, e 30.
Monte Appone	*Idem* . .	il dì 23.
Montecchio .	Crostolo .	il dì 16.
Montefestino .	Panaro . .	il dì 25.
Monterobuto .	Metauro .	il dì 25.
Monterubbiano	Tronto . .	il primo.
Mortara . . .	Agogna . .	dai 20 ai 26.
Pergola . . .	Metauro .	il dì 28.
Piove . . .	Brenta . .	il dì 14.
Ponzano . .	Tronto . .	il dì 26.
Reggio . . .	Crostolo .	dai 29 ap. a tutto magg.
Riva	Alto Adige	li 25, 26, e 27.
Rovereda . .	*Idem* . .	il dì 25.
Sacile . .	Tagliamento	li 26, e 27.
Sanginesio . .	Tronto . .	li 18, e 20.
S. Elpidio . .	*Idem* . .	il dì 25 sino al giorno dell' Ascensione.
Seregno . . .	Olona . .	il dì 27.
Varallo . . .	Agogna .	li 25, e 26.
Vertova . .	Serio . .	il dì 25.

Mode di Parigi del 25 marzo.

Quanto più sono varie nel colore le righe che formano i quadrelli delle fettuccie dette *scozzesi*, tanto più sono queste ricercate. In luogo di fiori le modiste ornano i cappelli di piume rigate gialle-bianche, verdi-bianche, verdi-gialle, lilla-bianche.

L'acqua di *Ninon de l'Enclos* è sempre più bene accolta dal pubblico; i buoni effetti ch' essa produce su tutti quelli che ne fanno uso, la rendono il migliore specifico per abbellire la carnagione, per rassodare i denti e per tener fresca e polita la bocca. (*J. des modes de Paris*)

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Jella*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *I solitarj del monte S. Bernardo*, parte prima, e dimani la seconda.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Girolamo soldato di Catalogna*.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Storia naturale delle Scimie disegnata dal sig. N. H. Jacob, pensionato da S. A. I. il principe vice-re, ed incisa dal sig. L. Rados; in cui vien rappresentata la figura di ciascuna specie, accompagnata d'un testo italiano, colla traduzione del medesimo nelle lingue francese e tedesca.

Opera disposta con ordine dietro le scoperte del celebre Buffon ed altri rinomati naturalisti; arricchita di schiarimenti relativi ai costumi, astuzie, nutrimenti e climi abitati da questi Quadrumani; della maniera di dar loro la caccia, e d'un idea sull' uso e la proprietà della loro carne in medicina: dedicata a S. A. I. il principe Eugenio-Napoleone di Francia, vice-re d'Italia, arcicancelliere di Stato, principe di Venezia ec.

Condizioni dell' associazione.

Si darà alla luce ogni mese un quaderno in foglio composto di quattro rami incisi accompagnati dalle loro descrizioni. Il prezzo d'ogni quaderno sarà di lire cinque italiane; e 90 rami renderanno l'opera completa. Tre mesi dopo la pubblicazione del presente prospetto sarà chiusa l'associazione; per ciascun quaderno si pagheranno lire sei italiane.

Le associazioni si ricevono in Milano presso Ferdinando Artaria, dicontro il R. teatro della Scala. Giacomo Bettalli e Comp., contr. del Cappello n. 4031. Fratelli Ubicini, corsia de' Servi n. 506. Hugues, Editore, contr. de' Pattari n. 569.

In conformità del programma inserito nel n. 36 del *Corr. Mil.* è uscito il 32o volume del *Parnaso Italiano* per associazione, il quale contiene il primo tomo di *Dante Alighieri*.

Si vende in Milano dal libraio Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita, al prezzo d'una lira e sessanta centesimi.

In seguito della incorporazione al *Corriere Milanese* del giornale intitolato *Termometro Mercantile*, del quale formava parte e supplimento un altro foglio intitolato *Prezzo corrente della piazza di Milano*, e che esce il lunedì d'ogni settimana, si avvisa nuovamente, che questo secondo foglio continua sempre ad essere pubblicato secondo il solito, e dal primo gennajo 1812 in poi, viene dispensato e diramato col *Corriere Milanese* di ciascun lunedì.

E' noto, che il detto *Prezzo corrente* è un foglio indicante i prezzi che corrono in Milano delle principali mercanzie, che alimentano il commercio attivo e passivo del regno, vale a dire delle *drogherie*, *spezierie e tintorie*, delle *seterie*, delle *canape*, *cotoni*, *lini*, *lane e pelo*, dei *metalli*, dei *pellami*, dei *salumi*, *formaggi* ed *annessi*, dei *grani*, *vini* e *liquori*; vi si vedono inoltre i dazj d'entrata, uscita e transito, i prezzi delle condotte, e i ragguaglj dei pesi e delle misure di Milano, coi pesi e misure decimali, e con quelli delle principali piazze d'Europa.

Le associazioni al suddetto *Prezzo corrente* vengono esclusivamente ricevute all' ufficio del *Corriere Milanese* in contrada di S. Radegonda num. 964 in Milano, ed ai soliti uffizj e libraj corrispondenti del medesimo nei dipartimenti.

Appartamento in Varese con comodo di carrozza consistente in undici stanze al piano superiore, cucina, sala al piano terreno e cantina, situato sulla piazza Porcara, d'affittarsi per il prossimo S. Martino, ed anche al presente; epperò chi aspira a tale affitto potrà dirigersi in Varese al sig. Gio. Battista Carentani abitante in detta casa, ed in Milano al sig. Antonio Perabò abitante nella contr. di S. Romano in P. O., al n. 369.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al N. 964.

Lunedì 6 Aprile 1812. N°. 84

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

AMERICA-MERIDIONALE

Buenos-Ayres 4 gennajo.

Si è ricevuto la notizia che il nostro generale Artys ha sostenuto un combattimento coi portoghesi, in cui quest'ultimi furono compintamente disfatti. Dicesi che il nostro governo abbia l'intenzione di dichiarare la guerra al Brasile. Il nostro porto è attualmente chiuso, e continuerà ad esserlo fino a che i rinforzi destinati per l'armata d'Arty abbiano attraversato il fiume. Forse la Giunta non vorrà permettere a verun bastimento di far vela.

Negli ultimi giorni dell'anno iscoppiarono in questa città terribili turbolenze. Dacchè il presidente Saavedra, ch'era colonnello delle truppe patrizie, ci ha abbandonati, D. Manuele Belgrano venne eletto colonnello del detto reggimento; ciò che dispiacque molto ai soldati, i quali pretendevano di scegliersi da loro medesimi gli ufficiali, ed un colonnello. Per conseguenza, nella notte dell'8 dicembre, essi misero i loro capi alla porta delle caserme. Le altre truppe furono chiamate sull'istante, e vennero posti dei cannoni a tutti gli angoli delle contrade. I patrizj ne aveano alla porta delle loro caserme, non che agli angoli pure delle loro strade. La zuffa s'impegnò alle 10 ore del giorno 9; i patrizj cominciarono a far fuoco sopra le altre truppe, le quali immediatamente hanno risposto. Il combattimento durò circa un'ora, dopo di che i patrizj si arresero prigionieri. Ignorasi per anche qual sarà il loro destino. Vi furono circa 100 uomini uccisi, o feriti.

(*J. de l'Emp.*)

BRASILE

Rio-Janeiro 24 gennajo.

Pare certo che non tarderà ad iscoppiare una guerra tra questo paese e l'America spagnuola. Egli è fuor di dubbio che quando le truppe del Brasile marciarono per liberare Monte-Video, era loro intenzione d'occupare quella piazza, e di conservarla. Nondimeno Ellio, quantunque nemico di Buenos-Ayres, non ha voluto acconsentire che le truppe portoghesi facessero parte della guarnigione della piazza, come l'avea proposto il loro capo. Quando fu sottoscritta la pace, attendevasi di vedere le dette truppe a ritirarsi; ma sotto diversi pretesti proseguirono esse a rimanere in vicinanza di Monte-Video. Il generale di Buenos-Ayres è venuto però ad attaccarle all'improvviso, e 200 uomini delle migliori nostre truppe furono tagliati a pezzi. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 23 marzo.

Lord Borringdon il 19 corr., nella camera dei lord ha fatto una mozione relativa alla lettera diretta dal principe-reggente ai lord Grey e Greenville. La generale aspettazione in cui erasi che il duca d'Yorck assumesse di parlare in tale occasione, fu delusa. Lord Borringdon ha vivamente sollecitato il marchese de Wellesley di spiegarsi intorno ai motivi, che l'aveano indotto a dare la sua dimissione; ma quest'ultimo è rimasto in silenzio. Lord Greenville non ha potuto intervenire alla seduta a motivo della morte di sua cognata la marchesa de Buckingham. La folla degli spettatori era considerabile.

— Il consiglio di gabinetto, che ha avuto luogo jeri, è durato fino alle 4 ore e mezzo. Il dipartimento dell'ammiragliato sarà immediatamente stabilito. Sir Giuseppe Yorke, e sir Riccardo Bickerton saranno rimpiazzati dall'ammiraglio Hope, e da M. Dundas.

— Giusta le recenti notizie di Surinam ebbe luogo in quella città un gran tumulto, in conseguenza di un ordine dato dal governo ai negozianti di dichiarare tutte le proprietà degli olandesi, e dei francesi, ch'essi aveano in loro potere.

— Lord Keith è partito per prendere il comando della flotta del canale.

— Jeri, il barone de Geramb ha spezzato i vetri d'una bottega, dove avea veduta una *caricatura* stampata, oltraggiante un personaggio d'alto grado.

— Il famoso Horne-Tooke è morto nella sua casa a Wimbleden.

— Il prezzo del pane fu accresciuto nuovamente di due denari sterlini.

— Le ultime lettere ricevute da Dublino annunciano che in quel paese la carestia delle sussistenze è estrema, essendo intieramente mancato il ricolto delle patate.

— La miseria è talmente accresciuta a Liverpool che la settimana scorsa più di 18m. persone hanno ricevuto pubblici soccorsi.

— Jeri, i pubblici fondi hanno sofferto un ribasso dell'1 per 100 — Li 3 per 100 consolidati, alla fine della borsa sono costati 59 ¼.

— Si è confermata la notizia delle turbolenze scoppiate a Manchester; dicesi che siensi trovati importanti documenti che vennero trasmessi al governo.

— Il sig. E. Wellesley, figlio del marchese, si è dimesso dal suo impego nell'ufficio della tesoreria. Egli abbandona parimente il posto che occupa nel parlamento. (*Foglj inglesi*, *Monit.* e *J. de l'Emp.*)

WURTEMBERG

Stuttgard 22 marzo.

L'altr' jeri, sono per quì passati un corriere austriaco e due corrieri francesi, andando da Parigi a Vienna. (*J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Monaco 20 marzo.

Jeri, il sig. conte Mercy d'Argenteau, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore dei francesi, re d'Italia presso la nostra corte, in una particolare udienza ha avuto l'onore di presentare a S. M. le sue credenziali. (*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 19 marzo.

Assicurasi da Presburgo che non verrà fatta alle dieta verun' altra comunicazione se non se quella della risoluzione imperiale che S. A. l'arciduca palatino fu incaricato d'esporre agli Stati, e che l'attuale sessione sarà chiusa per la fine del corrente mese. In conseguenza i membri ch' eransi momentaneamente assentati, si sollecitano di ritornare a Presburgo, a fine di deliberare, prima che la dieta sia chiusa, intorno a parecchi importanti oggetti, che vennero già discussi. (*G. de France*)

— Alcune particolari notizie dicono che siansi manifestati sintomi di peste nella Bosnia. A Semelino ed in altri luoghi si prendono precauzioni per guarentirsene. (*J. de l'Emp*)

— L'ultimo corriere arrivato da Hermanstadt ci reca notizie della Piccola-Valacchia che vanno sino alla fine di febbrajo. Ciò ch' esse contengono di più importante si è, che l'ala destra dell'esercito russo che trovasi in quella provincia, e ch'è stata comandata in tutta la campagna del 1811 dal luogotenente-generale cavaliere di Sass, passerà probabilmente sotto gli ordini di un altro generale. Il cavaliere di Sass, la cui salute sembra indebolita a cagione dei disagi della guerra, e indotto da qualche altro motivo, ha dimandato all' imperator di Russia la permissione di ritornare a Pietroburgo: frattanto egli rimane a Buckarest.

Il luogo-tenente-generale conte de Marhow è stato nominato comandante in capo dell'ala destra dell'esercito. Al pari del suo predecessore, egli ha stabilito il suo quartier-gen. a Crajowa; e la sua vanguardia occupa le sponde del Danubio dirimpetto a Vidino. Nulla è succeduto da quella banda. Il corpo dell'esercito turco stazionato a Vidino e ne'contorni, ha ricevuto de' rinforzi; pare che fino a nuovo ordine si terrà sulla difensiva. (*G. de France*)

SPAGNA

Girona 12 febbrajo.

L'armata di Catalogna continua tuttora i suoi prosperi successi. Il 1 corr., una divisione è entrata a Mataro. Contemporaneamente gli inglesi apparvero nella rada, e per più di 4 ore non cessarono di far fuoco sopra una città, ch' essi dicono essere loro alleata. Per l'effetto del bombardamento parecchi individui rimasero uccisi, e molte case distrutte. Tale atrocità da parte degli inglesi, ha mosso all'ira tutti gli abitanti. (*Idem*)

Logrono 28 febbrajo.

Una colonna della divisione comandata dal generale Roquet, nella notte del 14 al 15 ha sorpreso nella città di Muro de Ambas-Aguas, il corpo detto de' volontarj di Rioja, comandato dal luogo-tengenerale Guerque. Tutti quelli, che formavano la banda, composta di 160 uomini, furono uccisi ad eccezione del capo Guerque, il quale è fuggito in camiscia. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 28 marzo.

Oggi S. M. I. e R., circondata da' principi, da ministri, da' grandi officiali, grand' aquila e dagli officiali della sua casa, ha ricevuto, prima della messa nel palazzo delle *Tuileries*, le deputazioni

Del collegio elettorale del dipartimento del Cantal;
Del collegio elettorale del dipartimento del Cher;
Del collegio elettorale del dipart. della Corrèze;
Del collegio elettorale del dipartimento dell'Eure
E del collegio elettorale del dipartimento delle Due-Sèvres.

I rispettivi presidenti hanno presentato all' imperatore degl' indirizzi d'omaggio e di felicitazione, ai quali S. M. ha risposto come segue:

Risposta di S. M. all' indirizzo del collegio elettorale del dipartimento del Cantal.

„ Il re di Roma sarà degno pel suo amore verso i vostri figlj di portare questo primo scettro del mondo. I sentimenti che mi esprimete, mi riescono gratissimi. „

Risposta di S. M. all' indirizzo del collegio elettorale del dipartimento del Cher.

„ Conosco i bisogni della vostra provincia. Quanto desiderate verrà compiuto. Nè io, nè i miei discendenti non saremo giammai nel caso di esperimentare il vostro patriotismo in circostanze simili a quelle di Carlo VII. Dissensioni civili rendevano, a quell' epoca, infelice la Francia. Divisa in parecchi Stati, essa fu lacerata da eserciti stranieri. Simili circostanze non potrebbero più ritornare. Noi siamo un solo popolo; abbiamo una sola legge ed un solo trono. Lungi dal ricever la legge, la daremo a quella nazione che, destra nel profittar delle nostre scissure, ha recato tanto danno alle generazioni che ci hanno preceduto. Aggradisco i vostri sentimenti. „

Risposta di S. M. all' indirizzo del collegio elettorale del dipartimento delle Corrèze.

„ Mi farò render conto de' voti che manifestate; apprezzo ed aggradisco i vostri sentimenti. „

Risposta di S. M. all' indirizzo del collegio elettorale del dipartimento dell' Eure.

„ Le privazioni che soffrono i nostri popoli in quest' anno, mi affliggono sensibilmente. Io sono grato loro del buono spirito e dello zelo che dimostrano. La prossima raccolta sarà abbondante. Veggo con soddisfazione la fermezza che dimostrano i cittadini. Bisogna mantenere la libera circolazione del commercio interno: gli abbondanti soccorsi che somministrano i proprietarj, debbon essere continuati. L' Oceano sarà libero, e dopo i grandi avvenimenti successi da 10 anni in quà, la Francia trovasi in uno stato tale da non avere per l'avvenire che motivi di felicità. Vi ringrazio de' sentimenti che mi esprimete. „

Risposta di S. M. all' indirizzo del collegio elettorale del dipartimento delle Due-Sèvres.

„ La tranquillità e l' ordine che regnano nelle vostre contrade mi riescono assai graditi. Non bisogna ricordarsi del passato che per richiamarsi alla mente i mali che produce lo spirito di sedizione. Nulla può compensare per una nazione le calamità che vanno congiunte alle rivoluzioni ed alle guerre civili. Provo una vera soddisfazione nel pensare che nessuna nazione dell' Europa non ne è più lontana di noi. Aggradisco i sentimenti che mi esprimete. "

(*Estratto dal Moniteur*)

Un decreto imperiale in data del 21 corrente porta che vi sarà nella città di Parigi un magazzino reale pei cotoni di Napoli e del Levante.

(*J. de l' Emp.*)

Particolarità intorno a quanto è accaduto nell' interno della miniera di Beaujonc presso Liége, appartenente ai signori Colson e compagnia. (*Vedi il* Corr. Mil. *del mese scorso.*)

Avvenuta appena la terribile inondazione, Goffin trovossi in mezzo ai minatori, ch' egli avea raccolto presso il pozzo *d' airage*, allorchè era perduta ogni speranza di salvezza.

Alcuni operaj si trattennero per esaminare il progresso delle acque: gli altri si recarono sull' *amontpendage*, ove giunsero nello stato il più deplorabile. I fanciulli si struggevano in lagrime; essi sollecitavano Goffin dicendogli: *Caro padrone per dove sortiremo noi? Mio Dio dovremo adunque morire sì giovani?* Goffin impone ad essi silenzio, e li calma, promettendo loro che si salveranno tutti. Subito dopo, egli distribuisce la sua gente nelle diverse salite dalla quarta fino alla settima, avendo tutte una comunicazione dalla Roisse. Vengono scelti i più robusti, ed i più coraggiosi minatori, ed egli li conduce alla settima salita per aprirsi una via, persuaso che gli ajuti esterni sarebbero recati dalla parte dello scavo di Mamonster.

Quantunque non fosse possibile impiegare più di due uomini per aprire la trincea, il lavoro progrediva, perchè gli operai successivamente si cambiavano; essi aveano già aperto una strada di 20 metri di lunghezza e speravano d' essere ben presto in seno delle loro famiglie. Ogni colpo di piccone mandando un suono più grave, annunciava che non erasi lungi dal vuoto; ma quale fu la loro disperazione quando videro che la via ch'erasi aperta metteva ad antichi lavori dello scavo abbandonato da Martino Wery? In quell' istante uno scoppio d' aria infiammabile gli avrebbe uccisi, se Goffin non avesse immediatamente otturata la comunicazione! Gli operai stupefatti cadono a terra; alcuni vogliono nondimeno continuare i lavori nel medesimo luogo; Goffin vi si oppone e dice loro: *quando non avremo più speranza, vi ricondurrò quì, e ben presto tutto sarà finito per noi.*

La loro disperazione pareva giunta al colmo; tutti gridano che la loro morte è inevitabile; mandano dolorose grida; i figlj chiedono la benedizione ai loro padri; quelli, che non ne hanno si dirigono a Goffin, e lo supplicano in ginocchio di darla anche ad essi. Gli uomini esprimono il loro dolore sulla sorte delle proprie moglj, dei loro figlj, dei loro genitori; tutti gemono, si disperano, e chieggono al loro capo ciò che sarà di essi.

Quel prode, che non cessò giammai d' incoraggiarli, loro annuncia esservi qualche risorsa alla quinta salita, e vuol condurveli; nessuno si alza nè risponde; mandano nuove grida e sembrano ricusare d'intraprendere nuovi lavori: *animo*, grida allora Goffin, *poichè ricusate d' ubbidire, moriamo.* Prende suo figlio tra le braccia, i suoi più fedeli amici lo circondano, e si pongono a' suoi fianchi. *Essi vogliono mostrare a queglino, che troveranno i loro cadaveri, che il loro amore per Goffin fu sempre uguale fino all' ultimo istante.* Reciprocamente s' abbracciano, ed ergono i loro voti all'Onnipossente.

Ma, o prodigio di coraggio! un essere debole, un fanciullo che sembra inspirato (il figlio di Goffin) si alza e dice loro ad alta voce, e con mirabile fermezza: *voi fate come i fanciulli! obbedite agli ordini di mio padre; bisogna lavorare, e provare a coloro che ci sopravviveranno che abbiamo avuto coraggio fino alla morte; mio padre non v' ha egli forse detto che Lambert Colson non vi abbandonerà?* Il fanciullo fa un passo innanzi, e tutti come soprafatti da una segreta inspirazione, rinascono alla fiducia, si levano, seguono Goffin il padre, e si recano ad iscavare una trincea alla quinta salita; giuntivi appena, oh felicità inesprimibile! uno strepito colpisce le loro orecchie; riconoscono tosto che si lavora per liberarli, e la speranza s' accresce tanto più, quanto che distinguono la diversità dei lavori che si facevano esternamente.

A questo momento, giusta i calcoli fatti, erano più di 36 ore che quegli infelici trovavansi nello scavo Beaujonc. Spossati dalla fatica, ricusarono nuovamente di lavorare dicendo, *che amavano di morire tanto in una maniera, che nell' altra.*

In tale estremità, il coraggioso Goffin li tratta

da vili, dichiara loro che egli affretterà la propria morte, e toglierà ad essi ogni speranza annegandosi col figlio, che avea già preso tra le braccia. Si gettano tutti allora d'innanzi a lui, e nuovamente promettono d'ubbidire.

Ma l'aria non contiene più abbastanza ossigeno, le due candele, si spengono da se, ed una terza posta in riserva, e ch'è per essi il fuoco sacro, si estingue nel momento istesso per accidente. Allora una profonda oscurità distrugge il poco coraggio che avea rianimato gli operaj, e per la terza volta desistono essi dal lavoro.

Il prode Goffin si dispera; prende il primo di essi che gli capita alle mani, e quantunque senz' armi, minaccia di pugnalare quegli che si rifiuterà al lavoro, e lo conduce all' opera in mezzo alle tenebre più folte. Egli stesso dà sempre il primo esempio; le sue mani non più avvezze a servirsi del piccone, sono tutte insanguinate; il degno suo figlio, quest' eroe fanciullo viene frequentemente a toccargli il polso dicendogli: *coroggio o padre, tu stai bene!*

In queste mortali angoscie gli uni promettono di fare digiuni, gli altri novene, pellegrinaggi a piedi nudi: alcuni orfani in età di dodici a quattordici anni, si lusingano di non perire, *perchè il loro padre che è in cielo prega per essi*; uno di questi offre al proprio fratello un tozzo di pane, che quest' ultimo rifiuta, e lo da ad un terzo fanciullo che lo divora sull' istante.

Il figlio di Goffin non piange, ma pensa sempre alla propria madre, ai fratelli ed alle sorelle. Rivolto al padre, *non hanno che voi ed io* (gli dice) *per la loro sussistenza; come vivranno essi? chiederanno adunque l'elemosina? Caro padre, so che avete nascosto del danaro nella nostra stalla, come mai potrà trovarlo mia madre — E tu caro figlio* (gli risponde Goffin) *ove nascondesti il tuo? — Io non ho che 3 franchi, che sono in mano di mia sorella.*

(Dimani il resto)

SVIZZERA

Sciaffusa 21 marzo.

Il 18 corr., il sig. de Batz, ministro di S. M. il re di Wurtemberg, ha avuto una prima conferenza coi signori commissarj della confederazione. Per quanto assicurasi, egli ha proposto di consolidare le relazioni commerciali tra li due Stati.

(*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Trento 1 aprile.

Jeri alle ore 6 pomeridiane, il sig. Antonio Crivelli di Milano ingegnere architetto e professore di fisica in questo liceo, alla presenza del sig. cavaliere prefetto, del sig. cavaliere colonnello comandante la piazza, del sig. segretario generale, di diversi officiali superiori, e di alcuni suoi allievi, ha fatto partire un colpo di cannone senza miccia e senza alcun corpo previamente ignito.

Quantunque la sperienza sia stata coronata da felicissimo esito, giacchè il colpo senza pericolo alcuno partì con prontezza eguale e forse maggiore che colla miccia medesima; pure il sig. professore non contento di questo primo risultamento si propose di migliorare il metodo in modo di risparmiare quattro o cinque operazioni nell' arte di approntare il cannone e di economizzare così un uomo per ciascuno pezzo di artiglieria.

(*Gior. dell' Alto-Adige*)

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 4 aprile 1812.

Parigi	per un franco	,,	1,00,0 L.
Lione	idem	,,	1,00,2 L.
Genova	per una lira f. b.	,,	82,2 L.
Livorno	per una pezza da 8 R.	,,	5,03,5 L.
Venezia	per una lira ital.	,,	97,0 —
Augusta	per un fior. corr.	,,	2,54,3 L.
Vienna	idem	,,	
Amsterdam B.co		,,	2,15,0 L.
Londra		,,	
Napoli		,,	
Amburgo	per un marco	,,	1,84,0 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 61. ½ L.

Dette di Venezia, 59. — L.

Rescrizioni all' 11 — per 100. L.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	MAGGIORI Moneta						MINORI Moneta						ADEQUATI Moneta					
	di Mil.			Italiana			di Mil			Italiana			di Mil.			Italian.		
	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.	lir.	ss	d	lir.	c.	m
Frumento	57	—	-	43	75	-	52	—	-	39	91	-	55	1	5	42	27	-
Segale	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Miglio	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Melgone	23	10	-	18	03	-	21	5	-	16	31	-	22	3	4	17	02	-
Riso	70	5	-	53	92	-	68	—	-	52	19	-	69	5	8	53	18	-
Avena	18	—	-	13	82	-	17	—	-	13	05	-	17	10	6	13	75	-
Legumi	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *La Suite du Misanthrope* - *Le depit amoureux*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il collegiale*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Agrippina*, tragedia di Pindemonti.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Le 33 disgrazie di Girolamo*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Martedì 7 Aprile 1812. N°. 85

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 6 marzo.

Venne posto in attività il dipartimento del commercio estero, sostituito all'antico ministero del commercio.

— Il rublo vale sopra Parigi, 112 centesimi; sopra Amsterdam, 11 *stuver*, e sopra Amburgo, 10 scellini. (*Monit.*)

— Nella gran sala della nobile società di Mosca si è collocata la statua colossale dell' imperatrice Catterina II.

— È quì giunto da Mosca il generale Kamenski. L' ajutante generale Laewenhieln è stato spedito nella Finlandia.

— Dall' anno 1810 sin' ora, negli stati della Russia, 30 persone pervennero all'età di 115 anni, 24 a quella di 120; 11 vissero 135 anni, e 2 fino a 140 anni.

— S. M. I. volendo ricompensare il valore dimostrato nell' assalto d' Achaltalak da 1133 soldati dei granatieri di Grusinia, e da 100 cosacchi del reggimento d' Jeshow, ha ordinato che si distribuisse loro un rublo per uomo.

— Ad oggetto di facilitare la leva delle reclute, che rimane ancora da farsi, venne permesso di ricevere gli uomini di 18 a 37 anni, quand' anche la loro statura non fosse che di due *arschins*, o tre *werschock* (4 piedi e 9 pollici). (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 21 marzo.

Il sig. barone de Boul, incaricato d' affari dell' Austria presso la corte di Danimarca, è passato per qui l' altr' jeri recandosi a Copenaghen.

(*G. de France*)

Altra del 24.

Il luogo-ten-gen. de Grasvert è da quì partito l' altr' jeri per recarsi a Stettino. Il generale-maggiore e brigadiere de Kleist è partito lo stesso giorno per trasferirsi a Francoforte sull' Oder.

— Il luogo-tenente di cacciatori russi, sig. de Ratinsky attraversò jeri questa città recandosi in qualità di corriere da Pietroburgo a Parigi.

— Il colonnello Rauch rimpiazza il generale Scharnhorst come capo dello stato-maggiore dell' armata prussiana.

— Il generale-divisionario Eblé è quì giunto jeri da Magdeburgo. Il sig. conte Nansouty, generale di divisione è partito per Stettino.

— Ecco il testo dell' editto del re concernente la conservazione del sistema continentale:

„ Nell' istante, in cui la navigazione è in procinto di aprirsi, colle presenti si ricordano alla mente del pubblico commerciante gli ordini, che S. M. ha di tempo in tempo rinnovati pel mantenimento del sistema continentale, e per proibire severamente ogni commercio, ed ogni comunicazione coll' Inghilterra e colle sue colonie, particolarmente il regolamento dell' 11 giugno 1808, gli ordini del 28 ottobre 1810, ed 8 marzo 1811; e lo si avverte sotto le pene portate dai detti ordini, d' astenersi intieramente da ogni marittimo commercio proibito.

„ Per rendere da una parte più sicuramente impossibile ogni tentativo di violazione agli ordini di S. M., e dall' altra, affine di proteggere, per quanto è possibile la navigazione lungo le coste, quando essa è conforme alle leggi vigenti, S. M. ha ordinato che il più presto possibile vengano allestiti nei principali porti della monarchia, parecchi bastimenti di dogana, e di guardia armati, che saranno destinati a vegliare, in tutti i porti e rade, per le osservanze delle leggi sul commercio, e sulle imposte, a proteggere il commercio legale contro ogni nemico attacco, ad impedire ogni commercio di contrabbando, a navigare per tale effetto lungo le coste di stazione in istazione, e ad arrestare e condurre nel porto della Prussia il più vicino, od il più comodo ogni bastimento sospetto d' illecito commercio.

„ Quest' ordine di S. M. sarà il più presto possibile posto in esecuzione, e si presero perciò le più convenienti determinazioni. Colle presenti se ne previene il pubblico commerciante, affine di dargli una novella prova, che S. M. pensa incessantemente ad impiegare tutti i mezzi, che sono in suo potere, onde proteggere il lecito commercio de' suoi fedeli sudditi; da un altro canto, ogni tentativo tendente a violare o ad eludere gli ordini relativi al sistema continentale sarà punito sopra i beni e la persona del colpevole giusta tutto il rigore delle leggi.

„ Berlino 20 marzo 1812.

Sott. De Hardemberg ".

(*J. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 21 marzo.

Mullingar 12 marzo — Martedì scorso, verso le ore 7 pomeridiane, è arrivato in questa città un espresso spedito dal generale, che comanda il di-

stretto a Tullamore. Giusta gli ordini, dei quali egli era apportatore, un forte distaccamento del 2do reggimento della milizia reale di Surrey, che era qui accantonato, si recò sull' istante a Moyvally, ed in altri luoghi situati sulla linea del canale Regio, ove erano state eseguite parecchie larghe breccie, ed ove il suddetto canale era stato minato nelle parti, in cui il terreno trovasi più basso. Queste depredazioni erano state commesse da alcuni banditi che aveano minacciato d' uccidere gli operai ed i muratori i quali mostraronsi tanto coraggiosi da restaurare queste medesime breccie. La forza militare non fu colà spedita soltanto per impedire che non si commettano altre depredazioni, ma per proteggere altresì gli operai, che saranno impiegati a riparare i danni. (*Courr. et Moniteur*)

SASSONIA

Dresda 19 *marzo.*

S. M. ha conferito la carica di grande-ciambellano al sig. consigliere privato barone de Friesen.

(*Moniteur*)

WESTFALIA

Magdeburgo 16 *marzo.*

Il sig. Placke di questa città, dopo molti sperimenti ripetuti in parecchi anni, è riuscito ad estrarre lo zucchero di barbabietole in 24 ore, ed anche in 12 ore s' egli non ne mette in fabbricazione che una quantità di 12 a 15 quintali. Una così pronta risultanza è dovuta alla maniera di disporre il combustibile, metodo che è sfuggito anche al sig. Achard.

Il sig. Placke si propone d'aprire una scuola di fabbricazione, nella quale insegnerà tutto ciò che concerne la coltura, la conservazione, la manipolazione della barbabietola, e la fabbricazione dello zucchero d' ogni qualità. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 26 *marzo.*

Per una decisione di S. E. il ministro delle manifatture e del commercio, l'apertura della vendita delle merci coloniali, che deve aver luogo in Francoforte, è fissata al 27 del p. v. aprile. Essa sarà immediatamente seguita dall' altra di circa 10m. balle di cotone, a Magonza.

— Jeri, è per qui passato un ufficiale russo in qualità di corriere, andando da Pietroburgo a Parigi.

— Il corriere Antonio Gudin è passato il 21 corr., per Stuttgard recandosi da Parigi a Costantinopoli.

(*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 21 *marzo.*

Tutto è in pronto per la partenza di S. M. l'imperatore; ma se ne ignora tuttora precisamente l' epoca. Le persone, che devono seguire S. M. sono nominate ed hanno l'ordine di starsene allestite.

— Da alcuni giorni, circola la notizia, che gli affari delle finanze saranno affidati ad un comitato nuovamente istituito, e presieduto da S. A. I. l' arciduca Rainieri. Se ne indicano parimenti i membri; ma questa voce ha bisogno di conferma.

— Il sig. barone de Hill, governatore del Bannato è atteso a momenti in questa capitale.

— Sentesi che il principe Dolgorouky, ministro di Russia alla corte di Napoli, sia richiamato, e che abbia per successore il sig. barone Budberg, parente dell' antico ministro dagli affari esteri.

(*G. de France*)

— Un imperiale risoluzione, in data del 6 corr., porta che in avvenire tutte le leggi che impongono restrizioni al commercio interno dei grani vengono annullate, eccetto quelle, che lo proibiscono agli ebrei, e che saranno conservate colle loro penali disposizioni, come in passato.

(*J. de l' Emp.*)

SPAGNA

Madrid 18 *marzo.*

Oggi, la deputazione civile ed ecclesiastica della città di Requena ha avuto l' onore di presentarsi a S. M. il re, il quale rispose al discorso del presidente con molta bontà. S. M. ha detto ai membri della stessa deputazione, ch' ella era sensibile ai voti ch' esprimevano, che l' unico suo desiderio, fino dal principio del suo regno, è stato di fare quanto può contribuire alla felicità de'suoi popoli, e che nulla trascurerà per ottenere un fine cotanto bramato. S. M. informata della situazione delle fabbriche e delle manifatture di quel paese, ha preso in considerazione i mezzi proposti dalla deputazione per rendere ad esse il loro antico splendore. (*G. de France*)

Girona 12 *marzo.*

Una lettera particolare scritta d' Arens del Monte li 4 del corrente contiene quanto segue:

„ Nell' ultimo fatto, che ha avuto luogo a Mataro, il comandante del brick il *Black* si è mostrato altrettanto vile che crudele. I catalani non potevano trattenersi dal manifestare la loro indignazione ad ogni bordata che il bastimento lanciava contro la città.

„ Millans ha tentato d' inquietarci; ma fu vivamente rispinto. Gli si fece un buon numero di prigionieri, ed uccisi molti uomini, tra gli altri il colonnello dei corazzieri Jalong. In pochi giorni, l'inimico ha altresì perduto due altri colonnelli, il conte di S. Narciso e Reding.

„ La divisione di Millans avea preso una forte posizione a San Vincente. Il gen. Lamarque manovrò dalla sua sinistra per oltrepassare la posizione dell' inimico, il quale fu inseguito per le montagne fino presso Linas. In tale azione li 3, e 23 reggimenti d' infanteria leggiere mostrarono molto valore. Il capitano dei carabinieri Barboron, ed il sottotenente Lacroix sono degni d' elogi. Quest' ultimo ha presa una bandiera. „ (*Idem*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 31 *marzo.*

Le LL. MM. fino da jeri sera si stabilirono a Saint Cloud. (*Moniteur*)

Fine della relazione di quanto è avvenuto nell' interno dello scavo Beaujonc (V. il *Corr. Mil.* di jeri)

Nel mentre che il padre ed figlio Goffin si addoloravano sulla sorte futura della loro famiglia, insorse una disputa tra due operaj ch' erano in procinto di battersi. *Lasciamoli fare*, dicevano gli altri, *se uno di essi è ucciso, potrà servirci di alimento.* Queste parole posero fine alla contesa. Alcuni mangiarono le candele, che aveano nascoste, altri bebbero la loro urina di preferenza all' acqua ch' era estremamente cattiva.

Bertrand, Labeye, e Clavix, questi uomini coraggiosi, che aveano seguito volontariamente il loro capo, ripetevano sovente: ,, caro Goffin, bisogna amare oltremodo un uomo, per incontrare la morte con lui, piuttosto che abbandonarlo. ,, Un altro lo rimproverava: ,, se non mi aveste chiamato (dicevagli), forse avrei potuto salire colla quarta cesta.

In tal modo l' uomo il più generoso era doppiamente tormentato. Tale è per altro la mobilità dell' umana fantasia, che all' idea della morte più terribile, successe una scena burlesca. Uno di quegli infelici, mandato a lavorare intorno alla trincea, si lagnò, nell' entrarvi per la prima volta, del caldo eccessivo ed insopportabile, facendo osservare che non avea che *un solo buco al naso.* A tale osservazione i suoi compagni si smascellarono dalle risa, e quel povero uomo fu dispensato dal lavoro.

Ma ben tosto lo scoraggiamento rinaque; il bisogno di sussistenza era imperioso, soprattutto per quelli che aveano poco lavorato, e che non ha guari, temendo d' essere sommersi, non si recavano vicino all'acqua che per esaminarne la elevazione, ma ora trovandosi privi di luce, andavano tentone colla speranza di trovare il cadavere di qualcuno dei loro compagni, onde servisse ad essi di nutrimento nel caso estremo.

Ma l' acqua infetta era il solo alimento che recarono a queglino che non desistevano dal lavoro. Questi ultimi grondanti di sudore promettevano a Goffin di bagnarsene appena le labbra; ma la traccanarono sino all' ultima goccia, senza levarsi la sete. ,, Abbiamo bevuto dicevan' essi, il sangue di quelli fra i nostri amici che sono periti. ,,

Altri perdendo la ragione, chiedevano che loro venisse indicata la via per ritornarsene a casa; si lagnavano perchè erano abbandonati senza lume, senza alimento e sul punto di perire; voleano avere insalata e cavoli; e si scagliavano con ingiurie contro Goffin, che procurava continuamente di calmarli, assicurandoli, ch' egli li ricondurebbe ben presto in seno alle loro famiglie, e darebbe ad essi tutto ciò che chiedevano.

Cinque giorni ed altrettante notti erano scorse, dacchè quegli infelici trovavansi in quell' orribile situazione; ma finalmente si aperse un passaggio sopra una lunghezza di 47 metri, e tutto fu disposto per liberarli. Prese le dovute precauzioni uscirono essi (come è noto) di nuovo alla luce, ed il prode Goffin con suo figlio arrivarono gli ultimi.

(*Estratto dal Moniteur*)

— Finora non conoscevasi un mezzo efficace per distruggere quella specie d' insetto, che si attacca alle viti, ai persici, agli albicocchi, e reca ad essi gran danno. Un amatore d' agricoltura, dopo aver fatto molti sperimenti sopra i persici delle sue terre, ha trovato un mezzo altrettanto facile, quanto poco costoso; basta far sciogliere del sapon verde in una piccola quantità d' acqua, e di farlo condensare al fuoco; se ne fa uso intonacandone il tronco, i rami degli alberi ovunque è possibile, con precauzione però, affine di non danneggiare i germoglj. Si può esser certi che 24 ore dopo tale operazione gli insetti saranno compiutamente distrutti. (*G. de France*)

Brest 22 *marzo.*

Il corsaro di S. Malò *la Giunone*, capitano Prader Riquet, il 18 corr., ha predato il brick inglese *il Calista* di 193 tonnellate, armato di 8 pezzi, ed avente 18 uomini di equipaggio.

La detta preda è entrata in questo porto; essa è carica di zucchero, caffè, caccao, cotone, vino di Madera, e rame vecchio.

Sentesi che il corsaro *la Giunone* sia entrato a Morlaix. Esso avea preso due altri bastimenti inglesi; ma siccome eran questi di poco valore, il capitano Prader Riquet li ha abbruciati. Que' due legni aveano in tutto 13 uomini d' equipaggio, che furono sbarcati a Morlaix. (*Moniteur*)

Genova 1 *aprle.*

Le sperienze fatte recentemente nel laboratorio chimico di quest' imperiale accademia, alla presenza degli allievi di medicina, e di farmacia, sull'estrazione dello zucchero dalle castagne, produssero la migliore risultanza. Dietro sì lusinghevole successo, sarà utile di riportare alcune nuove correzioni che il sig. Guerazzi ha fatto al processo da lui immaginato, e che ha comunicate con sua lettera particolare al nostro sig. prefetto.

1. La concentrazione dello sciroppo a 80 gradi, che avevamo indicato nel num. 12 della nostra gazzetta, siccome potrebbe apportare una qualche alterazione, ed essere d' ostacolo all' avvicinamento delle molecole cristalline dello zucchero, così converrà ridurre la condensazione ai 40 gradi, o tutto al più ai 45.

2. Nell' estate, stagione assai propizia all' evaporazione ed al diseccamento dello sciroppo, non è necessario il far uso della stufa; mezzo d' altronde assai necessario in ogni altra circostanza, in cui l'atmosfera sia fredda ed umida.

---

3. Quando la crosta cristallina comincia a formarsi alla superficie dello sciroppo, non converrà rimuoverlo ed agitarlo che una sol volta al giorno, o di due in due giorni solamente, poichè altrimenti si porrebbe ostacolo alla formazione de' cristalli.

(*G. di Genova*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 1 aprile.

Una funesta notizia, giunta dalla comune di S. Sofia, ci fa sapere, che nel dì 21 del passato mese di marzo, staccossi all' improvviso un' enorme masso da un monte, compreso nell'antico feudo detto di Quarto, spettante alla casa Gentili, e ruinosamente traversò il fiume *Savio*, sino all' opposta riva. Nella sua caduta seppellì alcune case, con diciotto persone. Il palazzo del feudatario è del tutto rovinato, e sono rimaste sotto l' acque parecchie altre case ed un mulino. Il fiume predetto minaccia pure nuovi danni, imperciocchè avendo perduto le acque il natural corso, e trovandosi impedite dalle rovine del masso caduto, non possono fare a meno di propagarsi nell' adjacente territorio della comune di Bagno, ed in conseguenza di danneggiare molte abitazioni e famiglie. — Le autorità si danno tutta la premura di soccorrere quegli abitanti e prendono le opportune misure per prevenire nuovi disastri. — I dettaglj di questo doloroso avvenimento ci perverranno quanto prima.

Osserveremo che in detto tempo appunto fu sentito in Roma il terremuoto di cui si fece parola, e che ad epoche non molte lontane sono seguiti alcuni simili avvenimenti in varie parti dell' Italia.

(*Gior. dell' Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 5 aprile.

Quest' oggi dopo la messa ed udienza S. A. I. il principe vicerè, presenti i grandi ufficiali della corona, i ministri, gli ufficiali della casa reale, il senato ed il consiglio di Stato, ha ricevuta nella sala del trono la corte de' conti, ch' è stata introdotte nelle forme ordinarie. Il consigliere di Stato, conte de Bernardi, primo presidente, nel presentare al principe l' indirizzo di omaggio e di riconoscenza della corte da umiliarsi a S. M. I. e R., ha pronunziato un discorso al quale S. A. rispose ne' seguenti termini:

» Signor presidente e signori componenti la corte dei conti,

„ Ricevo con soddisfazione l'espressione dei vostri sentimenti per S. M e per me. Presenterò con piacere il vostro indirizzo a S. M.

„ Nell' istituzione della corte dei conti S. M. ha voluto dare ai suoi popoli d' Italia una nuova garanzia che le rendite pubbliche saranno difese dalla frode e dalla cupidigia. Conoscete l' importanza dei vostri doveri, e mi è dolce di credere che ciascuno di voi porrà la sua gloria nell' adempirli. „

Dopo ciò la corte congedata nelle solite forme ha avuto l' onore di essere presentata a S. A. I. la principessa vice-regina, alla quale manifestò pure i sentimenti del più profondo rispetto che si è degnata di benignamente accogliere.

Il consigliere di Stato, prefetto del dipartimento d'Olona, previene che anche per quest' anno S. A. I. il principe vice-re ha graziosamente assegnati a questo dipartimento tre stalloni pel miglioramento delle razze de' cavalli.

Questi saranno stabiliti nel locale di S. Salvatore fuori della città di Pavia, ove le monte verranno eseguite ogni giorno, contando dal giorno due corr. e successivamente per lo spazio di due mesi e mezzo.

Ogni proprietario di belle, e ben conformate cavalle che intenda di approfittare di questa benefica disposizione dovrà farle condurre al sopra indicato luogo durante l' epoca precisata, previo però l' esame, e giudizio della commissione delegata, che avrà la sua residenza nel locale della vice-prefettura in Pavia, la quale riconoscendo le cavalle atte all' uopo rilascerà le bollette d' abilitazione da presentarsi al capo del distaccamento.

La tassa stabilita è di lire cinque italiane da pagarsi al suddetto capo del distaccamento eseguita la monta completta, avvertendo, che il mantenimento delle cavalle sarà a carico dei singoli proprietarj.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il barbiere di Gheldria*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Il calderajo di S. Germano*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si recita *La famiglia di Pietro Wolnout*.

Teatro delle Mariònette (detto Girolamo) si recita *Tutte le donne innamorate di Girolamo*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Mercoledì 8 Aprile 1812. N°. 86

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

DANIMARCA

Copenaghen 17 marzo.

Dietro rapporti, che sembrano abbastanza autentici, l' inimico tra Anholt e Kullen ha ora i seguenti bastimenti: *il Pyramo*, fregata di 36 cannoni, gli sloops di guerra *la Dafne*, di 22 cannoni, *il Plouer* di 18; i bricks *il Raleigh*, *il Tlye*, di 18 cannoni, e *il Scheldrake*, di 16. Alla partenza delle ultime notizie non trovavasi verun bastimento nemico sì nel Belt, che nel Sun.

(*C. de France*)

INGHILTERRA

Londra 21 marzo.

Si è sparsa la voce, che in conseguenza dei serj torbidi scoppiati a Manchester, parecchi gentiluomini erano giunti a Londra per sollecitare soccorsi dal governo; questa notizia ha eccitato la più viva inquietudine.

— Oggi si è inutilmente tentato di far rialzare i fondi. L' interesse di quelli, che cercano d' impadronirsi dell' imprestito la vinse su tutti gli sforzi fattisi a questo riguardo; ed i 3 per 100 consolidati sono rimasti quasi all' istesso punto di jeri.

— Seriissime turbolenze sono scoppiate a Gosport nella sera dello scorso martedì.

— Le discussioni del parlamento dopo le vacanze di Pasqua diverranno interessantissime e porranno alla prova la forza dei due partiti. I ministri contano che il numero dei loro partigiani s' accrescerà dopo l' appello nominale del parlamento; ma stando al linguaggio dei membri dell' opposizione, tutti gli individui, che la compongono sembrano determinati a tenersi strettamente uniti gli uni agli altri. La superiorità numerica del partito de' ministri è formidabile, ma il carattere ed i talenti dei membri che compongono la minorità, non lo sono già meno.

— Il *gran-giurj* ha emanato alcuni bill d' accusa contro parecchi ribelli della contea di Nottingham. I magistrati ed altre persone hanno ricevuto alcune lettere, colle quali si minaccia d' appiccare il fuoco alla città, se que' faziosi sono condannati e puniti.

Altra del 23.

Nella scorsa settimana ebbero luogo alcune comunicazioni tra il governo ed il direttore della compagnia delle Indie.

— Dicesi che il commercio dell' Indie, al momento in cui si rinovellerranno gli statuti della detta compagnia, sarà renduto più libero; ma che quello della China, a motivo della particolare sua indole, non proverà verun cangiamento.

— Ci giugne la notizia che il *Tremendo* ed il *Poictiers*, sono ritornati alla loro stazione davanti Brest, avendo perduto di vista il nemico durante un tempo nebuloso, il secondo giorno che lo inseguivano. Il *Tremendo* sorpassava talmente il nemico per la velocità della sua marcia, che se il *Poictiers* avesse potuto tenergli dietro, avrebbero verosimilmente arrestato i vascelli francesi nel loro viaggio, coll' inquietarli sino all' arrivo di parecchi altri dei nostri incrociatori.

Il nemico fu perduto di vista al 48 grado, 30 minuti di latitudine settentrionale, ed al 9 grado e minuti 30 di latitudine occidentale. Quantunque questi vascelli ci sieno per ora sfuggiti, pure non c' è da dubitare che un giorno o l' altro avremo il piacere di far noto il loro arrivo in un porto inglese. Sir Riccardo King blocca i varj porti della baja con 10 vascelli di linea; e se il nemico cerca di ritornare a questa stazione, è certo che verrà incontrato dalla nostra squadra. Sappiamo altresì, che trovasi un numero di vascelli sufficiente per attaccarlo, nel caso in cui cercasse d' entrare nella Manica.

Altra del 24.

Si è discussa al tribunale d' York una causa relativa ad una scommessa fatta sulla vita di Napoleone, tra il reverendo R. Gilbert, e sir Marco Sykes baronetto. I patti della scommessa erano, che il primo, pagando 100 ghinee riceverebbe dal secondo una ghinea al giorno finchè Napoleone vivesse. Quest' impegno era stato scritto da Gilbert, e da quasi 3 anni sir Sykes avea pagato la somma stipulata. L' avvocato di quest' ultimo ha sostenuto, che l' offerta fatta da esso „ di ricevere 100 ghinee e di pagarne una al giorno durante la vita di Napoleone, „ non era che una di quelle espressioni comuni nei festini, e che il reverendo Padre avea presa letteralmente dicendogli: „ ebbene, sir Sykes se lo volete, la cosa è fatta, „ siccome appunto lo si direbbe ad una corsa di cavalli, promettendo cinque ghinee di più per l' uno o l' altro dei corridori. Per verità il sig. Gilbert, vedendo che i convitati disapprovavano la scommessa, disse a sir Sykes: „ Se volete sottomettervi a domandare che la scommessa sia nulla, lo sarà. Il sig. Topping ha detto, che la proposizione fatta da sir Sikes non era una

scommessa, nè fatta come tale; che in conseguenza se il *giurì* trovavasi dello stesso suo parere, il guadagno della causa sarebbe a favore di sir Sikes; ma che, se il *giurì* considerava la scommessa come valida, egli sosterrebbe, che nel caso in cui il nemico facesse un' invasione, questo genere di scommessa potrebbe essere nocivo alla pubblica sicurezza. — „ Supponiamo, dice il sig. Topping; che Napoleone alla testa del suo esercito riuscisse ad eseguire una discesa in Inghilterra, è evidente che il sig. Gilbert avrebbe interesse a difendere l' esistenza di quello, nel mentre che ogni buon suddito ed amico della patria sarebbe interessato a distruggerla. Di fatti il reverendo Padre avrebbe una rendita di 365 ghinee all' anno, la quale dipenderebbe dalla sicurezza personale di quel nemico della nostra patria! Io non so se il reverendo Padre vada sovente alla chiesa, ove ci si raccomanda di pregare pei nostri nemici, ma egli ha per certo un possente motivo di non obbliare questa preghiera, una rendita cioè di 365 ghinee.

Il giudice ha poscia esposto la causa al *giurì* colle sue osservazioni, lasciandogli la facoltà di decidere sul punto di fatto di sapere se era intenzione di sir Sikes di fare una scommessa riserbando il punto di diritto: il *giurì* ha pronunziato la sentenza in favore di quest' ultimo.

(*Courrier*, *Times et Moniteur*)

Le discussioni della camera dei comuni nella seduta di jeri a sera, sembreranno senza dubbio interessantissime, essendo che comprendono una grande varietà di suggetti importanti. Le osservazioni del sig. Baring sul commercio colla Francia, sono tali, che devonsi naturalmente presentarsi allo spirito d' ogni uomo senza prevenzioni. Mentre che Napoleone s' occupa in dar l' ultima mano alla nostra esclusione dal continente dell' Europa, noi ammettiamo l' importazione delle battiste, delle gioje, delle profumerie, e d' alcuni articoli di piccolo volume e di un grande valore, in cambio dei prodotti delle nostre isole nelle Indie-Occidentali, i quali sono per lo contrario di un debole valore in confronto del loro volume. La sola apparenza di solido vantaggio, che sin' ora abbia avuto da queste nuove relazioni di commercio, si è l' arrivo di due bastimenti dall' Havre carichi di seta cruda.

— Lettere di Buenos-Ayres parlano di grandi crudeltà commesse dal generale Goyoneche, comandante l' esercito opposto al partito patriota. La sua condotta ha provocato un' insurrezione generale fra i nativi di quel paese, e gli indiani, che hanno fatto uso di terribili rappresaglie verso gli spagnuoli europei. (*Alfred et Moniteur*)

Altra del 24.

È noto che la festa di S. Patrizio è stata celebrata il 17 corrente da un buon numero di nobili e di gentiluomini appartenenti all' Irlanda per la loro nascita, o per le loro funzioni. Il marchese de Lansdowne era in cattedra; lord Moira, M. Sheridan, e molte altre persone distinte trovavansi presenti. Nel racconto di quanto è accaduto al pranzo, il *Morning-Chronicle* si esprime così: „ Il nobile occupante la cattedra fece un brindisi alla salute del re, che fu ricevuto con entusiasmo e con applausi senza fine. Il nobile marchese ne fece quindi uno al principe-reggente, che fu ricevuto con *parziali applausi* e con *ben sonore e ripetute fischiate* ". (*Foglj inglesi e J. de l' Emp.*)

SASSONIA

Lipsia 21 marzo.

L' anniversario della nascita di S. M. il re di Roma fu qui celebrato colla maggiore solennità. S. E. il sig. maresciallo duca d' Elchingen ha unito ad un grande pranzo i generali ed ufficiali dello stato-maggiore, che qui si trovano, siccome pure le autorità civili e militari del paese. Furono fatti dei brindisi alle LL. MM. l' imperatore, l' imperatrice, il re di Roma, a S. M. il re di Sassonia, a S. E. il duca d' Elchingen, ed al suo corpo d' armata. Il pranzo venne susseguito da una brillantissima festa da ballo, a cui intervenne un gran numero di abitanti di Lipsia. Alla sera tutta la città fu illuminata. (*G. de France*)

WESTFALIA

Cassel 25 marzo.

S. M. il re è arrivato oggi ad un' ora pomeridiana da Parigi. S. M. gode perfetta salute.

(*J. de l'Emp*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 28 marzo.

S. A. I. il nostro gran-duca ha pubblicato il 23 corr., un ordine, il cui oggetto è di estendere ai paesi di Fulda, e di Hanau, che gli furono recentemente devoluti, l' invito ch' egli ha fatto il 9 maggio 1808 a tutti i suoi vassalli di qualunque stato, e condizione, che posseggono feudi situati ne' suoi Stati, ed anteriormente dipendenti dall' imperatore, e dall' impero, o d' altri signori sovrani, di chiedere il rinnovamento dell' investitura dei loro feudi, di farne la ricognizione nel termine perentorio di un anno, di riceverne l' investitura giusta i regolamenti del diritto feudale, e gli usi della corte feudale, sovrattutto di aggiungere al loro atto di ricognizione le più antiche, e le più recenti lettere d' investitura, che avranno in loro potere, siccome anco lo stato dei loro feudi; il tutto sotto la pena d' incorrere nella perdita dei loro diritti, che è noto, giusta i regolamenti feudali, essere inevitabile quando si trascura di usare tali formalità. (*J. de Paris*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 22 marzo.

I signori generali de Maillard, Hertellendy, ed Ebner vennero innalzati al grado di luogo-ten.-feld-marescialli. Parecchi colonnelli vennero pur promossi generali-maggiori. Queste nomine serviranno a rim-

piazzare parecchi ufficiali superiori molto commendevoli, che lo Stato ha perduti nel corso dell'inverno.

— Rinnovasi la voce che il sig. conte de Bellegarde debba quanto prima andare in Gallizia.

— Dicesi che s'aumenti sempre più il malcontento nella Servia, e che Czerni-Giorgio abbia lo spirito più tetro, e più inquieto del solito. Gli insorgenti non sono d'accordo tra loro, e v'è da temere per essi che i turchi non approfittino di tali circostanze per attaccarli. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 1 *aprile*.

Jeri, si radunò straordinariamente il senato sotto la presidenza di S. A. S. il principe arci-cancelliere. Alcuni oratori del governo gli diedero communicazione di un progetto di senato-consulto relativo alla rappresentanza al corpo legislativo dei dipartimenti anseatici. (*G. de France*)

Roma 1 *aprile*.

L'inverno non ha punto interrotto l'attività de' lavori che si eseguiscono per l'abbellimento di Roma; 1500 individui vi sono stati continuamente impiegati.

Il convento del popolo, e le case adjacenti sono state interamente demolite. Di già si forma il gran viale del giardino di Cesare, il quale cominciando avanti l'obelisco ascende serpeggiando fino sovra il piano dell'antica vigna dei padri del popolo, e di là va a riunirsi a quello della Trinità de' Monti. I pedoni vi passeranno fra pochi giorni, e prima di due mesi le carrozze potranno circolare sulla falda di questo *Collis Hortorum*, ove già esistevano i giardini di Domiziano e di molti doviziosi romani. Si van formando i viali che condurranno allo spianata, che per le piantaggioni variate diverrà uno de' più ameni giardini del mondo.

Sono stati eseguiti con molto vigore i lavori per disgombrare il tempio della pace. Questo immenso monumento è quasi tutto libero dalla terra che lo copriva per un terzo della sua altezza. Si tolgono via gli avanzi delle volte che erano anticamente crollate, ed allora si goderà interamente questo scavo sì bello. È stata già delineata prossima a questo tempio la parte del giardino del Campidoglio, che unisce il foro al Colosseo. I viali ne sono stati formati, e le masse degli alberi disposte. Il pubblico gode già, e sembra gustare questo genere di giardino pittoresco, nel quale le piantagioni servono come di ornato ai monumenti, e nel confondersi con questi li rendono ancora più degni di ammirazione.

È stata cominciata una piazza elittica intorno al Colosseo, che servirà a far meglio godere la vista di questo immenso edificio, al quale fino ad ora lo spettatore trovavasi troppo vicino.

Lo scavo dell'arena del Colosseo si prosiegue con attività; è quasi al suo termine quello delle terme di Tito.

La demolizione già terminata del convento dello Spirito Santo ha dato a Roma una nuova piazza, che s'ingrandirà quando sarà atterrato il convento di S. Eufemia. La colonna Trajana la ornerà; e già in vece di quella specie di pozzo dalla quale essa s'inalza, si scava un circo, di cui la colonna sarà la meta.

I lavori per la piantagione dei giardini proseguiranno con nuova attività dopo l'arrivo in questa città del sig. Nectous celebre botanico nominato direttore dei giardini di Roma. Una grande quantità di piante e di semi preziosi raccolti al giardino delle piante di Parigi giungerà fra poco, e con questo mezzo si conosceranno in Roma molti alberi ed arbusti del tutto nuovi per essa.

Oltre i grandi lavori, che occupano la classe la meno industriosa della società, gli artisti e gli artigiani trovano un continuo impiego in tutte lo opere che si costruiscono al palazzo imperiale, a S. Pietro, in tutte le chiese di Roma, al deposito di mendicità ec. Per tutto regna un'attività, che sembrava non ordinaria per Roma. Ovunque si riparano i danni prodotti da una lunga apatia. Per tutto i monumenti, che han reso questa città così celebre vengono assicurati contro le ingiurie del tempo e contro quelle più terribili di una colpevole negligenza; l'amministrazione fa tutti gli sforzi per imprimere ai suoi lavori quel carattere di grandezza e di solidità, che è il tipo di quanto si eseguisce sotto il regno dell'imperatore. (*G. di Roma*)

Brest 29 *marzo*.

Il vice-ammiraglio Allemand, partito il 9 da Lovient con 4 vascelli di linea e due corvette, dopo aver fatto parecchie prede entrò oggi nella nostra rada. (*Moniteur*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 2 *aprile*.

In conseguenza di sovrana determinazione sono stati già intrapresi i lavori di una nuova strada, che attraversando il campo di Capodichino si prolungherà in tre linee, che per Foria condurranno al largo delle Pigne.

Un altro bellissimo ornamento della città nostra sarà l'altra strada ordinata da Margellina ai Bagnuoli lungo la sponda del mare. Le sponde di Posilippo hanno nel nome il loro elogio. Que' scoglj e quelle colline sono in luoghi, che ispirarono Sannazzaro; là Virgilio forse bevve nelli suoi primi anni quell'estro di cui volle che il suo sepolcro attestasse ai posteri la memoria; ivi Pergolese sciolse l'ultimo dei suoi canti ed il più sublime. Ben conobbero l'amenità di que' siti i romani; e ben la conobbero i nostri fino all'epoca Aragonese, abbandonati ne' tempi posteriori alla solitudine ed alla ruggine marina che li divora. Carlo III avea progettato di riaprir quella strada; ciò che egli avea divisato, un re attivo ed amante di tutte le belle imprese lo eseguisce. (*Monit. delle due Sicilie.*)

Bari 17 marzo.

Jeri, un rapporto telegrafico annunziò de' legni da guerra nemici a molta vicinanza da noi. Nell' istante la nostra costa fu coperta di armati: prima che i legni fossero giunti a vista, era tutto disposto per opporsi a qualunque colpo di mano: il nemico però credè meglio dirigersi altrove che tentare qualche nuova sua gloriosa impresa. (*Gior. dell' Arno*)

BULLETTINO DI COMMERCIO

Quistione di commercio.

A e B sono socj a metà nella compera di parecchie mercanzie. I fondi sono stati somministrati da A; in suo nome sono tutte le fatture delle compere, e nel suo magazzino sono entrate tutte le mercanzie. B non ha figurato, che come commissionato o agente di A. La corrispondenza però fra A, e B dimostra, che queste mercanzie sono state comperate per conto e a rischio comune. Porzione delle mercanzie medesime sono vendute a respiro da B come commissionato di A e le fatture portano: N N deve ad A lir. . . . . per la tal merce a lui venduta coll' opera di B. In appresso B cade in fallimento, e i sindaci della massa reclamano tanto la metà delle mercanzie non vendute, quanto la metà del prezzo delle vendute, e pretendono che A deve entrare nella massa concursuale per le anticipazioni da lui fatte per conto di B. A dal suo canto pretende aver privilegio, tanto sulle merci, che sono nel suo magazzino, quanto sul prezzo di quelle vendute a respiro. (*Le osservazioni sulla quistione si daranno in altro numero.*)

Genova 5 aprile.

Prezzi de' Commestibili dei 4 aprile.

Grani duri Toscana (la mina) in b.m.	lir.		a	
Mittadini	„		a	
Romagna adduriti	„	70	a	72
Linguadoche	„		a	
Maremme e Rom. dolci	„		a	
Lombardi di cant. 2	„	63	a	65
Venezia	„	59	a	63
Granoni lomb. e Tosc.	„	37	a	39 10
Detti Terracina e Rom.	„		a	
Ceci nuovi	„	55	a	
Fave e Favini	„	39	a	42
Fagiuoli nuovi	„	40	a	44
Risi (il cantaro) con sacco	„	30	a	31
Vini di Francia la mez.	„	60	a	68
Saponi diversi	„	68	a	73
Olj di Riviera (il barrile)	„	112	a	123

Corso di valute in buona moneta.

Doppie di Genova	lir.			
Luigi nuovi	„	28	19	
Detti vecchj peso	„	29	18	
Sovrane	„	42	16	
Doppie Savoja n.	„	34	17	
Dette vecchie	„	35	14	
Rusponi	„	43	12	
Pezze d'oro	„	6	7	5
ARGENTO				
Pezzo Spagna nuovo	lir.	6	9	
Detti vecchj	„	6	9	
Scudo Savoja	„	4	4	10
Di Milano	„	5	10	
Tallaro	„	6	7	4
Francescone	„	6	13	2
Crociato	„	6	16	2

Cambj del 4 aprile.

Venezia	lir.	33 3/10
Roma	„	130 1/4 D.
Livorno	„	121 9/10
Napoli	„	103 2/3
Lione	„	95 1/8
Marsiglia	„	95 1/4
Parigi	„	95 1/
Milano	„	86 1/4
Augusta	„	61 1/2
Amburgo	„	44 2/3 L.

Venezia. *Corso dei Cambj del 3 aprile 1812.*

	uso 1fm. 2fm.
Parigi in Fr. Cr.	102. 7/8
Milano	102. 1/3
Roma	552.
Ancona	542.
Napoli	443. 1/2
Livorno	518. 1/2
Genova	84. 7/x
Augusta	261. 1/4
Amsterdam	220.
Amburgo	190.
Vienna	19. 1/2
Costantinopoli	103.

Corso delle valute del 3 aprile.

Zecc. Veneti l.	12. 72.
Luigi	24. 49.
Sovrane	36. 28.
Doppie Genova	82. 20.
Dette Roma	17. 88.
Dette Bologna	17. 86.
Dette Parma	22. —.
Dette Savoja	29. —.
Ongari	12. 16.
Gigliati, e zecc. Romani	12. 21.
Napoleoni d'oro	20. 68.
Talleri Bavari	5. 28. 1/2
Francesconi	5. 65.
Crociati	5. 85. 1/2
Colonnarie	5. 52.
Scudi Francia e Fedestoler	6. 01.
Pezzi da 5 fr.	5. 17.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue.*

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Eugènie — L' Entrevue.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *L' Ajo nell' imbarazzo.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Gli innamorati.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Robinson Crosuè.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Il Cimitero della Maddalena, nuova edizione tascabile in quattro volumetti con rame a ciascun di essi. Milano 1812 presso i fratelli Vallardi in S. Margherita, al prezzo di lire cinque italiane.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 24 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12*: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

INDIE ORIENTALI

Calcutta 3 settembre.

Essendo state rotte le negoziazioni tra Ameer-Khan, ed il rajah d' Jypore, quest' ultimo s'avanza verso la capitale del suo inimico, alla testa di un esercito ben disciplinato, e che è sovrattutto forte in cavalleria.

Mahmound-Schah, il re degli Afghani ha pubblicato un'amnistìa generale, che ristabilì la tranquillità ne' suoi Stati. Il suo rivale, il principe Abbas, che pretendeva la corona, è caduto in suo potere; Mahmound gli fece cavar gli occhi, giusta il costume degli orientali. Trenta dei principali *sizdars*, o generali di quel ribelle hanno avuto la testa recisa.

— Temesi che *l' Hunter* e *l' Unione*, bastimenti destinati da questa piazza per le isole Fidgi, sieno caduti in potere dei selvaggi della Nuova-Caledonia. (*Moniteur*)

RUSSIA

Pietroburgo 26 febbrajo.

La nostra gazzetta pubblica il seguente articolo:

„ Il commercio e la navigazione furono sempre l'oggetto della particolare attenzione del governo, il quale colle attive sue cure ne ha ovunque assicurato il libero corso. Tra le altre efficaci misure per estendere il commercio, il governo ha aperto nuovi porti in vantaggiosa situazione e fabbricate città, alle quali accordò prerogative favorevoli alla prosperità del commercio. Le benefiche intenzioni del governo in tale proposito furono già coronate dal buon successo per quanto le circostanze l' hanno renduto possibile. I nostri negozianti, guidati dallo spirito intraprendente, che è loro proprio, non hanno tardato ad assumere affari nei nuovi porti, che ad essi furono aperti.

„ La popolazione si è rapidamente aumentata in quelle città e la successiva introduzione del diritto civile vi ha fatto nascere varj stabilimenti di un generale vantaggio. L' attività e l' industria regnano dappertutto. In particolare si possono citare i porti d' Odessa e di Téodosia. Il commercio del mare d' Asof e del mar Nero, malgrado molti accessorj incaglianti, ha considerabilmente esteso le sue relazioni colle coste dell' Anatolìa; e la navigazione ha fatto più progressi di quelli, che aveasi luogo d' aspettarsi. Ma ciò che ha ritardato l' avanzamento del commercio è il non essersi per anche stabilite le assicurazioni, che sono il più sicuro mezzo per incoraggiare le commerciali intraprese. Venne presentato al governo un progetto, che comprende le basi dello stabilimento d' una compagnia d' assicurazioni a Téodosia, e S. M. I. vi ha data la sua approvazione. „ (*J. de l'Emp*)

INGHILTERRA

Londra 23 marzo.

Abbiamo ricevuto i giornali francesi, che giungono fino al 18 corrente. Non son essi tali da accreditare le dicerìe, che ultimamente sonosi sparse ad arte, che Napoleone cioè fosse in procinto di partire da Parigi per porsi alla testa della sua armata nel Nord. Considerabili corpi di truppe sono destinati all' occupazione delle sponde del Baltico, e Napoleone fa sforzi straordinarj per isviluppare tutti i mezzi del vasto suo impero, affine (e non possiamo dubitarne) di conquistare la pace colla forza delle armi. Ma non sembra che Napoleone abbia presentemente in vista la rovina d' alcuna delle potenze del Nord. Egli non ha altro scopo che di sottomettere la Gran-Bretagna. Egli sa che dobbiamo all' estensione del nostro commercio la preminenza, da noi acquistata, e che conserviamo sulle altre nazioni; e questo vitale principio delle nostre ricchezze e del poter nostro è l' inimico, contro cui egli conta di dirigere le forze delle nuove sue leve. Che tale sia il principale suo oggetto, chiaramente si scorge dai rapporti ufficiali de' suoi ministri della guerra e degli affari esteri, de' quali si fece lettura nell'assemblea del senato-conservatore, ch' ebbe luogo a Parigi li 10 del corrente mese. Ve ne sono tre. Nel primo, Napoleone non riconosce altro marittimo diritto pei neutri che quello, il quale è stato stabilito dai principj del trattato d' Utrecht: *La bandiera cuopre la mercanzia; la mercanzia nemica sotto bandiera neutrale è neutrale, siccome la mercanzia neutrale, sotto bandiera nemica, è nemica.* Egli accusa la Gran-Bretagna *d' aver violato quel codice nel* 1806 *collo stabilimento di un sistema, che tendeva a far piegare la legge comune delle nazioni dinanzi agli ordini del consiglio, ed ai regolamenti dell' ammiragliato di Londra.* Pretendesi che appunto contro tale sistema siensi emanati i decreti di Berlino e di Milano; e si vedrà che il seguente quadro delle risultanze, che hanno già prodotto que' decreti anti-commerciali, è steso con una verità, atta infallibilmente a colpire ed a convincere gli spiriti i meno disposti a credervi: „ l' In-

ghilterra lusingavasi d' invadere il commercio del mondo, ed il suo commercio divenuto un' usura non si fa che col mezzo di acm. licenze rilasciate ogni anno. Costretta ad ubbidire alla legge della necessità, essa rinuncia altresì al suo atto di navigazione, primo fondamento della sua possanza. Essa aspirava al dominio universale dei mari, e la navigazione è interdetta a tutti i suoi vascelli rispinti da tutti i porti del Continente; essa volea arricchire il suo tesoro dei tributi, che le pagherebbe l' Europa, e l'Europa si è sottratta non solo alle ingiuriose sue pretese, ma ben anche ai tributi, che pagava alla sua industria; le sue città di manifatture sono divenute deserte; la miseria è succeduta ad una prosperità fin allora sempre crescente; l' allarmante scomparsa del numerario e l' assoluta privazione del lavoro, alterano tutt' i giorni la pubblica tranquillità. Tali sono per l' Inghilterra le risultanze degli imprudenti suoi tentativi. Essa riconosce già, e riconoscerà semprepiù che non v' ha salvezza per essa, se non se ritornando alla giustizia ed ai principj del diritto delle genti, e ch' essa non può partecipare ai beneficj della neutralità dei porti se non in quanto lascerà approfittare i neutrali della neutralità della loro bandiera ".

Quanto a ciò che risguarda il tuono guerriero, che hanno preso i ministri, l' autore del rapporto fa le seguenti osservazioni: „ Già da molto tempo l' attuale governo dell' Inghilterra ha proclamata la guerra perpetua, progetto orribile, di cui anche la più sfrenata ambizione non avrebbe osato convenire, e di cui una prosontuosa jattanza poteva solo lasciar isfuggire la confessione; progetto orribile, che *si realizzerebbe* però se la Francia non dovesse sperare che impegni senza garanzia, d' una incerta durata, e più disastrosi della stessa guerra ".

Il secondo rapporto parla minutamente dei mezzi, che s' impiegheranno per la leva delle novelle armate in Francia; nel terzo osserviamo la seguente dichiarazione, la quale non è equivoca. „ Il commercio europeo debb' essere liberato dal vergognoso giogo, che si è voluto imporgli. Così lo vuol la natura; così lo prescrivono i più solenni trattati; così imperiosamente lo comanda l' interesse dello Stato. Già l' inimico dell' indipendenza del Continente prova nella sua isola una parte di quelle calamità, delle quali egli ha voluto innondare la terra. Egli ha giurato un' eterna guerra; una formidabile potenza renda adunque vano quest' attentato contro l' umanità; che tutte le armate attive dell' impero possano portarsi ovunque le chiamerà il più grande degli eroi; che 100 coorti del primo appello della guardia nazionale si rendano responsabili alla patria de' suoi confini, delle sue coste, delle sue piazze forti, de' suoi porti, de' suoi arsenali; che 100m. prodi scelti tra quelli del primo appello raggiungano le bandiere della gloria! „ Giusta tutto il contesto di questi importanti pezzi, abbiamo luogo d' essere convinti che semprepiù s' avviciniamo all' istante, che Napoleone ha fissato per porre in esecuzione le minacce, ch' egli ha fatte contro la nostra armata della penisola; poichè non si può supporre che un sì grande aumento di forze quanto quello ch' egli vuol avere, sia necessario soltanto per prendere possesso delle sponde del Baltico. — La ripresa delle ostilità tra i russi ed i turchi è confermata dai giornali di Parigi.

(Statesman et Moniteur)

Altra del 24.

La prospettiva, che ci presenta l' attuale situazione degli affari del Continente è delle più allarmanti. Tutte le notizie, che sono ultimamente giunte dalla Francia, confermano che l' imperatore dei francesi è determinato ad impiegare la forza per far eseguire il sistema continentale in tutte le parti del mondo civilizzato, in cui estendesi la sua possanza. I preparativi, che si fanno per l' esecuzione di questo gigantesco progetto sono molto più estesi, e di una data ben più antica di quello che l'Inghilterra sembra credere, se giudichiamo dalle misure adottate dai ministri per prevenirne, od impedirne i successi. Frattanto ch' essi non risparmiavano nè cure, nè intrighi per mantenersi nelle loro cariche, vediamo che Napoleone ha successivamente radunato le sue forze coll' intenzione di proseguire con fermezza e colla certezza del buon successo un sistema, il cui scopo è di totalmente separarci dal Continente. Quegli individui, che aspirano forse al titolo d' uomini di Stato, proseguono il sistema loro con altrettanta fermezza, e certezza di buon esito; e tale sistema può avere per risultanza di separare l' Irlanda dalla corona dell' Inghilterra. Sembra che abbian essi per guida della loro condotta una specie di pertinacia, di cui sarebbe impossibile il render conto con alcuno dei principj, che dirigono, od influiscono sull' umana ragione. In questa terribile crisi non si può più paragonare il governo inglese che alla scimmia, la quale avendo veduto il suo padrone a radersi la barba, s' impadronì del rasojo, bramosa di mostrare ch' essa era destra quanto esso, e si tagliò la gola. I ministri, in tutta la loro condotta fan uso di pari destrezza. Non v' ha persona che non veda che non si può sperare un lieto fine della guerra nella penisola, se non se quando si porrà lord Wellington in istato d' approfittare della marcia delle armate francesi verso il Nord; nondimeno tali sono l' acciecamento e la follia dei ministri; tali sono gli effetti della loro *infaticabile attività*, che invece di prendere tutte le misure militari e politiche necessarie, e d' incagliare le operazioni dell' imperatore dei francesi, molestandolo alle spalle, essi lo hanno realmente posto in grado d' intraprendere quel vasto ed ultimo progetto di conquista, facendo eglino in suo favore, una diversione *quod optanti dirum promittere nemo auderat*, diversione, ch' egli non avrebbe giammai potuto eseguire colla propria sua possanza, e che solo poteano creargli questi insensati! Napoleone innonda delle

sue legioni la Prussia, la Polonia, ed è ben sicuro che non sarà fatto dalla Gran-Bretagna verun tentativo per impedirgli queste operazioni, finchè durerà un' amministrazione, di cui egli vede che le misure sono infallibilmente atte a gettare le isole britanniche in tutti gli orrori delle civili discordie. Egli sa che M. Perceval è confermato nella sua carica; egli sa quali sono i consiglj, che determinarono il principe-reggente a perpetuare questo ministro nella funesta sua onnipotenza; egli sa che se il parlamento adotta contro i reclami dei cattolici, una determinazione, che risponda agli sforzi del ministero, l' Irlanda si troverà ben presto in uno stato tale, che i ministri, ben lungi di poter mandare soccorsi nella penisola, potranno vedersi obbligati a richiamare una considerabile parte dell'armata di lord Wellington. Egli sa, che quando l'America sarà istrutta della determinazione del principe-reggente di conservare gli attuali ministri, e di perseverare con essi nel sistema delle restrizioni, il quale ha pressochè distrutto il commercio dei due paesi, l' America prenderà un' attitudine, la quale sia guerriera o no, costringerà per certo il governo inglese a spedire più truppe al Canadà, ad Halifax ed alle Indie-occidentali. Egli si compiace in pensare che tutto ciò sembra esser fatto per lui; e vede benissimo che non vi sarà bisogno di aver ricorso nè alla forza, nè all' astuzia, nè a veruno degli ordinarj suoi mezzi onde giungere a' suoi fini, ma che bisogna soltanto che M. Perceval continui ad essere ministro durante la sua assenza, affinchè abbia egli in mano tutti i mezzi onde consolidare la propria possanza sul Continente, siccome anche tutti quelli (se si eccettui una flotta), che possono produrre l'intiera distruzione della sicurezza e della preminenza del britannico impero.

(*Alfred ed Moniteur*)

— Non ci ha via di mezzo tra il partito di continuare la guerra con vigore, e quello di sottomettersi vilmente al nemico. Noi combattiamo contro il *Gallo* che ha posto la sua spada nella bilancia. La guerra attuale ci costerà ancora danaro, sangue, prestiti, imposte. Ignoriamo quale sarà la somma del prest to; ma sia essa di 5, di 10, o di 15 milioni sterlini, non è questo il vero aspetto sotto cui debbesi considerare la quistione. Noi sopportiamo questo fardello, noi paghiamo questa imposta pel sostegno della nostra libertà e della nostra indipendenza, per la nostra preponderanza navale e militare, per la nostra grandezza e per la nostra gloria nazionale. Noi ci sottomettiamo a questo peso per provare al mondo, che un Nelson non è morto, e che un Wellington non combatte invano; noi vi ci sottomettiamo per sottrarre la nostra cara e nobile patria, le tombe de' padri nostri e gli altari del nostro Dio alla sorte che ha rovesciato nella polvere tutte le altre nazioni. Se tali considerazioni sono insufficienti per impegnarci a pagare volontariamente questo tributo, riflettiamo almeno, che la sommessione al nostro nemico ci costerebbe sagrificj maggiori: riflettiamo, dico, a ciò che costerebbeci l' abbandonare a quello i diritti, l' indipendenza e la gloria dell' Inghilterra, e bisog nerà necessariamente risolversi a ciò, se non perseveriamo nella lotta con forza e coraggio (*toto corpore regni*) e se non la sosteniamo di cuore e d'anima ed anco a costo delle nostre sustanze.

(*Morning-Chronicle et Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 22 marzo.

Provenienti da Parigi sono qui arrivati i signori Tollowski e Szepticki, capitani al servizio della Francia, ed il consigliere di Stato russo, sig. Pichler partito da Pietroburgo. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 2 aprile.

S. M. ha tenuto jeri il consiglio dei ministri a S. Cloud. (*G. de France*)

Torino 6 aprile.

Madama Blanchard è ultimamente arrivata in questa città. (*Courr. de Turin*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 30 marzo.

Jeri fu celebrata la festa anniversaria della nascita delle LL. MM. Questo dì, caro a tutti i napoletani, non potea solennizzarsi in un modo che meglio corrispondesse al cuore de' nostri augusti sovrani, e che meglio additasse insieme la loro beneficenza e la loro pietà.

Nel centro della piazza del palazzo reale era stato da più giorni innalzato un tempio di bella, ma semplice architettura, che potea dirsi quello della beneficenza. A mezzo giorno, furono ivi radunati 80 giovanetti ed altrettante donzelle de' reali ospizj della capitale, come una deputazione destinata a ricevere i doni che la munificenza di S. M. volea divisi ai diversi stabilimenti di pietà, per dar loro nuovi attestati di paterna cura e di sovrana benevolenza.

La distribuzione de' doni consistenti in arredi di vario genere, fu fatta dal corpo municipale in mezzo agli evviva di un' immensa folla accorsa ad uno spettacolo il più bello che potesse presentarsi ad un popolo sensibile.

La sera furono imbandite delle mense per i poveri in tutti i quartieri della città: non è possibile dipingere l' espressione di sincera gioja e di vera riconoscenza che animò que' banchetti.

A questa festa però mancò il più caro ed il più bello ornamento; la presenza cioè degli augusti sovrani che n' erano l' oggetto: poichè all' assenza di S. M. la regina si aggiunse jeri una leggiera indisposizione di S. M. il re, per cui il popolo che nella mattina era accorso in gran folla sulla piazza del palazzo reale, restò deluso nella speranza di vederlo, e nel desiderio di testificare co' trasporti di

esultazione, il suo attaccamento ed il rispettoso suo amore verso gli ottimi principi.

(*Monit. delle due Sicilie*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 9 aprile.

S. M. l' imp. e re, con due decreti dati dal palazzo imperiale dell' *Élisée* il 24 marzo p.° p.°, ha nominato commendatori del real ordine della corona di ferro i sigg. cavalieri *Balathier*, generale di brigata, e *Olier*, colonnello del 1.° reggimento dei cacciatori italiani.

Con un secondo decreto dello stesso giorno ha nominato cavalieri del medesimo Ordine, parecchi altri militari di varj gradi.

Con altro decreto del 28 detto, la sullodata M. S. ha nominati membri onorarj dell' istituto, i signori

Arici, segretario della sezione dell' istituto in Verona; Assalini, professore di clinica chirurgica in Milano; Assemani, professore di lingue orientali; Borda, professore di materia medica nell' università di Pavia; Cavaliere Bossi, professore di pittura; Biamonti, professore benemerito di belle lettere; Brera, professore di clinica medica nell' università di Padova; Caccianino, direttore della scuola del genio in Modena; Cagnola, architetto; Carlini, vice-segretario dell' istituto; Chiminello, professore d' astronomia nell' università di Padova; Colalto, professore d' introduzione al calcolo sublime nell' università di Padova; Configliachi, professore di fisica sperimentale nell' università di Pavia; Corniani, presidente della corte di giustizia civile e criminale del Mella; Francesconi, professore del Codice Napoleone nell' università di Padova; Jacopi, professore di fisiologia nell' università di Pavia; Longhi, professore d' incisione nell' accademia di Milano; Luosi, gran-giudice, ministro della giustizia; Magistrini, professore di matematica sublime nell' università di Bologna; Mangili, professore di storia naturale nell' università di Pavia; Mezzofanti, già professore di lingue orientali nell' università di Bologna; Re, professore d' Agraria nell' università di Bologna; Renier, professore di storia naturale nell' università di Padova; Rosmini, letterato; Rossi, ispettore generale della pubblica istruzione; Strocchi, vice-prefetto di Faenza; Tamburini, professore di diritto naturale e sociale nell' università di Pavia; Valeriani, professore di economia politica nell' università di Bologna; Venturoli, professore di matematica nell' università di Bologna; Zandrini, professore di matematica a Venezia.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 8 aprile 1812.

Parigi	per un franco	„	1,00,0 L.
Lione	idem	„	1,00,0 L.
Genova	per una lira f. b.	„	82,0 L.
Livorno	per una pezza da 8 R.	„	5,02,7 L.
Venezia	per una lira ital.	„	96,7 L.
Augusta	per un fior. corr.	„	2,54,0 L.
Vienna	idem	„	
Amsterdam Bco		„	2,15,0 L.
Londra		„	
Napoli		„	
Amburgo	per un marco	„	1,83,0 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 61. ¼ L.

Dette di Venezia, 59. — —

Rescrizioni all' 11 — per 100. —

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Meneghino schiavo in Algeri.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Questa sera vi aspetto.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si replica *Robinson Crosuè.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dai torchi di Francesco Sonzogno di Gio. Battista stampatore e librajo sulla corsia de' Servi al n. 596 in Milano, è uscito il vol. XI della giurisprudenza del tribunale di Cassazione del sig. Sirey.

Nuovo dizionario italiano-francese, e francese-italiano secondo le migliori edizioni d' Alberti, compilato sul gran vocabolario della Crusca, e sull' ultima edizione di quello dell' accademia francese, arricchito di tutti i termini delle scienze ec. Vi si è aggiunto inoltre un dizionario ragionato di nuovi vocaboli di giurisprudenza e di diritto ec. relativi alla nuova legislazione secondo i codici dell' impero Francese, e che non si sono finora veduti in alcun altro. Genova, per Gruvier, 1811 2 vol. in 4 grande. Nitida edizione in bella carta. Si vende dal suddetto Sonzogno.

Il tribunale di commercio del dipartimento del Panaro residente in Modena con sentenza proferita li 24 marzo anno corr. 1812 nella camera del consiglio ha dichiarato aperto il fallimento contro Quirino Landi speziale domiciliato in Carpi, fissandone l' epoca col giorno 20 detto mese ed anno. In conseguenza ha ordinato che dalla giustizia di pace di Carpi si proceda a far custodire la persona del detto fallito mediante un uffiziale di polizia, o di giustizia. Ha nominato in commissario di detto fallimento il sig. Bonajuto Sanguinetti giudice di detto tribunale, ed in agente il sig. Giacobbe Vita Namias domiciliato in Carpi, che eserciterà le funzioni a lui attribuite dalla legge sotto la sorveglianza di detto sig. giudice commissario. *Cavazza cancelliere.*

Possessione da vendersi con caseggiati rustici, e casino civile, e giardino sotto la comune di Caravaggio, dipart. del Serio, in tutto di pert. 504. 20, quasi in un sol pezzo, cens. scudi 2313. 3. 7, mediante asta amichevole, da tenersi il giorno 9 maggio pross. vent., alle ore 11 antimeridiane, nella casa del sig. dott. Innocenzo Valsechi abit. a S. Giorgio al Palazzo, contr. del Nerino n. 3360, presso cui trovansi li relativi capitoli, ed ivi si delibererà al miglior offerente, se così piacerà ec.

L' usciere Carlo Rossi notifica al pubblico, che il giorno undici corr. aprile alle ore dodici meridiane al luogo solito de' pubblici incanti, procederà alla vendita di varj effetti mobiliarj, cioccolata diversa, ed attrezzi inerenti.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Venerdì 10 Aprile 1812. N°. 88

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 24 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, e trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

TURCHIA

Jassy 1 marzo.

La decima e decimaquinta divisioni, ch' erano quì arrivate, hanno ricevuto da Pietroburgo un improvviso ordine di ritornare ai loro posti e di ripassare il Dniester. Le dette divisioni hanno, a motivo delle lunghe loro marcie, una considerabile quantità di malati al loro seguito. (*G. de France*)

VALACCHIA

Buckarest 29 febbrajo.

Abbiamo ricevuto un circostanziato rapporto intorno alla spedizione del generale Lieven, il quale da Galatz erasi portato sulla destra riva del Danubio. Avendo egli raccolto le guarnigioni di Braila e d' Ismaïl ed i *pulks* di cosacchi, che sono accantonati nelle vicinanze, s' avanzò da Matschin sopra Baladaghy e Dely-Hadschy-Kyoy. Siccome non trovavasi radunamento alcuno di turchi in que' dintorni, l' impresa non pareva avere per iscopo che di far prigionieri i mussulmani, che si erano recati a passare qualche tempo ai loro focolari. Ma quest' ultimi essendo stati istrutti del progetto del generale Lieven, aveano presa la fuga; e siccome egli temeva il disgelo, ripassò dopo pochi giorni il Danubio e ritornò ne' suoi quartieri senz' aver eseguito il suo piano.

Dicesi che il gen. Tutschkow sia penetrato con un altro corpo per Mankala fino a Kavarna, abbia fatto un gran numero di prigionieri, e siasi impadronito di molti viveri e di vario bestiame.

L' altr' jeri, è quì arrivato il gen. conte de Langeron venendo da Giurgewo. Alla sua partenza da quella città il Danubio era interamente chiuso. Il ghiaccio sussisteva, ma era però sollevato per l' aumento delle acque, che venivano dall' alto.

Un corriere giunto da Pietroburgo ha portato la croce di S. Wladimir di prima classe ai generali Langeron, Sass ed Essen in ricompensa dei distinti servigi, che hanno renduto nell' ultima campagna.

Altra del 4 marzo.

I plenipotenziarj turchi sono tuttora senza notizie di Costantinopoli. Già da alcuni giorni, abbiamo veduto arrivare un tartaro spedito dal padre di Tschapan-Oglou a suo figlio, e ben tosto si è sparsa la voce ch' egli era un corriere del divano. Tschapan-Oglou spediva a suo figlio 100m. piastre, che questi avea ricevuto a Buckasest e che impiegò pel suo corpo.

Le truppe di Tschapan-Oglou-Zade, partite da Rusdiwede per la Moldavia, strada facendo hanno ricevuto l' ordine di fermarsi e furono accantonate nei villaggi attigui a Fokschan; gli ufficiali hanno per quartiere la stessa città di Fockschan: già da alcuni giorni, il loro comandante ha spedito 15m. piastre pel mantenimento delle medesime. Egli avea preso a prestito la detta somma dai nostri negozianti, i quali con piacere gliela somministrarono.

I nuovi bojardi del divano hanno prestato l' altr' jeri giuramento di fedeltà nelle mani del senatore Milaschwitech, e nel dimani furono da quest' ultimo presentati al generale in capo, conte de Kutusow. Il sig. Warlam fu nominato *wes'ier* in sostituzione di Samurkasch.

Il generale in capo conte de Kutusow è intieramente ristabilito in salute, e già fecesi vedere in parecchi luoghi pubblici. Difficilmente si comprende come mai una città, la quale trovasi in una così critica posizione, qual è la nostra, in procinto di divenire il centro ed il teatro della guerra, offra tanti oggetti di distrazione e di divertimento; ciò invita un gran numero di forastieri. (*idem*)

UNGHERIA

Presburgo 17 marzo.

La dieta ha tenuto oggi la 78.ma sua seduta.

— Il colonnello russo de Witt ed il ciambellano de Ballow, che quì si trovavano, sono partiti per la Russia. Il feld-maresciallo luogo-tenente barone de Frauttenberg è partito per Lemberg.

— A Brody si annuncia il prossimo arrivo di 100m. balle di cotone. Tali mercanzie vengono da Smirne per Odessa. Una caravana russa, carica di miele, attraversò il 2 corrente Lemberg per recarsi a Breslavia. A Lemberg si è ricevuto la notizia che tra Costantinopoli ed Jassy regni una pericolosa epidemia. (*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 21 marzo.

Gli abitanti di questa capitale osservano con piacere che già da qualche tempo S. M. pare meno abbandonata al suo dolore, e partecipa di alcuni divertimenti. Ella interviene ai teatri ed ai concerti e si recò ad una festa da ballo data da S. A. la principessa vedova d' Orange, sua sorella, ed a quella del sig. conte de Goltz. La salute di S. M. che pareva dianzi sconcertata, sembra ora buonissima. (*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 28 marzo.

Lettere di Liverpool di questa mattina, annunziano che fu messo un embargo su tutti i bastimenti americani sino all' arrivo dei dispacci, che si aspettano dall' America (*Statesman et Moniteur.*)

— Venerdì fu spedito dal principe-reggente un messaggio al parlamento; esso era relativo alle pensioni delle principesse. Nel corso della discussione, le sgraziate differenze che sussistono tra il reggente, e sua consorte, differenze che bisogna deplorare, e che giusta i principj della dilicatezza non dovrebber essere soggette ad una pubblica discussione, formarono parte dei dibattimenti. Si è fatta una particolare allusione al processo che 5 anni sono, ha avuto luogo, e si cercò d' ottenere da M. Perceval delle spiegazioni sopra ciò, che proponevasi di fare del detto processo. Gli antichi amici del reggente non aveano al certo verun bisogno di tali spiegazioni; alcuni di essi avrebbero anche potuto darle tanto bene, quanto lo stesso M. Perceval. Perchè dunque le si domandano? È egli forse per ottenere lo scopo, che si annuncia d' avere in vista, il riposo cioè e la felicità del principe de Galles? Ovvero si agisce così a motivo dei riguardi e di un affetto che vuolsi avere per la principessa de Galles? Aveasi in vista altresì il di lei riposo e la sua felicità? Ma fin' ora ella non fu risguardata come l'oggetto d' una particolare attenzione da quelli, che hanno parlato. Ha ella forse obbliato il primo linguaggio dell' opposizione sopra ciò che la risguarda? Ma dicesi che S. A. non abbia uno stabilimento convenevole, ed ognuno è sdegnato che non siasi fatto discorso di lei al momento che veniva proposto di accordare una pensione alle figlie del re. La risposta è ben naturale: queste non sono maritate, e la prima lo è, e riceve una pensione in virtù del suo matrimonio: tale pensione è di 22 mila lire per anno, ed il principe si è inoltre caricato dei debiti di S. A. R., i quali ammontano a circa 50m. lire. Ma questa pensione data in tal modo alla principessa, credesi forse che possa esserle ritolta a piacere del principe-reggente? Sarebbe questo senza dubbio il caso di lagnarsene in parlamento. Ma sopra quale fondamento si stabilisce la supposizione, che la pensione possa essere ritirata? Osservate ora come in tutte le circostanze si tratti il principe-reggente: si vuole che la figlia arrossisca di suo padre; si desidera ch' ella non abbia più in avvenire per lui verun amore: ella non deve vedere in lui l' oggetto del suo rispetto, ma per lo contrario un individuo capace d' eccitare la sua diffidenza; e quindi s' insinua ch' egli può ritogliere tutta la pensione alla principessa de Galles, e lasciarla priva di ogni cosa.

Osservate ancora quali tenere cure prendono della borsa del pubblico coloro, che sempre parlano d' economia, e non cessano di lagnarsi dell' eccesso delle nostre spese. Il principe-reggente non chiede che sia imposto un nuovo carico al popolo per aumentare la pensione della principessa de Galles: la medesima principessa non esprime verun desiderio in tale proposito, ed in nessun modo si lagna che l'attuale sua rendita sia insufficiente; al contrario se noi siamo bene informati, ella parve soddisfattissima di quanto il principe ha fatto per lei; e l' Opposizione l' invita ad essere malcontenta della sua pensione, e ad aggravare questa contrada d' un nuovo peso. Ignoriamo se dopo quanto fu detto, il principe-reggente giudicherà a proposito di mandare al parlamento un messaggio relativo alla principessa; ma s' egli lo fa, la nazione avrà da ringraziare l' Opposizione per l'aumento della spesa a cui essa sarà soggetta. Dimandiamo altresì che la nazione consideri questo nuovo sistema di dottrina, o di morale introdotto dall' Opposizione, e giusta il quale una moglie debb' essere renduta indipendente dal marito.

Ogni discussione sulle differenze, che separano gli illustri personaggi, non può avere altro effetto, che di aggravarli; ed abbiamo pensato che il *Morning-Chronicle* avrebbe dovuto essere l' ultimo a sentire la necessità di mettere alla decisione: „ se la principessa di Galles era uscita dal processo, giustificata da tutte le diffamazioni, che si erano scagliate contr' essa? „ Quali sono coloro che inventano, o che spargono tali diffamazioni? Il partito può rispondere a tali domande ben meglio che i ministri. Vedete altresì il tempo, che fu scelto per formare di questa principessa uno stromento politico: durante tutto il periodo, che ha preceduto la reggenza non si proferì una parola sulla di lei dipendenza dal marito, o sopra l' insufficienza della sua rendita; non si è mostrato il menomo zelo per lei: ella non fissò un istante l' attenzione. Perchè tale dilicatezza sul processo fu assopita fino al presente? Se si è creduto che la principessa avesse ricevuto un' ingiuria da tale processo, perchè non se n' è parlato quando fu esso istituito? Ma no; una parola, una sola parola fu forse detta allora nel parlamento, o fuori del parlamento? Si è forse parlato più apertamente quando il principe accettò la reggenza con certe restrizioni? Si è proposto un aumento di pensione per la principessa, la quale, giusta l' attuale loro linguaggio, è altresì regina, quanto il principe è re? Ella allora trovavasi a Blackheach, ed a Kensington, dov' è anco al presente; e allora non se ne dicea parola, non si faceva veruna proposizione in di lei favore!!!

(*Courr. et Jour. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

Posen 20 marzo.

Jeri, si è qui celebrata la festa di S. A. il principe Giuseppe Poniatowski, ministro della guerra e generale in capo dell' armata polacca, con una solennità analoga ai servigi di questo difensore della patria. Le truppe di linea di guarnigione nella nostra città, siccome pure la guardia nazionale si

recarono verso le 10 ore sulla piazza Napoleone Dopo la rassegna, il generale di brigata comandante la forza armata del nostro dipartimento, diresse alle truppe il seguente discorso:

„ Fratelli d' armi d' ogni grado, oggi, giorno della festa di S. A. il principe Poniatowski, ministro della guerra e nostro generale in capo, vi ho radunati per rendere omaggio a questo prode Capo ricoperto di gloria, e che gode la riconoscenza di tutta la nazione, l' affetto dell' esercito ed il suffragio del più grande degli eroi, il liberatore della nostra patria, Napoleone il grande.

» Noi ci rechiamo nel tempio del Dio degli eserciti per deporre a' piedi del suo trono i nostri ringraziamenti e per chiedergli di conservarci per tutto il tempo possibile questo capo in salute ed in prosperità. Per provare che siamo tutti animati dal medesimo spirito facciamo rimbombare tre volte l' aria delle grida di evviva il principe nostro generale in capo! „

Quindi la truppa si è recata nella chiesa, ove trovavansi tutte la autorità civili e militari. Vi fu celebrato il Divino ufficio, dopo il quale il generale Azamitowski ha dato una colazione ai membri delle varie autorità. (*J. de l' Emp.*)

WURTEMBERG

Stuttgard 27 *marzo.*

S. M. ha nominato il consigliere intimo di legazione, e ciambellano conte de Gallatin, per rimpiazzare in qualità d' inviato straordinario, e ministro plenipotenziario presso la corte di Bade il consigliere d' Harmenseu, ch' è richiamato.

(*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 29 *marzo.*

S. A. S. il langravio Carlo-Emanuele d' Assia-Rheinfels e Rothenbourg è morto in questa città il 23 del corrente in età di 66 anni. Il corpo di questo principe fu trasferito il 27 a Schwalbach per esservi sepolto cogli onori dovuti al suo grado.

(*Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 22 *marzo.*

Affine di rimediare per quanto è possibile alla scarsezza di numerario la quale aumenta ogni giorno per il cambio dei biglietti di banco, dicesi che la camera imperiale delle finanze metterà quanto prima in circolazione una somma di biglietti detti della camera, che avranno ipoteche particolari, e che saranno cambiati ad un' epoca stabilita contro danaro sonante. (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 3 *aprile.*

S. M. l' imperatore ha presieduto quest' oggi il consiglio di Stato a Saint Cloud.

— Le ultime lettere di Bajona annunciano che 4 magnifici reggimenti di fucilieri della guardia imperiale passarono per quella città, venendo dalla Spagna e recandosi a Parigi. In fatti, appena tale notizia eraci pervenuta, abbiamo veduto arrivare quei prodi soldati; fino da jeri percorrevano essi le contrade della capitale, e dopo parecchi anni di assenza, s'affrettavano di abbracciare i loro amici ed i loro parenti, maravigliati di rivederli in Parigi prima anche che si sapesse la loro partenza dalla Spagna. Questi non sono i soli movimenti, che si eseguiscono. Oggi, riceviamo lettere di Tolosa, della Rocella e di Tolone, le quali riferiscono il passaggio da quelle città di molti reggimenti, che si recano in Ispagna, e tra i quali il 29 di linea, che è completo, e si fa sovrattutto ammirare per la sua bella tenuta. L' ordine e l' armonia, che regnano in questi grandi movimenti destano ancor minore ammirazione di quello che non la ecciti la prodigiosa rapidità fino al presente sconosciuta, colla quale queste vittoriose legioni si trasferiscono dall' una all' altra estremità dell' Europa. Simili operazioni provano in maravigliosa maniera la possanza della Francia, la quale nel medesimo istante, in cui ha un formidabile esercito sulle sponde della Vistola, fa passare più di 60 nuovi battaglioni attraverso le varie vie de' Pirenei per rinforzare le sue armate di Spagna e di Portogallo. Giammai il romano impero, all' epoca della sua più vasta possanza, non avea fatto muovere così grandi masse con tanta rapidità. L' aquila francese, oltrepassando l' Elba e l' Older, dispiega ora il volo in climi ove non penetrarono giammai le aquile romane.

(*J. de l'Emp.*)

— I signori Dollsus, Mieg e compagni fabbricatori di tele pinte di Mulhausen, hanno diretto a S. E. il ministro delle manifatture e del commercio una somma di 6 mila franchi, per essere divisa tra il prode Goffin, suo figlio, e le famiglie di quegli operaj che sono periti nella fossa Beaujonc. (*Monit.*)

— Scrivesi da Caen che è giunto in quel fiume un vascello appartenente al sig. Hervien-Duclos, con un carico di 600 migliaja di riso di 3 differenti qualità, e che saranno poste in vendita immediatamente. Tre altri navigli carichi dello stesso genere sono pure arrivati nei porti della Manica.

(*J. de Paris*)

Pau 25 *marzo.*

Già da alcuni giorni, attraversarono questa città 6 reggimenti polacchi; arrivan essi dalla Spagna e si dirigono sopra Parigi. Son questi i reggimenti della Vistola n. 1, 2 e 3, unitamente ad altri 3 del gran-ducato di Varsavia. Le dette truppe, che trovavansi in Ispagna già da parecchi anni, quasi tutte facevano parte dell' armata d' Aragona, con cui divisero le fatiche ed i trofei. Ognuno si ricorda le onorevoli testimonianze, che il maresciallo Suchet ha renduto del loro valore in tutti i rapporti ufficiali che furono pubblicati. Non v' ha un combattimento, un assedio, in cui quei reggimenti non siensi coperti di gloria; e da Saragozza fino a Valenza si mostrarono i degni fratelli d' armi dei più vecchj soldati francesi. Dopo campagne così

lunghe, così penose, dopo marcie sì rapide e sì moltiplicate, non ci aspettavamo di trovare quei corpi in uno stato ben soddisfacente. Quale fu la nostra sorpresa vedendo truppe belle, numerose e perfettamente vestite! Egli è impossibile l'avere una più magnifica tenuta, nè un più perfetto ordine. Tale è la bellezza di questi nuovi reggimenti, l'esistenza dei quali incomincia dallo stabilimento del gran-ducato di Varsavia, ch'essi possono gareggiare colle più antiche legioni e colle truppe le più agguerrite e le meglio disciplinate. A questi prodi soldati sembra che rincresca abbandonare la Spagna, di cui amavano molto il clima: parlan essi col massimo disprezzo delle bande nominate *guerillas*.

Tutto è in movimento nella nostra città. Nel mentre ch'essa è ingombra di esteri reggimenti, che abbandonano la Spagna e di un numero considerabile di prigionieri spagnuoli, che si conducono nell'interno della Francia, ci viene annunciato il prossimo arrivo di un gran numero di truppe provenienti da Tolosa e recantesi in Ispagna.

Anche a Perpignano si aspettano parecchi reggimenti, che hanno la medesima destinazione.

(*J. de l'Emp.*)

VARIETA'.

Saggio sulle acque correnti, del sig. conte senatore MENGOTTI *cavaliere della corona di ferro, e della legion d'onore, membro di parecchie illustri accademie ec. Parte 2.da — Milano 1812 per Destefanis.*

Non si saprebbero mai abbastanza commendare quegli uomini illuminati, che nel fatto delle Scienze più vantaggiose, corretto avendo gli errori di alcune fallaci dottrine, ci ammaestrano con sane pratiche, e ci conducono per la via del diletto ad importanti utilità: di questo novero appunto è l'opera sopra annunziata del sig. Conte Mengotti, lavoro che all'insegnamento di ottimi precetti, e in gran parte nuovi, unisce uno stile disinvolto, ed una chiara esposizione, che ne agevolano la intelligenza anco ai meno periti. Sulla prima parte di questo libro, ho già fatto discorso nel passato anno, ed ebbi la soddisfazione di trovarmi d'accordo col parere dei più accreditati fogli nazionali e stranieri, che hanno renduto giustizia al merito dell'illustre autore. La seconda parte, poco tempo fa uscita in luce, non è meno della prima importante, e compie il trattato sulle acque correnti: anco intorno a questo secondo volume, uno de' nostri giornali letterarj (*il Poligrafo*) (a) ha di già ragionato; e consentaneo ai principj generali del conte Mengotti, l'autore dell'articolo di quel foglio non sembrò discorde, che in certe due puramente accessorie, e che possono essere considerate sotto varj aspetti, senza però che le dottrine primarie sieno punto contraddette. Questa apparente discrepanza di pareri ben lungi, per quanto io penso, dall'intaccare il precipuo merito dell'opera, serve anzi a dimostrarne la cura scrupolosa, che si è posta nell'esaminarla e a rendere sempre più luminosa la veracità di que' precetti, che ne formano la base essenziale, e intorno ai quali non ci ha cosa che somministri argomento d'opposizione.

In questa seconda parte il sig conte Mengotti si fa ad esporre la dottrina dell'acqua ch'esce dai fori aperti nel fondo e nelle pareti dei vasi; parla sulla contrazione della Vena, sulla proporzione della velocità degli zampilli posti a varie distanze dalla superficie dell'acqua, e sull'assoluta velocità dei medesimi: riferisce gli sperimenti dei geometri e degli idraulici, non che i proprj. Si fa in seguito a ragionare sulla scala della velocità delle acque correnti, e rapporta a questo proposito il parere dei più illustri Fisici: l'autore enumera poscia partitamente gli stromenti impiegati nelle varie sperienze idrauliche, rettifica antichi errori, parla dell'arginazione de' fiumi, dei diversivi, dei rigurgiti, delle ghiaje, e di quanto oggidì si pratica intorno alle acque correnti.

Da questi brevi cenni il leggitore istruito della scienza, deriverà l'importanza delle materie trattate dal sig. conte Mengotti, e s'invoglierà a rendersene famigliari le idee e le teoriche. Un libro di tanta utilità rende sempre più benemerito ai nazionali ed agli stranieri il nome dell'illustre autore, già per altre commendevolissime opere renduto dappertutto famoso.

(a) *Non intendo già di parlare dell'* analisi *intorno alle* acque correnti *che venne inserita in uno degli ultimi numeri del* Giornale Italiano. *L'indole di quell'articolo, nel quale lunga e larga tutta si manifesta la rara* bonarietà *del sig. O. N. che n'è l'autore, mi dispensa dall'obbligo di citarlo, comunque l'intenzione di quel pover' uomo sia, per dire il vero rettissima.*

Non mi è possibile per altro di resistere alla tentazione di ripetere le seguenti frasi estratte dal detto articolo: I LEGGITORI (dice O. N.) POTRANNO COGLIERE FIORI TRA LE GHIAJE ED I SASSI TRAVOLTI DALLE ACQUE CORRENTI DEL SIG. MENGOTTI ..... I RIGURGITI DI ESSE, SOTTO LA SUA PENNA, SONO COME QUELLE PICCOLE PAUSE E RIPARI, CHE PRENDE AD OGNI OMBRA, AD OGNI FONTE IL PELLEGRINO!!! Se il sig. Conte medesimo non ha riso di cuore a sì belle sentenze, io cambio volontieri il mio nome con quello di O. N.

Spettacoli d'oggi.

R. teatro alla Scala. Riposo.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Les trois sultanes — Le sonnambule.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si replica *Meneghino schiavo in Algeri.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *Questa sera vi aspetto.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si replica *Robinson Crosuè.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Sabbato 11 Aprile 1812. N°. 89

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12; il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = Il Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 10 marzo.

Il reggimento d'infanteria Kexholm ed il reggimento dei granatieri d'Aracktschezew sono arrivati in questa capitale.

Sono pure giunti il gran-ciambellano Naryschkin da Mosca; l'arcivescovo Gregori, da Jassy ed il generale Lambert da Kammick.

— Gli ultimi numeri della gazzetta della corte contengono una lunga lista di ufficiali, ch'erano congedati e che sono nuovamente impiegati nell'esercito.

— Il generale Kamenski, giunto da Mosca, è il fratello maggiore del defunto generale in capo dell'armata di Valacchia.

— Ai confini della Siberia sonosi formate due compagnie di cosacchi.

— La commissione d'ammortizzazione dei debiti dell'impero è attualmente composta di 3 membri del consiglio, di 6 senatori e di 9 deputati dei negozianti di Pietroburgo, di Riga e di Mosca.

— Il governo ha stabilito parecchie nuove imposte; il testatico è aumentato della metà; l'imposta fondiaria è parimenti accresciuta di 2 rubli per testa; quella che pagano i negozianti pei capitali, che hanno in commercio, è accresciuta del 3 per 100, ec. (*J. de l'Emp.*)

— Nel 1810, in tutto l'impero russo nacquero 722,049 maschj e 652,877 femmine. Sono morti 565,136 individui maschj e 438,844 femmine. Quindi il numero delle nascite ha ecceduto quello dei morti di 370,956 individui. (*G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 28 marzo.

È quì arrivato il luogo-ten-gen. conte de Tanenzien. Il reggimento dei corazzieri di Brandeburgo, quello dei dragoni della Nuova-Marca, il primo battaglione dei granatieri della Prussia-occidentale, ch'erano di guarnigione in questa capitale, sono partiti per recarsi nella Slesia, siccome pure il battaglione dei cacciatori della guardia. Anche il battaglione dei fucilieri si è posto jeri in marcia.

— Le nostre gazzette annunziano l'arrivo del sig. maresciallo duca di Reggio.

— Giusta un articolo ufficiale sottoscritto dal cancelliere de Hardenberg, regna tra la Francia e la Prussia la più perfetta armonia. S. E. annunzia che fu decretato un nuovo regolamento per l'alloggio e pel nutrimento delle truppe.

— I biglietti del tesoro aumentano considerabilmente; son essi al 90. Erano 18 mesi dacchè non si trovavano ad un sì alto valore.

— Il sig. de Sack, primo predicatore della corte di Berlino ha pubblicato un opuscolo sull'unione delle due comunioni protestanti della monarchia prussiana. (*J. de l'Emp.*)

Breslavia 18 marzo.

Abbiamo la lusinga di possedere tra noi nella prossima primavera il nostro sovrano. Tra i cattolici ed i protestanti regna la più grande armonìa. Aspettiamo quì un gran numero di reggimenti prussiani. (*idem*)

INGHILTERRA

Londra 28 marzo.

Dibattimenti sulla petizione degli abitanti di Liverpool.

Il generale Tarleton ha chiesto di presentare alla camera dei comuni una petizione di parecchi mercanti, negozianti e proprietarj dei fabbricati di Liverpool, affine di ottenere che l'antico diploma della compagnia delle Indie-orientali non sia rinnovato; ma che il commercio dell'est sia dichiarato libero ad ogni suddito della G. Bretagna e dell'Irlanda. La petizione era sottoscritta da 4m. individui.

M. Creevey si è alzato, dichiarando ch'egli non opponevasi alla mozione, che anzi n'era molto contento; ma che voleva rettificare alcune espressioni dell'onorevole generale relativamente alla commerciale situazione della città di Liverpool; gli schiarimenti ch'egli ha già dati in tale proposito sono i soli veri ed esatti: „ Io ho detto e ripeto che nello spazio di un solo mese il numero degli indigenti, che ricevono pubblici soccorsi si è accresciuto da 8 a 15m. Lungi dall'aver nulla esagerato, come l'onorevole generale pareva ammettere nelle sue spiegazioni, io sono per lo contrario convinto di tutto ciò che dissi relativamente alla decadenza del commercio di quella città. I vascelli mercantili sono disalberati, i falegnami senza impiego, e tutto l'aspetto della città prova l'estensione delle perdite ch'essa soffre. Tali perdite debbon essere attribuite alla cessazione del commercio

cogli Stati-Uniti d'America, ed alla diminuzione dell' esportazione del sale e di parecchie altre mercanzie. Tengo nelle mie mani un estratto dei registri della dogana, che prova queste asserzioni; nell'anno 1810 le esportazioni erano ammontate a 2,676m. lire sterline; nell' anno scorso esse non ammontarono che a 1,770m. lire sterline; ciò che forma un deficit di 900m. lire sterline.

Il gen. Tarleton pretese che il quadro esposto dall' onorevole amico fosse esagerato. Il gen. Gascoyne vorrebbe prendere un termine medio tra le asserzioni dei preopinanti oratori. Ma quando si riflette sulla costante diminuzione del commercio cogli Stati-Uniti, e quando si sa che tale commercio formava i tre quarti di quello di Liverpool, si può forse mettere in dubbio le perdite di quella città?

M. Baring fa osservare che la corporazione della città di Liverpool ha l'abitudine di sostenere il ministero, e per conseguenza si può supporre che essa faccia un quadro troppo vantaggioso della situazione della città. Deve increscere che il ministro, incaricato di sorvegliare lo stato del commercio, non le conosca che dagli indirizzi ufficiali dei maires e delle corporazioni. Il fatto sta che il commercio di Liverpool e di Manchester, siccome anche le saline di Chester e le fabbriche di vasellami di terra di Stafford soffrono estremamente per la diminuzione del commercio cogli Stati-Uniti. La stessa navigazione di Londra se ne risente; giammai il nolo non fu a prezzo più vile; i proprietarj vi perdono, ma essi amano meglio perdere che lasciare i loro navigli senz' impiego.

Il cancelliere dello scacchiere si spiegò con molta energìa in proposito del rimprovero che M. Creevet parve avergli diretto, insinuando ch' egli avea fatto nominare ispettore delle tasse un avvocato, il qual era senza cause a motivo dello stagnamento commerciale; M. Creevet dichiarò che non avea di ciò cognizione alcuna, ma che ben conosceva un certo ricevitore di dogana, il quale avea data la sua dimissione per timore d' un processo, e che senza dubbio questo tale somministrato avea all' onorevole membro gli schiarimenti, ch' egli citava.

La petizione fu ammessa.

(*Fogli inglesi et J. de l' Emp.*)

SASSONIA

Dresda 23 marzo.

Già da alcuni giorni, questa capitale è in gran movimento per l' arrivo di una folla di forastieri; tra essi osservasi il generale francese Regnier.

— La nomina del sig. barone de Friesen-Roda, facente funzioni di maresciallo ereditario, all' eminente carica di gran-ciambellano della corte; carica che fino dal 1806 era rimasta vacante, viene considerata da una parte del pubblico come una misura preparatoria all' arrivo di altissimi personaggi. La notizia della venuta dell' imperatore d' Austria è sempre più accreditata.

— L' esposizione degli oggetti di belle arti in quest' anno è brillantissima; essa comprende 450 numeri, tra i quali si distinguono i quadri d' istoria dei signori Grassi, Tischbein, Matthei, i ritratti dei sigg. Graff e Kugelgen, ed i paesetti dei sigg. Kammer, Fridrich e Faber. Il professor Vogel pubblicò un' opera intitolata: *Idee sulla teorica della bellezza nelle arti eleganti.* (*J. de l' Emp.*)

WURTEMBERG

Stuttgard 30 marzo.

Il re ha condannato ad una multa di 50 scudi il prefetto Schmitz di Gottenburgo (in Ellwangen) per aver preso una determinazione contraria ai reali editti.

— Fino al 1 del p. v. novembre, è proibita l' esportazione del salnitro. (*J. de l' Emp.*)

DUCATO DI MECKLEMBURGO

Schwerin 25 marzo.

Verso le due ore pomeridiane del 15 corrente, a Ludwiglust, alla presenza della ducale famiglia e di tutta la corte radunata, ha avuto luogo colla massima solennità, la cerimonia del battesimo del neonato principe figlio di S. A. S. il nostro principe-ereditario, e di S. A. S. la principessa-ereditaria Carolina Luigia. Egli è stato tenuto al fonte battesimale dal suo avo S. A. S. il nostro duca regnante, ed ha ricevuto il nome di Alberto.

(*J. de Paris*)

IMPERO D' AUSTRIA

Lemberg 8 marzo.

Già da alcuni giorni è qui arrivato il feld-maresciallo-luogo-tenente sig. barone de Trauttenberg.

— Il colonnello russo sig. de Witt ed il ciambellano de Bullow, che da poco tempo erano quì giunti, partirono l' altr' jeri per la Russia.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 4 aprile.

La regina di Napoli è partita per Saint-Cloud S. M. abita il padiglione d' Italia. (*J. de Paris*)

— Jeri, la terza classe dell' Istituto ha nominato il sig. Bernady, capo-divisione nel ministero della giustizia, al posto vacante per la morte del sig. Lévêsque. Gli altri candidati erano i signori barone de Pommereul, Corai, Bosquillon e Boissonade.

— Da alcuni giorni è arrivato in questa capitale S. E. il maresciallo duca di Belluno.

— Assicurasi che S. M. abbia creato due nuovi licei in Parigi. Uno sarà stabilito all' abbazìa di Saint Martin, e l' altro nella casa Permentier. Il conservatorio delle arti e mestieri verrà trasferito in una parte degli appartamenti terreni del Louvre. Il liceo

imperiale ed il liceo Napoleone saranno ingranditi.

— Il 1 corr., verso le 3 ore pomeridiane, ad una mezza lega al di sotto di Montereau, è perita la barca d'Auxerre per una burrasca. Cinque persone si sono naufragate ma si ha la certezza che tutti gli altri viaggiatori sono salvi.

— E' uscita alla luce la terza edizione dell' *Itinéraire de Paris à Jérusalem, et de Jérusalem à Paris* del sig. de Chateaubriand. (*J. de l'Emp.*)

— Alle ore 11 e mezzo della sera del 1 corrente, è caduto il soffitto della sala d' udienza del tribunale di polizia correzionale di Rouen. Tale avvenimento era tanto meno da prevedersi quanto che quella parte dell' edifizio, aggiunta al palazzo di giustizia, è di moderna costruzione. Fortunatamente non si ha da compiangere la morte di nessuno; ma agli amici delle arti rincrescerà vivamente la perdita della bella pittura del nostro concittadino Jouvenet, che ornava quel soffitto; essa fu lavorata colla mano sinistra e rappresentava *la Giustizia fulminante i vizj*, pezzo allegorico molto stimato dai conoscitori. Jouvenet era settuagenario, e per una paralisia privo totalmente dell' uso della sua mano destra. A quell' epoca, egli fece il superbo quadro del *Magnificat* pel coro di *Notre-Dame* di Parigi, che vedesi tuttora. (*G. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 31 marzo.

Sotto la scorta della divisione delle cannoniere stazionata in Salerno, è felicemente arrivato jeri l'altro in questo porto un nuovo convoglio di legnami da costruzione provegnente dalle Calabrie e destinato per i cantieri di Napoli e di Castellammare, ove le costruzioni marittime vanno proseguendosi con straordinaria attività. (*Gior. di Roma*)

Campo (Calabria Ulteriore) 18 *marzo.*

Questa mattina, un grosso bastimento inglese da trasporto, armato di quattro cannoni, carico di grani, è stato costretto dal fuoco delle nostre batterie, e da due nostre scorridoie ad arrendersi prigioniere. In questo momento trovasi sulla nostra spiaggia di Cannitello: l' equipaggio è composto di nove marinaj: era diretto per Malta e chiamasi il *Cortese.*

Altra del 19.

Oggi a mezzo giorno, la flottiglia nemica, forte 24 scialuppe cannoniere, di parecchie scorridoie e di alcune barche da pesca, montate da marinaj destinati ad abbordare il legno predato jermattina, si è presentata sul nostro littorale. Avvicinatasi al lido ha cominciato un vivissimo fuoco; ma le nostre forze eran disposte a ricevere il nemico. Tutti erano al loro posto: le truppe ne' fossi lungo il mare, e l'artiglieria di campagna sulla spiaggia, per recarsi ovunque fosse necessario.

Al primo attacco del nemico il fuoco delle nostre batterie di Fiumara, di Alto e del Pizzo è stato così ben diretto, e l'artiglieria di campagna ha eseguito così bene il suo dovere, che in meno di un' ora e mezzo la flottiglia nemica è stata obbligata a darsi ad una fuga precipitosa. Uno de'nostri obizzi, caduto sopra una delle scialuppe nemiche ha dato fuoco alla S. Barbara, e l' ha fatta saltare in aria. Si sono salvati tre uomini soli dell' equipaggio. Due altre scialuppe rimasero danneggiate

La perdita del nemico è gravissima. Il legno predato è rimasto in nostro potere: malgrado tanta ostentazione e tanto concorso di forze, il nemico non ha potuto nè anche avvicinarvisi.

(*Gior. di Roma*)

VARIETA'.

Notizie sullo Zinco.

Lo Zinco o zelamina è una sostanza metallica, lucida, di colore turchiniccio, d'una tessitura a fogli, ed ineguale nel rompersi, che non ha nè un sapore, nè un odore particolare. Lo zinco non si può polverizzare, ma sotto il martello si rende piatto, e sottilissimo. Si fonde più presto che non s' arroventi; e si calcina, e si ossida subito che divien rosso. Se gli si dà un fuoco moderato, si accende con uno splendore che abbaglia, e si volatilizza in parte in fiocchi bianchi.

Gli artefici se ne servono per dare maggior consistenza e bianchezza allo stagno. Se si unisce al rame rosso se ne ha l' ottone. Con una più grande mescolanza di zinco o bismuto, arsenico ec., si forma il *similoro*, e l' oro di Manheim. Se si fonde dell' acido sulfureo sopra una soluzione di zinco, si ottiene il vetriolo bianco, od il solfato di zinco.

Non è molto che in Inghilterra si lavora lo zinco in grande. In Francia fu il sig. Dony di Liegi il primo, che si occupò di questa fabbricazione. La sua manifattura è molto considerevole; vi si fanno dei fogli di zinco della lunghezza di un metro e cinque decimetri, e della larghezza di 40 decimetri; egli ricava da cinque forni 5 in 600 chilogrammi di questa massa ogni giorno.

Questa *produzione naturale* sorpassa in durezza il piombo, ed anche il ferro, possedendo d' altronde qualche duttilità. Non v' è quasi alcun semi-metallo che si fonda come lo zinco con tanta facilità in unione ad altri metalli, e che dia così buone composizioni. Esso si lega anche facilmente col mercurio; ma in natura non si trovò per anco pienamente in istato metallico, essendo costantemente collegato con zolfo, e sabbionoso. C.

BULLETTINO DI COMMERCIO

Napoli 3 aprile.

Il cantaro di rotoli 100.

Zuccari dell' Avana bianchi .	ducati 310.
——— scuri	„ 280.
Caffè Martinica fino . . .	„ 140.
Caffè mercantile	„ 125.
——— del Capo fino . . .	„ 130.
——— del Capo mercantile . .	„ 120.
Pepe di Goa	„ 159.

La libbra di once 12.

Cannella fina, lettera rossa	„	6.
——— nera	„	5.
Garofani	„	1. 60
The verde	grana	40.

Ferrara 7 aprile.

Da Pavia si hanno notizie di ricerche di grani per parte del genovesato e della Francia. Quindi v'è in essi qualche aumento di prezzo.

Venezia 3 aprile.

Olio d'oliva di Paxo, le 1000 libbre nuove . . . lire 1557. 48

— di Corfù	*id.*	„ 1531. 73
— di Brindisi	*id.*	„ 1493. 12
— di Monopoli	*id.*	„ 1480. 25
— dell' Abbruzzo	*id.*	„ 1467. 37
— di Bari	*id.*	„ 1480. 25
— di Mosti	*id.*	„ 1029. 73

Mode di Parigi del 5 aprile.

I principali sarti sono approvvigionati di panni *grigi*, e *bleu lapis*: con questi due colori s' avvicenderà la moda dei *frak* nella nuova stagione. I calzoni di pelle coloriti sono d'ultimo gusto; sono essi molto preferibili ai gialli per esser meno soggetti ad isporcarsi. Non si portano più i *gilè* incrociati; il fazzoletto del collo deve essere fermato da un gran nodo con due lunghi cappj pendenti.

(J. des modes de Paris)

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si replica *Meneghino schiavo in Algeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Aristotile all' areopago di Atene*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Le nozze villane*.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Giornale di Medicina pratica compilato dal professore Valeriano Luigi Brera, fascicolo II. bimestre di marzo e aprile 1812. Questo giornale sarà pubblicato ogni bimestre in fascicoli di otto in dieci fogli di stampa (eccettuato il primo, che gli oltrepassa), e verrà diramato per la posta franco di porto ai sigg. Associati abitanti in qualunque siasi comune del regno, e fino alle frontiere per gli esteri, dal sig. Antonio Tisato librajo padovano, nella contrada di S. Carlo al num. 3470.

Tre fascicoli formeranno un volume, e compiranno l'associazione di un semestre. Ogni volume sarà in fine corredato di due indici alfabetici, che serviranno di repertorio Le associazioni pel primo semestre restano aperte fino alla comparsa del fascicolo III., che seguirà nel maggio prossimo, al prezzo di lire 6. italiane in Padova, e di italiane lir. 7. 50 (per uno sbaglio di calcolo venne fissato a lir. 7. 20 ne' primi manifesti) per quelli, che abitano fuori di Padova, essendovi compresa la franchigia del porto. Le associazioni si ricevono in Padova dal suddetto librajo sig. Tisato, al quale devono essere spedite franche di porto tanto le lettere d'avviso, quanto il danaro anticipato dell'associazione. In altra guisa nè quelle, nè questo saranno ricevuti. Entro il pacchettino contenente il danaro sono pregati i signori associati di scrivere chiaramente il loro nome e cognome, e quando il loro soggiorno fosse fuori del capo-luogo di un dipartimento e di un distretto, e d'indicarvi esattamente sì l'uno che l'altro, non che il rispettivo lor cantone e comune. Gli autori, che bramano di far annunziare nel giornale qualche loro opera, sono invitati di spedirne *franco di porto* un esemplare allo stesso librajo sig. Tisato.

Indice del contenuto in questo fascicolo II.

Sezione I. Memorie ed osservazioni.

Storia di un tifo miliare epidemico, del sig. dott. Alberto Brunelli. — *Riflessioni relative al carattere trasfondibile della tisi polmonare da padre in figlio*, del signor dott. Salmade — *Della Rachialgite o Spinte*, continuazione de' cenni patologico-clinici dell'editore

Sezione II. Analisi di opere.

Sul Cancro, dissertazione di Antonio Manzoni; Verona. 1811 8. — *Osservazioni medico-pratiche* raccolte nello spedale clinico nell' università di Groninga, dal sig. profess. Thuessink (opera in olandese): Groninga 1805. 8.

Sezione III. Spirito de' giornali italiani

Giornale della Società medico-chirurgica di Parma.

Francesi, continuazione.

Bulletin de la Faculté de médicine de Paris ec. — *Bulletin de l'institut de médicine de Paris ec.* — *Bulletin des Sciences médicales ec.* — *Journal de médicine, chirurgie et pharmacie, par Corvisart, Leroux et Boyer.* — *Journal général de médecine, chirurgie et pharmacie, rédigé par Sedillot.*

Tedeschi.

Efemeridi mediche pubblicate dal sig profess. Marcus. — *Gazzetta medico-chirurgica di Salisburgo.*

Ne' susseguenti numeri sarà continuato l'estratto di altri giornali tedeschi ec.

Sezione IV. Varietà.

Notizie e scoperte cliniche. — *Notizie biografiche di Gelmetti e di Batt.* — *Notizie accademiche.* — *Notizie tipografiche.* Letteratura medica italiana, francese, tedesca, inglese. — *Notizie meteorologico-mediche* del bimestre di gennajo e di febbrajo

Giulio Benetti, David Recanati, ed Antonio Modonesi sindaci provvisionali al fallimento della dita Francesco Mainardi, e figlio, deducono a notizia de' creditori che giusta l'articolo 502 del codice commerciale resta assegnato il termine a tutto il giorno 20 aprile a dichiarare personalmente, o per mezzo di procuratore, e rimettere ad essi i loro titoli di credito, o deporli presso la cancelleria del tribunale di commercio; passata la qual' epoca procederanno senza dilazione all' esaurimento di tutte le altre formalità dall'indicato codice prescritto per la verificazione, e riconoscimento de' crediti suddetti.

Da vendersi od anco livellarsi una porzione del locale situato sul corso di P. Romana giù del ponte, ai numeri 5361 5362, 5363.

Chiunque aspirasse ad un tale contratto si diriga al sig. Giovanni Pernigotti abitante nella contr. dei Visconti al n. 4940 terzo piano verso strada presso il quale si troveranno i capitoli, e gli opportuni schiarimenti.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr.* Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

INDIE ORIENTALI

Madras 17 ottobre.

Nei distretti di Madura e di Palamcotta, situati al sud, una febbre pestilenziale ha fatto grandi stragi. Si attraversano più di 20 villaggi senza incontrarvi un vivente. Le case, le contrade, i campi, sono coperti di scheletri e delle ossa degli abitanti del paese. Dicesi che sieno perite più di 80m. persone. (*J. de l'Emp.*)

RUSSIA

Pietroburgo 10 marzo.

Le terre appartenenti alla famiglia imperiale non sono esenti dall' imposta straordinaria che fu decretata. Il mantenimento delle strade in avvenire non si farà più a peso della corona. Tali spese saranno a carico dei comuni. In avvenire si pagheranno 30 *kopecks* per ogni misura di 20 *litri* di birra.

— L' imperatore ordinò che d' ora innanzi sia indicato nei passaporti se quelli, che ne sono i portatori. abbiano moglie o no, poichè parecchi individui hanno sposato due femmine, violando per tal modo le leggi della chiesa.

— Il principe Dolgorouchy, l' ajutante-gen. Komarowsky ed il gen. Paphow sono qui giunti da Tver. (*J. de l' Emp.*)

DANIMARCA

Elseneur 26 marzo.

Non vediamo alcun vascello nemico. Nel Sund non vi sono più ghiacci. (*J. de l' Emp.*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 15 marzo.

Jeri, fu qui pubblicato quanto segue:

„ Il sig. governatore Morand generale-divisionario al servizio della Francia e comandante di questa piazza, avendo informato la reggenza reale, che si può ristabilire il cabottaggio dei piccoli bastimenti, che ordinariamente vanno da Stralsunda e dagli altri porti della Pomerania a Stettino, e nei diversi seni che forma l' Oder sulle coste di quella provincia, e che sono destinati all' importazione dei viveri d' ogni specie e delle materie combustibili; il sig. generale-comandante avendo inoltre incaricato la reggenza di portare questa risoluzione alla conoscenza del pubblico, colle presenti si fa sapere a tutti gli abitanti del paese, che i piccoli bastimenti destinati a recarsi dai porti della Pomerania a Stettino, ed alle varie imboccature dell' Elba, e ad importarvi commestibili possono nuovamente mettere alla vela. Nondimeno, i proprietarj di tali bastimenti, prima di farli sortire, debbono provedersi di un passaporto, o d'una permissione dell' autorità locale pel tragitto, che devono fare. Tali passaporti o permissioni annuncieranno esattamente il valore del bastimento, e lo scopo del viaggio, e dovranno essere riveduti dal comandante militare francese del luogo ove saranno rilasciati. Le permissioni rilasciate dal magistrato di Stralsunda agli abitanti di questa città pei suddetti viaggi, dovranno essere viste dapprima dal comandante imperiale francese della marina, e poi dal commissario speciale dell' alta polizia. „

(*G. de France*)

UNGHERIA

Buda 22 marzo.

Alcune persone, che pretendonsi ben informate assicurano che i plenipotenziarj turchi al congresso di Buckarest sieno stati richiamati.

Il motivo per cui sono totalmente sospese le operazioni della guerra, si attribuisce alla cattiva stagione ed alle continue pioggie, le quali cagionarono grandi innondazioni e straripamenti dei fiumi. La comunicazione tra le due rive del Danubio è momentaneamente interrotta. La guarnigione turca di Rudschuck se ne sta tranquillissima. Essa fu notabilmente diminuita dacchè il gran-visir ne ha richiamato a se una porzione, soprattutto di cavalleria, per rinforzare l' armata di Schumla. Da un' altra parte, i generali russi furono un po' costernati allorquando seppero che le truppe di rinforzo, staccate dall' interno della Russia verso il Danubio, e che erano già arrivate in Moldavia, ricevettero contr' ordine, e ripartirono per recarsi, a quanto dicesi, nella Volhynia e nella Podolia. Alla partenza dell' ultimo corriere da Buckarest, il generale Markoff comandava l' ala destra; il gen. Langeron, il centro; ed il gen. Essen l' ala sinistra dell' armata russa. Il duca di Richelieu, governatore della Crimea non era per anche giunto nella Valacchia ov' era atteso. Un corpo d'armata separato, sotto gli ordini del conte de Liewen, trovasi in Bessarabia.

(*Jour. de Paris.*)

Presburgo 24 *marzo.*

Secondo le notizie della Servia parecchie bande poco considerabili di foraggieri turchi sonosi mostrati ai confini di quella provincia; ciò che lascia travedere abbastanza chiaramente che i turchi vogliono eseguire il progetto da essi concepito già da molto tempo, di fare con forze superiori un' irruzione nella Servia; tanto più che pretendesi esser giunte a Belgrado autentiche notizie della marcia di un numero importante di truppe turche, che s' avvicinano ai confini della Servia.

Non si ha veruna positiva novella dalla Moldavia e dalla Valacchia; ma si crede che nella prossima campagna i russi si terranno sulla difensiva.

(*G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 24 *marzo.*

S. M. ha nominato il sig. Carlo Federico Muller ed il sig. Rheinhard ambi negozianti, il primo console a Dronthein ed il secondo a Christiansand.

— In vigore di un regio editto dell' 11 corr., tutti gli ebrei dimoranti negli Stati prussiani e proveduti di privilegi, di patenti, di concessioni, o di brevetti di naturalizzazione, furono dichiarati indigeni e cittadini dello Stato.

(*Gaz. de France et Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 28 *marzo.*

Nella negoziazione, che ha avuto luogo tra il governo ed i direttori della compagnia delle Indie-orientali, fu convenuto che la compagnia continuerebbe ad avere la direzione degli affari nell' Indie ed a rimanere in possesso dei territorj, che furono acquistati in Asia.

— Venne ordinato che stenderebbesi un esatto quadro delle armi ed altri effetti militari deposti nella torre di Londra, e che si farebbero nuovi regolamenti per tenerli in avvenire nel migliore stato possibile.

— I 4 battaglioni dei 60 e 103 reggimenti hanno ricevuto l' ordine d' imbarcarsi per l' America-settentrionale.

— Ci dispiace di dover annunziare la perdita del *Woodbanck* che recavasi da Liverpool agli Stati-Uniti: esso è perito sulla costa d' Irlanda e non si potè salvare che una piccola parte del suo carico.

— Il generale Maitland, ultimamente ritornato da Ceylan, ov' era governatore, deve nuovamente partire per l' Indie; egli è nominato governatore d' Java.

— Il deposito del 41 reggimento d' infanteria deve imbarcarsi pel Canadà. (*Foglj inglesi e J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Lipsia 4 *marzo.*

Lo stato-maggiore-generale, ha fatto annunziare col mezzo dei giornali, che si ha bisogno di un considerabile numero di operaj per continuare i lavori della fortificazione di Torgau; e che dal 1 aprile, si riceveranno tutti coloro, che si presentassero; si daranno loro 5 grossi, 6 denari al giorno, pane e manzo. (*J. de l' Emp.*)

— E' molto tempo che la nostra città non aveva presentato un aspetto così vivo e così animato; continuamente vediam passare molti officiali superiori con un seguito considerabile, e molte truppe di corpi differenti. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI DARMSTADT

Darmstadt 30 *marzo.*

Il sig. Vaudeuil, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia presso la nostra corte, jeri in una solenne udienza presentò le sue credenziali a S. A. R. il gran-duca. S. E. venne poscia introdotta negli appartamenti di S. A. R. la granduchessa. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 26 *marzo.*

Credesi che S. M. l' imperatrice accompagnerà l' imperatore a Praga e a Dresda.

— Bisogna che sia sopravvenuto qualche cambiamento nelle intenzioni del gabinetto di Pietroburgo, poichè il gen. Kutusow che dovea recarsi in quella città subito che si fosse ristabilito in salute, si rimane tuttora a Giurgiewo, benchè abbia ricuperate le sue forze. (*G. de France*)

— Tutto è pronto pel viaggio dell' imperatore. S. M. più non attende che un corriere per porsi in cammino.

— Da alcuni giorni, non si osservano variazioni nel corso del cambio.

— La nostra guarnigione è partita per la Gallizia. La guardia nazionale occupa attualmente i principali posti. Presso Kaschau, in Ungheria, formasi pure un corpo di riserva quasi totalmente composto di reggimenti ungaresi. (*J. de l' Emp.*)

SPAGNA.

Madrid 20 *marzo.*

Varie salve d' artiglieria hanno annunziato jeri, fin dallo spuntar del giorno, l' anniversario di S. M. Alla mattina il re ha ricevuto i principali funzionarj e tutta la nobiltà: alla sera tutta la città è stata illuminata, e si è data una festa di ballo mascherata nel teatro *de les Cannos del Peral.* La municipalità di questa città ha celebrato questo giorno con atti di beneficenza. S. M. ha fatto un gran numero di promozioni nell' ordine reale di Spagna, ed ha nominato gentiluomo della camera don Cipriano Palafox; maggiordomo della casa reale il marchese d' Ulnapa; e maestro delle cerimonie don Antonio Roiz. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 5 *aprile.*

S. M. ha passato jeri, a Courbevoie, a rassegna

parecchi reggimenti della sua guardia e diversi altri corpi. (*J. de l' Emp.*)

— Oggi S. M. l' imperatore e re, circondato dai principi, ministri, grandi officiali, grand' aquile ed officiali della sua casa, ha ricevuto prima della messa, al palazzo di S. Cloud, la deputazione del collegio elettorale del dipartimento dell' Aisne; la deputazione del collegio elettorale del dipartimento dell' Aveyron; la deputazione del collegio elettorale del dipartimento della Creuse; la deputazione del coll egio elettorale del dipartimento del Gard; e la deputazione del collegio elettorale del dipartimento del Gers. I presidenti delle medesime hanno presentato a S. M. i loro indirizzi, ai quali l' imperatore rispose come segue:

Risposta di S. M. al collegio elettorale dell' Aisne.

„ Ho fatto scavare il canale di S. Quintino. All' epoca della prossima adunanza del vostro collegio, possano i vostri deputati informarmi che la Somma è navigabile in tutto il suo corso, e che le immense paludi che infettano le sue sponde sono scomparse. Il diritto di proprietà non può mai esser contrario al grande interesse della pubblica salubrità. Aggradisco i sentimenti che mi esprimete. „

Al collegio elettorale dell' Aveyron.

„ Vi ringrazio de' vostri augurj. Spero di vivere abbastanza per vedere intorno a me un successore animato del mio spirito ed erede del mio amore per la gloria e la felicità della Francia. “

Al collegio elettorale della Creuse.

„ I nemici dell' ordine pubblico hanno sempre di mira le proprietà: il trono le garantisce, esso medesimo è fondato sul rispetto delle leggi. Aggradisco i vostri sentimenti. „

Al collegio elettorale del Gard.

„ Ho fatto quanto desiderate al momento che seppi il voto manifestato dal vostro collegio (*). Vi ringrazio de' sentimenti che mi esprimete. „

Al collegio elettorale del Gers.

„ Mi sovvengo con piacere de' pochi giorni che ho passati nel vostro dipartimento. Vi ringrazio dei voti che mi esprimete. „

Dopo queste presentazioni, S. E. sig . duca di Carignano è stato condotto all' udienza particolare.

S. E. ha presentato a S. M. le sue credenziali in qualità di ministro plenipotenziario di S. M. il re di Napoli.

A mezzodì, l' imperatore ha ricevuto il corpo diplomatico colle solite formalità. (*Moniteur*).

SVIZZERA

Berna 28 marzo.

Oggi, alle ore 9 della mattina, la nuova capitolazione militare fu sottoscritta da S. E. il sig. conte de Talleyrand, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Francia, non che dai signori de Watteville, Escher, Reudi, Heer e Pidou, commissarj plenipotenziarj della dieta della confederazione svizzera. Assicurasi che la Svizzera avrà in avvenire 4 reggimenti al servizio della Francia, i quali formeranno in tutto 12m. uomini, senza contare lo stato maggiore. Ogni reggimento sarà composto di 3 battaglioni di guerra, di un mezzo battaglione di deposito e d' una compagnia d'artiglieria. L' organizzazione dei reggimenti svizzeri sarà la stessa di quella dei reggimenti francesi; essi avranno il medesimo trattamento, l' ugual soldo e tutti gli altri vantaggi, che godono questi ultimi. La confederazione svizzera s' impegna di somministrare annualmente 2m. reclute, ed altre mille di più in caso di guerra in Germania ed in Italia. Essa rimpiazzerà i disertori a sue spese. Gli svizzeri non serviranno che in Europa e nelle isole, che ne fanno parte. Alcune compagnie potranno essere destinate pel servizio della guardia imperiale. Le truppe svizzere serberanno la particolar loro giurisdizione. Sono conservate le funzioni di colonnello-generale delle truppe svizzere, presso il quale saranno due generali di brigata. La capitolazione è conchiusa per 25 anni, ec.

(*J. de l'Emp. et G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Venezia 7 aprile.

Il nostro podestà ha pubblicato il seguente avviso:

„ S. A. I. il principe vice-re pareggiando questa città alla capitale del regno, le ha accordata l' onorevole distinzione di avere una guardia pel suo particolare servigio. Il renderla completa, e mantenuta nella forza, ch' è stata dal governo prescritta, se deve formare da un lato il soggetto delle sollecitudini de' pubblici funzionarj, rendesi necessario dall' altro, che gli abitanti persuasi dell' onore accordato alla loro patria, ne dimostrino la dovuta riconoscenza, e concorrano personalmente a servirla. Io quindi, e come esecutore degli ordini superiori, e come promotore di quanto può apportare un grado di merito a' miei amministrati, devo eccitarli a promuovere l' arruolamento volontario de' giovani a questo corpo distinto.

„ La prelodata A. S. I. accordandolo sino al completamento di un battaglione, vuole, con un tratto di particolare beneficenza, che li fratelli di quell che si saranno arruolati abbiano a godere nella coscrizione del benefizio d' essere collocati tra gli altimi a marciare, pareggiandoli agli altri, che hanno un fratello nelle truppe di linea.

„ Prevenuti li giovani, e le rispettive famiglie dell' importanza dell' anzidetto vantaggio, io non dubito, che non siano per trarne partito per quanto rispettivamente può loro competere, e che quindi il perenne concorso di volontarj sarà per mantenere nella forza prescritta il battaglione, di cui si tratta. Io avrò con ciò il conforto di vedere secondate

---

(*) Il collegio avea chiesto che la principale città del dipartimento venisse onorata col titolo di *buona città.*

le premure del governo, aggradito il servizio della città, ed efficaci le mie insinuazioni.

Venezia 26 marzo 1812.

GRADENIGO. „

(*G. dell' Adriatico*)

Milano 13 aprile.

Venne pubblicato un decreto di S. M. l'imperatore re, dato nel palazzo dell' Eliseo il 28 p. p. marzo, diviso in XII titoli, ed in 114 articoli; questo tratta dei bastimenti nazionali e dell' atto di nazionalità; dei bastimenti esteri; del cabottaggio delle coste; delle importazioni ed esportazioni per mare; dei diritti di visita; dei viveri e dell' approvigionamento dei bastimenti; degli approdi forzati; delle avarie; delle merci salvate da naufraggio; degli attributi dell' amministrazione delle dogane rispetto alle prede fatte sui nemici dello Stato; dei trasporti per mare da un porto ad un altro porto del regno; e del regime speciale; il tutto risguardante la marina del suo regno d'Italia.

— S. A. I. il principe vice-re, con suo decreto, dato in questa capitale l'8 corrente, ha ordinato quanto segue:

Art. 1. Qualunque permesso accordato ad un italiano, sia per farsi naturalizzare, sia per prendere un servizio presso l' estero, non è valevole ove non sia accordato nelle forme prescritte dall' art. 2 del decreto 8 febbrajo 1812.

2. Ogni italiano che prima della pubblicazione del detto decreto avesse preso un servizio presso una potenza estera, anche col permesso di S. M., è obbligato, per non incorrere le pene prescritte dal titolo II dello stesso decreto, di munirsi di lettere patenti, conformemente alle disposizioni e nei termini ivi stabiliti dagli articoli 2 e 17.

3. Ogni italiano che, essendo, anche col permesso di S. M., al servizio di una potenza estera, riceve da questa potenza un titolo ereditario, è considerato pel solo fatto dell' accettazione come naturalizzato in paese estero; e rimane soggetto alle disposizioni del titolo II del decreto 8 febbrajo 1812 se l' accettazione ebbe luogo senza l'autorizzazione di S. M.

4. Senza la stessa autorizzazione niun italiano può accettare nè alcun servizio, sia presso la persona, sia presso uno dei membri della famiglia di un principe estero, nè veruna funzione in una pubblica amministrazione di un paese estero.

5. I sudditi di un paese riunito al regno, che fossero anche prima della riunione entrati al servizio di una potenza estera, debbono munirsi delle lettere patenti menzionate nell' art. 2, a meno che prima della stessa riunione non fossero già stati naturalizzati presso questa potenza.

6. Ogni italiano che desidera di ottenere l' autorizzazione, sia di farsi naturalizzare, sia di prendere un servizio presso l' estero, deve indirizzarne personalmente la dimanda al gran giudice, ministro della giustizia, il quale ne farà rapporto a S. M.

7. Ogni italiano ch' è, o passerà al servizio d' una potenza estera, non può per qualunque siasi causa entrare nel regno senza speciale permesso di S. M.

Questo permesso è pure necessario a quegli stessi che avessero abbandonato il servizio estero.

La dimanda da farsene è indirizzata al gran giudice.

8. L' italiano che serve con autorizzazione nelle truppe di una potenza estera, conserva, allorchè il suo corpo è chiamato da S. M. a passare pel regno o a stazionarvisi, la coccarda e l' uniforme del corpo finchè questo è presente.

Fuori di questo solo caso, niun italiano può portare nel regno nè coccarda estera, nè uniforme, nè costume estero, quand' anche il principe al servizio personale del quale è attaccato si trovasse nel regno; i ministri ec.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 11 aprile 1812.

Parigi . . . per un franco . . . . „ 99,8 L.
Lione . . . idem . . . . „ 99,8 L.
Genova . . per una lira f. b. . . . . . . „ 82,0 L.
Livorno . . per una pezza da 8 R. . . „ 5,02,7 L.
Venezia . . per una lira ital. . . . . . . „ 96,7 L.
Augusta . . . per un fior. corr. . . . . . „ 2,53,8 L.
Vienna . . . idem . . . . „
Amsterdam B.co . . . . „ 2,14,9 L.
Londra . . . . „
Napoli . . . . „
Amburgo . . per un marco . . . . „ 1,83,3 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del redito del 5 per 100, 61. — L.

Dette di Venezia, 59. — —

Rescrizioni all' 11 — per 100. —

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	MAGGIORI Moneta di Mil.	MAGGIORI Moneta Italiana	MINORI Moneta di Mil.	MINORI Moneta Italiana	ADEQUATI Moneta di Mil	ADEQUATI Moneta Italiana
	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d	lir. c. m.	lir. ss d.	lir. c. m
Frumento	61 — -	46 82 -	53 — -	40 68 -	56 14 7	43 54 -
Segale . .	34 — -	26 10 -	30 — -	23 03 -	31 7 11	24 09 -
Miglio . .	19 — -	14 58 -	— — -	— — -	— — -	— — -
Melgone.	25 5 -	19 38 -	21 10 -	16 50 -	22 16 8	17 53 -
Riso . . .	72 10 -	55 26 -	68 15 -	52 77 -	69 14 4	53 51 -
Avena . .	17 — -	13 43 -	16 10 -	12 66 -	17 — 5	13 14 -
Legumi .	35 — -	26 86 -	28 — -	21 49 -	33 15 2	25 92 -

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Elisabetta Federowna*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Un quadro di vera esperienza alla gioventù*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La fuggitiva*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Martedì 14 Aprile 1812. Nº. 91

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = *all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 12 marzo.

S. M. ha conferito l'ordine di S. Alessandro Newski al luogo-tenente-gen. conte de Lieven suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la corte di Prussia.

S. M. ha manifestato al colonnello Knaschim, comandante del reggimento di granatieri della guardia conte Ar ktschejew, ed a tutti gli ufficiali superiori e dello stato-maggiore, la propria soddisfazione pel buono stato in cui trovasi quel reggimento che oggi è partito da Pietroburgo; ed ha inoltre ordinato che venisse distribuito a tutti i soldati e sotto-ufficiali un rublo ed una libbra di manzo per ciascheduno.

S. M. assicurò parimenti della sua soddisfazione il general-maggiore Tararykin, comandante del circolo d' Orenborgo, ed al general-maggiore Bikowsky, per lo zelo instancabile, e l' attività da essi impiegata nell' organizzazione di due compagnie d'artiglieria volante di cosacchi formate sulla linea della Siberia. (*J. de Paris*)

— Il corso del cambio ribassa. Il rublo vale 103 a 107 centesimi sopra Parigi. (*J. de l' Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 24 marzo.

Il conte de Dernath, nostro ministro alla corte di Svezia, è qui arrivato jeri per congedo.

— I marinaj giunti dal mare del Nord s' accordano unanimemente nell' asserire che nella baja di Kullen trovansi tre fregate, e 3 briks nemici. Un padrone di nave assicura altresì che una fregata inglese lo ha inseguito al disotto di Lindenaes, e ch' egli ha osservato due bricks nemici tra Naessel e Christiansand. Un altro bastimento che ritorna dal mar del Nord, riferisce d' aver veduto una fregata inglese ed un brick, e presso Skagen un' altra fregata. (*Moniteur*)

— S. M. ha proibito, sotto pena di confisca, il trasporto del pane fuori dela città, eccetto quello ch' è necessario al giornaliero consumo degli equipaggi de' bastimenti che sono nel porto, o nella rada.

— Il corso del cambio sopra Amburgo è a 746 per 100. (*G. de France*)

Altra del 27.

Il brick inglese *il Manlg*, di 12 cannoni, sarà venduto il 21 pross. vent. aprile a Christiansand in Norvegia.

— Sentesi da Christiania, che l' isolata posizione, in cui trovossi la Norvegia dal principio della guerra, vi abbia fatto nascere e prosperare nuovi rami d' industria. Tutti gli anni si coltivano nuove terre. Parecchie vaste maremme dissecate producono ora segale ed orzo. La coltura delle patate si è considerabilmente accresciuta. Le città di Christiania e di Konsberg possedono buone manifatture di panno.

Le fabbriche che fanno uso di sostanze minerali hanno guadagnato molto per parecchie scoperte di materie prime, che facevansi venire dall' estero e che attualmente si trovano nel paese.

Si è scoperta parecchia magnesia, sostanza necessaria per fabbricare vetri e cristalli: si fabbrica il *flinglass* simile a quello dell' Inghilterra.

— Il conte de Moltke, gran-balìo di Fionia, ha permesso al librajo Ludewig di questa città di far incidere e pubblicare la collezione dei *vestimenti norvegiani* ch' egli possiede; collezione più nuova, e più interessante della maggior parte degli atlanti pittoreschi già da alcuni anni tanto moltiplicati. (*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 28 marzo.

S. E. il conte de Golz ministro di Stato e di gabinetto, ritornò qui jeri mattina dalle sue terre in Islesia, ove soggiornava con permissione del re.

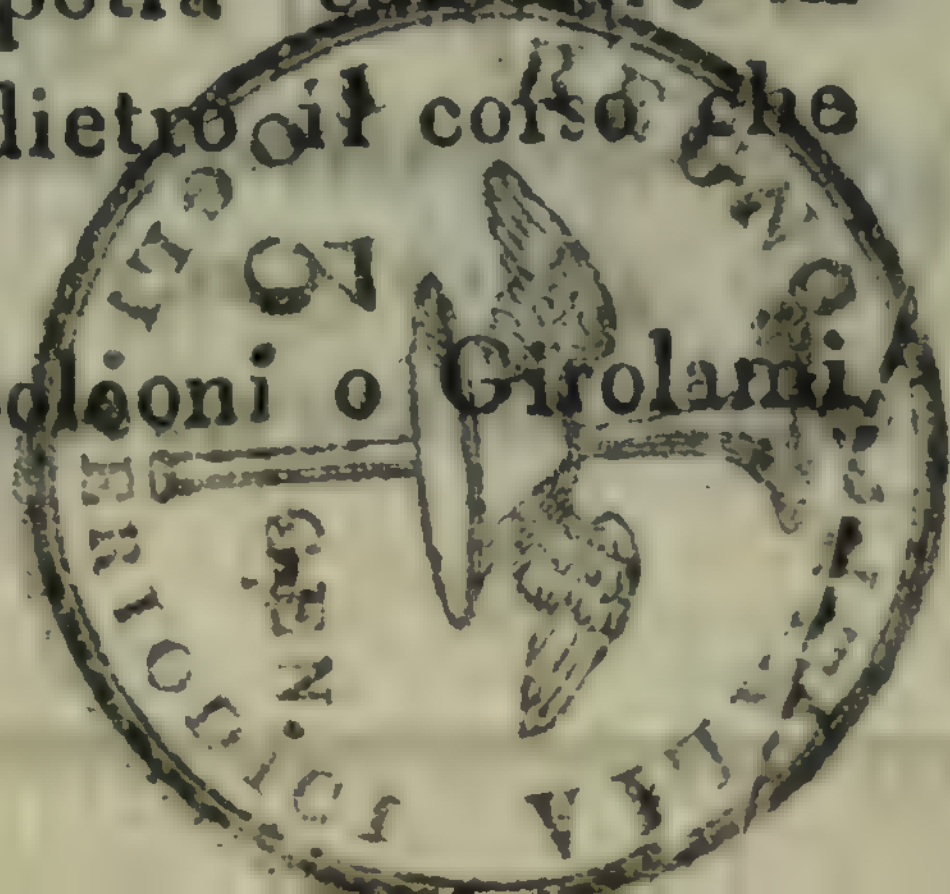
— Per agevolare l' uso delle varie sorta di monete forastiere che potessero essere in circolazione negli stati prussiani, venne pubblicata da tre giorni la seguente istruzione:

„ Lo scudo di Francia di 5 franchi, vale esattamente in danaro corrente di Prussia uno scudo, 8 grossi, 4 *pfenning*; in conseguenza i pezzi di un franco vagliono 6 grossi e 5 a 6 decimi di *pfenning*.

„ Gli antichi scudi di Francia da 6 lire, saranno ricevuti per uno scudo e 13 grossi.

„ Quanto alle monete austriache, sassoni, bavare ed altre di convenzione, lo scudo detto *species* varrà uno scudo, 9 grossi, 7 *pfenning* in danaro corrente di Prussia; quindi è facile dedurre il valore del fiorino *species*, o del mezzo-scudo *species* di convenzione.

„ Attese le variazioni nei rapporti tra l' oro e l' argento, nulla può essere stabilito rispetto alle monete d' oro, ed il pubblico potrà calcolare in danaro corrente il loro valore, dietro il corso che avrà il Federico d' oro.

„ Su questa base, trenta Napoleoni o Girolami,

d' oro vagliono 29 Federici d' oro; e 30 ducati di Olanda, o Kremnitz, vagliono 17 Federici. Gli Augusti d' oro di Sassonia, ed i Carli d' oro di Brunswick saranno ricevuti per un Federico d'oro. „

(*Jour. de Paris*)

Altra del 31.

S. E. il maresciallo Oudinot duca di Reggio ha fatto il suo ingresso in questa città il 28 corr. alla testa delle sue truppe. Fino dalla mattina il signor maresciallo le avea poste sopra una sola linea tra Charlottenbourg e Spandau. S. M. accompagnata dal principe-reale, dai principi Guglielmo e Federico, dal maresciallo Kalkreuth e da un numeroso seguito d' ufficiali superiori, è arrivata a mezzogiorno. Il duca, dopo d' aver ricevuto e complimentato il re, accompagnò S. M., che passò a cavallo dinanzi a tutta la linea. Quindi tutti i reggimenti sfilarono alla presenza del re, il quale parlò al maresciallo in termini molto lusinghieri sulla bella tenuta delle sue truppe. Il duca di Reggio abita nel palazzo del principe di Sacken. Egli ha una guardia d' onore di 30 soldati prussiani, comandati da un ufficiale. Il 28 ed il 29, il maresciallo conte Kalkreuth ed il cancelliere di Stato, sig. de Hardenberg hanno dato grandi pranzi, ai quali intervennero i generali esteri che trovansi quì, il corpo diplomatico ed i primi funzionarj civili e militari.

Jeri, il re ha dato un gran pranzo a Potsdam. Il duca di Reggio e parecchi generali-divisionarj francesi hanno avuto l' onore di pranzare con S. M.

— Il sig. de Grawart luogo-ten-generale è qui di ritorno da Stettino fino dal 28 corrente.

— Il sig. Baptiste, corriere del gabinetto francese attraversò questa città venendo da Pietroburgo e ritornando a Parigi.

— Il cancelliere di Stato fece annunziare che il regolamento concernente l'alloggio delle truppe francesi era stampato. (*G. de Berlin et J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 1 aprile.

La piena dei fiumi cagiona alcune inquietudini per la prossima fiera. Il Meno è in procinto di straripare; e se le acque aumentano ancora, si dovranno portar altrove le botteghe preparate per la fiera, siccome è accaduto nel 1783.

— Prosegue a passare per qui un gran numero di generali e d' impiegati francesi.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 28 marzo.

Le LL. MM. II. e le LL. AA. gli arciduchi, e le arciduchesse hanno assistito, nella settimana santa agli ufficj, che vennero celebrati, giusta l' uso, nella cappella del palazzo. La ceremonia della cena ha avuto luogo il giovedì-santo. L' imperatore ha lavato i piedi a 12 vecchi e l' imperatrice a 12 donne.

— La guardia civica che fu sostituita in Vienna alla guarnigione, già partita per la Gallizia, è bella numerosa e bene organizzata.

— Fin' ora non si sa positivamente chi comanderà le truppe radunate nella Gallizia.

— La dieta ungarese dove prolungare le sue sedute nel mese d' aprile.

— Parlasi di un imprestito in numerario, che il governo austriaco si propone d' aprire.

— L' altr' jeri, tutti gli ufficiali pensionati hanno dovuto presentarsi davanti una commissione del consiglio di guerra di questa capitale, per comprovare i motivi che li hanno fatti ritirare dal servizio: essi furono classificati giusta i loro gradi e qualità per essere nuovamente impiegati, se non nelle guarnigioni, almeno nelle amministrazioni degli spedali, dei viveri, o dei depositi militari.

Il solo comando generale dell' Austria-inferiore conta al di là di 200 individui, che hanno chiesto di rientrare nel servizio. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 7 aprile.

Jeri, S. M. si recò alla caccia nel bosco di Boulogne. Alla sera, i commedianti di Feydeau rappresentarono il *Félix* nel teatro della corte. Oggi, S. M. ritornò alla caccia nella foresta di Saint-Germain.

— Con decreto imperiale del 31 marzo, il signor Evers cavaliere dell' impero e colonnello dei cacciatori a cavallo della legione annoverese, fu nominato general di brigata.

— Il senatore-generale Canclaux, ed il generale Lamortiere comandante la 15 divisione militare, sono giunti a Rouen per procedere alla formazione del 1.° appello della guardia nazionale.

— Alcuni possidenti in varie comuni dei dipartimenti dell' impero, hanno posto a disposizione dei parrocchi molti soccorsi in danaro per essere distribuiti agli indigenti.

— L' *Almanacco imperiale* per l' anno 1812, presentato a S. M. l' imperatore nel giorno 22 marzo, da Testu, verrà posto in vendita il 13 corrente.

— E' morto a Digione il sig. Lecouteulx, prefetto della *Côte-d'-Or*.

— Sentesi da Bordeaux, che un giovane, amante d' una ballerina del teatro di quella città siasi ucciso disperatamente per non aver più oltre potuto soffrire il rigore di quella bella inumana.

(*G. de France*)

L' impero francese offre presentemente uno sviluppo di forze, di cui forse non ci ha esempio.

Nell' istante, in cui circa 500m. uomini si dirigono da Amburgo, da Wesel, da Magonza, da Verona, da Monaco, da Dresda e da Berlino per prendere posizione sull' Oder e sulla Vistola; allorchè 150m. uomini formano campi di riserva per la sicurezza delle coste della Francia, dell' Italia, del regno di Napoli e delle Provincie-Illiriche, e che 6 armate facenti quasi 300m. uomini trovansi nella penisola, 50 battaglioni sono in marcia da varj punti per rimpiazzare in Ispagna 7 od 8 reggimenti,

che ne furono richiamati, ed alcuni distaccamenti della giovane guardia imperiale; 6m. uomini di cavalleria partono dai depositi per rinforzare questo medesimo esercito, e tutto ciò si eseguisce senza sforzi, senza mezzi straordinarj, senza collisione.

Contemporaneamente si equipaggiano e si armano considerabili flotte; parecchi vascelli, nel corso dell' estate accresceranno quella di Tolone; molti se ne costruiscono a Venezia; uno ne fu varato a Genova: altri trovansi sui cantieri d' Amsterdam, di Rotterdam, di Anversa, di Cherbourg, e di Rochefort.

Il budjet dei fondi ora destinati per gli edifizj, strade, canali, ponti, nuovi bacini e cantieri, giusta quanto si assicura, è più considerabile di quello dell' anno scorso. Parlasi della costruzione di un nuovo bacino all' imboccatura della Loire; la strada d' Amburgo a Wesel sarà terminata nel corrente anno; in tal modo una via di 80 leghe, che costa più di 10 milioni sarà stata eseguita in due anni. La strada d' Amsterdam ad Anversa occupa tre officine; 6 altre ne sono in attività sulla strada lungo il Mediterraneo da Nizza fino a Roma; e si continua quella da Parma alla Spezia. L' argine da Bordeaux a Bayonna, attraverso le Landes, sarà terminato in questa campagna.

Tutti i lavori intrapresi in questa capitale sono proseguiti con una nuova attività. I progetti di parecchi monumenti, la costruzione de' quali era stata decretata, ha ricevuto l'approvazione da S. M. ed in quest' anno cominceranno ad essere posti in esecuzione. Il palazzo delle poste in Parigi, di cui il piano delle spese è di 5 milioni, sarà innalzato nella contrada di Rivoli; e gli archivj dell' impero, il palazzo dell' università, una scuola di belle arti; tra la spianata degli invalidi ed il ponte d'Jena; verrà eretto un serraglio di bestie nel giardino di Mousseaux; assicurasi altresì che il cavaliere Fontaine, primo architetto di S. M. abbia subordinato un progetto di 4 grandi cimiterj, che rimpiazzeranno quelli, che ora sussistono, e che offriranno cappelle, portici e tutto ciò che può accrescere la decenza, che deve caratterizzare tale specie di monumenti.

Tutti questi edifizj devono dare a Parigi un lustro superiore a quello delle più belle città d' Italia.

Dicesi altresì che trattisi di progetti di strade, che devono attraversare il Berri in varie direzioni, e stabilire una diretta comunicazione con Saragozza, spianando i Pirenei sopra moltissimi punti.

Il bacino di Flessinga sarà intieramente terminato nel mese di giugno; 30 vascelli vi potranno entrare tutti armati; vantaggio che non avea il bacino antico, in cui i vascelli non potevano entrare che disarmati.

Quest' anno fu impiegato nello scandagliare e riconoscere il fondo dell' Elba; trovasi che quel fiume presenta i medesimi vantaggi della Schelda; esso ha belle rade; vi saranno stabiliti dei bacini ed un arsenale di costruzione.

I lavori delle piazze forti si continuano con pari attività. All' Helder si costruirono 3 forti; il forte Morland, il forte Dugommier ed il forte Lasalle, che sono interamente terminati ed al sicuro dalle innondazioni. Alcune batterie che difendono il passo dell' Helder e proteggono la squadra, un bacino e lo stabilimento marittimo sono decretati, e gli opportuni lavori saranno eseguiti in quest' anno: a quest' ora bisognerebbero tre mesi d' aperta trincea per impadronirsi dell' Helder, ch' è la chiave dello Zuiderzée e dell' Olanda. (*J. de l' Emp.*)

Lione 4 aprile.

Il nostro dipartimento è compreso nel riporto fatto in virtù del decreto del 29 marzo, per 24,200 zuppe alla Rumfort. (*G. de France*)

Torino 11 aprile.

S. A. I. il principe Camillo governatore generale, fu nomininato G. Croce dell' ordine della Riunione, in virtù di un decreto di S. M.

Con altro decreto, vennero parimenti nominati G. Croce del medesimo ordine il conte de Falletto-Barol, senatore; il sig. Giuseppe de S. Martin de la Motte; ed i conti Cambiaso e Carbonara, senatori.

Segue nell' istesso decreto la nota degli individui dei dipartimenti francesi al di quà delle Alpi, che vennero nominati commendatori e cavalieri dell' imperiale ordine suddetto. (*Courr. de Turin*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 3 aprile.

Ultimamente cessò di vivere Giuseppe Maffei, cavaliere dell' Ordine Reale delle Due Sicilie e professor decano della facoltà di giurisprudenza nell' Università Reale di Napoli.

Il suo cadavere fu accompagnato al sepolcro da tutti i professori dell' Universià Reale e da una moltitudine immensa di amici e di giovani allievi premurosi di rendere quest' ultima testimonianza di rispetto e di amore ad un uomo di sì cara e gloriosa rimembranza. (*Monit. Napol.*)

Lecce (Terra d' Otranto) 26 *marzo.*

La notte del 24 corrente, naufragò sulla spiaggia d' Ostuni una *bracciera* francese, comandata da Anastasio Cavala: era essa partita da Corfù, e facea vela per Barletta. Il suo naufragio è stato terribile, tutto lo scafo è ridotto a pezzi: l'equipaggio è salvo, e riceve dall' ospitalità di quella comune i più affettuosi riguardi. Le cure degli abitanti hanno salvato parecchi effetti appartenenti al legno.

(*G. dell' Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 14 aprile.

Il direttore generale delle monete con suo avviso del 9 corrente, fa sapere quanto segue:

Increntemente all'autorizzazione portata dal decreto di S. A. I. il principe vice-re in data del 28 marzo p. p. ed alle relative disposizioni di S. E. il sig. conte senatore ministro delle finanze, contenute nel suo dispaccio del giorno primo di aprile corrente, si prevengono quei fabbricatori e mercanti d'oro e d'argento, compresi i giojellieri e gli orologiaj, i quali a termini dell'art. 8 del decreto 14 febbrajo p. p. avrebbero dovuto aver presentato al rispettivo ufficio di garanzia entro il p. p. marzo tutti i loro effetti d'oro e d'argento nuovi e non nuovi o con accessorj di questi metalli, che viene prorogata a tutto il corrente aprile l'ammissione degli effetti stessi, sotto le seguenti condizioni:

I. I suddetti fabbricatori e mercanti d'oro e d'argento, giojellieri ed orologiaj dovranno depositare al rispettivo ufficio di garanzia entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente un'esatta nota giurata di tutti gli effetti che trovinsi avere, colla indicazione della loro natura, metallo e peso.

II. I medesimi dovranno prestarsi, dietro invito del controllore, a portare i proprj effetti all'ufficio stesso nel tempo che verrà loro indicato.

III. Non saranno conseguentemente ammessi tutti quei lavori finiti che non fossero stati come sopra notificati, e soggiaceranno alle comminatorie portate dal tit. VI del decreto 25 dicembre 1810 tutti i lavori finiti che dietro le visite che si eseguiranno si trovassero non compresi nella nota da depositarsi come sopra e non aventi marca di garanzia.

IV. Non godranno del beneficio portato dall'art. primo del su citato decreto 28 marzo quegli orefici presso i quali non si troveranno tutti i lavori descritti nella nota stessa senza vederne il relativo scarico nel registro delle vendite.

V. Il registro prescritto dall'art. 56 del decreto 25 dicembre 1810 dovrà essere attuato allo spirare dei cinque giorni sopra indicati, termine di rigore, non avuto riguardo all'obbiezione che avanzassero quelli che non hanno ancor bollati i loro effetti, di non poter indicare il preciso titolo dei medesimi, giusta la prescrizione dal citato art. 56, bastando in questo caso che vi s'indichi il titolo approssimativo.

Spettacoli d'oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue.*

R. teatro alla Canobbiana. Accademia vocale ed istrumentale del sig Schumatz.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Amore vince crudeltà.*

Teatro Lentasiò. Dalla comica compagnia Pani si recita *Il conte di Lenox.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La gara fra Brighella e Girolamo.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dipartimento dell'Adriatico. Città di Venezia.

L'anno 1812 il giorno ventotto febbrajo.

Ad istanza della sig. Elisabetta Maffetti, del fu sig. Agostino, vedova del fu sig. Marco Zen, possidente, domiciliata in questa città nella parrocchia di S. Marco in corte Contarina al civico num. 1464 Io Luigi Locatelli usciere presso la Corte di giustizia civile e criminale dell'Adriatico, matricolato al num. V, domiciliato, e con istudio a S. Marco al civico num. 287.

Ho dichiarato, e manifestato al pubblico

Che la istante è stata posta in avvertenza, che possano esistere delle carte con la simulata firma di suo imitato pugno e carattere;

Ch'essa sa bene in fatto proprio di non avere giammai rilasciata, nè sottoscritta alcuna carta, nè portante disposizione di beni immobili e mobili per atto di liberalità a favore, nè debitoria per qualsivoglia somma di danaro, sia in forma pubblica, che in via privata, a favore ed a credito di chichessia;

Che dichiara pure non avere essa rilasciata alcuna procura per atti notarili, nè firmato speciali mandati a persona veruna, che impartisca facoltà d'incontrare obbligazioni di sorte alcuna per danaro da pagarsi, nè di assumere obbligazioni vitalizie, realizzabili nel corso di sua vita o verificabili dopo la sua morte, nè di fare alcun altro atto di generosità, nè di favore;

Che del pari non ha mai incaricata o precettata alcuna figura, nè in iscritto nè verbalmente a stipulare, od a firmare per di lei conto, nome ed interesse alcuna benchè minima obbligazione di qualsisia specie;

Che quindi non può esservi persona al mondo, che possa legalmente comprovare di essere stata legittimamente autorizzata da essa instante a devenire alla stipulazione o firma di carte della natura suindicata;

Che ben noto essendo alla istante medesima, quanto successe in tutti i tempi trascorsi, ed anco di recente, nel proposito di simulazioni e falsità di firme a pregiudizio di privati possidenti, per cui bene a ragione rendonsi temibili simili evenienze, dichiara perciò e proclama col mezzo del mio ministero nel più solenne modo la decisa falsità, e dolosa derivazione di quelle carte, od atti autentici delle qualità di sopra ricordate, che per avventura esistessero, e comparissero alla luce, cui in qualunque caso, ed evento si riserva di legalmente comprovare;

Che frattanto però è costituita nella imperiosa necessità di garantire, e presidiare in vita ed in morte il proprio stato;

Che a tale effetto invita e provoca chiunque s'attrovasse di possedere qualsivoglia delle riferite carte, pubbliche o private indistintamente, di dover entro il termine di mesi sei, decorribili da oggi, farne la relativa insinuazione nei rogiti del veneto notajo sig. Bortolammeo Michieli, avente il suo studio sotto il reale palazzo al civico num. 43, ovvero di esercitare le carte medesime in giudizio per la loro verificazione, comunque desse non fossero in iscadenza, e ciò sotto tutte le riserve di ragione;

Che restano in fine tutti diffidati, che la istante sig. Maffetti vedova Zen, in vita, al comparire di siffatte carte, procederà secondo la legge, e che in morte non avranno poi il menomo valore, e saranno ritenute come non avvenute.

Il presente atto fu da me usciere pubblicato, ed affisso in copia nella città di Venezia, nei modi e luoghi soliti per la pubblicazione ed affissione delle leggi e pubblici editti, e specialmente sulla porta della sala delle udienze della Corte di giustizia civile e criminale dell'Adriatico, sulla porta del palazzo Municipale, e sulla piazza del Mercato, come ne fa prova l'odierno da me eretto processo verbale relativo alle affissioni stesse. Ed affinchè alcuno non possa allegarne inscienza ed ignoranza, e si divulghi ad universale cognizione e lume, sarà posto ed inserito per tre volte consecutive nelle venete gazzette, come del pari in quelle della capitale del regno.

Luigi Locatelli usc.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Mercoledì 15 Aprile 1812. N°. 92

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

AMERICA MERIDIONALE

San-Jago 29 novembre.

Vi furono tante contraddizioni nelle notizie ultimamente ricevutesi dal Rio-della-Plata, che fu difficile fin'ora il saper qualche cosa di positivo intorno alla situazione degli affari in quella parte dell'America. Noi ne abbiamo però ricevute da Buenos-Ayres, che giungono fino al 23 novembre, alle quali si può prestar fede, essendo certe quanto se fossero ufficiali. Esse confermano assolutamente la disfatta d'una divisione portoghese dal gen. Artigas e la sommissione all'autorità sovrana di un corpo di patrizj, la rivolta dei quali fu sedata dalle truppe, che sono rimaste fedeli alla Giunta. Le nostre lettere confermano pure la totale disfatta delle migliori truppe del generale Goyoneche, il quale è bloccato a Chiruisaca, e trovasi dalla parte di Lima impedito nella sua ritirata da un numeroso esercito. Le truppe di Buenos-Ayres, unite ai naturali del paese, i quali sonosi finalmente dichiarati pel partito dei patriotti, non solo hanno preso d'assalto la città della Paz; ma hanno altresì ripreso Cochabamba, Tarifa e Tupiza.

Alcuni giornali hanno ultimamente riferito che il generale Puirredon erasi recato al Chili coll' expresidente di Buenos-Ayres, Saavedra; che gli europei, con una sanguinosa contro-rivoluzione, aveano distrutta la Giunta patriotica di quel regno ed aveano nuovamente sottomesso questo alla madre-patria. Tali notizie però sono tutte false; primieramente perchè il gen. Puirredon, che ha renduto tanti servigi alla Giunta di Buenos-Ayres, nello scorso mese di novembre, era impiegato col gen. Meldes nell' organizzare una considerabile armata a Tuiui; in secondo luogo perchè egli è generalmente noto, giusta le rappresentanze fatte alle *cortès* nel mese d'agosto scorso dai deputati americani (delle quali ve ne sono parecchie copie in Inghilterra), che la Giunta del Chili, che fu formata il 18 settembre 1810, venne riconosciuta dalle cortés, le quali spedirono dei regolamenti per quel governo. Conseguentemente se gli spagnuoli d'Europa hanno distrutto la Giunta del Chili, son essi, e non già quelli che l'hanno difesa, che sono insorgenti e ribelli.

Le lettere di Buenos-Ayres recano altresì che il sig. Perdilia, il quale fu altrevolte deputato di quel governo a Londra, avendo intercettato una diplomatica corrispondenza diretta a D. Moreno, e tentato di farla pervenire a Saavedra, fu posto in arresto; la Giunta gli fa il suo processo. (*Moniteur*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 23 marzo.

Nel giorno dell' anniversario della nascita del re di Roma, il generale Morand governatore-generale della Pomerania, ha dato una brillante festa. Il gen. Daendels comandante le truppe in questa provincia ed un gran numero di ufficiali vi hanno assistito. Il palazzo del governo era illuminato.

(*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 31 marzo.

Il 26 marzo si è pubblicato il seguente avviso:

„ Siccome il prossimo passaggio delle truppe francesi sotto gli ordini del sig. maresciallo dell' impero duca di Reggio, è una conseguenza della perfetta armonìa che regna tra la Prussia e la Francia, tali truppe che appartengono ad una potenza amica, debbon essere ricevute e trattate con cura e considerazione. Le autorità competenti, pubblicheranno nel più breve tempo possibile in qual modo le dette truppe devon essere alloggiate e nutrite, avuto riguardo alle suddette relazioni, non che agli abitanti di questa capitale, per quanto si potrà. D' altronde il maresciallo ha assicurato che si manterebbe la più severa disciplina ".

— Il governo ha pubblicato il seguente avvertimento:

„ L'intenzione di S. M. si è che le truppe francesi, che quì soggiornano sieno alloggiate presso tutti i locatarj e proprietarj delle case senza veruna eccezione, e che il peso sia da tutti sopportato in proporzione dei loro mezzi. Per conseguenza, nessun particolare, di qualunque stato egli sia, non potrà sottrarsi alle disposizioni, che saranno decretate in tale proposito dalla commissione competente; ma ognuno, sotto pena d'incorrere nel rigore delle misure esecutive del momento, sarà tenuto di ricevere immediatamente i militari francesi che ad esso si presenteranno con un biglietto d'alloggio, di dargli un numero di camere proporzionato al loro grado e di provedere provisoriamente al loro mantenimento. Quanto prima si daranno novelle e dettagliate istruzioni sopra questi due oggetti, ed in generale sovra tutto ciò che concerne i militari alloggi. Quelli, i quali per particolari circostanze non potessero alloggiare nelle loro case i militari

potranno prendere in affitto gli alloggi per essi, ma saranno obbligati di riceverli in propria casa finchè i detti alloggi sieno preparati. Quelli, che affittassero stanze non saranno per ciò dispensati dall' alloggiare i militari per loro conto.

„ Quanto alle case nelle quali trovansi regj ufficj, sarà somministrata una somma proporzionata agli alloggi militari, a cui dovrebbero essere sottomesse. Si determineranno parimenti i casi, ne' quali i locatarj od i proprietarj potrebbero essere ammessi a supplire con danaro ai pesi, a cui dovessero esser soggetti per l' alloggio e pel mantenimento dei militari.

„ Resta bene inteso che le abitazioni dei ministri esteri e degli individui adetti alla loro legazione saranno esenti da ogni alloggio militare. Ma tale privilegio non estendesi alle altre persone, che potessero abitare nella stessa casa.

„ S. M. si aspetta dallo zelo degli abitanti di Berlino che eglino si presteranno colla migliore volontà a queste necessarie misure. A fine di sollevarli per quanto sarà possibile, si tratterà sull' istante di concerto con S. E. il maresciallo duca di Reggio intorno ai mezzi di acquartierare e di mantenere una parte delle truppe. (*G. de France*)

Stettino 13 marzo.

Venne qui pubblicato nelle due lingue quanto segue:

GRANDE ARMATA

Primo Corpo

Dal quart.-gen. di Stettino l' 11 marzo 1812.

ORDINE DEL GIORNO.

Il maresciallo ha già fatto conoscere ai generali che sono sotto i suoi ordini, che appena entravavamo in Prussia ci trovavamo in un paese amico. S. E. ricorda ciò alle truppe del suo corpo d' armata. Ella è soddisfatta della loro condotta durante la marcia, e si farà un dovere di renderne conto all' amato nostro monarca, a quegli, il quale vuole che le sue truppe cerchino di distinguersi tanto colla loro buona disciplina, quanto pel loro valore. Il sig. maresciallo è certo ch' esse continueranno a condursi nella stessa maniera, sia durante il loro soggiorno negli stati prussiani, sia nelle marcie, ch' esse potrebbero ancora eseguire. Sotto tutti gli aspetti, le truppe debbono osservare la più stretta disciplina; il mancarvi è un obbliare il suo dovere; il menomo delitto in paese amico diventa grave. Dobbiamo unire tutti i nostri sforzi per conservare la buona intelligenza cogli abitanti, siccome pure col militare prussiano. Il sig. maresciallo conta sullo spirito, che anima l' esercito.

Per ordine del sig. maresc. principe d' Eckmühl

Il gen. capo dello stato maggiore-generale.

Firmato ROMEUF.

(*J. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 1 aprile.

Il capitano Saint-Cricq, che con tanta bravura è fuggito dai mari del Sud, fu per sentenza di un consiglio di guerra, cassato, dichiarato incapace di servire e condannato alla prigionia.

(*Morning-Cron. et Monit.*)

WESTFALIA

Cassel 31 marzo.

Una commissione militare quì stabilita, il 7 corr., avea condannato alla pena di morte 8 individui convinti del delitto di spionaggio; ma essa avea nel tempo stesso raccomandato alla clemenza del re sei di tali individui. S. M. si è degnata di commutare la loro pena; due di essi furono condannati ai ferri in vita, e gli altri 4 per 15 anni.

(*Gaz. de France*)

WURTEMBERG

Stuttgard 3 aprile.

Il colonnello de Bunan, capo del reggimento n. 5, Principe-Federico, fu nominato comandante di Ludwigsbourg, in sostituzione del colonnello de Doring, il quale ha ottenuto di ritirarsi (*Monit.*)

BAVIERA

Monaco 30 marzo.

Già da qualche tempo il passaggio dei corrieri per la nostra città è frequentissimo.

— Le LL. MM. nel p. v. maggio, devono recarsi ai bagni di Bade presso Radstadt, per passarvi una parte della bella stagione.

— Il sig. consigliere intimo de Wiebeking, celebre per le belle sue macchine idrauliche, è stato nominato dall' imperatore di Russia, cavaliere dell' Ordine di S. Anna di 2da classe. Egli ha ricevuto la decorazione di detto ordine con una lettera molto lusinghiera dell' imperatore Alessandro. Il re di Baviera gli ha permesso di portare tale decorazione. Il sig. de Wiebeking nel corr. anno si occuperà di parecchie nuove opere importantissime.

(*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 29 marzo.

S. E. l' ambasciatore di Francia, ha ricevuto non ha guari un corriere proveniente da Costantinopoli con alcuni dispacci in data del 16 febbrajo, i quali portano che la Turchia ha rigettato tutte le proposizioni della Russia, e che è risoluta di ricominciare e proseguire la guerra col massimo vigore.

— La vendita dei beni delle corporazioni ecclesiastiche è stata effettivamente sospesa; ma quella dei dominj della corona e dei beni provenienti dai fondi del clero viene proseguita, e rende considerabili somme, che sull' istante vengono versate nella cassa d' ammortizzazione della carta-monetata. In Gallizia principalmente sono molto ricercati tali beni e si vendono con grande vantaggio.

— Il conte de Palfy ha venduto 6 cavalli da sella per la somma di 150m. fiorini in biglietti di banca.

— Giusta alcune lettere di Dresda, fino dall' 8 corr. passarono nella Misnia alcuni corpi di truppe bavare e wurtemberghesi. Un corpo di truppe italiane deve pure attraversare quella provincia.

— Il sig. generale-divisionario, conte Regnier, trovasi a Dresda. (*G. de France*)

— Assicurasi nuovamente che il feld-maresciallo conte de Bellegarde avrà il comando in capo dell' esercito austriaco radunato in Gallizia. Diversi reggimenti ch' erano stazionati in Boemia ed in Moravia si sono parimenti messi in marcia per quella provincia.

— Si fanno circolare molte voci intorno alla destinazione del corpo di riserva che si forma presso Kaschau in Ungheria; ma nulla per altro si sa di positivo.

— Le ultime notizie di Semelino non fanno alcuna menzione della peste; sembra che le voci sparse sui progressi di questo morbo in Turchia, sieno assai esagerate. Non vi ha cangiamento alcuno negli affari della Servia; gli armamenti si continuano; le frontiere dalla parte della Bosnia e della Bulgaria vennero occupate da un cordone di truppe.

(*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 aprile.

È morto il sig. Delostanges ciambellano di S. M.

— I commedianti francesi hanno dato 2000 franchi pel sollievo di quelle famiglie di Liege, che hanno perduto qualche individuo nel terribile avvenimento dello scorso mese. (*J. de Paris*)

— S. E. il sig. duca di Padova ispettore-generale, incaricato dell' organizzazione delle coorti del primo appello della guardia nazionale della 16 divisione militare, è giunto a Lilla il 4 corrente.

— Il sig. senatore conte de Ponte-Coulant è arrivato a Besançon. Egli è incaricato dell' organizzazione delle coorti del primo appello nella 6 divisione.

(*J. de l' Emp.*)

Marsiglia 28 marzo.

La goeletta ottomana *il S. Michele*, capitano Spicula, era stata spedita da Tunisi, il 14 corr. come parlamentaria, avendo a bordo dei prigionieri di guerra rimandati da Malta.

Il 27, essa incontrò presso S. Tropez, la fregata inglese *l' Avana*, capitano Cadogan.

Il S. Michele inalberò sull' istante la sua bandiera parlamentaria e la fregata assicurò la sua con un colpo di cannone a palla. Allora la goeletta si avvicinò all' *Avana* a mezzo tiro di pistola; ed il capitano Spicula, dopo aver risposto in modo da non lasciare verun dubbio sulla natura della sua spedizione, disponevasi a continuare il suo cammino, quando il capitano Cadogan fece fare una scarica di tutta la sua moschetteria sopra il *S. Michele.* Il comandante della goeletta ha avuto una gamba spezzata ed un passaggiero fu gravemente ferito.

Dopo questo fuoco, il capitano Cadogan mandò a prendere i ricapiti del parlamentario; ma nuovamente costretto a riconoscere la loro regolarità, rilasciò il *S. Michele*, che abbiamo veduto entrare in questo porto coi suoi feriti.

Noi ci asterremo da ogni riflessione sulla condotta del capitano inglese Cadogan. Bastano i fatti per comprovare quanto essa sia odiosa. (*Moniteur*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 3 Aprile.

Le osservazioni meteorogiche fatte nello scorso marzo presentano le seguenti risultanze:

Nella prima metà del mese, dominarono per lo più i venti australi; il cielo fu quasi sempre nuvoloso; piovette, o l' atmosfera fu estremamente umida.

Il barometro si mantenne in tutto quel periodo molto basso: il dì 15, nella notte seguente al quale con un vento di sud-est s' ebbe la tempesta di cui abbiamo altra volta parlato, il barometro discese fino a metro 0. 738; fenomeno rarissimo tra noi.

Nella seconda metà del mese, presero dominio i venti boreali, il cielo si mantenne sereno; ed il barometro si elevò al suo livello ordinario.

La pioggia caduta in tutto il mese ascende a metro 0. 1754, ossia 8 e 19 once napoletane.

La temperatura media che risulta da tutte le osservazioni, è di gradi 11 79 (9 58 R); quella di modello, corrisponde alla stessa latitudine nell' Oceano Atlantico, è di gradi 14 96, la temperatura reale è stata perciò di gradi 2 99 più bassa.

Questo fenomeno ne' cambiamenti delle stagioni è ordinario: la terra conserva la temperatura della stagion precedente con maggiore tenacità delle acque.

(*Monit. delle due Sicilie*)

BULLETTINO DI COMMERCIO

Osservazioni sulla questione di commercio riportata al num. 86.

Se B fosse stato, relativamente ad A, un commissionato incaricato puramente e semplicemente della vendita delle merci appartenenti a quest' ultima, non v' ha dubbio, che A potrebbe far valere il suo privilegio sulla parte di queste merci non ancor vendute e riposte nel suo magazzino; e che potrebbe inoltre riclamare il prezzo di quelle vendute col mezzo di B, e non pagate. Ma nel caso proposto A non è un semplice committente. Il carteggio prova che esiste una società fra esso e B, e ch' eglino hanno in tale proposito diritti rispettivi. Le condizioni del contratto non lo distruggono, nulla avendo esse d' illecito. Veramente A ha somministrata la sua industria e l' opera sua per procurare lo smercio delle mercanzie; per lo che avvi reciprocità. A ha custodite presso di se le mercanzie per non darle fuori che di mano in mano si vendevano. È questa una prudenziale precauzione per sua parte; la qual precauzione però non aumenta in verun modo i suoi diritti sulle robe. Noi crediamo pertanto, che la pretensione dei creditori di B sia fondata.

Vienna 31 marzo. Pochi affari di cambio si fanno alla borsa: lo sconto continua ad essere molto elevato. Gli affari della Turchia hanno contribuito a far rialzare il prezzo dei cotoni, che aumenterebbe ancor più, se non si sapesse che fortissime provvigioni debbono giugnerne in questa capitale nel prossimo aprile. (*J. de Paris*)

Altra del 3 aprile.

Il corso del cambio di Vienna è tuttora soggetto a variazioni; ultimamente trovavasi a 258. Si parlava di sopprimere la pubblica borsa per impedire l'usura, o per frenarla. Le persone, che avessero abbisognato di moneta di convenzione all'estero, avrebbero dovuto dirigersi alla camera delle finanze; ma tale progetto non fu approvato della conferenza di Stato.

Nel corso del p. p. marzo, entrarono nel porto di Bordeaux 3 naviglj esteri carichi; 80 barche francesi cariche di grani, tra le quali trovasi *la Serena* carica di 42,944 kilogrammi di segale; 59 barche cariche di mercanzie diverse, 43 cariche di sale ed 80 vuote. Sortirono 149 bastimenti destinati pei varj porti dell'impero.

Il 3 corrente, entrò *il Baltimora* venendo da Baltimora, bastimento di 220 tonnellate. Esso portava 291 casse di zucchero, 790 sacchi e 36 barili di caffè, 15 *suvons* d'indaco, 14 altri di china, un grosso legno di campeccio, ec.

Nel giorno antecedente, *l'Orientale* di Baltimora era entrato nel fiume. Esso viene da Charles-Town ed è carico di riso, cotone, tabacco, legno di campeccio, cuojo e pelli di capriolo. (*J. de l'Emp.*)

Genova 11 aprile.

Prezzi de' Commestibili dei 11 aprile.

Grani duri Toscana (la mina) in b.m. lir.		a
Mittadini	„	a
Romagna adduriti	„	72 a 75
Linguadoche	„	a
Maremme e Rom. dolci	„	a
Lombardi di cant. a	„	63 a 65
Venezia	„	68 a 71
Granoni lomb. e Tosc.	„	39 a 40
Detti Terracina e Rom.	„	a
Ceci nuovi	„	55 a
Fave e Favini	„	39 a 42
Fagiuoli nuovi	„	40 a 44
Risi (il cantarò) con sacco	„	32 a 33
Vini di Francia la mez.	„	60 a 68
Saponi diversi	„	63 a 68
Olj di Riviera (il barile)	„	112 a 123

Corso di valute in buona moneta.

Doppie di Genova	lir.			
Luigi nuovi	„	28	19	
Detti vecchj peso	„	29	18	
Sovrane	„	42	16	
Doppie Savoja n.	„	34	17	
Dette vecchie	„	35	14	
Rusponi	„	43	12	
Pezze d'oro	„	6	7	5
ARGENTO				
Pezzo Spagna nuovo	lir.	6	9	
Detti vecchj	„	6	9	
Scudo Savoja	„	4	4	10

Di Milano	„	5	10	
Tallaro	„	6	7	4
Francescone	„	6	13	2
Crociato	„	6	16	2

Cambj del 4 aprile.

Venezia	lir.	33 ⅓	D.
Roma	„	130 ½	D.
Livorno	„	121 9/10	
Napoli	„	103 ½	
Lione	„	95 ⅓	L.
Marsiglia	„	95 ⅔	
Parigi	„	95 ⅔	
Milano	„	86 ¼	D.
Augusta	„	61 ⅓	
Amburgo	„	44 ½	L.

Venezia 8 aprile.

Grani in uscita.

Riso lombardo, le 1000 libb. nuove	lire	473. 92 a 494. 98
—— veronese *id.*	„	505. 51 – 516. 05
Frumento, la soma nuova	„	27. 02 – 27. 65
Granone *id.*	„	12. 28 – 12. 90
Avena *id.*	„	7. 37 – 7. 78
Fagiuoli bianchi *id.*	„	16. 51 – 17. 20
Fava *id.*	„	14. 74 – 15. 35
Miglio *id.*	„	17. 20 – 17. 81
Segale *id.*	„	17. 81 – 18. 42

Venezia. *Corso dei Cambj del 10 aprile* 1812.

Parigi	102. ⅞
Milano	102. ½
Roma	553.
Ancona	543. ½
Napoli	442.
Livorno	518.
Genova	84. ¾
Augusta	261. ½
Amsterdam	220.
Amburgo	190.
Vienna	19. ½
Costantinopoli	103. ½

Corso delle valute del 10 aprile.

Zecc. Veneti l.	12. 70.
Luigi nuovi	24. 51.
Sovrane	36. 28.
Doppie Genova	82. 20.
Dette Roma	17. 88.
Dette Bologna	17. 88.
Dette Parma	22. —.
Dette Savoja	29. —.
Ongari	12. 18.
Gigliati, e zecc. Romani	12. 23.
Napoleoni d'oro	20. 70.
Talleri Bavari	5. 28. ½
Francesconi	5. 65.
Crociati	5. 85.
Pezze di Spagna	5. 53.
Scudi Francia	6. 02.
Napoleoni d'arg.	5. 17.
Inscrizioni	–. 18
Rescrizioni	–. 11 ¼

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R francese si recita *L'honnête criminel* — *Amour et mystere.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Riccardo cuor di Leone.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *Il conte di Lenox.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La locanda di Girolamo.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Giovedì 16 Aprile 1812. N°. 93

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 21 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, e trimestre è in giusta proporzione =* Il Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

UNGHERIA

Semelino 18 marzo.

Varj corpi russi hanno fatto alcune scorrerie sul Danubio; ma non ebbe luogo verun altro affare dopo la denunciazione dell'armistizio. Il gran-visir recossi a Vidino ed a Schumla per passare le truppe in rivista e per eseguire preparativi di campagna. La Porta ottomana gli spedisce danaro ed egli riceve dei viveri da tutte le province della Turchia europea. Le truppe asiatiche, che sono ritornate ai loro focolari nel p. p. ottobre, giusta il loro costume, hanno ricevuto gli ordini i più severi di ritrovarsi, sul principio d'aprile, al quartiere-generale di Schumla.

Le truppe russe, ch'erano a Belgrado hanno raggiunto il corpo del gen. Markoff, il quale trovavasi accantonato nella Piccola-Valacchia. Il grande quartiere-generale dell'esercito russo è tuttora a Buckarest. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 31 marzo.

L'editto in data dell'11 marzo, relativo agli ebrei che abitano la monarchia prussiana, contiene tra le altre le seguenti disposizioni:

Gli ebrei ora domiciliati in Prussia e provveduti di privilegj generali, di patenti di naturalizzazione, o d'altre lettere e concessioni, che accordano loro la protezione civile, devono del pari che le loro famiglie, essere considerati come regnicoli e sudditi prussiani.

Nulla ostante non sarà loro permesso di continuare a godere i vantaggi annessi a tale qualità, se non se a condizione ch'essi adotteranno nomi di famiglia invariabili, che faranno uso della lingua tedesca, o d'un'altra lingua vivente, non solo per la tenuta dei loro libri di commercio, ma ben anche nei loro contratti ed altri atti autentici, e che per le loro firme non si serviranno che dei caratteri tedeschi o romani.

Negli insegnamenti delle accademie e delle scuole essi potranno occupare i posti, pei quali si saranno renduti capaci.

Potranno acquistare ogni sorta di fondi in terreni come i cristiani, ed esercitare qualunque professione permessa uniformandosi però alle leggi generali in tale proposito.

La libertà del commercio fa parte dei diritti dei quali devono godere i sudditi dello Stato.

Gli ebrei regnicoli saranno soggetti come i cristiani alla coscrizione militare ed agli altri obblighi risultanti da quella, e che la legge impone agli abitanti di ciascun cantone. La maniera, con cui a loro riguardo si farà l'applicazione di questa legge sarà determinata dal regolamento sulla coscrizione militare.

Allorchè gli ebrei saranno nel caso di prestare giuramento si continuerà a seguire in ciò le disposizioni dell'ordine giudiziario generale.

In luogo delle preliminari cerimonie prescritte dal codice prussiano sul matrimonio, si sostituirà pegli ebrei, l'unione dei congiunti sotto il baldacchino ed il cambio solenne degli anelli.

Il governo riserbasi di prendere le misure necessarie relativamente allo stato delle sinagoghe, ed al perfezionamento della pubblica istruzione degli ebrei; e per deliberare sopra tali oggetti, esso radunerà gli individui di quella religione, che nei loro lumi e per la moralità loro meritano la pubblica stima, affinchè faccian conoscere le loro opinioni sopra i mentovati oggetti. (*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 27 marzo.

Jeri, a Guildhall è stata tenuta una numerosissima assemblea della *Livery* di Londra, in cui venne risoluto quanto segue:

„ 1. Che da lungo tempo vediamo col più profondo dolore e colla più viva inquietudine i funesti e generali effetti della corruzione e dell'influenza incostituzionale, che si fanno sentire nell'amministrazione del governo, e che minacciano l'onore e l'indipendenza della corona, del pari che la libertà ed il bene del popolo;

„ 2. Che tale sistema, tra gli altri perniciosi effetti, ha prodotto quello di dissipare i mezzi dello Stato in progetti stravaganti e vergognosi, in frodi e dilapidazioni senza numero, in cariche inutili, in pensioni poco meritate e finalmente in dispendiosi stabilimenti, i quali sembrano non avere altro oggetto che d'aumentare la clientela dei ministri;

„ 3. Che abbiamo veduto una carta monetata illusoria sostituita alle monete d'oro del regno, e che i funesti effetti delle misure e delle leggi, che si adottarono per forzare il corso d'una moneta pure fattizia, mostrano evidentemente che le pubbliche finanze sono in procinto di cadere nel disordine e che i creditori dello Stato trovansi quasi in rovina;

„ 4. Che abbiamo veduto insultare nel modo il più indegno e più ributtante la pubblica opinione, sotto la protezione della perversa influenza, che ruina sordamente lo spirito ed i pubblici principj; di ciò ci offrono esempj ben vergognosi le misure, che si presero per porre in salvo dai colpi della giustizia due individui, ch' erano allora e sono tuttavia ministri della corona, e furono pubblicamente accusati d'avere vilmente trafficato parecchie cariche nella camera dei comuni; il rifiuto d'ordinare un processo sulla sgraziata e vergognosa spedizione di Walcheren, ed il richiamo del duca d'Yorck alla sua carica contro il voto positivo della nazione;

„ 5. Che da troppo lungo tempo soffriamo l'impolitico e rovinoso sistema delle restrizioni commerciali, il cui funesto effetto si fu di cambiare le impotenti minacce dell'inimico in un veracissimo scapito per noi, e alle quali bisogna attribuire la rovina quasi generale dei nostri negozianti siccome pure lo stato di miseria e di carestia a cui è ridotta la popolazione dei distretti manifatturieri, la quale spinta alla disperazione chiede che si rechi sollievo alla sua sorte, adottando un cambiamento di sistema invece d'accrescere il rigore del nostro codice penale diggià troppo sanguinario;

„ 6. Che abbiamo veduto introdurre stipendiarj esteri nelle nostre armate e dar loro il diritto di comando sopra inglesi, in un tempo in cui una gran parte degli stessi nostri concittadini era esclusa da ogni partecipazione ai medesimi privilegj, che godevano quegli esteri;

„ 7. Che da un lungo seguito d'anni, in alcune petizioni portiamo le istanti nostre rappresentanze a' piedi del trono ed alle due camere del parlamento senza che a nessuna delle nostre lagnanze siasi dato ascolto ec.

„ 8. Che tali ed altre vessazioni non hanno il loro principio che nella corruzione e nei vizj, che sussistono nella rappresentanza del popolo;

„ 9 Che, giusta l'antipatia dichiarata di S. A. S il principe-reggente al sistema, che si è seguito da sì gran tempo, e contando sulle stesse sue dichiarazioni, abbiamo sofferto tali vessazioni con pazienza, aspettando con viva sollecitudine il momento, in cui S. A. R. giugnesse al pieno ed intiero esercizio de' suoi poteri, epoca durante la quale speravasi di vedere eseguiti gli essenziali cambiamenti, che invocano con tanto ardore i voti del popolo e che così imperiosamente dimandano i mali, che pesano sovr' esso, siccome pure sull'attuale situazione dell'impero;

„ 10. Che abbiamo inteso con rammarico e stupore, che malgrado le promesse già fatte, S. A. R. ha preso la determinazione di conservare nelle loro cariche que' ministri, le malversazioni e le vili seduzioni dei quali furono rivelate pubblicamente all'Inghilterra, ec.;

„ 11. Che la conservazione di tali ministri al servizio della corona e dello Stato, mentre essi non hanno il menomo diritto di trovare appoggio, giusta una sola delle pubbliche massime, non può essere la risultanza che dei più infami intrighi e della perniciosa influenza della spregevole fazione, che assedia il trono, ec.

„ 12. Che nelle legali forme sarà presentato un rispettoso indirizzo e petizione a S. A. R. il principe-reggente, affine di far conoscere le numerose nostre lagnanze, e di supplicare S. A. R. a compiacersi di congedare i perfidi consiglieri ch' ella ha presentemente, e di non chiamare al servizio dello Stato che uomini, i quali presso S. A. R. e l'Inghilterra hanno preso l'impegno di fare tutti i loro sforzi per eseguire le salutari riforme, che sono così indispensabilmente necessarie, per correggere gli abusi e distruggere la corruzione che si è introdotta in tutte le parti del governo, e per ottenere quella completa ed effettiva riforma nella camera dei comuni, che permetterà al popolo d'esprimere i suoi sentimenti con libertà ed indipendenza, togliendo ai ministri i mezzi di riuscire nei sinistri loro disegni e nelle loro misure di corruzione. „

L'indirizzo e la petizione a S. A. R. il principe-reggente fu letta ed adottata. (*Times et Monit.*)

GRAN-DUCATO DI BADEN

Carlsruhe 4 aprile.

Le LL. AA. RR. il gran-duca, la gran-duchessa e la giovine principessa loro figlia sono arrivati l'altr' jeri a Manheim. La cavalleria d'onore di quella città era andata incontro alle LL. AA. fino a Nekarau e le ha accompagnate poscia al castello, ove tutte le autorità civili e militari le attendevano per felicitarle. Le LL. AA. passeranno due mesi a Manheim. (*G. de France*)

BAVIERA

Augusta 3 aprile.

Un decreto di S. M. il re di Baviera porta che ogni bavaro adetto a qualunque servizio civile o militare d'un' estera potenza, sarà tenuto nel corso di quest' anno, di chiedere e di ottenere la permissione di rimanervi, in mancanza di che egli perderà i suoi beni situati nel regno e tutti i suoi diritti come suddito bavaro.

— Secondo le ultime notizie di Vienna, la risoluzione di S. M. l'imperatore d'Austria, comunicata alla dieta d'Ungheria da S. A. I. l'arciduca palatino, non fu accolta come aveasi motivo di sperare. Gli Stati ricusano d'adottare l'editto delle finanze del 20 febbrajo 1811, e non vogliono acconsentire al gratuito dono, che loro si dimanda.

— Stando alle medesime notizie, i fondi necessarj alle spese per mettere in movimento le truppe che si recano nella Gallizia, saranno somministrati da una quantità di boni sopra le contribuzioni, ed altre rendite dello Stato pel 1812. (*G. de France*)

— La *Gazzetta universale* pubblica alcune notizie del sig. Millin, membro dell'istituto, il quale come è noto, fa un gran viaggio in Italia. Questo dotto ha preso copia a Torino di 20 monumenti

inediti e di 40 iscrizioni finora sconosciute. A Roma, ove si è direttamente recato, tre disegnatori lavorano incessantemente per lui; egli ha già raccolto 150 disegni d' oggetti od interamente nuovi, o finora pubblicati in maniera difettosa. Egli avea già radunato 700 memorie, la maggior parte rarissime e fuori d' Italia sconosciute. Avendo percorsa la campagna di Roma coll' eccellente carta del sig. Sickler alla mano, si recò a Napoli, dove proponesi di visitare tutte le antiche città d' origine greca nella Calabria e nella Puglia. Quindi Spoleto sarà il suo punto centrale delle corse che si propone di eseguire negli Appennini. In seguito visiterà la Toscana, la Lombardia, Venezia, l' Istria e la Dalmazia e ritornerà in Francia dalla parte di Vienna. Credesi che questo viaggio potrà durare da 18 mesi a due anni. L'autore si propone d' impiegare un uguale spazio di tempo nel porre in ordine le sue raccolte e nello stendere la sua relazione

(*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 30 *marzo*.

Il magnifico tempio eretto dal principe de Lichstenstein alla gloria de' suoi fratelli d' armi, fu atterrato dall' ultimo turbine che abbiamo sofferto. Esso era fabbricato sovr' un' eminenza, in una deliziosa situazione nei contorni di Vienna: si andava a vederlo per curiosità; è questa una perdita importante per le arti.

— Arrivano quì molti cavalli di rimonta.

— Un ordine del 28, ingiunge a tutti quelli, che esercitano la medicina d' avvertire nella loro quinta visita gli individui che avranno in cura, e che giudicheranno pericolosamente ammalati, dello stato loro e di prepararsi a ricevere i sacramenti.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 *aprile*.

L' accademia francese, oggi in pubblica seduta, ha aggiudicato il premio per l' elogio di Moutagne. L' autore del discorso premiato è il sig. Villemain professore di rettorica alla scuola-normale. Il signor Delille presiedeva l' assemblea. Questo grande poeta ha recitato un' eccellente composizione in versi intitolata: *Addio alla vita*. Tutti gli uditori si mostrarono entusiasmati alla lettura di sì bei versi.

(*Idem*)

REGNO DI NAPOLI

Gaeta (Terra di Lavoro) 31 *marzo*.

Dopo dieci giorni riceviamo ancora tristi rapporti de' danni cagionati sulle coste vicine dalla terribile burrasca avvenuta il 15 corrente. Indipendentemente de' guasti sofferti da' bastimenti che erano in questo porto e de' quali abbiamo di già parlato, nella spiaggia del Borgo quasi tutti i legni pescarecci e addetti al cabotaggio soffrirono non piccole avarìe; tre di essi rimasero sommersi, e sventuratamente in uno di questi si perdettero due infelici gemelli, quasi sul lido, senza che sia stato possibile apprestar loro il più piccolo soccorso.

Fra Sperlonga e Terracina naufragò, nella notte medesima, una martincana dell' isola d' Ischia carica di vino: l' equipaggio fu salvo, tranne due marinai che rimasero vittime del loro coraggio, e del loro zelo per la salvezza de' loro compagni.

Sulla spiaggia che si estende fra il Garigliano e Mondragone restò sommersa altra martincana, il cui equipaggio scampato dal furor dell' onde, ha posteriormente avuto la fortuna di ricuperare dal legno perduto quasi tutto il suo carico.

(*Monit. delle due Sicilie*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 16 *aprile*.

S. A. I. il principe vice-re, con decreto dato in questa capitale l' 11 corr. ha ordinato quanto segue:

Titolo I. Della determinazione del numero degli stampatori e del modo con cui vengono ridotti.

Art. 1. In ogni luogo in cui esiste un solo stampatore, la riduzione non ha effetto, e conseguentemente il numero degli stampatori nel regno è determinato secondo la tabella posta in fine del presente decreto.

2. La riduzione si andrà verificando colla morte o colla spontanea cessazione degli stampatori, così che ai primi che moriranno od abbandoneranno l' esercizio della professione non potrà succedere alcuno fino a tanto che la riduzione sia compita.

Titolo II. Delle patenti da rilasciarsi agli stampatori.

3. Le patenti verranno rilasciate in pergamena dal direttore generale della stampa e libreria nel modo prescritto dall' articolo 8 del decreto 30 novembre 1810.

4. Le spese per la spedizione delle patenti sono stabilite in 36 lire per Milano e in 18 lire per gli altri luoghi del regno.

5. Non potrà essere consegnata la patente a veruno stampatore se non se dopo il confesso dell' eseguito pagamento delle spese mentovate nell' articolo precedente.

6. Le somme che ne provengono, saranno aggiunte ai fondi destinati a servire alle spese della direzione generale della stampa e libreria.

Titolo III. Dei torchi spettanti agli stampatori che cessano per morte.

7. I torchi degli stampatori che cessano per morte dovranno essere acquistati dagli altri stampatori del luogo in cui il defunto esercitava la professione, secondo la stima che ne sarà fatta, e dovrà esserne pagato il prezzo entro un anno ed in quattro termini.

8. La somma totale necessaria alla compera di detti torchi verrà sborsata in tante parti uguali da quelli che rimangono.

9. Gli stampatori che rimangono, stabiliranno di comune accordo la proporzione colla quale dovrà ripartirsi fra loro la spesa per l' acquisto dei mentovati torchi.

10. Le famiglie degli stampatori che cessano per morte potranno condurre a termine la stampa delle opere esistenti sotto i torchi del defunto all' epoca della di lui morte, purchè ciò si verifichi entro il termine di sei mesi. Compiuta la stampa delle medesime, è loro espressamente proibito l' intraprendere alcun lavoro tipografico, sotto pena della confisca di tutti gli utensili della rispettiva stamperia e degli esemplari dell' opera. Le opere periodiche s' intenderanno, per l' effetto del presente articolo, terminate allo spirare del primo trimestre decorribile dal giorno in cui lo stampatore ha cessato di vivere.

11. I caratteri degli stampatori che cessano per morte, non lasciando opere pendenti, verranno immediatamente suggellati, e le famiglie contemplate nell' articolo precedente, appena ultimata la stampa delle opere pendenti, dovranno darne subito avviso alle prefetture o viceprefetture dalle quali dipendono, in Milano al prefetto di polizia, e in Venezia al commissario generale di polizia, e i loro caratteri verranno del pari immediatamente suggellati.

I contravventori verranno puniti nel modo prescritto dall' articolo 5 del decreto 22 novembre 1811.

E' libero agli eredi degli stampatori che cessano per morte di cedere a chicchessia i proprj caratteri, purchè la cessione sia fatta a stampatori muniti di patente od a fonditori che abbiano adempito alle prescrizioni del succitato decreto 22 novembre 1811.

Disposizione particolare.

12. Gli stampatori attualmente esistenti che hanno per oggetto di stampare musica, opere in lingue esotiche od articoli d' incisione, non vanno soggetti alle prescrizioni del presente decreto. Verranno però essi pure forniti della pa-

tento, e dovranno prestare il giuramento prescritto dall'articolo 4 del decreto 30 novembre 1810. Simili stampatori si limiteranno ai lavori di proprio istituto, e non potranno stampare fuori di esso, se non se ciò che fosse accessorio al genere di lavoro cui sono dedicati gli stampatori medesimi.

Agli altri stampatori non è impedito di stampar musica, opere in lingue esotiche od articoli d'incisione.

La stamperia reale non è contemplata dal presente decreto.

13. Il ministro dell'Interno, ec.

(*Segue la tabella sopra enunziata che si darà dimani.*)

VARIETA'

Storia naturale delle scimie, disegnate dal sig. N. H. Jacob pensionato da S. A. I. il principe vice-re, ed incise dal signor Luigi Rados ec. Opera disposta con ordine dietro le scoperte de' più rinomati naturalisti ec. Milano 1812 (*).

Il sig. *Hugues* editore di quest'opera, sapendo quanto fosse importante il trattarne accuratamente la parte principale e forse la più difficile, il disegno cioè delle figure, migliore scelta per avventura far non potea affidandone lo studio all'egregio artista e suo concittadino sig. *Jacob*, che nella capitale del nostro regno, si è renduto meritevole di fissar l'attenzione e i beneficj di un principe generoso ed illuminato. Ognuno si ricorda il bellissimo quadro rappresentante il Vice-re che passa a rassegna le truppe, disegnato dal detto artista, e che dopo l'ultima esposizione di Brera, orna uno dei gabinetti di S. A. I. I più illustri coltivatori delle arti eleganti laudarono l'eccellenza della composizione, il giudizioso comparto dei gruppi, la finezza del lavoro e la somiglianza nei ritratti dei moltissimi cospicui personaggi conosciuti, che l'artista ha fatto opportunamente intervenire all'imponente spettacolo della rassegna. Egli è adunque un predisporre gli animi a prò dell'impresa del sig. *Hugues*, avvertendo che l'autore di quel quadro si adoperò nel disegnare le figure, che formano parte dell'opera che ora si annunzia.

Il primo quaderno, già uscito in luce, non ismentisce le buone speranze che avea date di se l'editore; e la castigatezza appunto nei disegni, la sugosa brevità nelle esplicazioni, ed il nitore del perito bullino del sig. *Rados*, rendono pregievolissima un'opera, che può servire ad un tempo d'istruzione e d'ornamento.

Questo primo quaderno comprende un elegante e caratteristico frontespizio, un omaggio dedicatorio a S. A. I. il principe vice-re, un discorso preliminare, tre tavole di figure cogli opportuni schiarimenti nel nostro idioma, il tutto inciso in rame, oltre le spiegazioni in francese ed in tedesco, per agevolare l'intelligenza de' leggitori di oltremonte.

Il prospetto dell'opera, già pubblicato da qualche tempo, promette cose utili e in parte nuove: la storia delle scimie vi sarà trattata con ordine e brevità dietro gli insegnamenti de' più celebri naturalisti: tutte le varie specie di questi animali vi saranno indicate e disegnate sempre col metodo istesso. L'opera divisa in 22 quaderni, de' quali ne uscirà uno ogni mese, conterrà 90 rami, e sarà compiuta da una descrizione delle particolarità intorno ai costumi, alle astuzie, agli alimenti, ai climi abitati dalle scimie, alla maniera di dar loro la caccia, ed alla proprietà e l'uso della loro carne in medicina. Il prezzo di lire 5 italiane per quaderno deve parere moderato a chiunque consideri le gravi spese che porta seco il compimento di questa importante edizione, a cui il nome di S. A. I. che si è degnata di gradirne la dedica, imparte il più luminoso di tutti i fregi.

(*) *Trovasi per associazione in Milano presso* Artaria, Bettalli, Ubicini, *ed* Hugues *editore; e nelle altre città presso i principali libraj.*

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 15 *aprile* 1812.

Parigi . . .	per un franco	,,	99,8. L.
Lione . . .	idem	,,	99,8 L.
Genova . .	per una lira f. b.	,,	82,0 L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . . .	,,	5,02,7 L.
Venezia . .	per una lira ital.	,,	96,7 L.
Augusta . . .	per un fior.corr.	,,	2,53,8 L.
Vienna . . .	idem	,,	
Amsterdam B co		,,	2,14,9 L.
Londra		,,	
Napoli		,,	
Amburgo . .	per un marco	,,	1,83,3 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 60. $^1/_2$ L.

Dette di Venezia, 59. — —

Rescrizioni all' 11 — per 100. —

Spettacoli d'oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si replica *Riccardo cuor di Leone.* Con nuove arie cantate da Stentarello.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *I furori della superstizione.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Il palazzo della verità.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Venerdì 17 Aprile 1812. N°. 94

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

DANIMARCA

Copenaghen 31 marzo.

Lunedì, proveniente da Parigi è qui arrivato il sig. de Waltersdorff capitano e gentiluomo della camera del re.

— Lorenzo Clausen di Sundewitt, ha inventato un mezzo per dirigere un pallone aereostatico adattandovi due ale. Questo stesso individuo ha perfezionato i razzi alla congrève ed ha trovato il mezzo d'incendiare una flotta nemica coll'uso d'una mongolfiera. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 25 marzo.

Buenos-Ayres 23 dicembre.

„ Pare che gli abitanti di Monte-Video non sieno molto soddisfatti del trattato ch'Elio ha conchiuso colla Giunta di Buenos-Ayres. Quel governatore essendo partito per la Spagna, l'articolo della suddetta convenzione, con cui veniva stipulato che si restituirebbero alla Giunta i bastimenti da guerra presi dalla marina di Monte-Video, non è stato finora eseguito. Nulla ostante, il commercio tra i due porti continua senza interruzione. È ultimamente giunto un brick inglese a Buenos-Ayres, che sbarcò 800 fucili, i quali furono pagati in contanti, sebbene l'esportazione ne sia proibita. Il popolo di Monte-Video sempre fedele alla madre-patria vive tranquillo ed è molto soddisfatto delle truppe portoghesi, necessarie al mantenimento dell'ordine; ma dal canto suo la Giunta di Buenos-Ayres lagnasi di tale misura come contraria alle sue viste particolari. L'autorità di questa Giunta è nondimeno molto indebolita, perchè regna l'anarchia in parecchi dei distretti, che altre volte dipendevano dalla medesima. I deputati delle province furono costretti d'abbandonare la capitale e parecchi membri dell'antica Giunta vennero deposti ed imprigionati. Questa fu disciolta nello scorso novembre, e sulle sue rovine ne venne stabilita una nuova, la quale non è composta che di 4 persone.

„ L'ex-presidente Saavedra ed il canonico Funez sonosi recati al Chili col generale Guirredon, dopo essere stati sconfitti da Goyeneche, il quale trovavasi ultimamente a Tujui con forze considerabili e proseguiva ad avanzarsi ed a pacificare il paese dalla parte di Buenos-Ayres. Cordova non è più soggetta a questa capitale ed ha preso la risoluzione d'avere il suo governo particolare. Le cose cangiarono aspetto anche al Chili, ove i capi, dei quali ho fatto menzione, sonosi ritirati; dopo molti torbidi ed effusione di sangue, il partito spagnuolo ha trionfato, e fu riconosciuta l'autorità della madre-patria. Nel mentre che l'autorità di Buenos-Ayres s'indebolisce in tal modo al di fuori, la sua forza interna distruggesi dai varj partiti, che esistono. Il corpo dei patrizj (nobili) fu licenziato, dopo aver sostenuto un sanguinoso combattimento il 7 dicembre scorso. Il cabildo vuol immischiarsi colla Giunta nella condotta del governo; il popolo è stanco delle esecuzioni capitali, delle segrete prigionie e delle estorsioni di danaro; gli spagnuoli sono trattati come schiavi e gli schiavi furono dichiarati liberi dalla Giunta, la quale nel domani ha però rivocato il suo decreto. Dopo l'espulsione dei deputati delle province, la separazione di Cordova ed il rifiuto che fecero il Paraguay e Monte-Video di unirsi alla Giunta, le speranze di quest' ultima sono molto diminuite, ed il progetto di un congresso provinciale fu abbandonato. Le vessazioni commesse dal generale Artigas e dalle truppe di Buenos-Ayres nei contorni di Monte-Video hanno per sempre alienato l'affetto degli abitanti: ed il sistema di terrorismo e di confusione, che trovasi in vigore a Buenos-Ayres ha cominciato a disingannare la parte del popolo di questa città, ch'erasi lasciata sedurre dagli stravaganti principj di libertà; da ciò deriva che parecchie persone emigrano, e si portano a Monte-Video. Vigodet, governatore di questa città per *interim*, continua però a stare in relazione colla Giunta, ed il generale portoghese è perfettamente d'accordo con quest'ultima, che lo tratta con molto rispetto e riguardo. Tale è il vero stato delle cose sulle rive del Rio-della-Plata verso il finire di dicembre ".

Secondo i giornali di Buenos-Ayres che abbiamo sott'occhio, è cosa evidente che la Giunta attuale ha l'intenzione di separarsi dalla madre-patria, come far volevano i suoi predecessori. Il 19 dicembre, essa pubblicò un racconto della resa della città di Messico agli insorgenti col seguente preambolo:

Gazzetta straordinaria di Buenos-Ayres
17 dicembre.

Perù e Messico. — „ Un corriere del Chili qui giunto questa mattina, ha recato le più interessanti

notizie che ci sollecitiamo di partecipare al pubblico. Le nostre predizioni relativamente a Messico non erano false; il sacro fuoco della libertà ha vinto la rabbia della tirannia; lo stendardo della libertà fu piantato nella stessa capitale del ricco regno del Messico; i tiranni pallidi e tremanti contemplano con ispavento quelli, che hanno infrante le catene della schiavitù. Sì, bravi messicani, ora siete liberi, ed i vostri fratelli, che abitano le sponde del Rio-della-Plata, vi salutano con un santo entusiasmo; noi seguiremo il vostro esempio, ed il nostro valore accrescerà in proporzione dei nostri mali. Santa Fè, il Perù e tutta l'America ardono del medesimo desiderio. „

La notizia stessa è evidentemente falsa: essa porta che il generalissimo D. Hidalgo è entrato nella capitale del Messico, alla testa di 180m. americani il 6 giugno, ed ha proclamato l'indipendenza dell' America. La data di tale avvenimento prova che tutta la notizia non merita la più piccola credenza.

La gazzetta di Buenos-Ayres del 20 dicembre, contiene il seguente curioso articolo, in data di Valparaiso, nel Chili:

„ È quì giunto un bastimento anglo americano di Nuova-Yorck; esso ha recato tela, carta, vetri, vassellame di terra, ed un torchio di tipografia: trovavasi pure al suo bordo uno stampatore, due o 3m. fucili ed alcuni fabbricatori d'armi, di carta, di vasellame di terra e di vetri.

Racconto ufficiale dell' insurrezione del reggimento de' patrizj, di cui si è parlato più sopra.

„ Li 7 dicembre, una parte del 1 reggimento delle guardie vallone, disprezzando i suoi più sacri doveri, si è ribellato a' suoi capi sotto il più frivolo pretesto per divenire gli stromenti di qualche orribile complotto tramato da uno stuolo d'individui turbolenti che desideravano immergere la loro pa-a nell' anarchia.

„ Il governo, che veglia al mantenimento del buon ordine e della tranquillità, ha impiegato i mezzi più dolci onde pacificare i ribelli; ma essi furono ostinati, e ricusarono d'ascoltare la sua paterna voce, che loro prometteva il perdono se rendevano le armi.

„ Le truppe della guarnigione, che videro con orrore il rifiuto, ch' essi facevano al governo, obbliarono che queglino fossero loro compagni d'armi, ed abbandonando i sentimenti naturali tra fratelli ed amici, li hanno attaccati: un vigoroso fuoco di 14 minuti ha punita l'insolenza dei ribelli.

„ Tutti gli abitanti videro con dolore l'ostinazione di quel branco di soldati, ed ammirarono il valore delle truppe, che hanno dimostrato in tale occasione che potevano non solo punire i loro nemici, ma ben anche i loro fratelli, allorchè questi ultimi ponevano in pericolo la pubblica tranquillità e disobbedivano alle leggi “.

La gazzetta, pubblica poscia i nomi di 12 dei principali faziosi, che furono condannati ad essere fucilati: parecchi altri ebbero soltanto la condanna di prigionia. (*Times et G. de France*)

SASSONIA

Lipsia 31 marzo.

Un viaggiatore russo, che ha soggiornato per qualche tempo fra noi, e che ritornò ultimamente a Mosca, dopo un anno di assenza, ci dirige le seguenti notizie intorno a quella città:

„ L'aspetto di Mosca mi sembra totalmente cangiato; vi sono palazzi, edificj, case particolari, ed una prodigiosa quantità d'abitazioni, che non sussistevano all' epoca della mia partenza. Si parla molto intorno ai motivi di questi cangiamenti. Alcuni li attribuiscono al ribasso della carta-monetata russa, che somministrò ai possidenti i mezzi di pagare i loro debiti, e di eseguire nuove costruzioni; alcuni altri sono d'avviso che la sospensione dei lavori per conto del governo russo ne sia la principale causa; giacchè il prezzo de' materiali fu perciò molto diminuito, ed i particolari ne approfittarono. L'aumento della ricchezza nazionale non c' entra per nulla; giacchè è dimostrato che le nostre ricchezze non sono punto accresciute.

„ Il prezzo del danaro è rialzato considerabilmente. Il rublo effettivo, che 13 mesi fa ne valeva 3 in biglietti di banco, ne vale ora più di 4 in carta monetata, ed era giunto per sino al valore di 5 rubli in biglietti. Le produzioni del territorio sono aumentate di molto, come anco le mercanzie estere. Le derrate coloniali sono tuttora a buon mercato; ma alcuni articoli, de' quali l'importazione è proibita e che molto ci abbisognerebbero, sono a prezzi carissimi, ed aumentano tuttodì, principalmente i panni, le porcellane ec. Malgrado queste proibizioni si veggono sempre molte mercanzie forastiere. La lusinga del guadagno mantiene il contrabbando “.

(*Gaz. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 6 aprile.

Alcuni pericolosi briganti essendo riusciti per astuzia o per forza a scappare dalle prigioni nel gran-ducato d'Assia, la reggenza del gran-ducato decretò che d'ora innanzi, quando gli accusati di delitto entrano in una prigione, vengano loro recisi i capelli in modo che non ne resti che una ciocca sulla fronte; tale operazione sarà rinnovata ogni 15 giorni. Inoltre gli uomini conserveranno la loro barba e non potranno farsi radere che ritornando in libertà. (*G. de France*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 29 marzo.

Il consigliere di Stato russo, sig. de Nowosilow, trovasi quì già da qualche tempo, e pretendesi che prolungherà il suo soggiorno. (*J. de Paris*)

— È quì giunta ultimamente una grande quantità di cavalli pei carriaggi dell' esercito austriaco.

(*Idem*)

IMPERO FRANCESE.

Parigi 10 *aprile.*

S. M. l' imperatore ha tenuto jeri il consiglio dei ministri a S. Cloud.

— Il consiglio di Stato si è radunato oggi a S. Cloud alle 2 ore pomeridiane; S. M. l' ha presieduto.

— S. M. il re di Roma abita sino da jeri nel palazzo di Meudon. (*G. de France*)

— S. A. il principe reale di Wurtemberg, il 28 del p. p. marzo è arrivato a Lipsia.

(*Jour. de l' Emp.*)

Tolone 1 *aprile.*

Jeri, abbiamo veduto entrare in questo porto il corsaro di Marsiglia *la Babiole*, capitano Gio. Giuseppe Roux, unitamente ad un brick inglsee sua preda.

Il detto brick, nominato *il Commercio*, recavasi da Londra a Malta con un carico di caffè e di effetti militari; avea 19 uomini d' equipaggio e 6 passaggeri tra i quali 2 femmine. Esso faceva parte di un convoglio molto numeroso, scortato da 3 fregate. (*Monit.*)

Grenoble 5 *aprile.*

Il sig. senatore conte de Beaumont, nominato da S. M. ispettore-generale delle coorti nazionali della 7 divisione militare, che si radunano a Grenoble, è aspettato in questa città. Egli vi sarà ricevuto con tutti gli onori dovuti al suo grado.

(*Jour. de l' Emp.*)

Torino 14 *aprile*

Madama Blanchard si propone d' eseguire il suo volo aereostatico in questa città il 19 del corrente, purchè il tempo sia favorevole.

(*Courr. de Turin.*)

SVIZZERA

Sciaffusa 26 *marzo.*

Il trattato di commercio sottoscritto li 19 corrente tra i plenipotenziarj del gran-ducato di Baden ed i commissarj della confederazione, contiene 18 articoli ed è stipulato per 10 anni. Le modificazioni ch' esso portò al nuovo sistema delle dogane del gran-ducato, sistema che verrà posto in attività il 1 d'aprile, riceveranno la loro esecuzione alla stessa epoca, se i cantoni confinanti aderiscono provvisoriamente al conchiuso trattato, che debb' essere ratificato dalla dieta. (*G. de France*)

Friburgo 29 *marzo.*

Una persona d' alto grado proveniente dall' Italia è ultimamente passata per Morat con un seguito numeroso. (*Idem*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 6 *aprile.*

Giuseppe Maffei, di cui abbiamo annunciata la morte (vedi il *Corr. Mil.* n. 91) nacque in Solofra, in principato-Ulteriore: inviato in Napoli a compiere i suoi studj, vi ascoltò i grandi uomini di quell' età che fiorivano tra noi.

Aveva egli uno spirito pronto, esteso, sagace ed attissimo alle scienze che esigono profonda meditazione: con queste felici disposizioni i libri, lo studio, il commercio co' letterati lo fecero dotto: la natura l' avea fatto buono.

Giovine ancora aspirò ad una cattedra di diritto nell' università di Napoli: si espose, com' era costume allora, a pubblico concorso, ed ottenne per ragion di merito quello che si credeva dovuto ad altri per età e per rinomanza.

Associato a quell' illustre stabilimento vi professò il diritto con sommo applauso per cinquanta e più anni. Collega o successore di Gian-Battista Vico, di Giuseppe e Domenico Cirillo, di Mazzocchi, di Genovesi, di Capasso, di Mario Pagano, e di tanti altri grandi uomini, la cui memoria sarà cara finchè vivranno le scienze e le lettere, egli vide formarsi nella sua scuola i giurecousulti più rinomati che contansi tra noi, dalla metà del secolo scorso fin' oggi.

Pubblicò egli varie opere; in esse scorgesi l' uomo profondamente istrutto nell' antico sapere, ed in quella filosofia richiamata a nuova vita dall' avvilimento in cui giacque lungamente sepolta, dopo la caduta dell' impero romano.

Ad 85 anni divenuto il Nestore de' dotti nazionali, Maffei era tuttavia lettore di diritto: nella creazione della nuova università il re ebbe riguardo a' suoi lunghi ed onorati servigi, e gli accordò un onorato riposo: egli fu nominato decano emerito della facoltà di giurisprudenza. Contemporaneamente S. M. si compiacque decorarlo dell' ordine reale delle due Sicilie.

Pochi mesi dopo Maffei, s' infermò, e mancò di vita dopo soli tre giorni di malattia. Vicino a morire egli spiegò ne' modi, nelle parole, nel volto una pia e filosofica rassegnazione, un coraggio di sofferenza più raro che quello di reazione e di fortezza: egli passò dalla vita alla morte con quella placidezza con cui passava dalla conversazione allo studio. (*Monit. Napol.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 17 *aprile.*

(*Vedi il decreto di S. A. I. inserito nel foglio di jeri.*)

Tabella che stabilisce il numero degli stampatori nel regno

Dipartimenti	*Comuni*	*Numero delle Stamperie*
Adda	Sondrio	N. 1
Adige	Verona	» 6
Adriatico	Venezia	» 18
	Adria	» 1
	Chioggia	» 1
	Alvisopoli	» 1
	Isola di S. Lazzaro	» 1

Agogna	Novara	» 2
	Vigevano	» 1
	Varallo	» 1
	Intra	» 1
Alto Adige	Trento	» 2
	Bolzano	» 1
	Roveredo	» 1
Alto Po	Cremona	»
	Lodi	» 1
	Casalmaggiore	» 1
	Crema	» 1
	Codogno	» 1
Bacchiglione	Vicenza	» 2
	Bassano	» 2
Basso Po	Ferrara	» 3
	Rovigo	» 1
	Comacchio	» 1
	Lendinara	» 1
Brenta	Padova	» 4
	Este	» 1
	Piove	» 1
Crostolo	Reggio	» 2
	Guastalla	» 1
Lario	Como	» 2
	Varese	» 1
Mella	Brescia	» 4
	Salò	» 1
Metauro	Ancona	»
	Jesi	»
	Sinigaglia	» 1
	Urbino	» 1
	Pesaro	» 1
	Montalboddo	» 1
	Gubbio	» 1
	Fano	» 1
Mincio	Mantova	» 3
Musone	Macerata	» 2
	Loreto	» 1
	Fabriano	» 1
	Camerino	» 1
	Osimo	» 1
Olona	Milano	» 18
	Pavia	» 3
	Gallarate	» 1
	Monza	» 1
Panaro	Modena	» 2
	Carpi	» 1
Passariano	Udine	» 3
	S. Daniele	» 1
Piave	Belluno	» 1
	Feltre	» 1
Reno	Bologna	» 6
	Imola	» 1
	Cento	» 1
	Lugo	» 1
Rubicone	Forlì	» 2
	Faenza	» 1
	Cesena	» 1
	Rimini	» 1
	Ravenna	» 1
Serio	Bergamo	» 2
	Breno	» 1
Tagliamento	Treviso	» 2
	Pordenone	» 1
	Ceneda	» 1
Tronto	Fermo	» 2
	Ascoli	» 1

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Riposo.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *La Parisienne a Madrid* — *Le Tartuffe de Meurs*,

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Resmunda*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *I furori della superstizione*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *L' innocenza venduta e rivenduta*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si recita *La famiglia di Pietro Volmut*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

L' INTENDENZA DI MILANO

Previene il pubblico, che alle condizioni espresse negli avvisi 31 gennajo p. p., e precedenti, e sotto l' osservanza de' relativi capitoli, le aste per la vendita delle derrate coloniali verranno proseguite nel locale del Giardino di Milano nel giorno primo maggio prossimo venturo e successivi fino alla total vendita, per lotti delle derrate qui sotto indicate, e per tutte quelle già nominate ne' precedenti avvisi, e che a quell' epoca non fossero state vendute. Li deliberatarj dichiareranno il numero de' lotti, che intendono d' acquistare, anche fino alla totale rimanente quantità rispettivamente posta in vendita. Milano li 10. aprile 1812.

L' intendente delegato Frigerio.

Molciani *segr.*

Nota delle derrate vendibili come sopra.

Caccao *Maragnon*, ossia Lisbona	Q.li 25.
Caffè delle colonie spagnuole	» 300.
Detto Demerari	» 200.
Zuccaro Lumpen, e Melis ordinario in pane	» 200.
Detto raffinato Melis, e Lumpen in pezzi ed in polvere	» 200.
Detto simile polverizzato	» 100.
Detto Avana prima sorte	» 200.
Detto seconda sorte	» 200.
Detto terza sorte	» 100.
Detto comune	» 100.

Ovili spagnuoli del collegio Melli, anno V.

Cinquecento diciannove sono le bestie lanate vendute da questi ovili nell' anno pastorizio corrente, cosicchè per ora è forza sospenderne le vendite ulteriori. La distribuzione delle medesime fu fatta a' seguenti possessori, cioè:

Al sig. Bersani di Riboldone, n. 4 capi a lir. 200 di Milano a testa . . . . ital. lir.	613. 73
Al sig. Saporiti della Sforzesca, n. 500 tra capi grossi e piccoli	» 50,000 —
Idem n. 8 arieti da razza a luigi 25	» 4758. 61
Al sig. Bricchi di Germignaga n. 7 tra quali due agnelli	» 700 —
In tutto n. 519 capi per ital. lir.	56,072. 54

Ora che anche i grandi possidenti cominciano a sentire la forza dell' interesse nazionale non meno che del proprio in questo genere d' agricoltura, si può asserire con franchezza che la pastorizia prenderà un incremento degno dell' onore d' una nazione; e fra pochi anni l' attuale passività di più milioni in questo genere sparirà.

Il sig. Saporiti, possidente rispettabile, volle pure diventar pastore assai distinto, acquistando altresì n. 8 arieti scelti da razza, senza aver riguardo alla spesa per non dare alla numerosa sua greggia neppure un solo ariete mediocre. Questo è il vero modo di mantenere ed aumentare nel proprio ovile la finezza desiderata delle lane da cui dipende il nome ed il credito d' una greggia e quello del propriopaese.

Lo scopo principale sì privato che nazionale debb'essere quello di generalizzare in Italia la maggior finezza e bontà delle lane. Dunque fanno di mestieri merini scelti tanto per conservare la razza pura, quanto per migliorare le razze nostrali.

M. D.

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA

Londra 3 aprile.

Lord Melville, nella sua qualità di primo lord dell' ammiragliato, ha ricevuto jeri per la prima volta tutte le autorità militari.

— Il famoso barone tedesco Geramb in questi ultimi giorni venne arrestato. Informato dell' ordine contr' esso diretto, avea posto sul tetto della sua casa una gran pertica sovra la quale stava un affisso in cui leggevansi in grossi caratteri queste parole: *La mia casa è il mio castello; io sono sotto la protezione delle leggi inglesi.* Questo spettacolo singolare avea attirato un gran numero di curiosi. Essendo stato significato al barone l' ordine della segretaria di Stato, egli ricusò d' obbedire per cui si dovette impiegare la forza armata. La guardia arrivò ed atterrò la porta del giardino a colpi di scure. Il prigioniere s' arrese dopo essere stato assicurato dall' ufficiale, che questi non era sargente, e fu condotto nella prigione d' Jothitt-Fieldy-Bridewel.

— *Il Coraggioso* e *l' Orione*, vascelli di 74, sono partiti pel Baltico. *Il S. Domingo*, *il Real-Oak*, *l' Aboukir* e *l' Elefante* hanno posto alla vela per incrociare dinanzi Flessinga. L' ammiraglio Young deve comandare in capo la nostra squadra in quelle acque. (*Alfred et J. de l' Emp.*)

— *L' Armata*, venendo da Nuova-Yorck, donde partì li 3 marzo, giunse a Liverpool giovedì scorso. Un passaggiero, che trovavasi al suo bordo, dice che il congresso avea autorizzato un prestito di 11 milioni di dollari; che una parte considerabile ne era stata già sottoscritta, e che le tasse dirette ed i dazj raddoppiati doveano produrre tre milioni di più.

— I duchi d' Yorck e di Montrose lavorarono jeri a Carlton-House col principe-reggente.

— I rapporti che furono fatti all' imperatore dei francesi dai ministri delle relazioni estere e della guerra sono interessantissimi; essi fanno vedere la sorprendente possanza di colui, al quale sono diretti: 40 milioni d' uomini trovansi sotto il suo dominio, occupanti i più be' paesi del mondo intiero, ricchi di tutti i mezzi della guerra e possidenti tutto ciò che può assicurare i beneficj della pace; popolo affezionato al suo sovrano più che qualunque popolo della terra lo sia mai stato a verun altro! Napoleone sembra avere risoluto di por fine al nostro commercio nel Baltico e tutto annuncia che vi riuscirà. Ecco dove la pertinacia dei nostri ministri ci ha condotti! (*Cobett Wuklg Political Register et J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Monaco 2 aprile

Il 30 del p. p. marzo, ebbe luogo un grande radunamento di tutte le truppe stazionate nella parte settentrionale del Tirolo. Esse manovrarono colla maggior precisione. Il principe-reale ha comandato tutte queste evoluzioni.

— Alcune notizie di Vienna riferiscono che il principe Bagration generale russo sia arrivato con un corpo d' armata ai confini della Gallizia. Il conte de Nowosilzoff trovavasi ultimamente a Vienna, ma si credeva prossima la sua partenza per Pietroburgo. (*J. de Paris*)

IMPERO D' AUSTRIA.

Vienna 1 aprile.

Nella seconda festa di Pasqua la corte si è recata in grande cerimonia alla chiesa metropolitana di S. Stefano. Quantunque il tempo fosse cattivo, eravi una grande affluenza di curiosi per vedere il corteggio, formato dalla guardia di S. M., e da numeroso seguito di militari.

— La guardia-nobile ungarese ha l' ordine di trasferirsi a Presburgo, ove S. M. deve recarsi nei primi giorni della prossima settimana per chiudervi la dieta, la quale il 20 marzo ha tenuto la 78 sua plenaria seduta. Dicesi tuttora che gli Stati ricusino d' incaricarsi della quantità dei biglietti di banca che è loro assegnata dal governo, sottomettendosi però a tutti i possibili sagrificj tosto che lo Stato porrà in circolazione una proporzionata somma in contanti. S. A. I. l' arciduca palatino è partito l' altr' jeri per Presburgo; il detto principe deve ritornar quì domani. Si tien per certo che la presenza dell' imperatore toglierà tutte le difficoltà, che possono ancora sussistere,

— S. M. per ispeciale favore duplicò a tutti gli impiegati del governo la somma ch' essi ricevevano pel loro alloggio.

— Lo Stato ha perduto uno de' migliori suoi sudditi nella persona del sig. barone de Liderer, consigliere attuale aulico e capitano della città di Vienna, che cessò jeri di vivere in età di 41 anni; egli avea sposata la contessa de Hadik, figlia del maresciallo di tal nome. Dicesi che gli verrà sostituito il sig. conte della Tour de Valsassine.

— Sentesi da Neustadt la notizia della morte del barone de Milis ex-consigliere attuale aulico nel dipartimento delle finanze; egli ha lasciato una considerabile eredità da dividere tra 11 figlj.

— Il principe Nicola d'Esterhazy ha comperato per un milione e mezzo di fiorini, il palazzo della principessa vedova di Dietrichstein; egli destina tale stabilimento, veramente osservabile per la bellezza dello mobiglie, all'alloggio di suo figlio, attualmente ministro a Dresda, il cui matrimonio colla principessa de la Tour-et-Taxis, sarà celebrato a Ratisbona nel pr. v. maggio.

— Giusta le ultime notizie di Buckarest, da poco tempo in quà sono arrivate in Moldavia ed in Vallacchia molte reclute russe, destinate a rinforzare l'armata russa detta del Danubio. Ma tali rinforzi non bastano per rimpiazzare i battaglioni, i quali diretti dal gabinetto di Pietroburgo verso un'altra destinazione, abbandonarono le suddette province. Osservasi che quasi tutte queste reclute furono levate nelle province polacche della Russia. I plenipotenziarj turchi sono tuttora a Buckarest; nulla sapevasi per anche sulla loro prossima partenza per Costantinopoli. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 11 aprile.

La corvetta americana *il Wasp* è arrivata il 5 corrente a Cherbourg. (*G. de France*)

SVIZZERA

Zurigo 2 aprile.

La dieta ha creato una commissione composta dei signori Ziegler di Zurigo, Koch di Thun ed il professore Schnell di Berna, onde istendere un nuovo codice penale militare pei contingenti delle truppe confederate. La detta commissione già da qualche tempo trovasi unita a Berna; essa ha preso delle misure onde accellerare il suo lavoro e sottometterlo alla sanzione della prossima dieta.

— Il metodo di Pestalozzi per l'istruzione elementare sarà stabilito nelle scuole primarie di tutto il nostro cantone. Il consiglio d'educazione di Zurigo ha diretto per ciò una lettera estremamente lusinghiera al sig. Pestalozzi, che è originario del nostro paese.

— Il principe de Dietriohstein ha ultimamente visitato l'istituto d'Yverdun. (*Gaz. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 5 aprile.

E' qui giunto il sig. conte senatore Saint-Vallier. Le notizie che ci sono pervenute da Palermo portano ch'era stato convocato il parlamento di Sicilia, ad oggetto, dicesi, di proporre il progetto d'una nuova costituzione per quel regno.

(*G. di Genova.*)

PROVINCE ILLIRICHE

Pirano 23 marzo.

Il 20 del corrente, 4 bastimenti nemici armati in corso, si sono presentati alla punta di Salori; un distaccamento di 24 uomini avea ricevuto l'ordine di trasportarsi su quel punto, e si è opposto per due giorni e due notti allo sbarco del nemico.

Nella notte del 22, il distaccamento avendo veduto una brazzera, e volendo attaccare il nemico davvicino, lo lasciò sbarcare, piombò sovr'esso con impeto, gli fece 3 prigionieri, e lo costrinse a ritirarsi malgrado la protezione di un corsaro che facea fuoco dal suo bordo.

Nella stessa notte, un'altra brazzera è riuscita ad introdursi in Porto-Rosa col favor della notte, e si è impadronita di un trabaccolo carico; ma la guardia della batteria la costrinse ad abbandonare la sua preda, e l'ha vigorosamente respinta. (*Teleg. Offic.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 18 aprile.

S. A. I. il principe vice-re con decreto, dato in questa capitale il 15 corr., ha ordinato; 1.° La proprietà dei beni venduti dal demanio o dalla cassa d'ammortizzazione continua a rimanere pressso lo Stato, finchè dall'acquirente non ne sia stato pagato l'intero prezzo. 2.° In conseguenza del detto principio potrà farsi procedere alla spropriazione di detti beni tanto contro gli acquirenti quanto contro i terzi possessori pel pagamento del residuo prezzo ancora dovuto, indipendentemente dalla trascrizione del contratto di vendita nei registri del conservatore delle ipoteche, e dalla relativa inscrizione d'ufficio prescritta dall'art. 2108 del codice Napoleone. 3.° Il gran giudice, ministro della giustizia, ed il ministro delle finanze sono incaricati, ec.

— Il consigliere di Stato prefetto del dipartimento d'Olona, ha pubblicato quanto segue:

Nel giorno 15 agosto ricorre l'anniversario della nascita di S. M. l'imp. e re l'immortale Napoleone. Questo giorno che segna un'epoca così memorabile viene particolarmente distinto dalla munificenza del governo con distribuzione di premj a quegli italiani che hanno fatte delle utili scoperte nell'agricoltura, e nelle arti meccaniche, e che hanno inventato, perfezionato, o trasportato nel regno nuovi rami d'industria, o nuove sorgenti di prosperità. Sono pertanto invitati tali industriosi a voler presentare non più oltre del giorno 31 maggio prossimo, termine assolutamente di rigore, al protocollo di questa prefettura le loro domande pel concorso al premio. Queste domande saranno corredate secondo la natura dell'oggetto; 1. Dell'esatta descrizione. 2. Del disegno. 3. Di un saggio riferibile alle scoperte, all'invenzione, al perfezionamento, ed alla introduzione. Detto saggio dovrà essere in una quantità sufficiente per l'esame, e per la sperimentazione, che viene talvolta ripetuta. 4. De' documenti che ne comprovino legittimamente la provenienza, l'inventore, il luogo della fabbricazione, le materie impiegate, se nazionali, o forestiere, e nel caso che si tratti di manifatture stabilite, ne comprovino l'estensione, e l'importanza dello stabilimento, lo spaccio nell'interno, e fuori, i prezzi di fabbrica, ed altre consimili circostanze, e particolarità che possono grandemente influire sul giudizio che sarà da pronunciarsi.

Sono pure invitati i fabbricatori di manifatture degne della pubblica ammirazione a volerne presentare nel termine suindicato i saggi o campioni, onde

essere collocati assieme agli articoli premiati nella sala d' esposizione che si aprirà per la fausta surriferita occasione nel reale palazzo delle scienze ed arti in questa capitale.

Ai pieghi, casse, od altro che verrà presentato vi sarà tanto al di dentro, che al di fuori espressa rispettivamente l' indicazioae = *concorso al premio* = *per la sola esposizione.*

Animatevi, o industriosi italiani, a produrre oggetti degni dell' ammirazione de' vostri concittadini. Questo è il mezzo migliore che il governo vi procura per accrescere fama, e vantaggi a voi, ed alla nazione; nel mentre tributate eziandio l' omaggio il più gradito al massimo de' monarchi che indefessamente rivolge le sue cure all' incremento delle arti, e dell' industria di que' popoli che hanno la bella sorte di essere sotto il suo dominio.

Il podestà di Milano fa sapere quanto segue:

Sempre intenta S. A. I. il principe vice-re ad esercitare atti di generosità e di beneficenza, ha recentemente accordato sessanta piazze gratuite, e trenta a mezza pensione nel reale collegio militare degli orfani in questa capitale a favore dei figli, fratelli, nipoti, o cognati dei militari morti, o feriti sul campo di battaglia.

Affine pertanto, che un beneficio così singolare ed esteso possa ottenere la più sollecita applicazione sono invitati tutti quelli, che si trovano nella contemplata circostanza, che risiedono in Milano, e nelle comuni aggregate di presentare indilatamente, e non più tardi del giorno 25 del corrente aprile al protocollo municipale la loro domanda corredata dalle indicazioni marcate nel modello, che trovasi a' piedi dell' avviso.

Dovranno però gli optanti aver l' età non minore di tredici anni, e non maggiore di sedici, ed essere d' una fisica costituzione sana, e robusta, oltre aver superato il vajolo.

Si raccomanda alla sollecitudine di tutti, e specialmene allo zelo dei signori parrochi di far conoscere questa clemente disposizione dell' ottimo principe, e di cooperare co' loro lumi e mezzi, perchè chi ha diritto, possa parteciparvi; avvertendo che se per la strettezza del tempo, o per altra causa, non fosse possibile di unire tutti i ricapiti, si supplirà provvisoriamente coi principali, come sarebbero quelli, che riguardano il titolo del favore accordato, e lo stato particolare della famiglia.

Il presente sarà stampato, pubblicato, ed affisso nei luoghi soliti di Milano, e delle frazioni aggregate.

DURINI.

BULLETTINO DI COMMERCIO

Pesi e misure.

Per facilitare ai sigg. Associati l' intelligenza dei prezzi, che si danno in questo foglio per pesi o misure nuove, oppure per pesi o misure locali, di cui si dà il ragguaglio in pesi o misure nuove, si crede opportuno d' inserire la seguente tabella di ragguaglio dei pesi nuovi coi pesi locali più generalmente conosciuti nel regno e ne' paesi vicini. In un altro foglio si darà il ragguaglio delle misure.

Comuni	*libbra locale in peso nuovo*		*libbra nuova in peso locale*	
	lib.	*millesimi*	*lib.*	*millesimi*
Milano, libbra d' once 12	0	326	3	060
Venezia *id.* peso grosso	0	468	2	135
Bologna *id.* . .	0	361	2	763
Ancona *id.* . .	0	329	3	034
Trento *id.* . .	0	336	2	973
Brescia *id.* . .	0	320	3	117
Roma *id.* . .	0	339	2	946
Napoli *id.* . .	0	327	3	117
Firenze *id.* . .	0	339	2	947
Parma *id.* . .	0	326	3	058
Genova *id.* . .	0	316	3	156
Torino *id.* . .	0	368	2	711
Parig., libbre d'once 16	0	489	2	042

Ferrara 7 aprile. Nel corso dell' ultima metà del p. p. marzo sono entrati nei porti di questo dipartimento 3 pieleghi, 4 peote, 1 paranza, 1 battello, una tartana, 3 burgozzi ed una brazzera. Questi legni, carichi di mercanzie diverse, provenivano da Sinigaglia, Monopoli, Ancona, Ravenna, Rimini, Cesenatico, Fano, Rovigno, Pesaro, Venezia e Chioggia.

Sono poi sortiti 12 pieleghi, una peota, tre battelli, una tartana, 1 burgozzo e 2 brazzere, diretti a Fiumicino, Sinigaglia, Ravenna, Pesaro, Venezia, Trieste, Fiume, Ancona, Ragusi e Chioggia, e carichi parimente di diverse mercanzie.

(*Gior. del dipartim. del Basso-Po*)

Ferrara 24 aprile.

Continua la ricerca dei grani. Anche gli olj sono in aumento. Eccone i prezzi:

Frumenti scelti, il nostro moggio . . . . lire 178. —
Formentoni . *id.* „ 63. 62 a 66. 16
Seme di lino . *id.* „ 122. —
Olj di Puglia, il migliaro di pesi 70 da libb. 25 ferraresi il peso . . . „ 916. 20 - 941. 65

Nota. Il moggio ferrarese corrisponde a some nuove 6,218 milles. La libbra ferrarese corrisponde a libbre nuo[illegible] 0,451.

Reggio 1° aprile. In questa dogana s' incominciano a daziare i colli per la prossima fiera, avendosi ottenuto *l' entrepôt* per tre mesi che decorrono dal 1° corrente, colle solite facilitazioni degli anni scorsi. Si è inoltre ottenuto il permesso di daziare d' entrata i colli dopo i 3 giorni, mediante una semplice obbligazione a favore del ricevitore, per poscia pagare entro giugno prossimo l' entrata di tutti i generi venduti, e destinare la rimanenza per altro *entrepôt*, o per transito, come meglio piacerà ai proprietarj.

L' ultimo mercato di bestiami è stato sufficiente, ma con poche vendite, e queste ai prezzi di lire 10

a 11. 5 di Milano il peso di lib. piccole 25, pure di Milano.

Venezia 9 aprile. Dai diversi porti dell' Adriatico ed anche dal Mediterraneo giunsero in Venezia nel decorso marzo 131 legni con olio, riso, avena, sale, uva passa, pignuoli, pesce cotto e marinato, formaggio, legna da fuoco, legname da costruzione, canape, miele, tabacco, sapone, allume di rocca, zolfo, ed altri generi.

Per la via di mare salparono da questo porto 127 altri legni con olio, riso, agrumi, tavole in sorte, teriaca, cremor di tartaro, panni, contarie, lastre, maschere, vitriolo, acciajo, ferramenta in sorte, piombo grigio, e ridolto in ballini, pelli di lepre, carta, ed altre merci, e manifatture.

Spiegò molta attività la navigazione fluviale colla partenza da quì per varj punti del regno di 123 grosse barche con frumento, avena, olio, sale, miele; uva passa, sapone, carta, tabacco, telerie, valonia, cuoj, bulgari, vetriolo, piombo, acciajo, legname da costruzione, terra da colori, ec.

(G. dell' Adriatico)

Venezia 10 aprile.

Articoli coloniali

Caffè d'Alessandria, le 100 libbre nuove . . .	lire	1632. 38 a 1685. —
— Martinica .	id.	„ 1242. 72
— S. Domingo, e Capo	id.	„ 1221. 66
— Giava .	id.	„ 1200. —
Cacao Caracca crivellato	id.	„ 1390. 16
— Maragnon .	id.	„ 1326. 97
— dell'Isole .	id.	„ 1223. 46
Cannella della Regina, la libbra nuova . . .		„ 57. 92
Cocciniglia .	id.	„ 158. 50
Indaco Bengala, Guatimalo, S. Domingo, e Caracca, 1.ma qualità	id.	„ 84. 25
— Guatimalo, e S. Domingo, 2.da sorta	id.	„ 73. 72
— Bengala, e Caracca, 2.da sorta . .	id.	„ 63. 19
— Soprasagliente	id.	„ 73. 72
Vaniglia . .	l' oncia	„ 19. 92 - 23. 24
Zucchero Avana bianco, ass. le 100 libb. nuove .		„ 1242. 72 - 1263. 68
—— biondo	id.	„ 1105. 81 - 1158. 47
—— Mascavado	id.	„ 1000. — - 1053. 15
—— Batavia .	id.	„ 1158. 47 - 1179. 53
—— Fiume 1.ma e 2.da sorta . . .	id.	„ 1390. 16 - 1421. 75
—— Mellis 1.ma e 2.da sorta . .	id.	„ 1316. 44 - 1369. 10

Mode di Parigi del 10 aprile.

Veggonsi tuttora molti *spencer* anco di velluto, sopra vesti bianche. Le guarnizioni delle medesime sono di due sorta; cioè *falbalà* di mussola rada a due o tre file, ovvero festoncini a punte sormontati da un ricamo, il cui centro è di *tulle* ed il resto di cotone.

Per tappezzare gli appartamenti si adoperano le più belle stoffe di Lione.

I *redingotti* di panno color di burro col collarino di velluto simile, sembrano preferiti nella corrente primavera dagli eleganti. Questi per altro non escludono il color *pain-brulé* o *verde-carico* entrambi degni di sostenere la concorrenza.

(J. des modes de Paris)

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due cose attigue.*

R. teatro alla Canobbiana. Riposo.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Beltrame confuso dai medici e dalle medicine.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *I furori della superstizione.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) riposo.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani dimani si recita *La famiglia di Pietro Volmut.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dissertazioni sull' autenticità dei libri del nuovo testamento e sopra i miracoli sui quali è fondata la certezza del cristianesimo, di M. Cesare Guglielmo de la Luzerne antico vescovo di Langres; tradotte dal francese da Arnaldo Arnaldi I. Tornieri vicentino; Venezia 1812 ed in Milano presso il librajo Fortunato Stella in S. Margherita all'insegna di S. Tomaso d' Acquino. Presso il medesimo librajo trovasi pure in vendita il vol. 4.to del Parnaso italiano contenente il tomo 2.do di Dante Alighieri; vale una lira e 60 centesimi.

Discorso accademico medico-chirurgico-filologico *Intorno all' uso dell' acqua come rimedio interno ed esterno,* di Giuseppe Nessi professore emerito d'istituzioni, di chirurgia, e d'arte ostetricia nella regia università di Pavia dottore in medicina e chirurgia e socio di varie accademie. Pavia per G. Giovanni Capelli stampatore-librajo.

Da vendersi una casa civile e rustica, e beni situati nel luogo di Erba cantone d' Incino dipartimento del Lario in tutto pert. 64; e perciò chiunque aspira a farne l'acquisto potrà fare le sue obblazioni presso il sig. dott. Giuseppe Carozzi notaro di Milano abitante nella contrada del Senato al n. 825, indi compaja nella casa del medesimo il giorno di lunedì, che sarà alli 4 del prossimo maggio munito d' idoneo avallo, o sufficiente deposito alle ore 10 della mattina, ove previo asta amichevole si passerà alla deliberazione, se così piacerà. Li capitoli sono ostensibili presso lo stesso sig. dott. Carozzi.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Lunedì 20 Aprile 1812. N°. 96

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = *all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, e trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 17 marzo.

Già da qualche tempo è quì arrivato il sig. conte Carlo de Loevenheilm, ajutante di campo del re di Svezia. Egli ha assistito alla parata, che ha avuto luogo sul finire dello scorso mese. Due altri ufficiali svedesi sono arrivati alcuni giorni dopo; l' uno è il colonnello Pantzerheiehn, dei granatieri delle guardie; e l' altro il sig. de Stiernkronn, ajutante di campo. Il primo è partito di nuovo l' altr' jeri per la Svezia.

— Il generale Gamen, capo dei reggimenti della marina è adetto al primo corpo di riserva comandato dal generale Moëller Sakomelki, ajutante di campo dell' imperatore, ed il generale Sapolesky è adetto al secondo corpo di riserva, comandato dal luogo-tenente-generale Oertel.

I maggiori Filatow, Fischer, Frydrowsky e Sykow furono nominati comandanti dei corpi di granatieri di varj reggimenti. (*J. de l' Emp.*)

— Si potrà contribuire al prestito volontario pel servizio dell' armata con danaro, o con oggetti di vestiario e d' equipaggiamento per le truppe.

— Regna attualmente una straordinaria attività nella maggior parte dei rami dell' amministrazione; frequentemente si vedono arrivare e partire corrieri. L' imperatore, alcuni giorni sono, si è recato parecchie volte al senato, ch' egli ha presieduto, e le cui sedute furono lunghissime. (*J. de Paris.*)

UNGHERIA

Semelino 22 marzo.

Tutte le lettere vanno d' accordo nell' assicurare che i turchi ricevono grandi rinforzi; che la loro artiglieria è stata considerabilmente accresciuta; e che si provvede in tutte le guise all' approvigionamento del loro esercito in viveri e munizioni da guerra. (*G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 4 aprile.

S. M. ha conferito l' ordine dell' aquila-nera a S. E. il duca di Bassano, ministro delle relazioni estere di Francia.

— L' altr' jeri, è quì giunto da Pietroburgo in qualità di corriere il luogo-tenente dei cacciatori russi, sig. Holm.

— Il reggimento del re, infanteria, è sortito da questa città per recarsi ad un' altra destinazione.

— Sentesi da Dessau, che il sovrano di quel paese ha dato una magnifica festa per celebrare l' anniversario della nascita del re di Roma.

— Si stabiliscono grandi magazzini tra l' Elba e la Vistola. (*G. de Berlin e J. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 3 aprile.

Le notizie, che sonosi ricevute intorno ai movimenti della flotta nemica nella Schelda non sono senza fondamento. I vascelli di guerra, che trovavansi in Anversa sono discesi fino a Flessinga; ma ignorasi se debbano uscire. Sir Riccardo Strachan, che comanda *il San-Domingo* di 74 e lord A. Beauclerk hanno fatto vela mercoledì dalle Dune per recarsi in istazione dinanzi Flessinga; e l'ammiraglio Young deve abbandonar Londra fra uno o due giorni, per prendere il comando in capo dinanzi la Schelda.

— Ecco lo stato del totale valore dei falsi biglietti presentati alla banca d' Inghilterra e rifiutati come falsi, nello spazio di 11 anni, dal 1 gennajo 1801 fino al 31 dicembre 1811:

„ Il valore nominale dei falsi biglietti presentati in pagamento e rifiutati sino dall'epoca sovracitata, è di 101,66 lire sterline.

„ Banca d' Inghilterra 26 marzo 1812.

„ *Sott. H. Hase*, tesoriere in capo ".

NB. Il sovraesposto quadro comprende tutti i falsi biglietti, che si suppongono essere stati fabbricati sul Continente durante il tempo, di cui si è fatta menzione. (*Alfred et J. de l' Emp.*)

Altra del 6.

In America sonosi ricevuti dei dispacci del sig. Joel Barlow, i quali annunciano ch' egli è stato ben ricevuto da Napoleone, e che la negoziazione, nella quale trovasi impegnato prende un favorevole aspetto.

— Venne fatta in senato una proposizione per costruire 20 fregate.

Estratto d' una lettera di Lisbona.

Venni istruito da un ufficiale di distinzione, che giusta ogni probabilità Ciudad-Rodrigo non sarebbe stata presa senza il generale Graham. Dapprima erasi proposto d' investire regolarmente il forte S. Francesco; ciò che sarebbe costato almeno tre giorni di tempo; ma il generale Graham propose di dare senza indugio, l' assalto a quel forte. Il di lui piano venne adottato in un consiglio di guerra; ed essendo riuscito, la piazza fu tosto investita. L' armata francese destinata a soccorrerla, giunse a Salamanca lo stesso giorno, in cui fu presa Ciudad-Rodrigo. Essa non era distante che tre giorni di marcia dal nostro esercito, i cui cavalli erano assai male provveduti di foraggi. Il giorno, in cui le nostre truppe partirono pel sud, più di 200 cavalli morirono di fame. La scarsezza dei foraggi proveniva dall' impossibilità di farli trasportare da Lisbona all' armata. (*Courr. et Moniteur*)

VESTFALIA

Cassel 6 aprile.

S. M. il re è partito questa notte. L' assenza di S. M. potrà essere di qualche durata.

(*J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Norimberga 5 aprile.

Giusta alcune lettere di Buckarest, si sarebbero offerte alla Porta nuove condizioni di pace, le quali quantunque vantaggiose non sono state accettate. Pretendesi altresì che fosse compresa in queste condizioni la sommissione de' Serviani. (*J. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 1 aprile.

Diversi reggimenti d' infanteria e di cavalleria hanno ultimamente ricevuto l' ordine di unirsi all' armata d' osservazione.

— Il corso del cambio si è conservato. Esso trovasi a 254 sopra Augusta *uso*. I ducati d'Olanda non sono più così ricercati come lo erano alcuni mesi sono (*J. de l'Emp.*)

SPAGNA

Siviglia 1 marzo.

Giusta le ultime notizie ricevute da Cadice, l'esercito di Murcia era stato sconfitto dal gen. Soult, che si è poscia impadronito della città di Murcia e di Orihuela. Il generale Carrera è stato ucciso. Gli avanzi dell'esercito degl'insorgenti sono arrivati a Cadice il 20 di questo mese. (*J. de l'Emp.*)

Vagliadolid 4 marzo.

Intorno a 5m. briganti delle bande di Duran, di Amor, di Vasura, d'Empecinado e di Montijo, tentarono d'impadronirsi a viva forza della piazza di Soria, che attaccarono sopra due punti; ma alcuni colpi di cannone bastarono per disperderli. Essi hanno perduto una trentina d'uomini, ed hanno avuto 160 feriti. La guarnigione non ha avuto che 8 feriti. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 13 aprile.

Jeri, S. M. l'imperatore e re, circondato da principi, da' ministri, da' grandi officiali e dagli officiali della sua casa, ha ricevuto prima della messa, al palazzo di S. Cloud, nella sala del trono, li deputazione de' collegi elettorali de' dipartimenti dell'Ain, della Lys, della Manica, della Mosa inferiore e dell'Alta Saona. I rispettivi presidenti hanno presentato a S. M. degl'indirizzi a cui l'imperatore si è degnato di rispondere con bontà.

(*Estr. dal Moniteur*)

La corte d'assisi del dipartim. della Senna si è oggi occupata d'un affare della più grande importanza.

I nominati Michel, Saget, Salmon, e Mosès, detto Mirabeau, già impiegati negli uffizj del ministero della guerra, ed accusati di aver tradito la patria vendendo i segreti dello Stato ad una potenza estera, per procurare ad essa i mezzi d'intraprender la guerra contro la Francia, vennero tradotti dinanzi la suddetta corte.

Ecco l'analisi dei fatti che presenta l'atto d'accusa. Michel, che dopo l'anno 3.° era impiegato prima negli uffcj del ministero della guerra, poscia in quelli dell'amministrazione della guerra, ha istituito e mantenuto corrispondenze con diversi agenti della Russia, che da parecchi anni hanno successivamente risieduto in Francia. Queste intelligenze incominciarono, anco per confessione di Michel, otto o 9 anni sono, epoca nella quale egli conobbe il sig. d'Oubril in allora segretario della legazione russa. Michel ha dichiarato che il sig. d'Oubril dicendo d'aver bisogno d'un buon copista, gli fece dapprima trascrivere alcune carte insignificanti, e che alla terza o quarta volta il russo gli diede per questi piccoli lavori una somma di mila franchi che gli parve eccessiva; ma Michel impiegato allora all'uffizio dei movimenti dell'esercito, ne conosceva l'organizzazione, del pari che la situazione ed i posti di tutte le truppe; ed il sig d'Oubril, ch'erasi mostrato sì generoso, non tardò a domandare sopra questo punto il segreto della nostra situazione. Michel dice ch'egli durò a prima giunta molta fatica per a consentire a questa dimanda, ma che finalmente si arrese alle istanze del sig. d'Oubril, e gli diede alcune note sulla situazione delle divisioni militari della Francia, sul numero delle truppe che si trovavano nell'interno, e gli somministrò anche altre indicazioni, ma di pochissima importanza.

Il sig. d'Oubril lasciò la Francia munito di queste istruzioni, e prima della sua partenza, Michel ricevette da lui una somma di mila fr. per premio delle sue rivelazioni. Non si saprebbe ora calcolarne l'estensione; ma si dee credere però che questi schiarimenti procurarono al governo russo delle facilità e degli incoraggiamenti per intraprendere contro la Francia la guerra del 1806. Se ad onta del tradimento di Michel, la guerra terminò gloriosamente per noi colla battaglia di Friedland, egli è perchè sta scritto nei destini dell'imperatore, ch'esso debba dominare sugli avvenimenti, e sconcertare col suo coraggio e col suo genio tutte le combinazioni dell'artificio e della perfidia.

Il sig. d'Oubril, che le ostilità avea allontanato da Parigi per più d'un anno, vi ritornò dopo la pace di Tilsit, come incaricato d'affari. Michel riprese allora presso di lui le sue prime funzioni; e quantunque la pace rendesse le relazioni meno importanti e meno utili alla Russia, pure Michel consegnò al sig. d'Oubril le note ed i quadri relativi ai movimenti e rimpiazzi delle truppe che gli vennero chiesti. Il sig. d'Oubril partì finalmente per Pietroburgo, ed il conte de Tolstoy fu spedito in Francia come ambasciatore: egli condusse seco il conte de Nesselrode, consigliere di legazione. Michel trascinato dalla prima dimenticanza de' suoi doveri, stabilì ben presto nuove intelligenze col sig. de Nesselrode, e gli somministrò dapprima la lista degli ufficiali superiori impiegati nell'esercito di Germania, e qualche tempo dopo, lo stato della situazione di quest'armata.

Michel ha detto nell'esame, che questo quadro non era esatto, e ch'egli lo avea steso soltanto per approssimazione.

Il sig. de Nesselrode si recò poscia ad Erfurt col conte de Tolstoy.

Michel s'era impegnato di trasmettergli le promozioni di ufficiali superiori, che avrebbero luogo durante la sua assenza. Diffatti due mesi dopo la partenza del sig. Nesselrode, Michel stese un quadro di quelle avvenute sino a quel tempo, lo chiuse sotto coperta, e diresse il plicco al ricapito dell'ambasciatore; ma avendo probabilmente concepito qualche timore sulla sorte di questi dispacci, egli li riprese nello stesso giorno, e, se si vuol credergli, li stracciò o li bruciò.

Il sig. de Nesselrode ritornato a Parigi, desiderò alcune note sugli ufficiali dell'esercito; Michel gliele consegnò.

Il sig. de Nesselrode, reiterò a quest'ultimo in varj intervalli di tempo parecchie domande dello stesso genere, e Michel soddisfece ogni volta ai suoi desiderj.

Finalmente egli crede d'aver steso e consegnato al sig. de Nesselrode un quadro di situazione dei varj corpi dell'esercito di Germania.

Per queste diverse comunicazioni Michel dice d'aver ricevuto alcuni biglietti di 500 franchi della banca di Francia, de' quali non ha potuto prescrivere il preciso numero.

Il sig. de Nesselrode fu richiamato dal suo governo, e Michel ha dichiarato che il sig. Krafft, segretario d'ambasciata, lo fece chiamare a se, e lo pregò di continuare con lui le stesse relazioni che manteneva col sig. de Nesselrode.

Sono tre anni da che Michel fu congedato dall'ufficio dei movimenti delle truppe, e trovò il mezzo di collocarsi nell'amministrazione della guerra, all'ufficio dei vestiarj. In questa posizione egli mancava di mezzi personali per soddisfare alle istanze degli agenti della Russia.

Divenuto corruttore, dopo essere stato corrotto, egli si diresse dapprima al garzone d'uffizio della divisione dei movimenti delle truppe.

Michel sapeva, che due volte al mese si stende

in questo ufficio uno stato generale della situazione di tutti gli eserciti, giusta gli ordini dell'imperatore, e che il garzone d'ufficio Mosès, detto Mirabeau, era incaricato di portarlo al legatore, e di riconsegnarlo poscia al capo della divisione per esser posto sott' occhio di S. M.

Fu precisamente di quest'importante lavoro, che Michel si è immaginato d'intercettare il segreto onde parteciparlo agli stranieri. Quantunque i momenti del garzone d'ufficio fossero scrupolosamente contati, Michel trovò il mezzo, di guadagnare tre quarti d'ora, duranti i quali trasse dal libro le note più essenziali. Questa frode si è ripetuta parecchie volte.

Mosès, che non sa leggere, credeva che Michel cercasse di scoprire in questo libro un parente ricco e celibe, di cui si diceva erede presuntivo; ed ogni comunicazione era ricompensata con cinque o sei franchi, che Michel dava a Mosès, per rivenderla poscia agli agenti de la Russia.

Ma il capo-divisione s'accorse di qualche lentezza nella spedizione affidata al garzone d'ufficio, e Mosès non fu più oltre incaricato di portare il libro al legatore. Questa missione fu affidata ad un commesso, la cui negligenza o sovverchia fiducia in Mosès che lo accompagnava dal legatore, presentò un' altra volta l'occasione a Michel di scoprire il misterioso segreto.

Non potendo più contare sopra questo mezzo, Michel, che avea già conosciuto Salmon, commesso spedizioniere nell'ufficio delle reviste, e Saget impiegato in quello dei movimenti, si riavvicinò ad essi, e li attirò in sua casa.

Chiese dapprima sul principio del 1811 a Salmon una nota dei reggimenti d'infanteria dell'esercito di Germania; che Salmon gli consegnò: poscia quest'ultimo comunicò frequentissimamente, ed ogni quindici giorni almeno, a Michel, un registro nel quale egli teneva nota degli ordini di partenza delle truppe dell'interno, e delle epoche del loro arrivo alla destinazione ch'era ad esse indicata.

Salmon fece un quadro generale del treno d'artiglieria e lo diede a Michel, che lo trasmise al sig. Krafft.

Salmon consegnò a Michel, nello scorso ottobre, la copia d'uno stato di tutti i corpi militari, aventi diritto alla massa di vestiario, e diviso per esercito. Questa copia fu parimenti consegnata al sig. Krafft.

Nel corso del mese di dicembre, Michel incaricò Salmon di stendere un quadro generale dell'esercito di Germania diviso allora in 2 corpi denominati 1.° e 2.° corpi d'armata d'osservazione dell'Elba. Salmon fece un tale lavoro sopra alcune note che Michel possedeva: queste pervenivano dall' ufficio del movimento delle truppe, ed erano state comunicate a Michel da Saget.

Compiuto questo quadro, Michel lo portò al sig. Krafft.

Verso il mese di gennajo, Saget somministrò a Michel alcuni schiarimenti sulle posizioni e la forza di parecchi corpi che doveano far parte dell'esercito di Germania, intorno all'organizzazione del quale si stava lavorando. Queste indicazioni erano destinate pel sig. Krafft, e vennero ad esso consegnate.

Verso la fine dello stesso mese il sig. Krafft sollecitò Michel di mandargli il quadro della nuova organizzazione dell'esercito di Germania; e Michel ottenne per ciò la somma di 6m. franchi, che nel suo interrogatorio dice di aver ricevuti un mese fa dal sig. Krafft.

Il lavoro di quest'organizzazione era stato eseguito nell'uffizio dei movimenti delle truppe, ove travagliava Saget. Il quadro comprendeva tutta l'organizzazione dell'esercito di Germania, eccetto il 4.° corpo: vi erano inscritti i nomi dei generali in capo d'ogni corpo d'armata, quelli dei generali comandanti ogni divisione, e la nomenclatura dei corpi per reggimenti e per battaglioni. Michel dichiarò d'aver consegnato questo quadro al sig. Krafft.

Saget pretende di non aver saputo più nulla dopo quest'epoca. Egli ha principalmente asserito con ostinazione di non aver giammai rilasciato alcuna nota sulla guardia imperiale, di cui l'ultima organizzazione venne rimessa al sig. Czernicheff, nel giorno di sua partenza, da Michel, che avea passato la notte a copiare questo lavoro, dalle minute che Saget avea sottratto dai cancelli degli altri impiegati.

Tutte queste comunicazioni per parte di Michel hanno dato luogo ad una corrispondenza tra esso e gli agenti russi. Prima un cameriere del sig. de Nesselrode, e poscia il portiere dell'*hôtel de Lusson* vennero incaricati di recare i rispettivi dispacci.

Un altro agente della Russia, il sig. Czernicheff, cercò di vedere Michel, se lo fece condurre a casa, e lo sollecitò di comunicargli, senza saputa del sig. Krafft, tutte le indicazioni ch'egli somministrava a quel segretario: Michel adempì esattamente a questa domanda, ed il sig. Czernicheff non temette di annunciarsi a Michel, come il favorito dell'imperatore di Russia, e di fargli sperare una pensione considerabile da parte del suo sovrano. In conseguenza di ciò Michel comunicò tutti i quadri, ed i lavori destinati pel sig. Krafft; ed il sig. Czernicheff ne faceva degli estratti.

Egli chiese particolari indicazioni, e lo stato generale della situazione dei corpi d'ogni arma componenti la guardia imperiale; ciò che Michel gli consegnò nello stesso giorno in cui il sig. Czernicheff partì per la Russia. In premio di tale comunicazione Michel dice d'aver ricevuto da quest'ultimo circa 4000 franchi.

Il sig. Czernicheff, prima di partire, propose a Michel di trasmettergli, durante la sua assenza, delle note intorno ai cangiamenti che venissero ordinati nella situazione dell'esercito francese, aggiungendogli, che i suoi dispacci potrebbero pervenirgli per una via che gl'indicava. La stessa proposizione fu fatta a Wrestinger.

Egli avea dato a Michel la commissione di corrompere alcuni impiegati degli uffizj dello stato-maggiore dell'esercito di Germania, per ottenere la comunicazione di quanto verrebbe operato in tutti i corpi.

Finalmente egli avea incaricato parecchi individui di porsi in corrispondenza col sig. Salomont, incaricato di stendere il quadro dei movimenti delle truppe, negli uffizj di S. A. S. il principe maggiorgenerale degli eserciti francesi.

Michel era altresì autorizzato ad offrire 400 mila franchi al capo-divisione; ma non arrischiò una seduzione ch'egli sapeva essere impraticabile.

Michel ha dichiarato le più osservabili circostanze delle sue relazioni col sig Czernicheff. Non solo *il sedotto impiegato* recavasi presso *l'officiale russo*, ma *l'uomo di corte* si recava in persona presso Michel ad ogni ora. Quando non si vedevano, si scrivevano.

Michel confessò tutte le comunicazioni delle quali si è renduto conto, e sono queste appunto che costituiscono il suo delitto.

Michel dichiara di sentire tutta l'importanza del suo fallo. Egli cerca soltanto d'attenuarlo, dicendo d'essere stato in sulle prime sedotto dall'osservazione, che le sue rivelazioni non potevano nuocere al suo paese, giacchè la Russia era allora in pace colla Francia. *Non ho espressioni*, dic'egli, *per render*

conto di tutt' i discorsi maliziosi, e di tutti i mezzi impiegati per corrompermi. Parecchie volte, aggiugne egli, volli opporui alle domande del sig. Czernicheff, *ma quest' ufficiale m' intimoriva, minacciandomi di denunziarmi*, se io non continuava a soddisfare alle sue istanze.

Michel cita una circostanza nella quale egli manifestava le sue inquietudini al sig. Czernicheff sugli effetti delle loro intelligenze, e gli facea scorgere l'intenzione di terminarle; ma il russo gli rispose, *ch' era troppo avanzato, e che non poteva più retrocedere.*

Dopo la lettura dell' atto d' accusa, il sig. presidente della corte ricapitolò ai prevenuti i delitti de' quali sono imputati. Il procuratore-generale ha esposto l' accusa nella maniera più luminosa e più circostanziata, e lesse una lettera di Michel, che pingeva l' agitazione della sua anima. Questo scritto fu trovato nella casa del sig. Czernicheff (al quale era diretto) il giorno dopo la sua partenza, nascosto sotto un tapeto. Ecco il principio di questa lettera:

Sig. Conte,

Voi mi opprimete colle vostre istanze: poss' io fare più di quel che fo per voi? Quanti dispiaceri mi tocca soffrire per meritare una ricompensa fuggitiva!

Voi sarete sorpreso dimani, di ciò che vi darò. Siate a casa vostra alle ore sette della mattina. Sono le dieci; abbandono la penna per procurarmi la situazione della grande armata in Germania ....

Dimani alle ore sette della mattina.

Dopo l' esame de' testimonj la seduta fu sospesa sino alle ore 6 per udire il procuratore-generale, ed i difensori degli accusati.

Renderemo conto della sentenza. *(Gaz. de France)*

— L' amministrazione-generale delle Poste ha pubblicato quanto segue, a Lione

„ S. M. volendo favorire il commercio francese cogli Stati del Levante ha ordinato lo stabilimento di corrieri diretti sopra Costantinopoli per l'Italia e l'Illiria. Il pubblico troverà in questa nuova direzione una più grande celerità, e prezzi meno alti per l' affrancatura delle lettere di parecchi dipartimenti, senza aumento sopra quella degli altri. Tali lettere devono continuare ad essere affrancate sino a Vercelli. „ *(J. de l' Emp.)*

Rennes 8 aprile.

Sono passati dalla nostra città, il 6 corrente, dirigendosi a Parigi, 1100 uomini del reggimento di Belle-Isle provegnenti da quell' isola. Il 5, abbiam veduto un reggimento olandese che veniva da Brest e andava nelle Fiandre. *(Gaz. de France)*

SVIZZERA

Berna 3 aprile.

Il gran-consiglio del cantone di Berna è straordinariamente convocato pel giorno 8 del corrente. *(J. de Paris)*

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 18 aprile 1812.

Parigi . . .	per un franco	„	99,6	L.
Lione . . .	idem	„	99,7	L.
Genova . .	per una lira f. b.	„	81,8	L.
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . .	„	5,02,7	—
Venezia . .	per una lira ital.	„	96,7	—
Augusta . . .	per un fior. corr.	„	2,53,2	D.
Vienna . . .	idem	„		
Amsterdam	B.co	„	2,14,0	L.
Londra	. . . .	„		
Napoli	. . . .	„		
Amburgo . .	per un marco	„	1,82,5	L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 60. 3/4 L.

Dette di Venezia, 59. — —

Rescrizioni all' 11 per 100. L.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	Maggiori Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Italiana lir.	c.	m.	Minori Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Italiana lir.	c.	m.	Adequati Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Italiana lir.	c.	m.
Frumento	62	6	-	47	82	-	55	—	-	42	21	-	58	14	5	45	08	-
Segale . .	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Miglio . .	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Melgone .	25	2	6	19	29	-	22	—	-	16	89	-	23	19	9	18	41	-
Riso . . .	71	—	-	54	49	-	69	—	-	52	96	-	70	5	3	53	93	-
Avena . .	18	—	-	13	82	-	17	5	-	13	24	-	17	14	5	13	62	-
Legumi .	36	—	-	27	63	-	32	—	-	24	56	-	34	—	-	26	10	-

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il Tartuffo*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *L' avventuriere notturno*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si replica *Il Centauro d' abisso*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ATTI GIUDIZIARJ

Dal tribunale di prima istanza di Pavia dipartimento d'Olona si debbono vendere al pubblico incanto gli infrascritti Beni pignorati ad istanza del sig. avvocato Luigi Bovio possidente domiciliato in Pavia nel locale di S. Chiara, e patrocinato per quest' ultimo dal G. C. sig. Giacomo Trovati patrocinatore presso il tribunale di prima istanza di Pavia, munito di patente rilasciata dal sig. Podestà della stessa città il giorno primo novembre 1811 *n.* 11, a pregiudizio del sig. Ambrogio Negri della comune di Magherno distretto pavese dipart. d' Olona con atto dell' ufficiale ministeriale sig. Pietro Botelli presso il suddetto tribunale degli undici marzo prossimo passato, che è stato debitamente vidimato dal sig. Carlo Stabili sindaco della comune di Magherno, e dal sig. Pietro Modroni cancelliere della giudicatura di pace di Corte-Olona, ai quali sindaci, e cancelliere se n' è anche rilasciata copia; il suddetto pignoramento è stato inscritto all' ufficio delle ipoteche in Pavia il 26 marzo ultimo scorso, ed alla cancelleria del suddetto tribunale il giorno due aprile corr. anno

Si rende quindi noto che la prima pubblicazione avrà luogo il giorno quindici del p. v. maggio 1812 all' udienza del tribunale di prima istanza di Pavia.

Pavia dall' ufficio degli uscieri presso il tribunale di prima istanza li 11 aprile 1812. *Botelli usciere.*

I beni sono.

Una casa da pigionante, consistente in una camera inferiore, ed altra superiore, stalla, cassina, pollajo, portico, ragion e di cortile, ed altri comodi, descritta in mappa al n. 123, t. 12 censita scudi 5.

Un pezzo di terra ad orto annesso alla detta casa sotto al num. di mappa 358 pert. — t. 7 cens. sc. 2. 5. 4.

Altro pezzo di terra aratorio a prato vecchio con ragione d'acqua per ogni diecinove giorni, ed è sotto il num. di mappa 78 sub. 2 pert. 12 t. — cens. sc. 132.

Altro pezzo di terra aratorio avitato sotto il num. di mappa 102 sub. 2 e sub. 2 1/2 pert. 3 t. 1. 1/3 cens. 29. 5. 7 2/3.

Questi due ultimi pezzi di terra sono affetti all' annuo canone di lir. 63. milanesi verso la casa Gambarana, e come in fatti.

Tutti li sudd. pezzi di terra comprensivamente alla casa sono posti nella comune di Magherno distretto di Pavia dipart. d'Olona, e sono goduti dalla parte pignorata.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Martedì 21 Aprile 1812. N°. 97

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir. 34* franco = *all' estero di lir. 22* franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12; il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA

Londra 6 aprile.

Gazzette d' America.

Nuova-York 22 febbrajo.

Credesi che il congresso s' aggiornerà per due o tre mesi.

— Il presidente degli Stati-Uniti ha rimesso al generale Wilkinson la sua spada, convinto essendo che quest' ultimo è una buona ed onesta specie d' uomo!!!

— Il generale Dearborn, nostro comandante militare in capo, è arrivato a Washington.

— I dispacci recati a Washington dalla *Costituzione* non si suppongono importanti. In essi non parlasi di verun trattato. Il sig. Barlow scrive al signor Fulton che i nostri affari prendono *un aspetto favorevole.*

Il bill per autorizzare un prestito di 11 milioni al 6 per 100 all' anno, fu adottato mercoledì scorso colla maggioranza di 58 voti. La somma levata in virtù di questo bill deve rimborsarsi nel corso di 12 anni.

Del 3 marzo. — Sentesi che la corvetta *il Wasse* abbia ricevuto l' ordine di recarsi quì per aspettarvi alcuni dispacci, che debbon essere spediti in Francia ed in Inghilterra.

— I direttori della banca dell' unione furono jeri rieletti con grande maggioranza di voti.

— Dicesi che dal presidente degli Stati-Uniti sia stata trasmessa al senato una lunga lista d' ufficiali nominati per l' esercito addizionale onde essere sottomessa alla sua approvazione.

L' editore del *National intelligencer* annuncia l'arrivo a Washington del luogo-tenente Morris, ed aggiunge la seguente osservazione: „ Pare che il nostro inviato sig. Barlow sia stato ricevuto dall' imperatore nel modo il più favorevole (V. il *Corr. Mil.* d' jeri alla data di *Londra* del 6 corr.), ch' egli abbia presentato interessanti considerazioni relative alla sua missione; e che per conseguenza sia invitato a discuterle col ministro degli affari esteri. Pare altresì che i dispacci del nostro governo al sig. Barlow, portati dall' *Hornet*, gli sieno stati rimessi dal luogotenente Biddle. „

Dicesi che nessun cangiamento favorevole non avea avuto luogo in Inghilterra all' epoca in cui è partita *la Costituzione.* Aggiungesi però che i dispacci del sig. Russel sieno di una data antica.

Il ritorno dell' *Hornet* può aver luogo ad ogni momento, e contiamo di ricevere dal detto legno notizie di una specie più decisiva sullo stato delle nostre relazioni estere. (*Courr. et Monit.*)

Altra del 7.

Abbiamo ricevute le gazzette di Francia, che giungono fino al 3 del corrente. Esse ci annunziano una notizia, che non ci aspettavamo. La squadra di Lorient è arrivata nella rada di Brest il 29 dello scorso mese, e condusse in quel porto alcune prede, che avea fatte. In conseguenza malgrado il numero e la vigilanza dei nostri incrociatori, malgrado l' avviso dato dai nostri convoglj venienti nei nostri porti, che videro l' inimico in mare, e quantunque questa piccola flotta nemica abbia incrociato per 40 giorni in una latitudine che è ben nota per essere quella, che i nostri vascelli della compagnia delle Indie ordinariamente prendono, non solo l' inimico ritornò nei suoi porti senz' essere inquietato; ma è altresì riuscito a prendere almeno tre ricchi bastimenti del convoglio. Che penseranno ora coloro, che dicono che l' inimico è così ben sopravegliato, che non può uscire da' suoi porti, e che sarebbe impossibile che vi rientrasse se avesse avuto la sorte di fuggirsene? Nulla ostante egli ne è sortito senza soffrir molestia, ed è anche rientrato, ciò che lo impegnerà senza dubbio a fare nuovi tentativi di simil genere. Le gazzette francesi non fanno menzione di dimostranze ostili nel Nord. Napoleone e l' imperatrice erano a S. Cloud il 31 dello scorso mese. Il re di Prussia ha pubblicato un altro editto relativo al commercio, con cui dichiara d' essere intieramente determinato di far osservare con rigore gli anteriori suoi rescritti sul medesimo oggetto. Tali gazzette non danno notizie della Spagna, nè del Portogallo.

— Le ultime lettere di Teneriffe annunciano che il duca del Parco ha ricusato di rimettere il comando dell' esercito al nuovo comandante generale La Baria, ch' era arrivato nell' isola per rimpiazzarlo. Giusta le notizie ultimamente ricevute da Santa-Crux, pare che il duca avesse fatto stabilire un cordone di truppe per impedire ad una parte della città di comunicare coll' altra. Dopo qualche tempo di discussione, il cabildo di Laguna ha rimesso il comando del duca al generale La Baria. Nondimeno il primo

avea formato nuovi progetti per riprendere il comando dell'isola: ma la città di Laguna diresse una petizione al generale per indurlo a far porre in arresto il duca; alla partenza degli ultimi dispacci, quest'ultimo era custodito in propria casa da due ufficiali e da 30 soldati, e dovea esser esiliato dall' isola uno, o due giorni dopo. (*Statesman et Monit.*)

— Jeri a sera, arrivarono in questa capitale giornali e lettere di Francia, che giungono fino al 3 del corrente. Il *Moniteur* annuncia che la squadra di Lorient si è ancorata nella rada di Brest il 29 dello scorso mese.

„ *Brest 22 marzo.* Il vice-ammiraglio Lallemand, ch' era partito da Lorient il 9 corrente con quattro vascelli di linea e 2 corvette, dopo aver fatto parecchie prede, si è posto all' ancora nella nostra rada il 29 „.

Allorquando si vede una flotta francese di 4 vascelli di linea e 2 corvette a starsene in mare per *venti* intieri giorni, e quando la detta flotta durante tal tempo, non fu probabilmente allontanata di più di tre giornate dalle coste della G.-Bretagna o dell' Irlanda, non si può far a meno d'osservare in ciò una novella prova dell' incertezza, che accompagna le marittime operazioni. I giornali francesi non danno il più piccolo indizio sul vero oggetto di tale impresa.

Il *Moniteur* sta silenzioso relativamente ai preparativi che si fanno nel Nord, ed agli affari della Penisola; ma le lettere particolari di Francia fanno menzione d' una voce, che si è sparsa intorno ad un nuovo progetto di Napoleone. Dicesi ch' esso mediti una coalizzazione delle varie potenze dell'Europa, alla testa della quale si porrà egli medesimo. Si aggiunge che questa lega formerebbe un esercito di 600m. uomini, i quali sarebbero somministrati dalle potenze continentali in proporzione delle militari loro forze. Tale era la base del famoso progetto del grande Enrico IV, re di Francia, per assicurare all' Europa una pace perpetua.

(*Alfred et Moniteur*)

BAVIERA

Augusta 7 aprile.

Giusta le ultime notizie di Costantinopoli, la Porta continua a spedire rinforzi all' armata del gran-visir. Tra gli altri levasi un nuovo corpo considerabile nella Morea e nella Macedonia. Più di 20m. uomini sono attesi dall' Asia, ed in breve devono passare lo stretto. La tranquillità è perfettamente ristabilita nelle province dell' Asia; tutti i bascià dimostrano una grande obbedienza alla Porta. Dicesi altresì che le notizie arrivate dall' Egitto sieno molto favorevoli. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 2 aprile.

Si continua ad assicurare che S. M. si recherà a Presburgo per ultimarvi la dieta, la quale ha sì poco corrisposto alle speranze che si erano concepite; l' imperatore si porrà quindi in viaggio per Dresda.

I 12 reggimenti polacchi, che trovansi in Gallizia, ricevono il medesimo soldo come in tempo di guerra. S. M. per facilitare agli ufficiali subalterni i mezzi di sussistenza ha loro accordato, contando dal grado di capitano-luogo-tenente, la razione di pane solita a darsi in tempo di guerra.

— Parecchi greci di questa città hanno ricevute delle lettere dalla Turchia che parlano di pace; ma siccome questi stessi individui furono contemporaneamente occupati nel fare grandi compere di mercanzie levantine, presumesi che abbian essi sparsa la diceria d' una pacificazione tra i due imperi, colla speranza che il valore delle merci di cui fanno speculazione si diminuisca all' improvviso. Ma finora nessuno fu ingannato da questa notizie, ed i prezzi correnti di tali articoli si sono mantenuti.

(*Jour. de Paris*)

— La marcia della guardia nobile ungarese, che dovea recarsi alla dieta per farvi il servizio durante il soggiorno di S. M. venne sospesa fino a nuovo ordine.

— Anche in quest' oggi è qui atteso l' arciduca-palatino. Assicurasi che S. A. I. rechi l' offerta di 12 milioni in contanti, che gli Stati devono somministrare pei bisogni della monarchia, e che erano finora stati ricusati. Le spese che l' assemblea dei membri della dieta cagiona al paese, ammontano a 1000 fiorini al giorno, valore di Vienna.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 15 aprile.

Jeri, vi fu seduta al senato. (*J. de Paris*)

— Le navi *la Maria-Francesca*, *il Buon-Soccorso*, *la Lauretta*, *l' Arminia-Giuseppina*, *la Creola* e *la Maria-Giuseppa*, tutte cariche di frumento e di segale, sono entrate nel fiume di Bordeaux.

— A Montpellier, alcuni malviventi aveano sparsa la voce che si mescolava farina di grano d' India alla farina di frumento. Il maire della città ha pubblicamente smentita tale diceria, annunziando che una simile misura trovavasi tanto meno necessaria, quanto che già da qualche tempo era giunta una quantità di grani sufficiente per assicurare le provigioni fino al prossimo ricolto. Le lettere delle province meridionali dell' impero, s' accordano in dire che il ricolto presentasi sotto il più favorevole aspetto.

— La squadra uscita da Lorient sotto gli ordini del contr' ammiraglio Allemand, ha preso nel suo tragitto e bruciato il brick inglese *il Giorgio* venendo da Saint-Michel des Açores; *il Galmel* di 386 tonnellate, con 12 cannoni e 27 uomini d' equipaggio, venendo da Coorck ed andando alla Barbada; lo scooner *la Mary*, di 131 tonnellate, venendo da Gibilterra ed andando a Bristol; *l' Ocea*

no, di 212 tonnellate, 10 cannoni e 13 uomini d'equipaggio, venendo da Surinam ed andando a Londra; *l'John*, di 212 tonnellate, 12 cannoni e 23 uomini d'equipaggio; venendo da Surinam ed andando a Londra; il brick *il Nettuno*, di 136 tonnellate, venendo da Aberdeen in Iscozia ed andando a Sainte-Croix. Tutti i detti bastimenti erano carichi di derrate coloniali e d'altre mercanzie. — Il 27 marzo, apparve un vascello nemico dinanzi la rada des Sables dalle 7 ore della mattina fino alle 3 pomeridiane, alla distanza di uno o due miriametri nel sud. Il 29, se ne vide un altro in crociera, andando dal sud al nord, ov'è scomparso (*J. de l'Emp.*)

CORTE D' ASSISI.

(*Vedi il Corriere Milanese di jeri*)

La corte d'assisi, jeri alle 6 ore precise ha ripreso la sua seduta, che fu destinata a sentir la perorazione del sig. procuratore-generale e quella dei difensori di Michel e di Saget; la seduta essendo quindi stata sospesa fino al domani alle dieci della mattina, essa venne ripresa oggi, e si udirono gli avvocati di Salmon e di Mosès detto *Mirabeau*. Il sig. procuratore-generale ha nuovamente parlato per ristabilire alcuni fatti e discutere il valore della scusa intenzionale di Michel, ed i mezzi della difesa di Saget. Dopo aver concessa, siccome vuol la legge, la parola ai difensori di Michel e di Saget, per aggiungere alcune osservazioni alla loro perorazione del giorno antecedente, il sig. presidente con altrettanto metodo che chiarezza, ricapitolò l'accusa e la difesa, ed ha proposto ai giurati le domande enunciate nella ricapitolazione dell'atto d'accusa.

Alle due ore e mezzo il *jury* si è ritirato nella camera delle deliberazioni, e rientrato alle 5 e mezzo, esso dichiarò Michel colpevole dei delitti, che gli sono imputati dall'atto d'accusa.

Ha dichiarato Saget non convinto di complicità dei delitti imputati a Michel; ma lo ha dichiarato colpevole d'avere ricevuto regali per alcuni atti del suo impiego non leciti e non soggetti a salario.

Salmon e Mosès, detto *Mirabeau*, furono dichiarati non colpevoli. In conseguenza di questa dichiarazione,

Michel fu condannato dalla corte alla pena di morte, ed i suoi beni vennero confiscati.

Saget fu condannato alla berlina per due ore, ad alcuni anni di lavori forzati, e ad una multa.

Salmon e Mosès, detto *Mirabeau*, vennero assolti.

Michel ha ricevuto la sua condanna con calma e tranquillità; egli del pari che Saget furono avvertiti della facoltà, che la legge loro accorda di ricorrere alla cassazione. (*G. de France*)

Saint Germain 12 aprile.

Sabbato, S. M. si recò alla caccia nella foresta di S. Germain. Un giovane cervo molto vigoroso si è fatto inseguire per tre ore e mezzo. Abbiamo veduto parecchie volte S. M. passare e ripassare sopra diversi cavalli. Ella debb' aver fatto in quel giorno più di 15 leghe; ciò che ci recò gran piacere perchè quest' inverno erasi sparsa la voce che S. M. fosse indisposta.

Dopo la caccia, l'imperatore entrò nella casa imperiale delle orfanelle di Loges. Ella fecesi render conto dei progressi e della condotta delle allieve, ed accordò pensioni a quelle che maggiormente si distinsero. (*J. de l'Emp.*)

Tolone 7 aprile.

Continuano ad arrivar qui le sussistenze. Sette bastimenti carichi di grano provenienti dall'Italia, sono entrati jeri in porto, e parecchi altri carichi di viveri sono pure aspettati.

Giammai i raccolti non diedero più belle speranze come in quest'anno.

— Jeri a sera l'inimico non era in vista.

(*J. de l'Emp.*)

Torino 18 aprile.

S. A. I. il principe vice-rè d'Italia è giunto in questa città oggi alle ore una dopo mezzo giorno, recandosi a Parigi presso S. M. l'imperatore.

Egli si è arrestato per due ore al palazzo di S. A. I. il principe Camillo, governatore generale, per aver il piacere di vederlo, ed ha poscia continuato il suo viaggio. (*Courr. de Turin*)

R. CONSERVATORIO DI MUSICA.

Il saggio d'ottimi studj offerto dagli alunni del reale conservatorio nell'accademia di sabbato, rende ogni anno più manifesta l'eccellenza del sistema d'insegnamento adottato e seguito dai periti maestri di questo patrio istituto. Allo zelo di essi ed alla vigilanza del sig. Censore *Asioli* dovuto è l'incremento d'una scuola, destinata ad essere nuova fonte di gusto nella bell'arte musicale, e di ricondurre quest'ultima ai sani precetti, da cui si è non poco scostata a' dì nostri per opera di meschini innovatori.

Col bellissimo Oratorio di Metastasio intitolato *la Passione di Gesù*, e messo in musica da Paesiello, si presentarono in quest'anno i giovanetti all'esperimento che fu onorato come al solito da S. E. il sig. conte ministro dell'interno, da parecchie principali autorità del regno, e da copioso e scelto uditorio. E' difficile il poter offerire con altre composizioni di simil fatta un sì raro concorso di pregi, e di infondere negli animi maggior diletto di quello da cui tutti si mostrarono commossi nell'udire accoppiate ad una sublime poesia una musica eccellente ed un'esecuzione che può dirsi perfetta. Non manca a quegli allievi che l'opera del tempo, perchè emergano a poco a poco dalla folla l'un dopo l'altro con un distinto corredo di sapere e di gusto, sulle cui norme già procedon' essi con rapido passo. Le due giovanette *Fabbre* e *Pontiggia* possono dirsi giunte a buon porto, e lo è parimenti l'estero alunno *De Capitani*, nel quale è principalmente da lodarsi, siccome anche nelle altre due, la purezza del canto, scevro da ogni affettazione, e mondo da qualunque male appropriato ornamento. In tal maniera si vede pro-

sperare nel nostro regno un' istituzione utilissima, stabilita da un ottimo principe, ed affidata all'occhio vigilante di un saggio ministro.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue.*

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Le dissipateur — Haine aux femmes.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Meneghino servo di due padroni.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Gli amori di Zelinda.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Le 2 disgrazie di Girolamo.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Trovasi vendibile nella stamperia reale in Milano, e presso i librai corrispondenti della medesima ne' dipartimenti, al prezzo di lire 3 75 il libro intitolato *Codice dei podestà e sindaci.* E' questo un compendio generale non solamente delle disposizioni di costituzioni, leggi, e decreti concernenti l'organizzazione e l'amministrazione dei comuni del regno d'Italia; ma insieme delle relative decisioni, istruzioni, e disposizioni disciplinari portate tanto da atti del governo non ancora formalmente pubblicati, quanto da' regolamenti, ordinanze, e circolari di massima dei ministri e direttori generali. Tutte le materie vi sono riunite e classificate sotto distinti titoli e sezioni aventi in margine dicontro a ciascun articolo la citazione della legge, del decreto, od altro atto, da cui è desunto l'articolo stesso.

Quanto concerne l'amministrazione dei comuni è una delle parti più estese della legislazione amministrativa, poichè non avvi quasi ramo amministrativo, in cui non abbiano i comuni qualche parte od interesse. Il suddetto libro, agevolando assaissimo lo studio di questa parte di legislazione, gioverà non poco sì agli amministratori, ed impiegati municipali, che a tutti coloro i quali hanno diritti, doveri, ed ispezioni da esercitare riferibili alle aziende comunali.

Poesie di Ossian figlio di Fingal antico poeta celtico ultimamente tradotte in prosa inglese da Iacopo Macpherson, e da quella trasportate in verso italiano dall' abbate Melchior Cesarotti, con annotazioni de' due traduttori. Piacenza 1812. Sono pubblicati i volumi terzo e quarto, nei quali oltre le poesie già edite si contengono alcuni indici, ed un poemetto finora inedito intitolato, *la morte di Gaulo.* Si vendono da Gio. Silvestri, agli scalini del Duomo, n. 994 al prezzo di lir. 1. 50 per tomo.

Presso il suddetto Silvestri, al prezzo di lire una italiana trovasi vendibile *l'Istruzione sul metodo di coltivare il maiz o formentone*, ricavata dall'opera del sig. professore G. *Cerioli* di Cremona.

Nel fascicolo XXXVII degli annali dell'agricoltura del regno d'Italia alla pag. 91 trovasi un giudizio di questo interessantissimo opuscolo.

Parnaso italiano. Venezia, coi tipi di Pietro Bernardi, 1812. Volume IV in 18. Contiene il tomo secondo di *Dante Alighieri.* Prezzo d'associazione una lira e sessanta centesimi. Si vende in Milano dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita.

L'INTENDENTE DI MILANO.

In conformità delle superiori determinazioni dovendosi da quest' intendenza procedere in via d'asta ad un nuovo appalto pel trasporto de' sali dal magazzino in Castelletto d'Abbiategrasso a quello di Turbico per un triennio consecutivo da principiarsi col primo del prossimo gennajo 1813, e che terminerà col 31 dicembre 1816; la stessa intendenza invi chiunque volesse aspirarvi, a comparire nel giorno 8 del prossimo venturo maggio alle ore dieci antimeridiane nel locale di sua residenza al civico n. 1153 nella contrada di S. Giovanni alle case rotte munito d'idoneo avallo di sigurtà, o di sufficiente deposito, a far le sue obblazioni, ove in vista delle medesime, e sotto l'osservanza de' capitoli normali esistenti nella segreteria della prefata Intendenza ostensibili anche previamente all' esperimento dell'asta, si passerà alla deliberazione al miglior offerente, se così parerà e piacerà, salva sempre la superiore approvazione.

Milano li 15 aprile 1812.

FRIGERIO.

Molciani *segr.*

L' usciere Annoni avvisa il pubblico che nel giorno 24 del corr. aprile nella casa situata in Milano, contr. di Borgo Nuovo al n. 1526 alle ore 10 antemeridiane, mediante pubblico incanto si passerà alla vendita di diverse seppellettili domestiche, biancheria, abiti, e pochi libri, del compendio dell' eredità lasciata dal fu Giorgio Belcredi il qual incanto, occorrendo, si continuerà ne' giorni successivi alla stessa ora.

D'affittarsi per anni nove, o livellarsi à perpetuità dal S. Martino 1813 in avanti la possessione detta la *Canova di sotto* in territorio d'Abbiategrasso dip. d'Olona consistente in pert. 788. 6 misura di censo, a riso, prato ed aratorio vitato con caseggiato da fittabile e pigionanti, con casone, molino con pista da riso, e mola, e colle sue ragioni d' acqua.

Li capitoli sono ostensibili presso il sig. dott. Giuseppe Arpegiani abitante in Milano nella contrada del Cappuccio, dirimpetto all'ufficio di polizia, nella di cui casa si terrà l'asta privata nella mattina del giorno 30 corrente aprile e si delibererà, se così parerà ec.

Beni d' affittarsi detti *la Coronetta* ne' corpi santi di Milano fuori di Porta Orientale di pert. 145 tav. 17. Ricapito in casa del dott. Giuseppe Besozzi notaro di Milano abit. contr. di S. Vincenzino al n. 2342 per l' asta che si terrà il giorno 27 aprile 1812 alle ore 10 della mattina.

Giuseppa Ceriana cava macchie da qualunque stoffa di seta e di lana e merinos; garantisce i suoi colori ed il suo lucido a perfezione ed a prezzi onesti; abita nella contrada della Cervia n. 353 al terzo piano.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Mercoledì 22 Aprile 1812. Nº. 98

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 20 marzo.

La nostra gazzetta della corte contiene quanto segue:

„ S. M. l' imperatore si è degnato di dare a S. A. I. il zesarewitsch e gran-duca Costantino Pawlowitsch, al comandante del reggimento dei cacciatori della guardia, colonnello Krywshanowskji, ed al comandante-capitano del 2.º rango, Karzow, siccome pure a tutti i primarj ufficiali, distinte prove della graziosa sua soddisfazione pel buono stato delle truppe ed equipaggi partiti oggi dalla capitale; e fece distribuire a ciascuno dei sotto-ufficiali una libbra di merluzzo ed un bicchiere d' acquavita, e ad ogni soldato un rublo; essendo S. M. I. pienamente persuasa che queste truppe non obblieranno giammai il nome che portano, e che al campo dell' onore come truppe scelte, meriteranno sempre col loro esempio la benevolenza del loro graziosissimo monarca „ (*J. de l' Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 31 marzo.

Ecco un quadro della nostra forza armata: essa formasi di un corpo di guide; del corpo del genio; di due squadroni di guardie del corpo a cavallo; di un reggimento d' usseri; di uno squadrone d' ulani; di quattro reggimenti di carabinieri; di 7 reggimenti di dragoni; di un corpo di cacciatori a cavallo; del corpo d' artiglieria; di 25 compagnie, 3 delle quali d' artiglieria leggiera; della guardia a piedi; di 23 reggimenti di fanteria di linea. Il restante dell' armata consiste in 20 corpi di cacciatori a piedi ed a cavallo e zappatori; le guardie nazionali di Bornholm e di Copenaghen; l' artiglieria civica d'Elseneur e di Rendsbourg; i cacciatori di Roeraus; il corpo d' artiglieria di Friederichswerck; il corpo degli studenti e 50 corpi di cittadinanza, in Danimarca e nei ducati, oltre 11 altri corpi in Norvegia.

Il principe Carlo d' Assia è generale in capo in Norvegia e nei ducati; e 3 generali, 7 luogo-tengenerali, e 30 maggiori-generali, sono alla testa dell' esercito, oltre 19 generali al seguito.

(*Jour. de l' Emp.*)

BAVIERA

Monaco 4 aprile.

Il governo ha pubblicato un importante editto, il quale in sostanza prescrive „ che i sudditi esteri d' altri Stati, che possedono immobili proprj, o feudi nell' estensione del regno di Baviera, sono tenuti di dichiarare, avanti il 1 gennajo 1813, se vogliono rimanere sudditi del loro Stato, o no. I principi, conti, ed altri individui altre volte *immediati*, che in conseguenza dei cambiamenti accaduti in questi ultimi tempi si trovano soggetti ad una potenza, sono eccettuati da questa disposizione, perchè furono già tenuti di fare una simile dichiarazione prima del 1 luglio 1811. Saranno essi però obbligati di stabilire avanti il 1 gennajo 1813, un rappresentante in Baviera, nel caso che fossero disposti a rimanere fuori del regno “.

(*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 4 aprile.

Alcune lettere di Praga ci recano che le terre della corona e dei grandi proprietarj di Boemia contribuiscono considerabili quantità di grani. Le fortezze del regno sono già tutte approvigionate.

— Le truppe austriache stazionate in Gallizia furono completate giusta un ordine emanato dal consiglio aulico della guerra.

— Il numero degli stabilimenti delle manifatture indigene aumenta sempreppiù, ed il governo accorda loro la maggiore protezione. Nell' Ungheria meridionale, nel Bannato e nella Sirmia si piantò molto cotone.

— Credesi che le LL. AA. II. prolungheranno ancora qualche tempo il loro soggiorno a Vienna, perchè la campagna non offre per anco verun diletto.

— La società delle dame nobili ha ricevuto nel 1811, la somma di 144m. fiorini, non compresi 8m. fiorini in biglietti di lotteria e d' obbligazioni, da impiegarsi a sollievo dei poveri.

— Il corso del cambio trovasi oggi a 246 sopra Augusta. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 15 aprile.

S. M. l' imperatore ha presieduto oggi a S. Cloud il consiglio dei ministri, dopo il quale S. M. ne ha tenuto uno d' amministrazione.

(*G. de France*)

— Scrivesi da Trieste in data del 28 marzo, quanto segue:

„ Qui più non si crede che sussista la peste nella

Bosnia. Non sappiamo per anche se la voce precorsa in tale proposito sia un' invenzione di alcuni greci speculatori, o se realmente siensi manifestati sintomi di un'altra malattia epidemica. Egli è certo che il generale austriaco, sig. de Hiller ha preso nella Schiavonia misure di sicurezza, e ne avvertì il comandante francese ai confini. Per conseguenza, la quarantena pei cotoni fu prolungata a Castainiza, fino a 52 giorni, e se ne stabilì un'altra di 15 giorni, in 2.da linea, a Colpa. Nulla ostante bisogna che la cosa non sia mai stata seria, poichè le lettere di Costainiza e di Bosna-Seraglio non ne fanno veruna menzione. „

(*J. de l'Emp.*)

Torino 18 aprile.

Il sig. Spalla, scultore di S. M. nei dipartimenti al di quà delle Alpi, ha avuto l'onore di presentare a S. A. I. il principe Camillo governatore-generale, il modello di un busto colossale di S. M. l'imperatore, ch' egli ha eseguito in Parigi.

S. A. I. rimasta soddisfatta di tale lavoro, degnossi d'incoraggiare questo distinto artista con espressioni lusinghiere, e gli ordinò un altro busto di S. M. pel proprio palazzo.

(*Courr. de Turin*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 8 aprile.

E' qualche tempo che il cavalier Paisiello aggiunse l'accompagnamento di alcuni istrumenti da fiato allo *Stabat Mater* dell'immortale Pergolesi; e questo nuovo lavoro del primo de' compositori viventi, accolto in Napoli dagli amatori della buona musica con universale entusiasmo, fu da noi già annunziato al pubblico. Ci è grato potere ora aggiungere, che, inteso il nuovo *Stabat* con egual trasporto in Parigi, se n'è ivi eseguita una edizione sull'originale inviato dallo stesso sig. cavalier Paisiello per il servizio della cappella di S. M. l'imperatore e re. L'edizione che si annunzia è magnifica, ed è proposta per soscrizione che sarà aperta fino al 30 corrente, epoca in cui ne sarà raddoppiato il prezzo. (*Monit. Napol.*)

Altra del 10.

Il felice suolo della città di Chieti in Abruzzo non tralascia di presentarci di tratto in tratto nobili avanzi dell'antica sua civilizzazione. Nello scorso mese, altre monete di rame sono state trovate in quel pendìo di campagna vicino alle sue mura, che dicesi *Porta Pescara*, e dove una volta si dilargava ampiamente l'antica Teate. Hanno queste monete dal dritto or la testa di una Pallade galeata, or di un Giove con corona di alloro, or di un Ercole barbato, e dal rovescio una civetta con diversi globetti, o un leone che cammina sopra una clava. Presentan tutte la leggenda TIATI. La loro bella forma, la nobile espressione de' tipi e l'eleganza del disegno ci danno altre prove della civilizzazione de' nostri padri Osci originarj di queste contrade.

Il signor abate Romanelli, cui dobbiamo queste notizie, ha in tale occasione osservato quanto ingiustamente sieno state altra volta tali monete tolte alla *Teate de' Marruccini* per esser date alla *Teate* degli *Apuli*. Moderni valenti numismatici han voluto questa emigrazione, convinti o dalla somiglianza de' nomi o dalla convenienza de' tipi colle altre città apule, non ostantechè L. Camarra n'avesse molte pubblicate, come scoperte al suo tempo in Chieti sua patria, e per questa convincente ragione ad essa attribuite: opinione seguita, dopo di lui, dal chiarissimo Eckel e da moltissimi altri.

Dov' è mai, dice il sig. Romanelli, la pretesa somiglianza de' nomi? Fino a questo tempo non ancora è posto in dubbio, che Chieti fosse stata l'antica *Teate* de' Marruccini, detta sempre *Teate* da tutti gli scrittori e da' marmi letterati, *Teatea* o *Tegeate* da Strabone, e nel linguaggio primitivo Osco TIATI, corrotto ne' bassi tempi, negl' itinerarj o nelle scritture, in TEO, TIETI e TETI, donde nacque la mal' ordita favola, che Achille l'avesse fondata in onor di Teti sua madre: errore che, sorto ne' tempi più barbari e consacrato posteriormente dall' età, fu poi da quella città adottato nel civico suo stemma. Dall' altro canto dove si troverà mai, che il *Teanum Apulum* (così detto per distinguerlo da *Teanum Sidicinum* nella Campania) fosse stato parimente denominato *Tiati*, *Teate* o *Teatea*? Tutti gli storici, i geografi, Cicerone in varie lettere, e quel ch' è più le antiche iscrizioni lo chiamano uniformemente *Teanum*, se si eccettui un solo ed unico passo di Livio in cui per avventura leggesi *Teates*, e nel quale il sig. Romanelli mostra ad evidenza doversi riconoscere un manifesto errore de' copisti.

Altra prova convincente a lor favore han cercato di dedurre i moderni numismatici dai tipi e dal carattere della leggenda di queste monete, che per loro giudizio son più somiglianti a quelli delle altre città di Puglia, che alle Sannitiche ed alle Campane, colle quali nazioni aveano i Marruccini più vicinanza e relazione. Eppure, secondo il sig. Romanelli, è questa la prova più forte per credere queste monete della Teate de' Marruccini. Tutte le leggende delle monete di Puglia, egli dice, son greche generalmente, e non osche. Tali son quelle di Arpi, di Ascoli, di Bari, di Celia, d'Irinia, di Canusio, di Salapia, e di altre, togliendo però da questo catalogo le monete di *Acheruntia*, che avendo la leggenda osca AKYRVNNIAR debbonsi rendere alla Campania, e non attribuir ad Acerenza città di Puglia, siccome saggiamente è stato avvertito dal coltissimo cavaliere Avellino nel suo *Giornale Numismatico*.

Il *Teate Apulo*, seguendo l'istituzione generale delle città di Puglia, avrebbe dovuto avere ne le sue monete l'iscrizione greca: ma ciò qui non accade. La leggenda TIATI dice il sig. Romanelli è assoluta-

mente osca, e non greca o latina; o mezzo greca e mezzo latina, come pretese il chiarissimo Mazzocchi nelle sue *tavole eracleensi.* Basta essere alquanto iniziato in questi caratteri per conoscerne la differenza. Per questa ragione le dette monete debbonsi rendere a Chieti città degli Osci, siccome erano Osci i suoi vicini e Frentani e Sanniti e Campani, e non a Teano città di Puglia abitata da' Greci, che al pari delle altre avrebbe dovuto anche grecizzare.

Cercano finalmente i numismatici, aggiunge il sig. Romanelli, di confermare la loro opinione da una certa rassomiglianza di nome, che ha un villaggio di Puglia detto *Chieuti*, quasi *Tiati* o *Teate*, e la chiamano finanche *Chieti Apula*, quasicchè ivi si fosse veramente innalzata la *Teate Apula* degli antichi. Eppure si sa dalla storia, che questo villaggio sorse colla venuta in regno de' Dalmatini sotto Ferdinando I di Aragona, non presentando alcun rudero di antichità, e si sa all'incontro, che l'ampie ruine di *Teanum Apulum*, detto in seguito *Civitas Trajana*, per essere stata riedificata da questo imperatore, si riconoscono nella sponda diritta del fiume Frentone nel sito appellato *Civitate*, il cui nome si ritiene tuttavia dal magnifico ponte, che serve a valicarlo. Rendiam adunque a Chieti gli avanzi della sua gloria a lei pur troppo dovuti, e che essa ci presenta di tratto in tratto delle sue viscere per mantenerne viva a' posteri la memoria.

(*Idem*)

BULLETTINO DI COMMERCIO

Siccome lo straripamento delle acque del Meno ha impedito a parecchi mercanti di poter vendere le loro mercanzie e che per conseguenza hanno chiesto che la fiera di Francoforte fosse prorogata, colle presenti si annunzia, che rispetto alle mercanzie, che hanno i loro magazzini sulle rive del Meno, l'attual fiera di Pasqua è prorogata di otto giorni, e durerà fino al 25 aprile inclusivamente. Questa proroga però non avrà nessuna influenza sopra i pagamenti, i quali secondo la legge, o le particolari convenzioni, o l'uso del commercio, debbono aver luogo in questa fiera. (*Moniteur*)

Parigi 15 aprile. Il 10 corr., è giunto nel fiume di Bordeaux un altro convoglio di circa 30 bastimenti carichi di grani. (*J. de l' Emp.*)

Genova 18 aprile.

Prezzi de' Commestibili dei 18 aprile.

Grani duri Toscana (la mina) in b.m.	lir.		a		
Mittadini	„		a		
Romagna adduriti	„	73	a	74	
Linguadoche	„		a		
Maremme e Rom. dolci	„		a		
Lombardi di cant. 2	„	63	a	65	
Venezia	„	66	a	69	
Granoni lomb. e Tosc.	„	44	a	42	10
Detti Terracina e Rom.	„		a		
Ceci nuovi	„	49	a	50	
Fave e Favini	„	40	a	42	
Fagiuoli nuovi	„	42	a	41	
Risi (il cantaro) con sacco	„	33	a	32	
Vini di Francia la mez.	„	64	a	68	
Saponi diversi	„	66	a	70	
Olj di Riviera (il barile)	„	112	a	123	

Corso di valute in buona moneta.

Doppie di Genova	lir.			
Luigi peso vecchj	„	29	18	
Detti nuovi	„	29		
Sovrane	„	42	16	
Doppie Savoja n.	„	34	17	
Dette vecchie	„	35	14	
Rusponi	„	43	12	
Pezze d'oro	„	6	6	8
ARGENTO				
Pezzo Spagna nuovo	lir.	6	9	
Detti vecchj	„	6	9	
Scudo Savoja	„	4.	4	10
Di Milano	„	5	10	
Tallaro	„	6	7	4
Francescone	„	6	13	2
Crociato	„	6	16	2

Cambj del 18 aprile.

Venezia	lir.	33 1/3	D.
Roma	„	130 3/4	L.
Livorno	„	121 7/8	
Napoli	„	103 3/4	
Lione	„	95 1/4	D.
Marsiglia	„	95 3/5	D.
Parigi	„	95 3/5	D.
Milano	„	86 1/8	D.
Augusta	„	61 1/3	D.
Amburgo	„	44 1/4	L.

Napoli. Borsa dell' 8 aprile.

Corso de' cambj.

Parigi	85	Livorno	118
Marsiglia	85	Roma	125
Lione	85	Aquila	
Amsterdam		Chieti	
Amburgo		Foggia	
Augusta	59 1/4	Bari	
Venezia	89	Lecce	
Milano	112	Cosenza	
Genova	104 1/4	Monteleone	

Il magistrato di sanità marittima residente in Venezia ha notificato ultimamente quanto segue:

„ Accertata con ufficiali soddisfacenti rapporti l'insussistenza della malattia contagiosa, che diceasi sviluppata nelle pertinenze di Bosnia, e dileguato quindi ogni estraordinario sospetto verso quelle derivazioni, che dato aveva motivo alle misure di pre-

canzioni pubblicate colla notificazione a stampa 13 decorso, si deduce ad universale notizia 1.° Che le derivazioni tutte dell'Albania, della provincia di Ragusa, di Curzola, della Dalmazia, e sue Isole, comprese quelle del Quarner, sono rimesse, com' erano prima, a libera pratica. Di questa disposizione godranno tanto i legni approdati, che quelli che approdassero dalle dette località. 2.° Per le merci, che provenienti dagli scali ottomani fossero introdotte, previo espurgo, nella provincia dell' Istria, continuerà la disciplina di dover essere scortate da legale attestato, che assicuri questo verificato espurgo nel lazzaretto di Costainiza, od in quelli di Trieste, e di Fiume, per essere admesse nei porti marittimi del regno. 3.° Essa disciplina è ritenuta anche operativa per le merci dall' ottomano suscettibili introdotte nell' anzidetto riparto rimesso a pratica, le quali dovranno essere munite dell' attestato di espurgo eseguito nei lazzaretti di Spalato, Castelnovo, e Ragusa. La presente sarà colle stampe pubblicata, e diffusa a tutte le autorità, e delegazioni marittime del regno per uniforme esecuzione, ed agli esteri uffizj corrispondenti per lume.,,

Estrazione di Milano del giorno 21 aprile.

11 17 60 80 43

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si replica *Meneghino servo di due padroni*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Il principe Eugenio all' assedio di Temiswar*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La fuggitiva*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Il tipografo Antonio Curti q. Giacomo intraprese la stampa per associazione delle opere di monsignor de la Luzerne già vescovo di Langres tradotte in italiano dal sig. Arnaldo Arnaldi I. Tornieri Vicentino. La prima ha per titolo: *Dissertazioni sopra la verità della nostra Santa Religione*: volumi sette in 8vo. Ne son già usciti quattro. Il primo contiene una dissertazione sopra l'*Esistenza* e gli *Attributi di Dio*; il secondo due Dissertazioni sopra la *Spirtiualità dell'Anima e la libertà dell' Uomo*; il terzo due dissertazioni sopra la *Legge Naturale*, *e la Rivelazione in generale*; il quarto due dissertazioni sopra *l' Autenticità del nuovo Testamento* e sopra i *Miracoli.*; il quinto, sesto e settimo conterranno la *Propagazione del Vangelo*, *e le Profezie.*

Il primo volume, col ritratto dell'autore vale ital. lir. 3. 12.
Il secondo . . . . » 1. 92.
Il terzo . . . . » 2. 65.
Il quarto. . . . . » 2. 82.

Si vendono in Milano dal librajo Antonio Fortunato Stella in contrada di S. Margherita.

Il sottoscritto Giovanni Battista Armani, veneziano, è riuscito dopo oltre vent' anni occupati nello studio della poesia estemporanea, di poter senza il canto verseggiare in qualunque metro sui varj poetici argomenti che gli venissero dagli amatori proposti.

Uno de' suoi tentativi si è quello di far dodici sonetti, sempre sopra variati argomenti, sulle medesime finali, e di aggiungerne due coll' acrostico. Egli si presta ad ogni altro capriccio poetico, come intercalari, versi obbligati alla fine delle sestine od ottave, corone, sibilloni colle rime più bizzare e più disadatte, in somma a tutto quello che può trattenere chi ama questo genere di poesia, frutto esclusivo della nostra Italia.

L'Armani darà un corso di varie accademie, ed il locale, i giorni e l' ora saranno indicati con apposito manifesto.

Il viglietto d' ingresso è stabilito a lire due d' Italia senza per altro por limite alla generosità degli amatori.

Se taluno bramasse di sentirlo privatamente potrà lasciar un cenno al caffè di Verri corsia de' Servi, dove il sottoscritto ha fissato il proprio ricapito.

Gio. Battista Armani.

Possessione d' affittarsi in territorio di Terranzano nel Lodigiano dipart. dell' Alto Pò. Si vuole affittare l' infrascritta possessione per un novennio da cominciarsi dal S. Martino 1813 in avanti; epperò chiunque aspirasse a tale affitto potrà fare la sua obblazione fra giorni quindici, in Milano presso il sig. dott. Giorgio De Castillia abitante nella contrada di S. Ambrogio alla Palla n. 3516, od in Lodi presso il sig. dott. Giuseppe Antonio Villa abitante nella contr. di S. Francesco, dalli quali saranno comunicati li capitoli, sotto cui s' intende fare detto affitto, e quindi comparire nella casa del detto sig. dott. Giuseppe Antonio Villa il giorno di sabbato, che sarà alli nove del prossimo futuro mese di maggio alle ore dieci della mattina, dove previo amichevole esperimento si passerà alla deliberazione a favore di chi avrà fatto migliore obblazione, ed idoneamente cautata, se così parerà, ec.

Quale possessione d' affittarsi è come segue:

Possessione detta di Terranzano in territorio di Terranzano, e Saccugnago, consistente in campi a vicenda, prati ec., con ragioni d' acqua, e con gli opportuni caseggiati, ed edificj di pert. n. 2194 tav. 13 a misura di censo, coll' estimo di scudi n. 31608 2 2.

Milano li 20 aprile 1812.

Il negozio di mode di Francesco Bossi del fu Carlo, sulla corsia de' Servi in Milano, trovasi assortito di toghe, zimarre, berretti, cinture, cappe, ed altro per le Autorità giudiziarie, come pure pei professori delle Università, e de' Licei, il tutto a prezzi fissi, e dietro dimande, se ne faranno le spedizioni in tutte le parti del regno.

Giuseppe Pavesi, torinese, ora stabilito in questa capitale sulla corsia di S. Paolo al n. 585 entrando dal vicolo di S. Martino al primo piano, lavora, tinge, ed imbianca piume d' ogni qualità all' uso di Parigi, e fabbrica pennacchj per militari, il tutto a prezzi onestissimi.

Casa in contr. de' Fiori n. 1915 vendibile mediante asta il giorno 25 aprile 1812 alle ore 11 mattina in casa del notaro dott. Giuseppe Besozzi contr. di S. Vincenzino n. 2342.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Giovedì 23 Aprile 1812. N°. 99

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 32 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12; il semestre, o trimestre è in giusta proporzione =* Il Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 21 marzo.

Il principe Zizianow generale in capo dell' armata di Georgia è stato sepolto il 26 del p. p. genn., nella chiesa cattedrale di Tiffis. E noto che il detto gen. fu assassinato il 26 febbrajo 1806 dinanzi le mura di quella città. Il di lui corpo fu da quell' epoca conservato.

— I generali Gamen e Zapolski serviranno nei due corpi di riserva comandati dall' ajutante di campo dell' imperatore sig. Maeller-Sakomelski e dal luogo-ten-gen. Oertel.

— Il rublo vale 10 scellini sopra Amburgo, ed un franco e 13 centesimi sopra Parigi. (*J. de l' Emp.*)

UNGHERIA

Semelino 10 marzo.

I serviani prendono grandi misure per resistere ai turchi. Essi hanno truppe sulla Drina, ad oggetto di far fronte alle forze ottomane, che radunausi nei contorni di Vidino; ma non credesi che potranno impedire il passaggio di quel fiume. La discordia che regna tra i capi è estrema.

Una numerosa armata trovasi nella Bulgaria; un gran corpo di riserva è in Adrianopoli, ed un secondo se ne forma a Costantinopoli. La Porta raddoppia d'attività negli armamenti marittimi, dacchè fu istallato il nuovo grande-ammiraglio; la flotta turca potrà mettere alla vela pel mar Nero subito che lo permetterà la stagione.

La voce, che erasi sparsa a Costantinopoli, che il gran-visir ritornerebbe in quella capitale, era priva di fondamento. (*J. de l' Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 31 marzo.

Giusta le relazioni dei bastimenti che ritornano dai porti della Russia sul Baltico, si trasporta nell' interno di quell' impero le mercanzie che erano riposte nei magazzini dei suddetti porti.

— Molte truppe russe si radunano sul Niemen; ed è giunto l' ordine da Pietroburgo, che vengano equipaggiate tanto la flotta che le galere. Si crede che l' esportazione dei viveri dai porti del Baltico, non tarderà ad essere proibita. (*J. de Paris*)

Altra del 4 aprile.

Il 24 marzo scorso, il Limfiord era talmente gelato, che lo si poteva passare a piedi. I due Belt sono liberi dal ghiaccio.

— Il 31 dello scorso mese, arrivarono a Copenaghen 15 navi dalla Fionia, due d'Holstein e 10 da Lallande, tutte cariche di grano. (*J. de l' Emp.*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 23 marzo.

L' anniversario della nascita di S. M. il re di Roma fu celebrato solennemente quì e nei contorni. Una numerosa società si è radunata nel palazzo del generale di divisione Morand governatore della Pomerania svedese. Il general Daendels comandante le truppe di questa provincia, i generali, gli ufficiali dello stato-maggiore e dei reggimenti dei ducati di Berg e di Bade, che sono quì in guarnigione, si unirono alle primarie autorità del paese, ed agli ufficiali svedesi, che ancor si trovano nella nostra città, per rendere la festa brillante e gradevole. (*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 8 aprile.

Siamo in caso d'annunziare, che avrà luogo immediatamente il seguente cambiamento nel ministero; lord Sidmouth sarà presidente del consiglio; lord Buckinghamshire presidente del controllo e M. Vansittat lord della tesoreria.

— La fregata *l' Andromeda* ha arrestato, e spedito in questo porto un bellissimo scooner americano chiamato *l' Holspur*.

— Una lettera di Penzame del 22 p. p. marzo, reca quanto segue:

„ Questa mattina abbiamo avuto una burrasca delle più terribili; 7 bastimenti nella baja furono gettati alla costa; 3 sono intieramente rotti e gli altri molto danneggiati. Una parte degli equipaggi è perita. Un grosso vascello, che credesi proveniente dalle Indie-occidentali venne gettato sulla costa a Porthleaven lungi da quì 9 miglia; ma non si ebbe per anco verun dettaglio sopra questo avvenimento. Un' altra nave è colata a fondo nella stessa mattina. Abbiam sentito a parlare della perdita di parecchi altri bastimenti. „

— La camera di commercio in Edimbourg ha presentato una petizione al parlamento, perchè i negozianti e manifatturieri dell' impero britannico possano fare un commercio libero colle Indie-orientali. Credesi che tutte le città del regno-unito presenteranno uguali petizioni.

— In parecchie assemblee tenute in Irlanda fu unanimemente risoluto di non sostenere nessun candidato nelle elezioni, a meno che non sia favorevole all' emancipazione dei cattolici.

— I desiderj di lord Melville sono compiuti; egli fa parte del nuovo ministero, che il principe-reggente ha formato. Si può esser maravigliati per tale scelta, giacchè è noto che lord Melville era nel gabinetto l' appoggio principale di M. Pitt, il quale avea ridotto ad uno stato d' assoluta nullità l' erede della corona; ognuno sa soprattutto che nel 1784 S. S. erasi fortemente dichiarata pel famoso bill di reggenza, e che senza di essa, quell' atto, il quale limitava il potere che doveasi conferire al principe de Galles non sarebbe stato adottato. Se S. A. R. non abbandonasse i suoi antichi amici e le opinioni, che ha sì altamente professate, si potrebbe supporre ch' ella abbia sacrificato i personali suoi risentimenti al bisogno che credette d' avere di un ministro che è esperto nell' amministrazione; ma è difficile lo scorgere altro che debolezza in tale determinazione del principe-reggente, e devesi aggiungere che S. A. R. non fu al certo sedotto dal disinteresse di quegli, a cui essa affida grandi funzioni. Ecco un quadro delle cariche, pensioni, ed emolumenti, che lord Melville era riuscito di far confe-

vire a lui, ed alla sua famiglia, dal 1783 fino all' istante del suo ritiro:

A lord Melville, come lord del sigillo privato di Scozia; emolumento antico ed onorario, 3500 lire sterline: nuovo emolumento, 1500 lire sterline; come primo lord dell' ammiragliato, 3m. lire sterline; a lady Melville, come dama della camera, 900 lire sterline; per interessi dei fondi ricevuti da M. Craufurd, 250 lire sterline; pensione della compagnia delle Indie, 2000 lire sterline; totale 11,150 lire sterline.

A Roberto Dundas, figlio di lord Melville, come guardia del piccolo sigillo, unitamente a suo padre, 3m. lire sterline; come aggiunto al privilegio della vendita delle Bibie in Iscozia, 800 lire sterline; totale, 3800 lire sterline.

A Roberto Dundas, genero e nipote di lord Melville; come capo-barone di Scozia, 3m. lire; come guardia del registro del diritto, che pagasi al principe per prendere possesso delle terre, 2m.; totale, 5m. lire sterline.

A William Dundas, nipote di lord Melville, come segretario della guerra, 3m. lire; come colettore-generale dei diritti restanti dovuti ai vescovi della contea di Ross, 600 lire; totale, 3600 lire sterline.

A Francesco Dundas, nipote di lord Melville, per la brigata scozzese nell' India, 2m. lire; come governatore di Carrickfergas, 500 lire; come maggior-generale, 600 lire; totale, 3100 lire sterline.

A Filippo Dundas, nipote di lord Melville, come governatore dell' isola del principe di Galles, 9m. lire sterline.

A mistriss Dundas, madre dei quattro precedenti e cognata di lord Melville, una pensione di 400 lire sterline.

Ad Arcibaldo Cockburn, cognato di lord Melville, come barone dello scacchiere, 1280 lire; per pensione alla di lui famiglia, 400 lire; totale 1680 lire sterline.

Ad Alessandro Maclean, cognato di lord Melville, come distributore del bollo in Iscozia, 2m. lire; come colettore-generale della tassa sulle terre nella Scozia, 8m. lire; totale 10m. lire sterline.

A Giorgio Duchan, che ha sposato una nipote di lord Melville, come avvocato del bollo in Iscozia, 1200 lire sterline.

A Roberto Dundas, cugino e marito d' una nipote di lord Melville, come deputato del sigillo privato, 400 lire; come deputato del registro del diritto, che pagasi al principe per prendere possesso delle terre, 400 lire; come agente dell' *accisa* 200 lire; totale 1000 lire sterline.

A Carlo Hope, cognato di lady Melville, come lord-clerc di giustizia, 2700 lire sterline.

A sir Patrick Murray, cognato di lady Melville, come impiegato nello scacchiere di Scozia, 1000 lire sterline.

Ad Alessandro Hope, fratello di lady Melville, come deputato governatore del castello d'Edimbourg 600 lire; come assistente del quartier-mastro-generale, 800 lire; totale 1400 lire sterline.

Ad Oliphant, cugino di lady Melville, come primo membro del consiglio dell' isola del principe de Galles, 4500 lire sterline.

A lord Napier, cugino di lady Melville, come commissario dell' assemblea generale, 2m. lire; per pensione alla sua famiglia, 300; totale 2300 lire sterline.

Somma generale degli emolumenti, pensioni, ec. di lord Melville e de' suoi parenti ed alleati, 61,830 lire sterline (circa 1,483,120 franchi).

(*Fogli inglesi e J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 1 aprile.

S. M. con varj ordini ha proibito sotto pene severissime l' esportazione dal nostro ducato dell'orzo, dell' avena, del frumento, della segale, del fieno e della paglia.

— Il nostro ponte sulla Vistola debb' essere compiuto in questa settimana. (*J. de Paris*)

SASSONIA

Lipsia 3 aprile.

Le numerose colonne di truppe francesi e dei varj Stati della Confederazione del Reno, che soggiornarono per qualche tempo nella nostra città e nei contorni, partono successivamente per recarsi alla loro destinazione. Sarebbe difficile di vedere corpi più belli, ed animati da uno spirito più guerriero. Il quartier-generale di S. E. il maresciallo duca d' Elchingen ha parimenti lasciato Lipsia; alcune colonne francesi, bavare, e wurtemberghesi, come pure il corpo d' armata sassone, che hanno passato l' Elba a Dresda per recarsi verso l' Oder, sono diggià in parte, sull' altra riva di quel fiume.

La gran fiera di Pasqua deve aprirsi in questa città il 19 corr. S. E. il maresciallo duca d' Elchingen non volendo che il soggiorno ed il passaggio delle truppe vi apportino verun ostacolo, si è compiaciuto d' assicurare che durante la fiera non resterebbe guarnigione a Lipsia; sono già prese convenienti misure a questo riguardo. Gli abitanti ed i negozianti di questa città, che a quest' epoca è al solito affollata di forastieri d' ogni paese, sono infinitamente grati per quest' atto di benevolenza.

(*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 13 aprile.

Sentesi da Wurtzburgo che si fanno grandi preparativi pel ricevimento d' illustri personaggi.

(*J. de l' Emp.*)

BAVIERA

Augusta 10 aprile.

Sappiamo ora che la voce sparsasi ultimamente relativa alla conclusione di pace tra la Porta e la Russia, è del tutto senza fondamento. I negozianti di Vienna, che l' aveano comunicata ai loro corrispondenti, la ritrattano formalmente colle loro ultime lettere. (*G. de France*)

SPAGNA

Madrid 27 marzo.

Nel regno di Valenza regna la massima tranquillità. Le autorità costituite prestarono giuramento di fedeltà al re in una solenne cerimonia. Gli abitanti d' Alicante sono animati dai medesimi sentimenti, ed avrebbero già seguito lo stesso esempio, se per disgrazia un officiale inglese non fosse riuscito ad impadronirsi della cittadella ed a guarnirla di truppe della sua nazione. Tale avvenimento attirerà sulla città d' Alicante le calamità della guerra, che i suoi cittadini avrebbero desiderato di prevenire con una volontaria sommissione.

Presso Aranjuez, il colonnello Faysan, ha disfatto le bande di Comissario e di Tomasillo.

Sentesi da Siviglia, che il gen. Soult essendo stato informato che diversi attruppamenti d' insorgenti trovavansi nei contorni di Tijeia-y-Seron, spedì contr' essi una compagnia del 3.zo di linea comandato dal capitano Esnard, ed un distaccamento di cavalleria sotto gli ordini del capo squadrone Lejeune. L' inimico, che la superiorità del numero animava d' una prosontuosa fiducia, osò

persino d'attaccare le nostre truppe; ma egli pagò tale audacia con una completa disfatta, lasciando 60 morti sul campo di battaglia. I sigg. Lejeune, Esnard ed il luogo-tenente dei granatieri Cazenac, sonosi particolarmente distinti.

Il gen. Soult, incaricato di stabilire la comunicazione tra le armate del Mezzodì e quella d'Aragona, ha disperso tutti i nemici, che opponevansi alla di lui marcia. Giunto a Murcia colla sua vanguardia, il 28 gennajo, venne attaccato dal generale Villa-Campa, che avea sotto i suoi ordini 700 cavalli e 1500 uomini d'infanteria. Il gen. Soult, alla testa del 10 reggimento di cacciatori e del 5 di dragoni, li rispinse così vigorosamente, che uccise loro 600 uomini, tra i quali si trovarono il gen. Carrera, sotto-capo di stato-maggiore ed un colonnello. I bagagli di tutta l'infanteria e gli equipaggi del gen. Villa-Campa sono caduti in nostro potere.

Il gen. Leval, che comanda il 4to corpo, scrive in data del 7 febbrajo, al governatore di Granata, che il colonnello Berton si è impadronito d'Ardeles, ove gli insorgenti, sotto gli ordini di Balleisteros si erano radunati. L'azione fu viva e brillante per le nostre truppe. Il colonnello Berton fu perfettamente assecondato dai signori Lepage e Rosa.

Un distaccamento sortito da Madrid e comandato dal colonnello Toussaint giunse il 18 marzo, a Colmenar Viejo. Il detto officiale essendo stato istruito che la banda d'Abril dirigevasi sopra Miraflores, fece le sue disposizioni per sorprenderla; scoperto dagli esploratori dell'inimico, non potè raggiungerla che alle falde delle montagne di Gargante, ove le fece soffrire una considerabile perdita.

(Jour. de l' Emp.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 16 aprile.

Sua maestà l'imperatore, e re ha passato oggi in revista differenti corpi di truppe d'infanteria, e di cavalleria nella corte del palazzo delle Tuillerie. Questa rassegna durò più di due ore. S. M. fece eseguire ai reggimenti della nuova guardia imperiale, che facevano parte dei corpi passati in revista, varj movimenti e maneggi d'armi, che vennero eseguiti colla più grande precisione. Essa si è trattenuta coi capi di tutti i corpi, ha parlato con molti officiali e soldati, ed ha accolto con bontà tutte le petizioni che le vennero presentate. Dopo la rassegna che terminò alle ore tre, S. M. ha tenuto un consiglio d'amministrazione al palazzo delle Tuillerie. *(J. de l'Emp.)*

Cologne 6 aprile.

Le acque del Reno salirono fino a 24 piedi e 3 pollici. Le strade lungo le rive sono quasi tutte innondate. Si presero le necessarie misure, onde trasportare altrove le mercanzie dai pubblici magazzini. *(J. de l' Emp.)*

SVIZZERA

Berna 6 aprile.

L'inviato bavaro nella Svizzera ha informato il landamano che esiste una banda di briganti e falsimonetarj, i quali, a quanto sembra, sono in relazione con alcuni abitanti della Svizzera. Il landamano invitò i governi dei cantoni a prendere di concerto le più opportune misure per mantenere la pubblica sicurezza contro siffatto genere di delitto.

(J. de l' Emp.)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 10 aprile.

Da molto tempo eravamo senza notizie della Sicilia; malgrado la vicinanza, le comunicazioni sono talmente vietate e custodite, che nessun riscontro eraci pervenuto da quelle parti. Finalmente l'arrivo di alcuni di quei fuggitivi, che a pericolo anche della vita, cercano di abbandonare le nuove prosperità siciliane, ci ha procurato alcuni giornali dell'isola. Dalla sola lettura di questi può desumersi lo stato vero delle cose in Sicilia.

Tutte le cure dell'autorità che governa ora quell'isola, per non aggiungere a'tanti e sì gravi motivi di malcontento e di querele, quello anche di una penuria crudele, sembrano particolarmente dirette a chiamare dall'estero i generi di prima sussistenza, e principalmente i grani, che mancano assolutamente. Si promettono premj esagerati per qualunque importazione, anche di quantità poco calcolabili: questi però, se pure producessero il loro effetto, avrebbero sempre l'inconveniente di far salire i grani ad un prezzo eccessivo; ma nemmeno questo si è ottenuto: il bisogno e la penuria crescono ogni giorno. Che possono, in fatti, le vane promesse di vantaggi e di ricompense a fronte della diffidenza e del timore? E' evidente intanto che l'intera popolazione, ridotta a'disagi del male presente, non può farsi illusione sopra i mali maggiori che teme nell'avvenire, e che è ormai facile giudicare inevitabili.

Per altra parte, da'medesimi foglj si raccoglie che l'ex-re Ferdinando, ridotto poco meno che senza servi in una deserta campagna, trovasi ivi in un positivo esilio, avendo veduto allontanare da se e dalla Sicilia i pochi antichi amici che poteano consolarlo in quella sua solitudine. Abbandonato da tutti, lo è più ancora dallo stesso suo figlio. Questi intanto non si avvede che la vana rappresentanza di un apparente vicariato generale, che va predicando tuttora, è anch'essa vicina a cessare interamente, e s'illude, a segno di non comprendere che non senza disegno i suoi fedeli alleati ed amici (gl'inglesi) fanno già serpeggiare per la Sicilia l'annunzio e la voce del totale allontanamento di tutta la sua famiglia, onde disporvi così anticipatamente gli spiriti, ed in certo modo prevenire i possibili effetti di una prima sorpresa.

Ad ogni modo, se a questi segni non fu difficile, alcuni mesi addietro, di prevedere gli eventi che ebbero luogo in Sicilia, molto meno sarà difficile ora di prevedere, che l'ultima e decisiva catastrofe è egualmente imminente e sicura.

Altra del 13.

Un reale decreto ordina quanto segue:

Sulla coscrizione del 1812 saranno levati diciotto mila coscritti, cioè diecimila per l'armata attiva, ed ottomila per l'armata di riserva.

Il contingente attivo di ogni provincia sarà spedito ai corpi rispettivi prima del 1 luglio venturo; questo contingente dovrà essere diviso in tre spedizioni, la prima delle quali partirà dal capo-luogo il 10 giugno, la seconda il 20, e la terza il 30 di detto mese;

Rimangono confermate l'esenzioni accordate negli antecedenti anni alle isole, alla costa di Sorrento, alla torre del Greco, a Napoli, ed agli impiegati nelle manifatture reali.

La leva di 500 artefici ordinata con decreto dei 29 marzo dell'antecedente anno, da servire per l'artiglieria e per le costruzioni navali, sarà compresa nella detta leva de' 18000 ordinata con questo decreto.

La leva de'veliti e delle guardie di onore faranno parte anche della suddivisata leva di 18m.

(Monit. delle due Sicilie)

PROVINCE-ILLIRICHE

Trieste 8 aprile.

Giusta gli ordini dati alle frontiere dal governo d'Italia, le persone che devono recarsi dalle Pro-

vince-Illiriche in quel regno, sono obbligate di munirsi di un certificato di sanità, rilasciato dall' autorità del luogo dove risiedono, o donde partono. — Essendo vietata l' uscita dei grani, questi non possono essere esportati per la Dalmazia e le Provincie di Ragusi e di Cattaro. Però, siccome il paese non può fornire i grani necessarj pel consumo degli abitanti delle dette provincie, l' imbarco ne è provvisoriamente autorizzato sui porti di Fiume e di Segna, 1.° esigendo un certificato di bisogno, rilasciato da uno degli intendenti di Zara, o Ragusi, o da uno dei loro suddelegati; 2.o prescrivendo, che questo certificato sia sottomosso alla verificazione dell' intendente di Carlstadtt, o dei suddelegati di Fiume o di Segna che ne autorizzeranno la spedizione; 3.° assicurando l' arrivo al luogo destinato mediante una bolletta di transito.

La Dalmazia può inoltre far venire grani in transito dall' Ungheria, ma questi devono essere diretti sopra Fiume, e pagare il dazio di 1 fr. 10 cent. per 100.

— *Santa Croce Uratnick presso Segna* 1.° *aprile*. Vennero spedite in *transito* alla destinazione di Francia e d'Italia durante il primo trimestre del 1812.

858. balle di cotone.

40 dette di pelo di capretto.

Il tutto del valore di circa 200m franchi.

(*Telegr. Officiale*)

Firenze 18 aprile.

Istallazione solenne dell' accademia della Crusca.

Concertato il giorno dell' installazione dell' accademia della Crusca fra i suoi membri, e il sig. prefetto del nostro dipartimento, questi nella mattina dei 30 marzo prossimo passato, accompagnato dal sig. d' Amoreux segretario gen. della prefettura, si portò alla sala che serve alle adunanze solenni dei Georgofili, detta del buon umore, riccamente ornata, e preparata per la funzione da celebrarvisi, ove trovò il sig. maire della città co' suoi aggiunti uniti ai membri della predetta accademia; al suono di armoniosa sinfonia le prelodate autorità, e gli accademici avendo preso il loro rispettivo posto in luogo elevato, ove sorgeva il busto di S. M. l' imperatore e re, alla presenza delle prime cariche giudiciali, ecclesiastiche, militari, e amministrative, e di molte altre distinte persone dell' uno e dell' altro sesso, invitate precedentemente, il sig. prefetto fece presentare dal sig. segretario, al sig. Pietro Ferroni presidente dell' accademia due decreti imperiali, uno dei 19 gennajo 1811 con cui S. M. ordina il ristabilimento dell' accademia della Crusca, e determina le incombenze, delle quali è incaricata; l' altro dei 23 gennajo 1812 contenente la nomina dei dodici membri residenti in Firenze, e dei 20 socj corrispondenti nelle principali città d' Italia, e nella capitale dell' impero. Tali decreti furono immediatamente letti ad alta voce dal sig. Francesco Pacchiani facente le funzioni di segretario; dopo di che il sig. prefetto recitò un eloquente discorso nel quale dopo aver descritte le vicissitudini, i servigi ed i motivi della distruzione dell' accademia della Crusca eseguita da un principe pacifico, fece risaltare lo scopo ed il vantaggio della sua restaurazione fatta da un principe il più grande fra i guerrieri, il più saggio fra i legislatori, che ha riconquistata colle armi la tranquillità del mondo, avendo nel tempo stesso fatte risorgere le arti e le scienze, accordando ad esse insigni beneficenze nei tre dipartimenti della Toscana, e specialmente in Firenze; della qual città parlando l' oratore, e dimostrando i molti pregi di essa, rammentò saviamente di aver meritato il nome di Atene moderna, e che come l' antica Atene ha la sua *Minerva* tutelare: onde può ben dirsi, che se quella era il pensiero del Nume dei Numi, questa è il pensiero del re de' re. Descrisse poi i vantaggi che doveano aspettarsi dal ristabilimento dell' accademia della Crusca, con tanta munificenza richiamata a nuova vita per mantenere intatta la purità della lingua italiana.

Allora il sig. presidente con altro discorso espresse a nome dell' accademia le lodi, ed i sensi di gratitudine, che debbonsi all' eroe del secolo pei segnalati favori, che ha conceduto alla Toscana; e penetrato dell' utilità somma, che è per derivare dalla rigenerazione dell' accademia della Crusca, avvenuta nell' epoca dei più cospicuo avanzamento delle scienze e delle arti, mostrò la necessità di nuovi vocaboli e modi di dire, onde mettere la lingua italiana del pari coi progressi dello spirito umano, senza che la sua indole e purità vengano ad alterarsi, e così tramandisi ai posteri arricchita a un tempo, ed incorrotta. Furono interrotti spesso i discorsi, dagli applausi della colta udienza, commossa dalla memoria delle cose passate, e dalla magnificenza delle presenti. Terminato il discorso del presidente, il sig. Andrea Martini detto il Senesino cantò l' ottava 64, e le quattro seguenti del canto duodecimo della *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, nelle quali è descritta la morte di Clorinda, poste in musica dal maestro Zingarelli. Fu generalmente applaudita la scelta del componimento, mercè di cui l' accademia rinnovava il suo omaggio alla memoria d' uno dei più illustri poeti italiani, quasi essa volesse fin dal primo momento della sua nuova vita dissipare le antiche prevenzioni, e far tacere le male voci che hanno esagerato la persecuzione dell' accademia della Crusca contro il Tasso. Altri pezzi di scelta musica allusivi alla gloria di S. M. l' imperatore e re, ed analoghi al solenne riaprimento di tanto celebre accademia furono cantati dalla signora Francesca Paer, e dai sigg Giuseppe Magnelli, e Andrea Martini, co' quali terminò la funzione. (*G. dell' Arno*)

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 22 aprile 1812.

Parigi	per un franco	„ 99,6.	L.
Lione	idem	„ 99,7	L.
Genova	per una lira f. b.	„ 81,8	L.
Livorno	per una pezza da 8 R.	„ 5,02,7	—
Venezia	per una lira ital.	„ 96,7	—
Augusta	per un fior. corr.	„ 2,53,2	D
Vienna	idem	„	
Amsterdam B co		„ 2,14,0	L.
Londra		„	
Napoli		„	
Amburgo	per un marco	„ 1,82,5	L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 60. ½ L.

Dette di Venezia, 59. — —

Resorizioni all' 10 ¾ per 100. L.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, coi due balli *Clotilde duchessa di Salerno*, e *Le due case attigue*.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *La parisienne a Madrid* — *Frosine*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *I due fanciulli di Berna*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *I romani in Pompejano*.

Serata a beneficio del primo amoroso.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La scoperta dell' Indie fatta dai portoghesi*.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si recita *La famiglia di Pietro Wolmut*.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Venerdì 24 Aprile 1812. N°. 100

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, *e di lir.* 23 franco; *nell'impero francese, di lir.* 34 franco = *all'estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

TURCHIA

Costantinopoli 26 *febbrajo.*

Dopo l'arrivo del tartaro spedito dai plenipotenziarj turchi che sono a Buckarest, e dopo le straordinarie assemblee del divano, che hanno avuto luogo in tale occasione, ogni speranza di pace colla Russia è intieramente svanita, ed ora più non trattasi che di risoluzioni guerriere, e di preparativi militari. I membri del divano s'accordano tutti nel disapprovare le proposizioni fatte dalla Russia; ed il muftì ha apertamente dichiarato, in una delle dette assemblee, che nella sua qualità di primo interprete della legge, eragli impossibile di dare il suo legale assenso alla pace a condizioni così inammissibili, come quelle contenute nell'*ultimatum* russo.

In conseguenza di tale risoluzione, si raddoppia d'attività nell'impero turco, e s'impiegano tutti i mezzi onde sollecitare qualunque preparativo per una nuova campagna contro i russi. Per supplire alle spese che esige questa guerra, si prenderà la metà della rendita di un anno di tutti i *Mukataas*, *Mulikianes ed Arpaliks*; comprendesi principalmente in questa disposizione l'usufrutto di tutti i dominj della corona de' quali godono i grandi dell'impero. Si riterrà inoltre per la cassa della guerra, in forma di prestito forzato, una parte degli interessi annuali delle obbligazioni di Stato al 12 per 100, che sono in circolazione sotto il nome di *schims*.

L'11 corr., le truppe hanno ricevuto dal divano il loro soldo come al solito. Ciò ebbe luogo tranquillamente e col maggior ordine.

Hafyz-Aly-bascià che trovavasi in Adrianopoli, dovette, per ordine ricevuto dalla Porta, e malgrado la cattiva stagione, porsi in viaggio il 14 corr., pei dintorni di Jambol e Silimnia, ad oggetto di condurre provvisoriamente alcune truppe di rinforzo a Schumla.

Contemporaneamente Malik bascià di Pristne, fu incaricato d'intendersela col governatore della Bosnia per far agire, tosto che lo permetterà la stagione, le loro forze unite contro i ribelli serviani. Agli altri comandanti delle province furono spediti varj ordini di ugual natura, e tutti annunciano che non si tarderà a riprendere le ostilità.

Non si hanno notizie dirette degli ulteriori progressi delle armate ottomane contro i wehabiti; ciò nondimeno la Porta continua ad avere le più grandi speranze. Il 22 corr., il reiss-effendi ha solennemente consegnato il solito diploma d'istallazione a Suleiman-bascià, recentemente nominato bascià di Damasco e comandante in capo della caravana pel pellegrinaggio della Mecca.

— Circola qui una relazione persiana sopra gli ultimi avvenimenti militari, che hanno avuto luogo tra i russi ed i persiani, principalmente nelle vicinanze di Baku e di Derbend. Questa relazione scritta con stile orientale, contiene quanto segue:

„ Egli è noto senza dubbio che le nostre vittoriose truppe sono incessantemente occupate in inverno come in estate, in autunno come in primavera, a molestare l'inimico della nostra fede e del nostro impero, nel fargli del male, nell'ucciderglì la sua gente, nel ridurre in ischiavitù le sue donne ed i suoi figlj, nel saccheggiare e portar via le sue proprietà. Tutti quelli che sono favorevolmente disposti pel nostro impero chiaramente vedono, che le porte della vittoria sono aperte per noi; ed è verità chiara quanto il sole in pieno meriggio, che tutti i giorni noi riportiamo nuovi vantaggi contro l'inimico.

„ Poco tempo fa, un corpo di volontarj dei nostri prodi guerrieri sorprese di notte tempo la fortezza di Schische, fece saltare in aria i magazzini di polvere russi, uccise un gran numero di nemici, e parecchi ne fece prigionieri. I russi che non si credevano abbastanza forti, si tennero dietro i loro trinceramenti.

„ Da un'altra parte, il Cheich-Alichan di Rubbe, alla testa di un considerabile corpo di Lesghis si è battuto coi russi di Kubbe e di Derbend. Dopo un'azione che durò 8 ore, i nemici furono posti in fuga; 1200 di essi sono rimasti morti sul campo di battaglia ed abbiam fatto un gran numero di prigionieri. Gli avanzi dall'armata nemica si rinchiusero nella fortezza di Kubbe, la quale trovasi attualmente assediata dai nostri prodi guerrieri.

„ Speriamo che quanto prima avremo la notizia della presa di Kubbe e di Derbend, siccome anche d'altre conquiste e dell'intera distruzione dell'esercito russo „. (*J. de l'Emp.*)

RUSSIA

Pietroburgo 21 *marzo.*

La gazzetta del senato annunzia nuovi aumenti d'imposte. Giusta un ukase del 20 p. p. febbrajo, i contadini abitanti nei governi di Woronesh, di

Kursh, del Caucaso, dell'Ukrania, di Kiew, di Pultava, di Tschernigow, d'Jekaterinoslaw, della Tauride e del Chersoneso, noti sotto il nome di cosacchi, di cacciatori della corona, di paesani servi dei conventi, pagheranno il medesimo testatico degli altri abitanti dei detti governi.

Gli uomini liberi abitanti nelle città e nelle campagne dei governi situati sulle rive del Baltico ed in alcuni governi occidentali, oltre il testatico pagheranno un' imposta di 5 rubli per ogni maschio. I contadini maomettani abitanti nella Tauride pagheranno 6 rubli per testa. I maomettani ed i boemi stabiliti come artigiani nelle città della Tauride, pagheranno 2 rubli a testa. Gli abitanti delle città, oltre le imposte ordinarie, pagheranno pure un testatico di 3 rubli. (*J. de l'Emp.*)

VALACCHIA

Buckarest 24 marzo.

Il corriere, che da tanto tempo aspettavasi da Costantinopoli è finalmente arrivato. I plenipotenziarj per la conclusione della pace hanno, immediatamente dopo il di lui arrivo, tenuto una conferenza. Secondo ciò che se ne seppe, la Porta formalmente insiste sullo *statu quo* prima della guerra. Si è spedito un corriere a Pietroburgo, di cui bisogna aspettare il ritorno perchè deve recare ulteriori istruzioni. Siamo nella più viva impazienza di conoscere la futura nostra sorte.

Frattanto vedonsi molti movimenti di truppe; ma egli è difficile di scoprirne lo scopo. Arrivano rinforzi dalla Valacchia. Tutti i ponti ed i passaggi sull' Aluta furono ristabiliti e riparati. Si cercano appaltatori per la somministrazione di 6m. carri, de' quali si ha bisogno pei trasporti dell' armata. La 9 e la 15 divisioni russe sgrombrarono i principati della Moldavia e della Valacchia.

Giusta sicure notizie dell' altra riva del Danubio, Bosnak agà trovasi a Rudschuk con una considerabile guarnigione, ed è in istato d'attaccare. L' armata del gran visir, che è a Schumla e nei dintorni, riceve considerabili rinforzi. Non accadero avvenimenti militari dacchè i russi ripassarono sulla riva sinistra del Danubio. (*J. de l' Emp.*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 6 aprile.

Il 20 corr., si procederà quì alla pubblica vendita di una grande quantità di riso, tabacco, caffè, zucchero, sciroppo, pepe ed altre derrate coloniali. Una delle condizioni di detta vendita si è che le mercanzie potranno circolare liberamente negli Stati della confederazione del Reno ed essere ammesse nelle piazze sull' Oder. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 9 aprile.

Il maresciallo d'impero duca d' Elchingen è qui giunto, alcuni giorni sono, da Lipsia. S. E. è partita jeri per Francoforte sull' Oder.

— Il sig. de Divoff, gentiluomo della camera dell' imperatore di Russia è passato per qui recandosi come corriere da Parigi a Pietroburgo.

(*G. de Berlin et de France*)

SASSONIA

Lipsia 3 aprile.

Scrivesi da Breslavia che si deve procedere quanto prima alla vendita successiva di 33 grandi dominj ecclesiastici nella Slesia, che saranno alienati per conto del governo, e deliberati all' incanto. Credesi che il prezzo di queste vendite sarà altissimo, perchè il governo riceverà in pagamento le obbligazioni degli Stati provinciali, dei biglietti del tesoro, delle cedole dell' assicurazione marittima, ed altre specie di carta-monetata. (*Moniteur*)

GALLIZIA AUSTRIACA

Lemberg 20 marzo.

Il sig. conte de Schenk, consigliere intimo e ministro di S. M. il re di Wurtemberg presso la corte di Russia, è quì giunto il 14 venendo da Pietroburgo. S. E è partita per Vienna.

(*J. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 17 aprile.

Parecchie persone si fecero un dovere di unire le generose loro offerte alle paterne precauzioni che l' imperatore ha preso per la sussistenza degli indigenti in tutte le città e comuni dell' impero.

La regina Ortensia ha formato uno stabilimento di zuppe *alla Rumford* pel villaggio di Saint-Leu, vallata di Montmorency.

— Il 12 corr., è giunto ad Ostenda un bastimento carico di 725 misure di riso. (*J. de l'Emp.*)

— *Michel* condannato il 14 del corrente alla pena di morte, dalla corte d'assisi come traditor della patria (Vedi il n. 97 del *Corr. Mil.*), è ricorso alla cassazione nel giorno stesso della sua condanna.

— Un corpo di truppe prussiane si raduna nella Slesia, ove il general Kleist si è recato da Berlino con ordini del re.

— Jeri si rappresentò l' opera italiana la *Lolowiska* al teatro di S. Cloud.

— Il senatore conte de Sainte-Susanne è giunto a Strasbourg per organizzare la coorte del primo appello della guardia nazionale.

(J. *de Paris et G. de France*)

Tolone 10 aprile.

La goeletta di S. M. *la Freccia* e la cannoniera *l' Acqua*, scortando 4 bastimenti di trasporto carichi di farina, catrame, ec. sono entrate oggi nel nostro porto.

Si attendono parecchi carichi di grani. Giornalmente arrivano considerabili quantità di riso.

(*J. de l' Emp.*)

SVIZZERA

Berna 7 aprile.

I ministri ed i commissarj della confederazione devono abbandonar dimani la nostra città.

— L' imperatore ha conferito il titolo di barone

dell' impero ed accordata una pensione al sig. Federico Mayer, di Lucerna, colonnello di cavalleria al servizio della Francia e primo ajutante di campo del maresciallo Suchet, che fu incaricato di presentare a S. M. le chiavi della città di Valenza.

(*J. de l'Emp.*)

Basilea 9 aprile.

Il gran-consiglio di S. Gallo è convocato straordinariamente pel 10 di questo mese, e quello di Zurigo pel giorno 9. (*G. de France*)

VARIETA'.

Nella seduta del giorno 5 aprile tenuta in Roma secondo il solito nelle sale del Campidoglio dagli accademici Archeologici romani, fu letta una memoria importantissima intorno all' interpetrazione della seguente mutilata e rotta epigrafe scolpita in marmo con taglio e forme di caratteri indicanti il terzo secolo, tratta non ha guari da' ruderi della terza [illegible] romana presso le terme di Tito.

S. PIVS FELIX
III IMPII COS P
OANE MISEN
AMPLIF

Il sig. accademico dottor Alessandro Visconti ne diede il supplimento nella seguente maniera.

Marcus Julius Philippus Pius Felix Augustus
[illegible] Maximus Tribunicia potestate III imperator II
Consul, Pater Patriae Castra Classis Romanae
Misenatium pecunia sua amplificavit.

Ecco con quali erudite, ed ingegnose ragioni si attenta di avvalorare l' antiquaria sua congettura. Richiama prima alla memoria alcune primordiali costumanze della nostra Roma, già signora del mare, e del continente, nello svolgere la voce *Misen*, una delle più lunghe in fra quelle, che leggonsi nella iscrizione. Fu Miseno figlio d' Eolo famoso trombettiere d' Ettore

Quo non præs tantior alter
Ære ciere viros, Martemque accendere cantu.

Quando Achille uccise Ettore, divenne questi trombatore di Enea, e mentre sfidava al suono colla flotta Trojana tutte le deità marine, fu da Tritone, trombetta di Nettuno, gettato in mare.

Inter saxa virum spumosa immerserat unda.

Ad Enea prima di scendere nell' Averno fu ordinato dalla Sibilla di onorare con riti funebri, e sepoltura il corpo di quell' amico, che giaceva insepolto, e mentre con Acate meditava sopra l' imposto precetto, osservò nell' arena il cadavere di Miseno.

Misenum in littore sicco
Ut venere vident indigna morte peremptum

Allora il pio Enea, poichè l' armata Trojana fu tre volte espiata coll' acqua lustrale, gli eresse un tumulo di gran mole, dove sotterrò le sue ceneri, le armi, la tromba, ed il remo sotto un alto promontorio, che dal di lui nome fu chiamato Miseno.

Qui nunc Misenus ab illo
Dicitur æternumque tenet per sæcula nomen.

Augusto dopo la vittoria Azziaca, di tutte le classi romane quà e là disperse ne formò, come racconta Svetonio, due grandissime per sicurezza dell' impero, e ne collocò una in questo promontorio in Terra di lavoro così detto Miseno, e l' altra in Ravenna per difendere il mare superiore, ed inferiore. Ai soldati di marina di Miseno, o de' Misenati, quando erano in Roma, od ivi assoldavansi, furono fabbricati convenienti quartieri nella regione terza, come hanno lasciato scritto con Vittore tutti gli antichi topografi. Il vero sito secondo l' opinione di Piranesi, Venuti, e Visconti fu sull' Esquilino, dove ora è il palazzo Caetani. Molte iscrizioni sepolcrali rammentano questa classe (come chiamavasi dai Romani l' armata navale, ora detta flotta) de' Misenati, e leggesi fra quelle del museo Veronese *Collegium Classariorum Misenatium.* Potrà dunque sembrar probabile assai, se non vero del tutto, che un frammento d' iscrizione trovata nella terza regione Romana poco lungi dal quartiere de' soldati Misenati parli dell' amplificazione di quel luogo medesimo, quando le abbreviature, e le lettere non cancellate, o distrutte sono veracemente analoghe, e competenti, e quando d' altronde non si appresenta più semplice, e ragionata interpretazione.

Non dee sembrare strano di spiegare l' abbreviatura ROMAE colla parola *Romanae*, la quale lo Scarpellino pensando di abbreviare, fece la lettera *R* colla linea transversale molto lunga per formare l' abbreviatura, come osservasi in una cifra estratta dalla medaglia d' argento di Calpurnio Pisone. Ma siccome in quella maniera si scriveva *Romae*, e non *Romanae*, egli ha dovuto tralasciare, dopo aver segnato con punti una linea quasi retta, e formare la lettera *O*, come nella lapide ritrovata, indicante ROMAE: giacchè il monogramma della lettera *MAE* colla linea transversale nelle due prime aste si scioglie nella parola *Romanae*, e se fosse la transversale nelle due seconde aste significherebbe *Romae*. Se dal monogramma della *M* si divida la lettera *E* si ravviseranno evidentemente le due lettere *N A*, come scorgesi nella cifra della famiglia Munazia in argento, in cui la *N*, e la lettera *A* sono per tal guisa connesse.

L' epiteto di classe *Romana* non è ignoto nelle iscrizioni, come può vedersi presso il Reinnesio: e se nelle lapidi onorarie, e sepolcrali quasi sempre si legge *Classis praetoria* dovendo in quelle definirsi la dignità, in questa, in cui trattavasi di ubicazione, si dovea scrivere *Romana*, poichè i soldati Misenati avevano gli alloggiamenti ancora in Miseno.

Il pentimento dell' artista non fa maraviglia, se si considera che gli antichi Scarpellini erano forniti soltanto di quella scarsa capacità, che d' ordinario rinviensi ne' professori delle arti meccaniche.

Prima di venire al supplimento delle due prime linee della lapide si fa osservare, che i romani nella repubblica chiamarono imperatore quel sommo Duce, che esercitava l' impero militare, che poi dissero imperatori i loro principi, e che, quando riportavasi qualche vittoria, aumentavano il titolo col numero delle vittorie segnalate. Però nella presente lapide il titolo d' imperatore può essere come pronome del principato una volta, ed acquistato la seconda da una vittoria, onde si legge *Imperator secundum.* La potestà tribunizia assunta da Augusto, al riferire di Tacito, per non prendere il nome di re, o di dittatore, si dava ogn' anno agli imperatori, onde leggendosi in questa iscrizione *tribunicia potestate tertium* si vuol significare nel terzo anno dell' impero. Il consolato, quando non è seguito da numero, come nell' annesso frammento, è sempre il primo.

Pertanto l' imperatore, che accrebbe il quartiere de' Misenati, sull' Esquilino, dee scegliersi fra Commodo, Gordiano Pio, e Filippo, poichè Severo Alessandro non termina nella lettera *S*.

Commodo non ha luogo nella lapide, poichè egli nell' anno di Cristo 183 godendo della tribunizia potestà ottava, imperatore la quinta volta, console la quarta incominciò per la testimonianza di Lampridio ad essere chiamato Pio per aver fatto eleggere console l' adultero di sua madre, e Felice per aver fatto uccidere Perenne; ed anche perchè, siccome narra lo stesso Lampridio, in Roma non esistevano opere da lui fatte, fuorchè un lavacro, ed il senato cancellò il nome di lui segnato nelle opere altrui. Inoltre i caratteri della iscrizione annunziano un' epoca posteriore.

Sebbene in Gordiano per una iscrizione riportata dal Pan-

vinio combini esattamente il confronto della tribunizia potestà la terza volta, del titolo d'imperatore per la seconda, e del primo consolato oltre le altre plausibilissime ragioni dell'arco di suo nome, e palazzo posto, secondo Pomponio Leto, nella terza regione sull'Esquilino, dell'eccessivo amore della milizia, del terremoto orrendo, che a' suoi dì, come attesta Capitolino, atterrò tante città, ed edificj, e che avrà forse danneggiato anco il quartiere de' soldati Misenati bisognevole di ristauro, e di ampliazione, pure leggendosi espressamente in Capitolino, che *Opera Gordiani Romæ nulla extant præter quædam nymphea, et balnea*, ed un passeggio, sembra evidente che a lui riferir non si debba la presente iscrizione.

È forza dunque riferirla a Marco Giulio Filippo, in cui cade la tribunizia potestà per la terza volta, e il primo consolato nell'anno di Roma 999, di Cristo 246 essendo consoli Presente ed Albino. E siccome egli usurpò la porpora dopo aver fatto uccidere l'ottimo Gordiano Pio, si può sospettare con fondamento, che usurpasse ancora la vittoria Persica combattendo in quella battaglia insieme con Gordiano, e che il titolo avesse forse d'imperatore per la seconda volta. Nè si opponga, ch'ei regnò insieme col suo figlio Filippo, e che perciò nelle lapidi andar dovrebbono i nomi congiunti; giacchè dalle lapidi medesime, dalle medaglie, dalla storia, si prova che Filippo figlio fu dichiarato Augusto nel millesimo anno di Roma, di Cristo 247 quando Filippo padre godeva della tribunizia potestà la quarta volta, del consolato la seconda, designato per la terza. E a dileguare ogni dubbiezza, ed a meglio indicare la spiegazione di questa lapide mirabilmente giova quella celebre epigrafe napoletana in bronzo riportata dal Fabretti, dal Muratori, e da altri, nella quale i soldati Misenati sono detti Filippiani, ed ai medesimi ei fece dono, dopo ventotto stipendj, della cittadinanza romana.

Nè il quartiere, che da lui si suppone ingrandito, eragli incognito, mentre Filippo aveva le terme edificate quasi nel medesimo luogo essendo poste presso l'antica chiesa di S. Matteo in Merulana.

Finalmente l'essersi l'iscrizione disseppellita presso la nuovamente scoperta, ed antichissima cappella di S. Felicita confermar sembra, che a questo imperatore appartenesse: poichè gli antichi cristiani, siccome si afferma da Eusebio, da Orosio, e dai Martirologj, erano persuasi che l'imperatore Filippo avesse il primo professato la fede di Cristo, e rispettosamente ne veneravano la memoria. (*G. di Roma*)

Mode di Parigi del 15 aprile.

Da lunghissimo tempo gli eleganti aveano adottato l'uso di ampie crovatte o di battista, o di mussola, bianche; ma ora sono essi passati da un'estremità all'altra. La moda presente vuole che col vestito da mattina ossia *negligé*, si porti una crovatta di velluto nero stretta al collo. L'ultimo figurino rappresenta un giovane in abito da corte, di velluto color verde, con bottoni e spada d'acciajo, calzoni pur verdi, sottoveste bianca ricamata in argento, fibbie dello stesso metallo e cappello a tre punte con *ganza* d'acciajo e piuma candida.

(*J. des Modes de Paris*)

Spettacoli d'oggi.

R. teatro alla Scala. Riposo.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Les projets de Mariage* — *Le bonne Mere.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il paggio di Leincester.*

Serata a beneficio della prima attrice.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *I romani in Pompejano.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La felicità nata fra l'ombre.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Osservazione sull'uso del salasso. Opera del dottor Anselmo Prato. Milano 1812 dai torchj di G. Pirotta in S. Radegonda, trovasi vendibile presso G. Maspero e dai principali libraj al prezzo di lir. 2. 30.

Il dott. Prato si è accinto ad esaminare un punto interessantissimo di medicina pratica.

Egli parla dell'influenza immediata del sangue sull'esistenza e sulla salute; dei segni e delle ragioni che si credono indicare il salasso, ed intende di dimostrare che gli uni sono fallaci, le altre false.

Esaurita questa prima parte, passa l'autore a parlare partitamente della pletora e sue differenze, e delle malattie in cui si fa maggior uso del salasso come nella peripnemonia, nel reumatismo, nella colica intestinale ed uterina, nella febbre puerperale, nell'ottalmia, nell'angina, nelle affezioni catarrali e reumatiche, nella cefalalgia, nella vertigine, nell'apoplessia, nell'asma, nei mali nervosi isterici ed ipocondriaci; ed appoggiato all'osservazione ed alla esperienza dei più insigni pratici determina i casi in cui conviene il salasso, e fino a qual punto si debba ripetere. Si fa a dimostrare il danno del salasso di precauzione e di abitudine, e l'abuso che se ne fa nella gravidanza. Combatte la teorica dalla *rivulsione e derivazione*, e conseguentemente proscrive i salassi che tanto nelle emorragie quanto in altre malattie si credono necessarj in forza dei principj della detta teorica.

Parla finalmente delle tristi conseguenze dei molti salassi e chiude l'opera con un'appendice sulla febbre petecchiale manifestatasi in Milano nel dicembre 1811 e gennajo 1812.

L'usciere Gio. Monti notifica al pubblico che nel giorno 24 corrente aprile 1812 alle ore 11 della mattina nel luogo solito degli incanti giudiziarj situato nella contr. di S. Giuseppe di fianco al R. teatro della scala si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore dei seguenti mobili ed effetti.

Un soffà, due cumò impellicciati, una camminiera, ed altri effetti simili. Il tutto dovrà pagarsi in danaro contante.

Il negoziante vicentino, che aveva fondaco di terraglie di Vicenza sulla corsia de' Servi al n. 601, si è ora traslocato nella contr. de' Restrelli presso la posta delle lettere al n. 5740. A chi lo favorirà di commissioni, e d'acquisti delle medesime, egli promette moderazione nei prezzi e buona qualità nelle terraglie, che esso vende ora al minuto ed all'ingrosso, essendogliene arrivato un grandissimo assortimento.

D'affittarsi per il prossimo futuro S. Michele 1812 bottega e fondaco, cantine ed 8 stanze superiori situata in Milano nella contr. Pescheria Vecchia al num. 1080 ove ora si vende tabacco. Ricapito nella Spiga al num. 798.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Sabbato 25 Aprile 1812. N°. 101

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12: *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

AMERICA MERIDIONALE

L' Havana 17 gennajo.

Cartagena si è finalmente dichiarata indipendente con un manifesto, che ci è pervenuto. (*J. de l'Emp.*)

Caraccas 1 febbrajo.

La situazione dei nostri affari è molto favorevole, e malgrado l'opposizione che mostrano i ribelli della provincia di Coro e di Santa Marta alla libertà, ci troviamo in uno stato di ben' essere e di tranquillità, di cui il popolo di Venezuela, a memoria d'uomini, non ha giammai goduto l'eguale. Il Messico non tarderà ad esser libero. Un soccorso di truppe delle nostre provincie (soccorso divenuto quasi inutile) terminerà la distruzione de' suoi oppressori. Venegas si è rifuggito nella capitale, che ha fatto fortificare, ma trovasi circondato da nemici.

Il presidente del congresso, giusta il parere del suo consiglio, ha giudicato conveniente di proibire l'esportazione del numerario.

Le notizie della Nuova-Valenza giungono fino al 22 del p. p. mese. Il gen. Vales a quell' epoca vi comandava, e la città godeva la più perfetta tranquillità. Il gen. Miranda tra pochi giorni partirà per raggiungere l'esercito. Egli l'ha rinforzato di un gran numero di reclute volontariamente arruolate, ed è forte in oggi di 20m. uomini. Tutti gli Stati vicini hanno spedito deputati al congresso-generale. (*J. de l'Emp.*)

RUSSIA

Pietroburgo 24 marzo.

L'imperatore ha testificata la sua soddisfazione al colonnello Huberti, comandante il reggimento d'infanteria di Wilna, ed al colonnello Loschkalew, comandante il reggimento d'infanteria di Simbirsk, pel buono stato in cui si trovano i reggimenti, l'organizzazione dei quali era stata ad essi affidata.

— Parlasi di stabilire una comunicazione tra il mar-Nero ed il mar-Caspio, scavando un canale tra i fiumi Batum e Kur.

— Si è qui pubblicato il seguente quadro delle distanze da Pietroburgo e le capitali dei governi russi.

Arcangelo, 1145 werste (4 werste fanno un' antica lega francese di 2283 tese): Astracan, 2142; Charkok, 1460, Cherson, 1800; Georgiewsk, 2822; Jaroslaw, 739; Jekaterinoslaw, 1623; Irkoutsk per Tobolsk, 6015; *idem* per Ischim, 5795; Kaluga, 890; Kaminiez-Podolsk, 1530; Kasan; 1551; Kiew, 1286; Kostroma, 903; Kursk, 1224; Minsk, 908; Mittau, 602; Mohilew, 846; Moskwa, 727; Nishnei-Novgorod, 1176; Novgorod, 185; Orel, 1097; Pensa, 1390; Perm, 2137; Petrosavodsk, 457; Pleskow, o Pskon, 326; Pultava, 1421; Rfaesan, 925; Reval, 344; Riga, 552; Schitomir, 1433; Simbirsk, 1486; Sympheropol, 2187, Smolensk, 716; Tambow, 1207; Tiflis, 2627; Tobolsk, 3053; Tomsk per Tobolsk, 4492; Tomsk per Ischim, 4272; Tchenigow, 1159; Tula, 907; Twer, 564; Ufa 2021; Waetka, 1740; Wibourg, 140; Wilna, 935; Witepsk, 689; Wladimir, 903; Wologda, 1056; Woronesch, 1220. Questo quadro può dare una giusta idea del tempo, ch' esigono le comunicazioni interne di questo vasto impero. (*J. de l'Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 7 aprile.

Venerdì scorso, il ministro d'Austria barone de Binder di Kriegelstein, ha avuto la sua udienza di congedo da S. M. e dalla reale famiglia. Il consigliere di legazione barone de Buol è qui arrivato per continuare gli affari della corte d'Austria.

— S. M. il re ha permesso che 400 misure di segale del magazzino sieno vendute agli abitanti della città d'Odenséa.

— Lo stato-maggiore-generale venne accresciuto di un luogo tenente ajutante di campo generale; l'ajutante di campo d'Oppen, occupa questa carica. (*J. de Paris*)

— Il governo ha rinnovato gli ordini, che incaricano i pubblici funzionarj di vegliare che nessun individuo mantenga relazioni coll' inimico.

— Il corriere svedese, sig. Pigneul, attraversò questa città venendo da Parigi ed andando a Stocolma. Il maggiore svedese Radam, proveniente da Stocolma è pure passato per quì recandosi a Parigi.

— I marinai di alcuni piccoli bastimenti quì giunti, dicono d'aver incontrato due fregate nemiche. (*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Buda 2 aprile.

La flotta ottomana sarà pronta a porre alla vela tra poche settimane; essa è destinata pel mar Nero.

— La squadra russa non ha per anche abbandonato i porti della Crimea. Essa non è abbastanza considerabile per misurarsi colla flotta turca.

— Notizie di Buckarest recano che i generali russi sono occupati a far avanzare le loro truppe verso il

Danubio, per impedire ogni passaggio di quel fiume. L' armata russa durante la prossima campagna dee limitarsi alla più stretta difensiva; i rinforzi, ch' erano stati promessi ai loro generali non arrivano, e dicesi che abbiano avuto un' altra destinazione.

— La fiera di S. Giuseppe della nostra città è stata cattivissima; già da gran tempo non si fecero così pochi affari. Si attribuisce tale spiacevole risultanza al cattivo tempo, all' alto prezzo delle mercanzie ed alla mancanza di compratori. (*J. de Paris*)

INGHILTERRA

Londra 11 aprile.

L' esportazione del riso è stata proibita a motivo dell' alto prezzo dei grani.

— Indipendentemente dai torbidi, che l'incarimento delle sussistenze ha cagionati a Carlisle, ne scoppiarono dello stesso genere a Buttot, ove il popolo saccheggiò una parte dei grani recati al mercato.

— L' ufficiale francese, nominato Saint-Clair, che già da qualche tempo erasi recato dalla Rocella a bordo dell' *Abercromby*, fu inviato a Buenos-Ayres dietro la sua domanda.

— Un messaggiere di Stato abbandonò jeri Londra onde imbarcarsi per gli Stati-Uniti, ove reca alcuni dispacci.

— I commissarj nominati per conciliare le differenze tra la Spagna e le sue colonie, jeri fecero vela da Portsmouth a bordo del *Grampus* di 50 cannoni per recarsi a Cadice, e di là in America.

(*the Star et Moniteur*)

Altra del 13.

Tre per 100 consolidati, 59 $\frac{1}{8}$.

— Venerdì, i negozianti, i manifatturieri e gli abitanti di Belfast doveano radunarsi alla borsa della città per prendere in considerazione la necessità di presentare al parlamento una petizione contro il rinnovamento dell' antico diploma della compagnia delle Indie-orientali. Simili assemblee avranno luogo successivamente a Dublino, Cork, Vaterford e Limerick.

— Jeri, il principe-reggente ha tenuto il consiglio privato. S. A. R. in tale occasione ha dichiarato lord Sidmouth presidente del consiglio privato di S. M. Il conte de Buckingamshire ha baciato la mano di S. A. R. nella nuova sua qualità di presidente del *controllo*. S. A. R. ha quindi dato udienza a M. Perceval.

— A Truro, a Manchester, a Bristol, a Corawal ed a Carlisle, scoppiarono serj torbidi. A Manchester le truppe fecero fuoco sopra gli insorgenti. È stata uccisa una donna e parecchi uomini rimasero feriti.

— Il vascello di S. M. *il Vigo*, contr' ammiraglio Marris, è arrivato a Deal. Egli deve unirsi alla flotta destinata pel Baltico. (*Foglj inglesi e J. de l' Emp.*)

SASSONIA

Lipsia 6 aprile.

Attendesi qui per questa sera, S. M. il re di Westfalia.

— Le numerose truppe, che passarono per questa città, sonosi condotte eccellentemente. Le diligenze e le vetture non furono un solo istante interrotte, ed il commercio attese alle sue speculazioni come al solito. (*J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 13 aprile.

Il 4 corr. è partito un numeroso distaccamento di truppe per complettare quelle d' Hohenzollern-Heihingen, che trovansi in Ispagna. (*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Augusta 13 aprile.

Il nuovo ministro di Francia a Monaco, sig. conte de Mercy, in questi scorsi giorni ha fatto un viaggio ad Inspruck per visitare il principe-reale di Baviera, ch' era partito da Monaco quando l' ambasciatore vi arrivava. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 6 aprile.

Credesi che l' ultimo viaggio di S. A. I. l' arciduca palatino da Presburgo a Vienna fosse relativo alle dimande della corte, e ch' egli siasi compiaciuto d' incaricarsi in nome di parecchi membri i più influenti alla dieta, di sollecitare alcune modificazioni all' ultima risoluzione, che S. M. fece notificare agli Stati d' Ungheria. Ignorasi la risposta del governo. Assicurasi tuttora che non è lontano il termine della dieta.

— La direzione delle finanze, trovasi sempre nelle mani di S. E. il sig. conte de Wallis, ma si crede che il detto ministro non tarderà a dare la sua dimissione. Non ostante nulla ci ha di ufficiale, nè di positivo in tale proposito.

— Da parecchie parti si ricevono spiacevolissime notizie sopra gli accidenti cagionati dalle valanghe. Esse soprattutto nella Stiria e nella Carintia cagionarono gravi danni. Parecchie persone sono perite: scomparvero abitazioni, alcune comunicazioni furono interrotte, e straripparono varj torrenti; il governo cerca di riparare il male più che gli è possibile.

— Il corso del nostro cambio sull' estero guadagna già da alcuni giorni; quello di Russia continua a mantenersi in ribasso.

— Le notizie di Turchia ci recano, che le forze ottomane poste in attività in quest' anno sono ben più numerose che nel 1810 e 1811; vogliono esse attaccare i russi sopra diversi punti e tenerli ovunque in scacco. (*G. de France*)

SPAGNA

Madrid 1 aprile.

Le assidue cure di S. E. il sig. maresciallo Marmont, duca di Ragusi pel bene dell' armata di Portogallo si fanno conoscere sotto tutti gli aspetti nei varj servizj e particolarmente nell' assicurare le sussistenze dell' esercito nelle marcie, e negli accantonamenti; cosa difficile nelle province occupate dalle sue divisioni. Egli ha dato una novella prova della sua sollecitudine, facendo eseguire parecchi modelli di mulini portatili. Quello presentato dall' ar-

tiglieria e che fu da prima adottato, offre risultanze estremamente vantaggiose. Tali mulini, sebbène tutti di ferro e d'acciajo, non pesano che da 17 a 18 libbre; essi fanno regolarmente da 40 a cinquanta libbre di buonissima farina per ogni ora; un solo uomo li mette in movimento; sono solidi, si attaccano facilmente ad una tavola, o ad un banco; ed in campagua si possono attaccare ai raggi d'una ruota di carretta.

Una considerabile officina diretta dal sig. capo-battaglione Bourdin, che ha molto contribuito al perfezionamento di tale macchina, e che ne sopraveglia la costruzione, nè ha già somministrate parecchie centinaja; noi ne abbiamo ricevuto più di 30 per divisione e speriamo d'averne quanto prima uno per compagnia. Allora non avremo più da temere le siccità lunghissime in Ispagna, che rendono inutile la maggior parte dei mulini, nè la malevolenza dell'inimico, il quale si studia di distruggerli, quando si ritira. In avvenire, siccome faceano i romani, non si avrà bisogno che di distribuire il grano ai corpi dell'armata di Portogallo, avezzi già da molto tempo a farsi il loro pane ed il loro biscotto. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 18 aprile.

S. M. l'imperatore si è recato oggi alla caccia al Rainoy.

— *La città di Redon*, carica di 53m. kilogrammi di frumento; *la Pomona* carica di 4515 kilogrammi di frumento, e 3177 d'avena, sono entrate nel fiume di Bordeaux li 14 del corr. mese. (*J. de l'Emp*)

— Venne stabilito un corriere per istafetta da Magonza a Wittemberg, in Sassonia. Fu ingiunto a tutti i mastri di posta di tener pronti buoni cavalli, e di vegliare perchè si usi un'estrema celerità. (*G. de France*)

Bordeaux 14 aprile.

Il benefico decreto del 24 marzo, che ordina delle giornaliere distribuzioni di zuppe alla *Rumfort* alla classe indigente nei dipartimenti dell'impero, già da parecchi giorni riceve la sua esecuzione in tutti i cantoni del dipartimento della Gironde.

(*G. de France*)

Roma 18 aprile

S. M. I. e R. si è degnata d'ammettere nel suo Ordine della Riunione in Roma, gran-croci i sigg. principe Altieri; duca Braschi maire di Roma, conte Bonaccorsi senatore; duca di Sora; duca Cesarini Sforza governatore del palazzo; principe Chigi; principe Spada senatore. (*Gior. di Roma*)

GRAN DUCATO DI TOSCANA

Firenze 20 aprile.

S. A. I. il principe di Lucca e Piombino, sposo di S. A. I. la nostra gran-duchessa, venne da S. M. l'imperatore e re nominato gran-croce dell'imperial ordine della Riunione.

Nella mattina di jeri, giorno di domenica, fuvvi gran *lever* a corte, con intervento di tutti i ciambellani, dame ec., e dopo la messa essendo stati introdotti nei grandi appartamenti del palazzo Pitti quelli tra i nominati distinti soggetti che aveano potuto trovarsi in Firenze, ricevettero dalle mani di S. A. I. la gran-duchessa la decorazione del nuovo Ordine, e quindi prestarono individualmente il loro giuramento, secondo la formola prescritta dall'imperiale decreto relativo alla creazione dell'ordine medesimo. Riuscì la cerimonia oltremodo imponente in ogni sua parte; e mentre S. A. I. la gran-duchessa eseguiva l'augusta funzione con quella grazia ed affabilità dignitosa che caratterizza ogni suo tratto, leggevasi scolpito nel volto de' novelli insigniti, non meno che de' numerosi componenti l'illustre corteggio, il sentimento profondo di ammirazione e di riconoscenza pel nostro augustissimo imperatore, per quel grande che in questa nuova sublime istituzione apre una nuova sorgente di gloria al suo impero, offre nuovi oggetti di conquista alla nobile emulazione, ed aggiunge nuovi mezzi di onorevole ricompensa all'amor de' suoi popoli.

In questa medesima circostanza ebbe l'onore di esser presentata a S. A. I. una deputazione inviatale dall'accademia della Crusca, ad oggetto d'implorare l'alta mediazione dell'A. S. onde far pervenire gli omaggi rispettosi dell'intiero corpo accademico e gli umili suoi ringraziamenti a S. M. l'imperatore, alla munificenza del quale dee la Toscana e l'Italia il ristabilimento di detta società, destinata nuovamente a cogliere il più bel fiore della nazionale favella.

Fu presentata parimente a S. A. I., mad. Pouchain sposa del sig. gen. Pouchain comandante del dipartimento dell'Arno.

La sera, nel medesimo imperiale palazzo vi fu gran pranzo per 50 convitati, nel numero dei quali trovavansi gl'illustri soggetti novellamente fregiati del distintivo dell'ordine della Riunione.

(*G. dell' Arno*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 14 aprile.

Domenica 12 corrente, alle 10 della mattina, fu presentata a S. M. la signora d'Aquino, figlia del sig. principe e della signora principessa di Caramanica, e nuova sposa del sig. tenente-generale Aimè, ajutante di campo di S. M. e capo dello stato-maggior-generale.

Furono quindi successivamente ammessi ad una udienza particolare di S. M., S. E. il sig. conte di Saint-Valliers, senatore dell'impero francese; S. A. S. il principe Bernardo di Saxe-Weimar, ed il conte Oefling, ciambellano di S. M. il re di Sassonia.

Vi fu in oltre udienza diplomatica, ed in essa furono presentati alla M. S., da S. E. il sig. barone Durand, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di S. M. l'imperatore e re, il sig. barone Bondi d'Ardizzoni, membro della legione di onore e del corpo legislativo; il sig. Millin, membro della legione d'onore e dell'istituto di Francia

Da S. E. il ministro degli affari esteri, il sig. barone Stenglin, colonnello al servizio di S. M. il re di Danimarca; ed il sig. cavaliere Marciano Simonetti, console di S. M. a Livorno.

A mezzo-giorno, vi fu messa nella real cappella Palatina, e quindi circolo negli appartamenti di rappresentazione. Era il circolo numerosissimo; oltre la quasi totalità delle persone distinte della capitale che hanno avuto l'onore di essere ammesse a corte, vi erano intervenuti gli stranieri già presentati a S. M., ed un ragguardevole numero di militari francesi che si trovano in Napoli. S. M. s' intrattenne per molto tempo ne' diversi appartamenti, dirigendo la parola distintamente alle persone concorse, con quell' affabile bontà e con quella benevolenza che la distinguono in tutte le circostanze. (*Monit. delle due Sicilie*)

BULLETTINO DI COMMERCIO

Il sig. Prefetto del dipartimento del Metauro, con notificazione dell' 8 corrente istruisce i negozianti delle facilitazioni superiormente accordate e dirette a garantire le proprietà del commercio per la fiera di Sinigaglia, che principierà li 14 luglio, e durerà a tutto il 5 agosto p. v. A mente però del decreto di S. A. I. 24 dicembre 1811, le mercanzie dirette a detta fiera, vi godranno del privilegio dell' *Entrepôt* reale pendente la durata della fiera, e 2 mesi prima e dopo. Dal principio di detta fiera, e fino alla continuazione della medesima sarà permesso ai negozianti di ritirare dall' *entrepôt* le loro mercanzie, e di tradurle sul luogo della fiera, osservate previamente le formalità prescritte dagli articoli 54, e 55 di esso decreto.

Applicate a Sinigaglia dall' art. 58 di questo le facilitazioni accordate alle fiere dello Stato indipendentemente dal benefizio dell' *entrepôt* R., le mercanzie che durante la fiera, ed il termine utile a godere dell' *entrepôt* medesimo saranno destinate alla consumazione interna, pagheranno i dazj d' entrata; quelle che retrocederanno per la stessa via di mare o di terra all' estero vi saranno spedite esenti da ogni diritto; le altre che venissero dirette all' Estero per uno stradale diverso da quello del loro ingresso pagheranno il semplice diritto di transito, e finalmente sarà in facoltà dei commercianti di poter inoltrare le merci ad un' *entrepôt* del regno per approfittare dell' ulteriore deposito fino al compimento di un biennio.

Pesi e misure.

Giusta la promessa fatta al num. 95, si dà la seguente tabella di ragguaglio delle misure da grano.

Comuni	*misure in some*	*locale nuove*	*some misura*	*nuova in locali*
	unità	*millesimi*	*unità*	*millesimi*
Milano, moggio di 8 staja	1	462	0	683
Venezia, mogg. di 4 staja	3	295	0	303
Bologna, corba di 2 staja	0	786	1	271
Ancona, rubbio romano, di 8 coppe, V. Roma -				
Trento, soma di 8 staja	1	692	0	590
Brescia, soma di 12 quarte	1	506	0	663
Roma, rubbio di 4 quarte	2	806	0	356
Firenze, staja di 4 quarti	0	243	4	099
Parma, stajo di 2 mine	0	487	2	050
Genova, mina di 4 quartini - - -	1	165	0	857
Torino, sacco di somine	1	149	0	869
Parigi, *setier* di 12 *boisseaux* - -	1	559	0	641

Reggio 20 aprile.

Le acquevite sono sempre incagliate. Il vino è in qualche movimento. I prezzi delle tele sono alquanto ribassati. I prezzi dei grani sono come segue:

Frumento, il sacco reggiano	lire	33 26 a 34 49
Formentone, . *id.* . .	„	14 26 – 15 35
Fava, . . *id.* . .	„	20 47

Brescia 21 aprile.

Frumento la nostra soma .	ital. lire	38 97
Granoturco . *id.* . . .	„	15 90
Riso . . *id.* . . .	„	56 15
Avena . . *id.* . . .	„	14 —
Miglio . . *id.* . . .	„	16 35
Vino delle Basse, e Chiusure, la nostra zerla, . . milanesi	„	14 a 16
— Cellatica, e Framiacorta, . *id.*	„	22 – 26
— di Riviera, ... *id.*	„	29 – 32

Attese le vicine nevi abbiamo il termometro a 5 gradi sopra il gelo, il che dà molto disturbo a tutti quelli i quali hanno posta a nascere la sementa dei bachi da seta, come pure a quei pochi, cui è nata, e che non sanno come nutrirli.

Prezzi de' grani fattisi nei mercati del comune di Pavia dal giorno primo al giorno quindici aprile, ragguagliati a misura nuova italiana.

	maggiori	minori	medj
Formento per ogni soma ital.	l. 33. 46	l. 26. 24	l. 31. 11
Riso come sopra . ,	„ 35. 17	„ 32. 02	„ 33. 46
Grano turco *id.* . . ,	„ 13. 22	„ 11 28	„ 12. 45
Segala *id.*	„ 16. 53	„ 13. 13	„ 15. 82
Avena *id.*	„ —. —	„ —. —	„ —. —
Fagiuoli, o legumi *id.* .	„ 19. 09	„ 19. 09	„ 19. 09
Orzo *id.*	„ —. —	„ —. —	„ —. —
Miglio *id.* . . . ,	„ —. —	„ —. —	„ —. —
Vino nostrano *id.* . .	„ 50. 81	„ 30. 48	„ 40, 64

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, primo ballo *Clotilde duchessa di Salerno*, secondo ballo nuovo. *La noce di Benevento.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Clemente ed Emira* con Meneghino.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Leopoldo gran duca di Toscana.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) riposo.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Dimani ad un' ora pomeridiana, accademia di poesia estemporanea del sig. Armani.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Lunedì 27 Aprile 1812. Nº. 102

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell'impero francese, di lir. 34 franco = all'estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l'associazione complessiva al Prezzo Corrente della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue = pel solo Prezzo Corrente lir. 12: il semestre, e trimestre è in giusta proporzione = Il Prezzo Corrente esce ogni lunedì

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Odessa 20 marzo.

La ripresa delle ostilità coi turchi, cagiona qui un grande stagnamento negli affari commerciali. Nessun legno ottiene la permissione di mettere alla vela, nè vediamo giungere alcun naviglio. La grande quantità di segale ammonticchiata ne' nostri magazzini non trova compratori. Il prezzo delle mercanzie del Levante, e soprattutto del cotone, s'accresce considerabilmente. (*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Semelino 1 aprile.

I rinforzi di truppe, che la Porta ha fatto venire dalla Macedonia, dall' Albania, dalla Morea e dalle isole dell' Arcipelago, sono diggià in marcia per Schumla. Contro l'uso dei turchi, devonsi organizzare per la prossima campagna due corpi di riserva. La flotta che trovasi nel porto di Costantinopoli, deve tenersi pronta a recarsi nel mar Nero nel prossimo mese di maggio, affine d' impedire che i russi abbiano in quel mare una superiorità, umiliante per la Porta, siccome è accaduto nell'anno scorso. (*J. de l' Emp.*)

Presburgo 8 aprile.

Giusta alcune notizie della Valacchia, i plenipotenziarj turchi inviati al congresso di Bucharest, avrebbero abbandonata quella città. Si credeva per conseguenza che la guerra sarebbe ricominciata; ma tutte le lettere ricevute finora da quei contorni non ne parlano affatto.

(*Gaz. de Presbourg et Jour. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 13 aprile.

Due altri bastimenti americani, vennero non ha guari detenuti, per aver violato gli ordini del consiglio. Gli americani sembrano non solo determinati, ma eziandio impazienti di fare iscoppiare la guerra tra gli Stati-Uniti e la gran-Bretagna. I carichi di parecchi bastimenti americani, quantunque sbarcati a Bordò, sono consegnati ad un agente del governo di Napoleone a Parigi.

(*Alfred et Moniteur*)

SASSONIA

Lipsia 6 aprile.

Il governo ha pubblicato un ordine estesissimo sul modo di rimborsare le spese cagionate dal passaggio delle truppe estere sul territorio sassone. Questo regolamento è stato diretto a tutti i circoli e comuni. Resta stabilito per principio generale che questa contabilità debb' essere interamente separata da ogni altra antica, e che la spesa sarà rimborsata al più presto possibile. E' conceduta una indennizzazione per gli alloggi militari, le somministrazioni ed i trasporti. Il principio del passaggio delle truppe nel nostro circolo è in data del 7 marzo.

La presenza ed il passaggio delle truppe francesi o confederate in Sassonia non ha recato il minimo incaglio al commercio: le soldatesche osservano la più esatta disciplina. (*G. de France*)

Dresda 14 aprile.

Il corpo dell' esercito sassone ha già passato l'Oder.

Le truppe della confederazione hanno terminato di traversar questa capitale. Presentemente un altro esercito, composto di truppe provegnenti dall' Italia, tiene lo stesso cammino.

— La reggenza di Breslavia ha pubblicato che accetterebbe le offerte di coloro che volessero somministrar pane, segale e foraggi per 18 piccoli magazzini che si stabiliranno per le truppe prussiane. (J. *de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 15 aprile.

Il commercio è prevenuto che la vendita delle derrate coloniali, incomincierà definitivamente il 27 del corr. mese. (*J. de l' Emp.*)

Altra del 16.

S. A. S. la principessa d' Eckmühl è giunta oggi dopo pranzo in questa città, proveniente da Cassel.

Il sig. Wolf, luogotenente al servizio di Bade, è passato per qui questa mattina, recandosi come corriere da Durlach a Stralsunda.

(*Jour. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 14 aprile.

Con un ordine in data degli 8 di queste mese, S. A. I. ha messo un' imposta particolare sull' esportazione de' grani e dei foraggi. Finchè durerà quest' imposizione straordinaria, l' esportazione de' suddetti generi non sarà effettuata, che per una delle stazioni principali della frontiera del gran-ducato.

(*J. de Paris*)

BAVIERA

Norimberga 11 aprile.

Scrivesi da Berlino, che il governo prussiano si è diretto al commercio di quella capitale per chiedergli un prestito di *otto mila* scudi, de' quali avrebbesi bisogno sul momento, e che saranno rimborsabili in quest' anno sul prodotto delle contribuzioni ordinarie. Questa domanda ha dato immediatamente una certa stabilità ai fondi pubblici. Le carte del debito dello Stato sono a 49 per 100, le obbligazioni della Marca elettorale e della nuova Marca sono a 29. Questo corso non è vantaggioso; ma se ne attribuisce la cagione ad alcuni speculatori, che preferendo il loro personale interesse al pubblico bene, riserbano i proprj capitali per approfittare delle circostanze felici che potrebbero svilupparsi col tempo. I pro del debito dello Stato, delle provincie ec., si pagano regolarmente.

Finora i circoli soli hanno somministrato in natura, negli Stati prussiani, quasi tutto ciò ch'è necessario al mantenimento ed alla sussistenza delle truppe estere; di modo che i particolari non diedero che piccolissime contribuzioni. Quindi la migliore intelligenza regna tra queste truppe e gli abitanti della città e delle campagne, nè s' intese dire che il buon ordine sia mai stato turbato da alcuna rissa. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 8 aprile.

Parecchi reggimenti hanno ordine di unirsi a quelli che sono già in Galizia. Il dipartimento incaricato delle rimonte continua a comprar cavalli, a provveder carri e bardature, ed a supplire a tutto quanto non hanno potuto somministrare i proprietarj. Assicurasi che in forza d' un nuovo ordine i proprietarj saranno tenuti in avvenire di rilasciare in natura il panno e la biancheria requisiti per vestire i militari.

— Ci si scrive dall'Ungheria che dal 20 al 31 marzo sono passati da Pest otto reggimenti delle frontiere, i quali si dirigono in Galizia per la via de' monti Krapachs.

Alcuni officiali generali avevano domandato dei congedi: il consiglio di guerra ha ricusato di rilasciar loro questi congedi, ed anzi ha ingiunto ai medesimi di recarsi al loro posto.

— Secondo la gazzetta di Liegnitz, in data della fine del mese scorso, il quartier generale di S. E. il generale Dombrowsky era partito alcuni giorni prima da Bromberga per Varsavia. Vi sono otto reggimenti di cavalleria polacca a Sielce, ch' è poco distante d' Ostrolenka. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 19 aprile.

Oggi, S. M. l' imperatore e re, circondato dai principi, da' ministri, da' grandi officiali, grand' aquile, e dagli officiali della sua casa, ha ricevuto, prima della messa, al palazzo di S. Cloud, nella sala del trono, le deputazioni de' collegi elettorali de' dipartimenti delle Alte-Alpi, della Lozère, del Mont-Tonuerre, e del Po. I presidenti di queste deputazioni hanno presentato ciascuno all' imperatore l' indirizzo del loro rispettivo collegio, contenente l' omaggio del loro attaccamento, della loro ammirazione e della loro riconoscenza. S. M. ha risposto loro come segue:

Risposta di S. M. alla deputazione delle Alte-Alpi.

„ Vi ringrazio de' sentimeti che mi esprimete
„ in nome degli abitanti delle vostre montagne.
„ Ho sperimentato il loro zelo, e conto sopra di
„ essi. "

Risposta di S. M. alla deputazione della Lozère.

„ Il vostro dipartimento è piccolo, ma non è
„ però meno interessante a' miei occhi. La divi-
„ sione dipartimentale è stabilita, nè vi si dee far
„ più verun cambiamento. Aggradisco i sentimenti
„ che mi esprimete. "

Risposta di S. M. alla deputazione del Mont-Tonnerre.

„ Prelati instituiti per pregar Dio si erano costi-
„ tuiti vostri padroni. Un simile abuso è scomparso
„ per sempre dall' Europa. L' impero che ho fon-
„ dato vi preserva per sempre dal divenire il teatro
„ della guerra, e vi pone sotto leggi uniformi,
„ eguali per tutte le porzioni del territorio. Un
„ aumento nella vostra agricoltura e lo sviluppo
„ della vostra industria hanno dovuto essere il frutto
„ naturale di questo nuovo ordine di cose. Aggra-
„ disco i sentimenti che mi esprimete. "

Risposta di S. M. alla deputazione del Po.

„ Quanto mi dite mi riesce gradevole. I vostri
„ dipartimenti non mi hanno dato che motivi di
„ soddisfazione e di contento; mi piace il dirvelo:
„ contino essi sull' amore che ho per loro. "

(*Estr. dal Moniteur*)

S. M. il re di Virtemberga ha ordinato che si faccia cuocere una certa quantità di pane ad un prezzo modico per sollevare i poveri della capitale del suo regno, e che a quest' oggetto si levassero dai magazzini della corona i grani necessarj.

(*J. de Paris.*)

— S. M. la regina Ortensia si è degnata di fare scrivere, l' 11 corrente, al sig. prefetto dell' Ourte, dal segretario de' suoi ordini, ch' ella metteva a disposizione di lui una somma di 2400 franchi per soccorrere le famiglie vittime del disastro della miniera di Beaujonc. (*G. de France*)

Altra del 20.

Oggi si è posto in vendita il nuovo poema del celebre Delille, intitolato *la Conversation.*

— *Luigi Saget*, ex-impiegato nel ministero della guerra, e complice di *Michel*, ha subìta jeri la sua

condanna; esso fu esposto per un' ora alla berlina sulla piazza del palazzo di giustizia.

(*Jour. de Paris*)

Aquisgrana 15 aprile.

Un superbo distaccamento di guardie nazionali della Roer, è partito oggi per Maestricht, preceduto dalla banda militare, e manifestando la più viva allegrezza. (*Idem*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 21 aprile.

Con sentenza pronunziata il 16 aprile corrente, il tribunale di prima istanza di Livorno, giudicando in grado di appello, ha confermato la sentenza proferita li 6 marzo prossimo passato dal tribunale correzionale di Portoferrajo, colla quale furono condannati Santo Danesi e Matteo Mancusi domiciliati a Rio (isola d' Elba) a due anni d' imprigionamento a 300 franchi di multa per ciascheduno, e nelle spese di procedura, per avere la sera dell' 8 dicembre 1811 eccitato un tumulto popolare in Rio, contro la gendarmeria imperiale, e fatto fuggire per mezzo di questo tumulto dalle mani della medesima un disertore di marina, ch' ella aveva arrestato. (*Gior. del Medit.*)

SVIZZERA

Berna 9 aprile.

Jeri, il nostro gran consiglio straordinario ha ratificata la nuova capitolazione militare fra la corona di Francia e la Svizzera. Lo stesso hanno fatto quelli di S. Gallo, di Schwitz, Zurigo e Friborgo.

(*G. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 18 aprile.

Abbiamo più volte ripetuti, nell' anno scorso, i sommarj mensuali delle tavole statistiche delle province, ed abbiamo avuto ogni volta occasione di far conoscere l' accrescimento progressivo della popolazione in tutti i punti del regno. Non diverso è quello che diamo oggi al pubblico, e che contiene i risultati delle tavole statistiche di questa vasta capitale, per tutto il corso dell' anno passato.

Lunga sperienza ed i calcoli de' più profondi scrittori hanno fatto conoscere che nelle grandi capitali le tavole necrologiche danno risultanze eccessivamente maggiori che quelle della vita.

Quest' eccesso a favor della morte, che era altra volta sommo in Napoli come nelle altre più popolose capitali di Europa, è oggi tra noi molto diminuito. Può ciò comprendersi dal seguente sommario generale.

Nati.		*Morti*	
Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.
6216	6047	6722	6597

Eccesso della morte sulla vita . . 1056

Ne' dodeci mesi dell' anno scorso sono stati celebrati in Napoli 2858 matrimonj.

(*Monit. Napolit.*)

— Non è nuovo tra i nomi benemeriti dell' industria nazionale quello del sig. Nicola del Vecchio, cui si dee la prima introduzione in Napoli delle fabbriche di *terraglie*, che oggi sono tra noi sì perfezionate, e delle quali pochi anni fa eravamo affatto mancanti. Il sig. del Vecchio ha oggi accresciute la specie di questa manifattura con una nuova composizione di sua invenzione: le stoviglie di questa nuova fabbrica sono chiamate *terraglie profondamente marmorate*; probabilmente così dette dall' inventore perchè, sì nella superficie esteriore che nell' interna, hanno le apparenze di un marmo ondeggiato. S. M., con suo decreto, ha accordato al sig. del Vecchio la privativa di tali lavori, in tutta l' estensione del regno.

— Le conchiglie del genere *Pinna* di Linneo, vanno adorne di una barba di delicatissimi peli, di color castagno dorato, confusamente intrecciati insieme, e che da tre pollici si prolungano fino a due piedi e più, secondo la diversa specie delle conchiglie, e giusta la loro età e grandezza. In Taranto, ove questa sostanza, detta da' nazionali *lanapenna*, si ricava a preferenza dalla *pinna nobilis* e dalla *pinna rudis*, la cui pesca è abbondantissima in quel golfo, da gran tempo si lavorano con essa, guanti, calze e delicatissime stoffe. Queste nostre manifatture hanno ora suggerita l' idea ai fratelli Ternaux di Louviers, di unir la *pinna marina*, nel suo color naturale, alla lana tinta di un bel turchino chiaro, e tesserne una nuova specie di panno. Questo pensiero ha avuto il più felice successo: il nuovo panno ha una morbidezza singolare, ed il suo colore è di un lucido e di una bellezza straordinaria: esso rassomiglia, soprattutto quanto vi si riflette il sole, a quello del lapislazzoli (V. il n.° 76 del *Corr. Mil.* all' articolo mode). È questa oggi in Parigi la stoffa più in voga. (*Idem*)

PROVINCE ILLIRICHE

Capodistria 15 aprile.

Capodistria vestita a lutto piange la perdita del decano de' suoi cittadini. Questo egregio soggetto era il sig. Girolamo Gravisi, abbastanza noto alla repubblica letteraria, e grand' amico del suo celebre concittadino commendatore Carli, da cui venne ricordato sovente nelle proprie opere.

Il sig. Gravisi univa ad una profonda scienza nell' antiquaria, estese cognizioni nell' amena letteratura; la sua casa quand' egli aveva due figli che imitavano il padre ne' talenti e nella dottrina, poteva dirsi nell' Istria l' asilo delle lettere. Sembrava che la Provvidenza volesse accordare a quest' uomo rispettabile gli anni di Nestore, quando un idrope improvvisa di petto lo rapì alla sua patria ed alla società. Egli morì, pochi giorni sono, in età di 91

anni e mesi 8, nella sera. Il suo cadavero fu portato alla chiesa accompagnato dal sig. *Suddelegato*, dal sig. Maire, dai signori aggiunti e consiglieri municipali, nonchè da una folla di persone di ogni ceto, fra le lagrime universali. Un' orazione funebre, recitata da valente sacerdote, ha sviluppato le prerogative del defunto. Se è da compiangersi egualmente la perdita di un profondo letterato che quella d' un utile cittadino, quanto più non è da deplorarsi quella di un uomo che coll' illibatezza de' suoi costumi e coll' affabilità delle sue maniere aveasi acquistato l' amore, la stima ed il rispetto universale.

(*Télég. Offic.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 27 aprile.

S. M I. con suo decreto in data di S. Cloud 13 corrente, ha ordinato quanto segue :

Art. 1. Il sig. *Zecchini*, prefetto del dipartimento del Brenta, è nominato prefetto del dipartimento del Crostolo, in sostituzione del sig. *Porro* che sarà chiamato ad altre funzioni.

2. Il sig. barone *Porro* è nominato prefetto del dipartimento del Brenta, in sostituzione del sig. *Zecchini*, chiamato ad altre funzioni.

3. Il sig. *Rezzi*, vice-prefetto di Menaggio, è nominato prefetto del dipartimento dell' Adda, in sostituzione del sig. *Angiolini* che sarà chiamato ad altre funzioni.

4. Il nostro ministro dell' interno è incaricato dell' esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nei dipartimenti cui riguarda ed inserito nel bollettino delle leggi.

VARIETA'

Nuova macchina da battere il grano del sig. De Musigny.

Questa macchina consiste in un cilindro, ogni giro del quale rappresenta 16 colpi di coreggiato. Percorrendo un circolo di 13 metri di diametro, il cilindro fa venti giri sul proprio asse, e produce 640 colpi. Il cavallo, che lo strascina, andando di passo, percorre comodamente il circolo due volte per minuto, ed in mezz' ora 60 volte; ciò corrisponde a 38400 colpi di correggiato, i quali bastano per separare il grano di 30 manipoli in una mezz' ora, il che dà presso a poco la giornata di due battitori a mano.

Essendovi 12 ore da disporre nelle buone giornate, ove si ripeta d' ora in ora questo lavoro, compreso il tempo occorrente per distendere i manipoli, levar la paglia e il grano, ne siegue che si possono battere 360 manipoli in un giorno. Siccome cinque di questi danno presso a poco una misura di grano di 15 miriagrammi (circa 45 libbre piccole di Milano), si avranno 144 misure per giorno, la cui estrazione costerà pochissimo. Un uomo, due donne, un cavallo di ricambio ogni due ore, sono più che sufficienti per fare tutto questo lavoro, il quale importerà 4 franchi il giorno; e così la misura di grano costerà circa 3 centesimi.

Si ottiene adunque un gran risparmio in confronto dell' opera fatta coi coreggiati a mano; coi quali due uomini non possono battere ordinariamente che 14 o 15 misure al giorno, di cui il prezzo medio è intorno a 25 centesimi la misura. V' ha per conseguenza sullo stesso numero di misure una differenza di 32 franchi il giorno.

Per costruire questo cilindro, bisogna cominciare dal riquadrare un masso di pietra di una data lunghezza; di 32 centimetri di diametro a ciascun capo, togliendo in seguito gli angoli per dargli una forma ottagona. Poi si prendono due travette di un legno ben secco e duro, di un decimetro in quadro all' uno dei capi, e larghe 8 centimetri all' altro; e si assottigliano in forma di zeppa, principiando 5 centimetri al di sopra della base. Queste travette si attaccano a ciascun capo del cilindro con tre cavicchi o piuoli; e per impedire, che non escan fuori, si fendono prima dalla parte, che deve entrare nel buco, e si appunta all' estremità una zeppa, la quale si interna nella travetta a misura che si fa entrare il piuolo. Dopo ciò si fa la scanellatura sul cilindro di 27 millimetri di profondità, ed altrettanto di larghezza. Gli orli sporgenti essendo ridotti di 5 millimetri ciascuno, si rotondano in forma di lama di coltello.

Affinchè il cilindro sia tirato facilmente, è uopo che la corda sia lunga abbastanza perchè la testa del cavallo, attaccato col bilancino, faccia un angolo di 70 gradi.

Bisogna distendere sull' aja i manipoli come i coppi di un tetto, tenendo le spighe distanti fra loro 15 in 20 centimetri. Allorchè il cilindro comincia a romper la paglia, si rivoltano i manipoli con delle forche, poi si rialzano le spighe con dei rastelli, e si scuote in fine la paglia parimenti colle forche.

Cotesta macchina è stata introdotta in Baviera, sopra un modello, che l' ambasciatore di questa potenza vide a Hofiryl nello stabilimento del sig. Fellenberg.

C

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 25 aprile 1812.

Parigi . . .	per un franco	„ 99,8	L.
Lione . . .	idem	„ 99,8	L.
Genova . .	per una lira f. b.	„ 81,8	—
Livorno . .	per una pezza da 8 R. . . .	„ 5,02,2	L.
Venezia . .	per una lira ital.	„ 96,7	—
Augusta . .	per un fior corr.	„ 2,53,2	D.
Vienna . . .	idem	„	
Amsterdam B co		„ 2,13,0	L.
Londra		„	
Napoli		„	
Amburgo . .	per un marco	„ 1,81,0	—

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 60. ½ L.

Dette di Venezia, 59. — —

Rescrizioni all' 10 ¾ per 100.

PREZZO DE' GRANI NOTIFICATI NELLA SC. SETTIMANA IN MILANO

	MAGGIORI Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Italiana lir.	c	m.	MINORI Moneta di Mil. lir.	ss.	d.	Italiana lir.	c.	m	ADEQUATI Moneta di Mil. lir.	ss	d.	Italiana lir.	c.	m.
Frumento	63	—	-	48	35	-	57	—	-	43	75	-	60	16	4	46	67	-
Segale . .	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Miglio . .	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-	—	—	-
Melgone .	25	10	-	19	57	-	23	—	-	17	65	-	24	8	7	18	75	-
Riso . . .	73	—	-	56	03	-	69	10	-	53	34	-	70	16	9	54	37	-
Avena . .	17	10	-	13	43	-	16	10	-	12	66	-	17	2	4	13	14	-
Legumi .	34	—	-	26	10	-	32	10	-	24	94	-	33	6	4	25	59	-

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, primo ballo *Clotilde duchessa di Salerno*, secondo ballo nuovo. *La noce di Benevento.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il figlio ravveduto.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Le gelosie di Lindoro.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La gara fra Brighella e Girolamo.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 7 e mezzo pomeridiane.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si replica *Can Signorio.*

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Martedì 28 Aprile 1812. N°. 103

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; *nell' impero francese, di lir. 34* franco = *all' estero di lir. 22* franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì.*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 24 marzo.

S. A. il princ. Giorgio d'Oldenbourg è qui giunto da Twer, con S. A. I. la gran-duchessa sua sposa.

— Si è permesso a Revel, come a Riga, l'esportazione della 5ta parte dei grani, che si ritiene ordinariamente pei bisogni degli abitanti, essendochè la provincia ne è abbastanza provveduta.

— La nostra gazzetta ufficiale, parlando dell'unione del mar-Caspio col mar-Nero, osserva che questa impresa, una delle più utili per le contrade vicine a que' mari, potrebbe facilmente eseguirsi, facendosi tirare i bastimenti da cavalli, onde rimontassero il fiume Batum sino all'imboccatura del Kur. Se per qualunque motivo, s' incontrassero alcune difficoltà in un tale mezzo, si potrebbe fare iscavare un canale del mar-Nero all'imboccatura del Kur, ciò che forma una distanza di 60 werste. Non sarebbe già questa un'impresa troppo dispendiosa per un commercio sì importante, e da cui risulterebbe sì grandi vantaggi per l'impero.

(*G. de France*)

— Il dipartimento del commercio estero, che viene sostituito all'antico ministero del commercio, trovasi in attività.

— La brigata d'artiglieria della guardia, ha ricevuto elogi e gratificazioni dall'imperatore, nel giorno 17 febbrajo, che si è posta in marcia.

(*J. de Paris*)

DANIMARCA

Copenaghen 10 aprile.

Il corso del cambio si migliora successivamente, quantunque con qualche lentezza. Il governo di Danimarca si è procurato considerabilissime somme cogli ultimi prestiti, e può in conseguenza supplire alle sue spese, ed ai pagamenti a' quali si è impegnato, senza aver bisogno di comperare cambiali, ciò che nuoce sempre al corso del cambio.

(*J. de Paris*)

UNGHERIA

Semelino 29 marzo.

Il quartier-generale russo è tuttora nella fortezza di Giurgewo. Una parte degli insorgenti serviani entrò in campagna, ed occupa i campi fortificati sulle frontiere. Non vi sono più russi nella Servia.

(*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 11 aprile.

S. M. il re di Westfalia è arrivato a Glogau. Il principe reale di Wurtemberg è partito da Lipsia per recarsi nella Slesia. Il sig. conte de Grote è spedito a Dresda dal nostro re. Il generale conte Tauenzien è l'attuale governatore di Berlino.

— Il 6 corrente, l'arsenale di Magdeburgo è divenuto preda delle fiamme. Non si conosce per anche il motivo di tale avvenimento.

— Un giornale tedesco osserva che sopra 6099 figliuoli nati a Berlino nel 1811, ve ne sono 1092 bastardi.

— I pubblici fondi continuano a rialzare.

(*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 10 aprile.

Il seguente indirizzo dei cattolici romani inglesi, fu jeri presentato al *lever* di S. A. R. il principe-reggente a Carlston-House, da lord Clifford, dall'onorevole M. Housson, da sir Enrico Englefield, baronetto, da sir John Trockmorton e da Odoardo Jerningham, ec.

A S. A. R. il principe-reggente.

„ Noi sottoscritti cattolici romani d'Inghilterra umilmente chiediamo la permissione a V. A. R. di rappresentarle,

„ Che all'epoca dell'avvenimento dell'augusto suo genitore al trono, le leggi stabilite in questo regno contro gli individui professanti la religione cattolica romana, erano crudeli ed oppressive;

„ Che parecchie di tali leggi furono revocate dagli atti dei 18 e 31 anni di S. M.; ma che ve ne sono tuttora in vigore parecchie, per le quali i detti individui soffrono considerabilmente;

„ Che il solo motivo addotto per mantenere queste leggi contr'essi è l'affezione che hanno ai proprj principj religiosi. Ma eglino pregano umilmente V. A. R di permetter loro di rappresentare, che non è giusto che quest'attaccamento li assoggetti ad alcune leggi penali, o li escluda dalle pubbliche cariche, atteso che nei principj, ch'essi professano, nulla ci ha di contrario al governo di S. M., nè ai doveri di buoni cittadini. Essi hanno prestato i giuramenti e sottoscritte le dichiarazioni prescritte dagli atti,

che furono emessi in loro favore; vi hanno formalmente disapprovati tutti i principj incompatibili con ciò che devono al loro sovrano ed alla loro patria, e pregano V. A. R. di osservare che la coerenza e l'illibatezza della loro condotta, e particolarmente il rifiuto di fare giuramenti, la prestazione dei quali li porrebbe a livello dei loro concittadini, militano in maniera ben più forte e ben più perentoria a favore dalla purezza dei loro principj, di quello che far nol potrebbero verun giuramento, nè qualunque dichiarazione.

„ I cattolici romani d'Inghilterra non la cedono a veruna porzione dei sudditi di S. M., nè in amore per la sacra persona dell'augusto vostro padre e del suo governo, nè in zelo per la causa e la prosperità dell'Inghilterra, nè in orrore pei disegni d'ogni estera potenza contro la dignità della corona e contro la salvezza e l'indipendenza del regno.

„ Per conseguente; i petenti umilmente supplicano V. A. R. di prendere in considerazione le leggi penali, e le esclusioni che tuttora gravitano sopra i cattolici romani d'Inghilterra per lo scrupoloso loro attaccamento alla propria religione, e di degnarsi ordinare, per liberarneli, che vengano prese misure tali che V. A. R. nella saggezza sua e nella sua bontà giudicherà convenevoli. “

(*Alfred et J. de l' Emp.*)

Altra del 16.

Con estremo rammarico siamo per informare i nostri leggitori d'una nuova circostanza, che prova a quale eccesso possa abbandonarsi una sfrenata plebaglia, ed aggravare i mali ch'essa vorrebbe alleggerire. La seguente lettera è giunta questa mattina ad una delle prime case di Sheffield, nella città; è scritta col lapis, e se ne vedrà la cagione nella lettera stessa. Il giornale di Sheffield della medesima data, tace del tutto a questo proposito, ma solo perchè il foglio, comunque del 14, venne impresso nel giorno antecedente.

Sheffield 14 *aprile.*

„ Sono in mezzo a' perturbatori e soldati, non senza tema di veder spezzate le finestre della casa ove scrivo. I rivoltosi hanno preso e distrutto le armi, che erano nel magazzino; la carezza dei viveri è il motivo di questa sollevazione; non chiudo la mia lettera per potervi dare ulteriori schiarimenti. “

Alle ore 8 pomeridiane.

„ Il cannone è appostato in faccia alle mie finestre, carico a mitraglia: giungono soldati da ogni parte: si teme una notte terribile; ma essa lo sarà meno della giornata di sabbato, ch'è giorno di mercato.

„ La casa è talmente a soqquadro, che non posso avere nè penna nè inchiostro, e sono obbligato di scrivere con un lapis. “

— Abbiamo ricevuto questa mattina notizie da Manchester, e siamo ben contenti di poter annunziare, che i torbidi non si sono rinnovati.

(*Courr. et Moniteur*)

GALLIZIA-AUSTRIACA

Lemberg 29 *marzo*

Il 22 del mese corrente, il sig. Royer segretario pensionato del governo, fu rinvenuto nella sua stanza da letto assassinato nella più barbara maniera. La giustizia si dà tutte le cure possibili per iscoprire gli autori di questo misfatto. (*J. de Paris*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 11 *aprile.*

Assicurasi che la partenza di S. M. sia aggiornata al 16 del corrente. Quantunque non si tratti che di un viaggio a Lombareck, signoria dell'imperatore nell'Alta-Austria, pure tutti sono persuasi che questo viaggio abbia uno scopo ben più importante.

— Si sa ora che il signor d'Italinski, ministro di Russia a Buckarest, ha ricevuto dalla sua corte poteri più estesi di prima, e che gli danno maggiore facilità per trattare coi turchi. Sembra che i russi non esigeranno più con tanto rigore la cessione d'intere province dell'impero ottomano; ma i turchi mostrano molta energia e rigettano qualunque patto che potesse umiliarli. Il muftì, che gode grande considerazione nel divano, insiste perchè non si ceda un palmo di terreno, e perchè si proseguano gli armamenti con istraordinaria attività.

— S. M. l'imperatore ha nominato tre conti supremi a tre comitati vacanti in Transilvania.

— La dieta di Presburgo continua tuttora le sue sedute, e l'arciduca Palatino manifesta uno zelo infaticabile per conciliare i diversi interessi.

— Lettere recentemente giunte da Breslavia (nella Slesia), ci riferiscono che S. M. il re di Prussia è aspettato in quest' ultima città, per farvi un soggiorno di qualche tempo. Il seguito del monarca è poco numeroso. (*G. de France*)

SPAGNA

Siviglia 17 *marzo.*

ORDINE DEL GIORNO.

Il generale Marausin annunciò a S. E. il generale in capo, che il 14 p. p. febbrajo Balleisteros fece un movimento offensivo sopra Alhaurin. Le nostre truppe di riserva tostamente vi si trasferirono. Il loro arrivo e l'attacco dei prodi del 21 reggimento di dragoni bastarono per iscacciare 500 cacciatori che occupavano la piazza e le contrade principali. Durante la notte l'inimico concentrò le sue forze a Coin. Il gen. Marausin prese posizione a Cartama con 900 uomini.

Il 16, a 6 ore della mattina, quel distaccamento comandato da Balleisteros in persona, alla testa di più di 4m. uomini, fu rispinto tre volte sopra tutti

i punti. La cavalleria fece un superbo attacco; ma la grande superiorità del numero non permise alle nostre truppe d'approfittare di tale vantaggio. Il gen. Marausin ricevette una leggier ferita nell' istante, in cui stava per attaccare il centro dei nemici per impadronirsi della loro artiglieria. Non avendo potuto eseguire tale movimento, venne a prendere posizione a Fuente del Rei.

Le truppe del gen. Rei erano giunte il dì prima ad Alora. Se si fossero unite durante la notte a quelle del gen. Marausin, Balleisteros e la sua divisione erano perduti Il gen. Rei in procinto d'eseguire il suo movimento, sentì un vivo fuoco di moschetteria dalla parte di Cartama, ed accelerò la marcia della sua infanteria; ma non giunse in tempo per prender parte all' azione. Incaricato di far sloggiare l' inimico dalle alture d' Alhaurin, egli fece un brillante attacco sopra la retro-guardia degli insorgenti, che cominciò la sua ritirata tosto che vide uscire la testa della colonna.

L' inimico, in quest' ultimo attacco ha perduto circa 30 fanti e da 60 ad 80 cavalli, con ugual numero di cavalieri, che vennero fatti prigionieri. I fuggitivi cercarono un asilo nelle montagne in tutte le direzioni. Tra i prigionieri si trovano 50 ufficiali, compresi un colonnello ed il segretario particolare di Balleisteros. Noi non abbiamo avuto che 2 dragoni feriti.

Balleisteros ha perduto molta gente nei reiterati suoi attacchi sopra Cartama: valutasi la sua perdita a 600 uomini, de' quali 130 prigionieri e 120 cavalli.

Il gen. Marausin lodasi molto della condotta dei soldati, ch' ebbero parte nell' azione; egli cita particolarmente la compagnia delle guide di Villa-Real e di Minganas, ed i cacciatori de la Côte, che hanno gareggiato di valore coi dragoni. Il capo-squadrone Chaillot, ha col più grande coraggio diretto l' attacco sopra Alhaurin. Il capo-battagliene Ghivel del 58, si è distinto, ed ha dato prove di valore sotto gli occhi del suo generale; il capo di stato-maggiore Bellangé si mostrò in tale occasione intrepido del pari che esperto militare; il colonnello Berton, il capitano Ferras, sono onorevolmente menzionati, siccome pure il capo-squadrone Lepage del 21 di dragoni, che fu il primo ad attaccare la retro-guardia dell' inimico.

Fu il capitano Micheaux che fece prigioniero il segretario del gen. Balleisteros.

Il gen. Balleisteros temendo d' essere accerchiato da altre truppe, non ha esitato a ritirarsi precipitosamente a S. Rocco sotto il cannone di Gibilterra.

Dal porto di S. Maria il 21 febbrajo 1812.

Sott. il generale in capo,

Maresc. DUCA DI DALMAZIA.

Per copia conforme

Il generale-divisionario, capo dello stato-maggiore.

Sott. il conte GAZAN.

(*J. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 21 aprile.

All' ultima caccia nella foresta di S. Germano S. M. visitò la scuola di cavalleria. Essa passò a rassegna gli allievi, fece loro eseguire parecchie manovre, e degnossi di mostrarsene soddisfatta, ordinando che un gran numero di que' giovani fosse distribuito ne' varj reggimenti di cavalleria, e spedito sul momento in Germania.

— Il 10 aprile, la goeletta americana l' *Indipendenza* partita da Nuova-York l' 11 marzo, entrò a Bajonna con un carico di zucchero, caffè, indaco e cotone ec. (*J. de l'Emp.*)

Tolone 14 aprile.

Nel mentre che la squadra inglese mostravasi davanti il golfo, abbiamo veduto entrare una cannoniera di S. M. scortante 3 bastimenti carichi di grano provenienti dall' Italia. (*Idem*)

Rennes 18 aprile.

Jeri si è cominciata la distribuzione delle zuppe alla *Rumford* nel nostro dipartimento.

— La metà della nostra coorte è partita per Brest il 15, e l' altra metà partirà il 30 corrente.

(*G. de France*)

SVIZZERA

Zurigo 11 aprile.

Il dottore Schinz ha pubblicato un' opera alquanto curiosa, intitolata: *Progetti relativi ai mezzi più convenienti per rianimare lo spirito pubblico, ed il patriotismo nella Svizzera;* egli mette in campo parecchie proposizioni che sembrano azzardate.

(*G. de France*)

Arau 15 aprile.

Il 10 corr., tra le ore 4 e 5 della mattina scoppiò un incendio nella casa di Andrea Rey, a Dettweyl, distretto di Bade, e fece progressi così rapidi che in pochissimo tempo quell' edifizio divenne la preda delle fiamme. Si riuscì però col maggior pericolo a penetrare nella camera del proprietario, e lo si è trovato nel suo letto a fianco di sua moglie: ambedue erano bagnati nel proprio sangue; il primo era stato scannato; la moglie, che avea una ferita mortale nella testa, era priva di sensi e non sopravvisse che alcune ore a suo marito. Presso il letto si trovarono un rasojo ed una scure ch' erano probabilmente gli stromenti, de' quali l' assassino si servì per ucciderli. Il governo ha promesso una ricompensa di 400 franchi a quelli, che potranno far iscuoprire ed arrestare gli autori di tale delitto.

(*G. de France*)

N. B. Nel foglio d' jeri all' articolo *Norimberga*, invece *di un prestito di 8m. scudi*, leggasi *di 8 milioni di scudi*.

(*Errata della Gazzetta di Francia*)

R. TEATRO ALLA SCALA.

La Noce di Benevento nuovo ballo del sig. Viganò.

Ecco un ballo che non è nè tragico, nè eroico, nè comico, ma *diabolico*. Sì signori, diabolico: giacchè una schiera appunto di diavoli occupa la scena, ed *indiavolata* può dirsi l'azione da capo a fondo. *Viganò* ci riconduce ai giorni felici delle nostre Nonne, allor quando pendevamo dalla bocca di quelle vecchie dabbene, che a canto del focolare raccontavanci le avventure dell'*Augellino bel verde*, della *Fata Morgana*, della *Bella che dorme nel bosco*. Chi di noi non ha desiderato in quel tempo di poter contemplare collo sguardo lo spettacolo di tante maraviglie operate in virtù di una forza più che umana, e chi adunque non dee saper grado all'autore che ha messo ora in movimento sì belle magie? Un albero incantato ricettacolo delle divinità infernali; una lanterna...... magica coll'uso della quale si scoprono avvenimenti stupendi; un puntiglio di due Streghe che si adoperano per non lasciarsi vincere l'una dall'altra; un cervo smisurato, che è il centro dell'incantesimo, e la cui testa recisa risolve in un punto la dolorosa catastrofe..... ecco di che si compone il lavoro di *Viganò*. Chi potrà resistere al desiderio di vederlo almeno una volta? Mad. Corally, che è la sola esclusa dal novero delle Maghe nel nuovo ballo, è quella per altro, come ognun sa, che opera i maggiori prodigi colle grazie della persona, e colla venustà de' movimenti.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, primo ballo *Clotilde duchessa di Salerno*, secondo ballo nuovo. *La noce di Benevento*.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Le secret du mariage — Les etourdis ou le mort supposé*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Amar chi s' odia, odiar chi s' ama*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si recita *Filippo*, tragedia.

Teatro Carcano. Accademia vocale ed istromentale del cieco suonatore di violino *Alessandro Rossetti*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *La scoperta delle Indie fatta dai portoghesi*.

Teatro Meccanico, nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 8 pomeridiane ad un' accademia di poesia estemporanea del sig. Gio. Battista Armani.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si recita *Il Cav. Woender*.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Agli artisti ed agli amatori dell' arti belle.

La Pinacoteca del palazzo reale delle scienze e delle arti in Milano trovasi ora, mercè la sovrana beneficenza del governo, sì doviziosamente arricchita di capi d'opera e d'ogni scuola, e de' più eccellenti maestri, che può oggimai gareggiare colle più famose d'Europa. Un' opera pertanto, che comprenda insieme raccolti gli insigni monumenti di pittura, che nella stessa reale Pinacoteca conservansi, non può che grata riuscire agli artisti, non meno che agli amatori dell' arti belle. Michele Bisi incisore si è quindi accinto a quest' opera sul testo di Robustiano Gironi, vice-bibliotecario, e custode della biblioteca nello stesso reale palazzo. Egli, ha presentato di già il primo fascicolo al principe vice-re, ed ha ottenuto l'onore di dedicare allà stessa A. S. I. e R. tutta le collezione.

Quest' opera, della quale si propone ora l'associazione comprenderà adunque le più insigni pitture della reale Pinacoteca. Essa sarà preceduta da una breve prefazione; ed ogni incisione sarà accompagnata dalle opportune descrizioni il tutto co' tipi della reale tipografia. Le pitture saranno divise secondo le varie scuole acciocchè più facile ne riesca il confronto, od il giudizio che per avventura fare si volesse di ciascuna scuola, e viemeglio scorgere se ne possano i caratteri e le differenze. Le incisioni saranno a contorno non senza qualche necessaria traccia di chiaro-oscuro. In esse verrà conservata la più esatta fedeltà coll' originale; talchè si copieranno per sino i difetti, che trovansi talvolta anche nelle opere de' grandi maestri.

Nelle descrizioni si farà in guisa che esse non vengano mai interrotte o per soverchia erudizione, o per ricercate digressioni; esse saranno però corredate d'importanti notizie e della vita di ciascun pittore compendiata colla massima brevità.

L'opera sarà divisa in fascicoli; ogni fascicolo comprenderà quattro incisioni. L' opera intera sarà composta di circa 50 fascicoli in foglio, e tutti in carta velina. Nel fine dell' opera si porranno i nomi degli associati, ed un indice, per mezzo della quale si potranno poi insieme raccogliere i fascicoli e disporli in volumi. Il primo fascicolo sarà pubblicato nell'agosto del corrente 1812; e ne verrà quindi pubblicato un fascicolo ogni due mesi.

Il prezzo di ciascun fascicolo sarà di sette lire italiane.

Si ricevono le sottoscrizioni da Michele Bisi nella scuola d'incisione nel palazzo reale delle scienze e delle arti, da Ferdinando Artaria dicontro al regio teatro della Scala, dai fratelli Ubicini sulla corsia de' Servi, e da Gioachimo Betalli nella contr. del Cappello.

Possessione d'affittarsi in territorio di Terranzano nel Lodigiano dipart. dell'Alto Pò. Si vuole affittare l'infrascritta possessione per un novennio da cominciarsi dal S. Martino 1813 in avanti, epperò chiunque aspirasse a tale affitto potrà fare la sua obblazione fra giorni quindici, in Milano presso il sig. dott. Giorgio De Castillia abitante nella contrada di S. Ambrogio alla Palla n. 3316, od in Lodi presso il sig. dott. Giuseppe Antonio Villa abitante nella contr. di S. Francesco, dalli quali saranno comunicati li capitoli, sotto cui s'intende fare detto affitto, e quindi comparire nella casa del detto sig. dott. Giuseppe Antonio Villa il giorno di sabbato, che sarà all nove del prossimo futuro mese di maggio alle ore dieci della mattina, dove previo amichevole esperimento si passerà alla deliberazione a favore di chi avrà fatto migliore obblazione ed idoneamente cautata, se così parerà, ec.

Quale possessione d' affittarsi è come segue:

Possessione detta di Terranzano in territorio di Terranzano, e Saccugnago, consistente in campi a vicenda, prati ec. con ragioni d'acqua, e con gli opportuni caseggiati, ed edificj di pert. n. 2194 tav. 13 a misura di censo, coll' estimo di scudi n. 31608. 2 2

Milano li 28 Aprile 1812.

Il negoziante vicentino, che aveva fondaco di Terraglie di Vicenza sulla corsia de' Servi al num. 602, si è ora traslocato nella contrada de' Rastrelli presso la posta delle lettere al n. 5240. A chi lo favorirà di commissioni, e d'acquisti delle medesime, egli promette moderazione nei prezzi e buona qualità nelle Terraglie, che esso vende ora al minuto ed all' ingrosso, essendogliene arrivato un grandissimo assortimento.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Mercoledì 29 Aprile 1812. N°. 104

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 *italiane, e di lir.* 23 franco; *nell' impero francese, di lir.* 34 franco = *all' estero di lir.* 22 franco *sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.*

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al* Corr. Mil. *si pagano lir.* 7 *di più annue* = *pel solo* Prezzo Corrente *lir.* 12; *il semestre, o trimestre è in giusta proporzione* = *Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

DANIMARCA

Copenaghen 11 *aprile*.

S. M. nominò il conte Dernath (attuale ministro a Stocolma) suo inviato alla corte di Dresda. Il nostro corpo di truppe, che deve guarnire le coste dell' Holstein, si è posto in marcia.

— Il barone Geramb è giunto ad Héligoland a bordo del pachebotte inglese *il Lady Frances*. Esso è vestito alla turca, con un abito di velluto nero e stivali di cuojo verde di Russia. Egli lagnasi molto del governo inglese. (*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 10 *aprile*.

Si formano ora in Russia varj corpi di riserva; la gazzetta di Pietroburgo pubblica i nomi di parecchi generali ed ufficiali dello stato-maggiore, che sono impiegati nei detti corpi. (*J. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 16 *Aprile*.

L' importante dibattimento, ch' era stato stabilito per venerdì prossimo relativamente alla quistione dei cattolici, sarà differito d' alcuni giorni, per lasciare il tempo necessario all' esame della petizione che i delegati presentarono al principe-reggente (V. il *Corr. Mil.* di jeri).

— Ciò che prova che il nostro governo ha poca speranza d' accomodarsi cogli Stati-Uniti si è, che il 4.° battaglione del 60, ed il 103 reggimento hanno ricevuto l' ordine d' imbarcarsi per l' America Settentrionale.

— Oggi corre voce che sieno scoppiati dei torbidi a Liverpool.

— L' ammiraglio Saumarez ha avuto parecchie conferenze con lord Melville. Egli dee quanto prima partire per prendere il comando della flotta nel Baltico.

— Il cancelliere dello scacchiere, nel corso di questa settimana deve annunciare il giorno, in cui ha l' intenzione di proporre il budjet del corrente anno.

— Sentesi che il popolo di Buenos-Ayres non aveva il 6 dic. eseguito, in ciò che lo risguarda, il trattato di pacificazione, di cui esso avea trasgrediti parecchi articoli. Alcune proprietà appartenenti agli spagnuoli erano state ingiustamente ritenute e si ricusava di spedire dei commissarj alle cortés. Quantunque Altigas avesse acceduto alla pacificazione, egli erasi unito agli insorgenti dell' est con un corpo considerabile. Sentesi inoltre che le truppe portoghesi non eransi per anche ritirate sul territorio. Aspettavasi in breve l' arrivo del gen. Goyeneche con truppe provenienti dal Perù.

(*Fogli inglesi e J. de l' Emp.*)

WESTFALIA

Cassel 16 *aprile*.

Nel Monitore westfalico d' oggi leggesi il seguente avviso:

S. E. il ministro del commercio e delle manifatture dell' impero francese, desiderando d' agevolare le relazioni commerciali esistenti tra la Westfalia e la Francia, ha dato degli ordini perchè le mercanzie westfaliche, l' ingresso delle quali è permesso in Francia, sieno d' ora innanzi ammesse dalle dogane francesi, quando saranno accompagnate di certificato d' origine rilasciato dai *maires* e visto dal prefetto, o vice-prefetto. (*G. de France*)

BAVIERA

Augusta 16 *aprile*.

Credesi che le LL. MM. si recheranno ad Insprück per passarvi alcuni giorni prima di andare alle acque di Bade.

— Sentesi da Vienna che il sig. Francesco Sartori, uno dei dotti più commendevoli di quella capitale, e che attualmente esercita le funzioni di revisore della libreria, disponesi a pubblicare quanto prima un' interessantissima opera intitolata *l' Austria letteraria*; questo libro contiene notizie biografiche sopra tutti gli autori austriaci, ed ungaresi dal 1700, colla compiuta indicazione di tutte le loro opere.

— L' eccellente Statistica del regno d' Ungheria, scritta dal sig. professore Schwartner, è terminata. L' opera comprende tre volumi. Assicurasi che il sig. Schwartner si occupi al presente d' una storia dell' Ungheria.

La storia del medesimo regno del sig. Engel, di cui uscì in luce il primo volume, e che si considera come un capo d' opera, non fu da poi continuata a motivo d' una contraffazione, che venne tollerata a Vienna. L' autore non vuol pubblicare gli altri volumi, se non se quando sarà assicurato dal governo, che il proprio lavoro non verrà contraffatto negli Stati austriaci.

— Annunciasi la prossima pubblicazione dei manoscritti geografici lasciati dal dotto ungarese, sig. Korabinsky, morto in età assai provetta. L' arciduca palatino gli avea accordato una pensione, che non ha goduto per molto tempo.

(*G. de France*)

SPAGNA

Valladolid 15 *marzo*.

Cinque mille insorgenti delle quadriglie di Duran, Amor, Vasma, l' Empecinado e Montejo, tentarono d' impadronirsi della piazza di Soria. Dopo parecchi infruttuosi attacchi, furono essi costretti a ritirarsi vergognosamente colla perdita di 30 uomini uccisi e 160 feriti. La guarnigione non ebbe che 3 uomini feriti.

Il generale in capo manifestò la sua soddisfazione al sig. maggiore S. Hilaire comandante della detta provincia, ed alle truppe sotto i suoi ordini per la vigorosa difesa da essi fatta. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 22 *aprile*.

S. M. l' imperatore ha tenuto oggi a S. Cloud il consiglio dei ministri.

— Giornalmente si presentano militari riformati, o in ritiro per formare i quadri delle coorti.

Molti ufficiali, nati francesi e che hanno abbandonato il servizio delle potenze estere in virtù del decreto del 24 aprile 1810, danno prove della loro

fedeltà verso S. M. l' imperatore chiedendo d' entrare nella guardia nazionale. (*J. de l'Emp.*)

Brusselles 19 aprile.

La 71 coorte del primo appello della guardia nazionale compiutamente organizzata il 15 corrente a Brusselles, vi fu passata in rivista il 16 dal sig. senatore conte de Merode, ispettore-generale per l' organizzazione della detta guardia.

La formazione delle altre 4 coorti della 24 divisione è presso ad essere terminata, e la loro rivista avrà luogo subito dopo. (*J. de l' Emp.*)

Niort 18 aprile.

Il 15 corrente, il primo distaccamento destinato alla formazione delle coorti della guardia nazionale si è posto in cammino fra le liete grida di *viva l' imperatore!* Il secondo appello ha voluto far gli onori al primo. (*G. de de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 20 aprile.

Con due decreti di jeri l' altro avendo S. M. nominato al ministero della guerra e marina il signor maresciallo di campo Tugny, ed a quello di polizia generale, il signor duca di Campochiaro, ambedue prestarono nel giorno di jeri il giuramento voluto dalle leggi.

— Se nel riferire talvolta in questo nostro giornale le notizie a noi pervenute sulle successive vicende della Sicilia, abbiamo aggiunto al racconto de' fatti alcune poche osservazioni sulle conseguenze che doveano necessariamente risultarne, talchè l' evento ha poi sempre giustificati col fatto i nostri presagi ed i nostri giudizj, nel ricevere oggi le gazzette britanniche di Messina possiamo senza dubbio dispensarci da tal cura, poichè per quanto siasi certamente cercato di mascherare il vero stato delle cose nell' isola, pure a farlo conoscere interamente sarà più che bastante che da noi si riproducano letteralmente alcuni degli articoli delle accennate gazzette britanniche: cominceremo dunque dal primo della gazzetta degli 8 del corrente: esso è del tenore seguente:

Gazzetta Britannica (*per testo*).

Messina 8 *aprile* 1812.

„ Abbiamo da Palermo, che i nuovi ministri hanno diggià preso possesso delle loro rispettive cariche, e che stanno assai seriamente occupati all' esame dei diversi rami dell' economia pubblica, colla mira di stabilire una erogazione più economica nel dipartimento delle finanze. L' urgenza di tale esame e dell' adottazione di misure d' economia sarà evidente, quando riferiremo quel che abbiam sentito, che le spese di un solo dipartimento al presente sorpassano di gran lunga il totale delle rendite ordinarie del paese. Se ciò è vero, siccome crediamo che lo sia, null' altro che la più prudente amministrazione delle risorse pubbliche, ed una salutare riforma nelle spese possono abilitare i nuovi ministri a mettere i diversi dipartimenti dello Stato su di un piede che possa efficacemente promuovere la prosperità pubblica, in un colla felicità individuale di questa nazione tanto favorita dal cielo.

„ Pare che il pubblico aspetti molto dai ministri attuali. La nostra opinione è, ch' eglino giustificheranno questa aspettazione; dobbiam però rammentare al buon popolo di Sicilia, che non solo ci vuole saggezza e probità, ma tempo ancora onde maturare le migliori possibili misure per il ben' essere pubblico. Abbiamo una gran consolazione quando riflettiamo, che l' opera è principiata: *Dimidium facti qui cœpit, habet.* Ma qualora consideriamo il lavoro immenso, che lor tocca eseguire, come pure le molti e grandi difficoltà che devono superare nell' assumere il loro incarico, la giustizia richiede, che tutte le classi dei cittadini debbano aspettare con pazienza gli effetti delle provvidenze necessarie per guarire le piaghe della patria. Questi inconvenienti devono la loro origine ai cattivi consiglieri, le cui suggestioni hanno condotto la Sicilia sull' orlo del precipizio. La lieta prospettiva che ci si apre ora, e le speranze che nutriamo della sollecitudine del nuovo, savio ed illuminato governo per il bene pubblico, danno una vera consolazione a tutti quelli che son ben disposti; ma noi torniamo a dire che gli dobbiam lasciare tempo, e che non vi ha sapienza umana che possa corrispondere alle brame ansiose, che in questo momento certa gente poco discreta, sì generalmente manifesta, e che viene dai malevolenti a bella posta incoraggiata per far nascere degli sconcerti ".

Non vi è certamente alcuno de' nostri lettori, che nel leggere un tale articolo non divida il nostro parere, e non dica con noi, che ogni ulteriore commento sarebbe superfluo, e che è più che evidente, che la Sicilia deve essere ridotta ad uno stato veramente disperato, perchè in un foglio esclusivamente sottoposto all' autorità degl' inglesi si sia inserito un articolo che dipinge sì vivamente il disordine dell' amministrazione attuale, ed offre un quadro sì vero degli effetti dell' influenza del loro governo, e de' risultati de' cambiamenti politici che hanno avuto luogo nell' isola.

Ma è poco ancora che gl' inglesi, strascinati dalla forza delle cose, e svelando in parte la verità, abbiano così aperto un campo a tutti i Siciliani, onde fare il confronto della prosperità di cui godono gli abitanti del regno di Napoli sotto un' amministrazione provvida e paterna, e dei mali onde la Sicilia è oppressa. È poco che fino da' primi giorni del loro esclusivo governo gl' inglesi si trovino ridotti a confessare che le spese di un solo ministero sorpassano di gran lunga tutte le rendite ordinarie dell' isola; talchè invece di beneficj e vantaggi, che non cessavano mai di promettere, non sanno ora altro annunziare e presagire che privazioni di ogni genere, e nuovi ed infiniti sacrificj; ma ciò che è più osservabile ancora, la miseria pubblica e la penuria che tormenta quell' isola vi è giunta a tal segno, che ormai si è creduto impossibile di dissimularne anche in parte gli orrori. Che se mai taluno riflettendo che la Sicilia è naturalmente la terra della fertilità, e che nel regno di Napoli si vive intanto in seno dell' abbondanza, difficilmente si piegasse a credere interamente vero, a sì poca distanza, un tale stato di cose, non altra prova vogliamo addurne che di ripetere anche letteralmente un altro articolo della gazzetta britannica, in cui gl' inglesi, fatti gli apostoli del digiuno, non altro vanno predicando a' siciliani fuorchè l' astinenza e le privazioni, giungendo perfino a pretendere di ingannare la fame, e di supplire alla mancanza del pane con segreti e ricette, che in verità non sono che altrettanti insulti alla miseria del popolo; questo articolo è del tenore seguente:

Gazzetta Britannica (*per testo*)

Messina 11 *aprile.*

„ In un' epoca ove si sperimentano tanti inconvenienti dalla scarsità, e dall' alto prezzo del grano, non sarà fuori di proposito di suggerire ai nostri leggitori, quanto egli sarebbe desiderabile che si astenessero spontaneamente dall' uso delle paste e pasticcerie, e generalmente da tutti que' piatti che richiedono della farina. Alle persone ricche ed opulenti questa privazione per lo breve spazio di tempo che ora rimane fino alla prossima raccolta, non può essere un affare di gran momento, mentre che avrà l' effetto di sminuire la consumazione della farina, e di alleviare

la miseria, che in diverso caso le classi inferiori della comunità devono patire.

„ In Inghilterra simili risoluzioni furono prese per tutto il regno durante le annate sterili, e gran beneficio ne risultò. Raccomandiamo pure l'adottazione della seguente *ricetta per fare del pane economico.*

„ Solamente la parte grossa e rozza si leva dalla farina; di questa si pigliano 5 libbre (di 16 once) e si fanno bollire in 4 buoni galloni di acqua, di modo che quando sarà passata per il crivello ne rimarrà 3, e tre quarti galloni di acqua di caniglia netta. Con questa s' impastano 56 libbre di farina aggiungendovi del sale e del lievito nella stessa maniera e proporzione come per altro pane. Quando sarà pronta per il forno, si divida in pani, e si faccia cuocere per due ore e mezzo.

„ In questa guisa la farina imbeverà 3 quarti di gallone di acqua di caniglia, e produrrà non solo un alimento più nutritivo e sostanzioso, ma ancora un aumento d'una quinta parte della quantità usuale di pane, locchè fa un risparmio di un giorno di consumazione in sei: 56 libbre di farina in questa maniera produrranno 83 libbre e mezza di pane. Quando sarà vecchio di dieci giorni, si metta nel forno per venti minuti, e diverrà di bel nuovo fresco.

„ Il riso è pure un sostituto efficace ed eccellente per la farina, in vece della quale si usa frequentemente nelle pasticcerie. La seguente *ricetta per un pane misto* si troverà ottima all' uopo.

„ Fate ammollire bene a fuoco lento una libbra di riso in due quarti di un gallone (un gallone ha 4 quarti, o 6 quartucci di Sicilia) di acqua; quando avrà un certo grado di calore, mischiatelo ben bene con 4 libbre di farina con lievito e sale, come per altro pane; impastatelo molto bene, e mettetelo vicino al fuoco per crescere. Ciò farà 8 libbre e mezza di buon pane. Se il riso richiedesse più di acqua, bisogna aggiugnervela, essendovi alcune qualità di riso che si gonfiano maggiormente dell' altre. "

Dopo ciò non sarà certamente difficile di comprendere come, indipendentemente da tutte le altre cagioni avvenga, che ogni giorno in tutti i punti della Sicilia il numero de' malcontenti cresca all' infinito; e principalmente ne' luoghi che trovansi più direttamente sotto il giogo inglese: a dimostrare intanto come tutti gli animi sieno divisi, basterà di prescegliere fra mille altri un solo argomento, quando non fosse che per la sua singolarità, riproducendo un proclama pubblicato in Messina, il quale trovasi letteralmente, come qui appresso, inserito nell' accennata gazzetta degli 8 del corrente

GAZZETTA BRITANNICA (*per testo*)

Messina 8 aprile.

„ Il generale in capo dell' armata di Sicilia Maitland fa per intesi a tutti i domiciliati de' borghi e sobborghi di questa città, di stare apparecchiati al primo avviso che l' E. S. sarà per inculcare ai suddetti per lo smantellamento delle loro abitazioni. Altro tempo non potrà accordargli che lo spazio di giorni 15 per trasportare in città le lore sostanze. Non credete, o messinesi, che S. E. darà ciò a' suddetti per un capriccio, o per una bellicosa sua volontà: no; ma l' obbligano la vicissitudine degli avvenimenti che si presentano, a fine di liberarvi dall' esterminatore giogo de' nemici, che nel presente soffrono i popoli che sono sotto il loro dominio, come voi ben sapete, senza tant' oltre. "

E vero che il gazzettiere chiama quel proclama col nome di libello, e lo dichiara apocrifo e mentito; ma ossia che il generale inglese avesse voluto sperimentare lo spirito pubblico de' messinesi, e poi siasi trovato in necessità di dissimulare il suo tentativo, facendo smentire la sua dichiarazione, ossia anche che que' messinesi, che più impazientemente soffrono la tirannia inglese abbiano voluto far sentire a' loro concittadini da quale avvenire sono essi minacciati, non è men vero però che dal linguaggio dello stesso gazzettiere facilmente si rileva; che quel proclama ha prodotto in Messina una sensazione profonda: ma come mai il gazzettiere britannico può lusingarsi di dileguare la diffidenza ed il sospetto, se la diffidenza ed il sospetto sono in ogni cuore? e se ormai non vi è in Sicilia chi non preveda, come noi pure abbiamo annunziato più volte, che le catastrofi già avvenute non sono che il presagio sicuro di altre più orribili e funeste? (*Monit. delle due Sicilie*)

— Una piccola flottiglia della marina di S. M. forte di un brick e di quattro goelette, e comandata dal Sig. Grasset, capitano di fregata, trovavasi da qualche giorno in questa rada per eseguire alcune operazioni ordinatele dal governo. Una fregata ed un brick nemici avevano formato il disegno di tentare un colpo di mano sopra alcuni dei detti legni, ed il dì 4 alle ore 5 dopo mezzo giorno, comparvero pertanto alla vista della nostra città: nell' istante il sig. Grasset, secondato dal barone Bougourd comandante la terza divisione delle cannoniere, si dispose a sostenere un attacco, che ebbe luogo vivo ed ostinato; ma sull' imbrunir della sera i nemici si allontanarono. Le nostre forze conservarono la loro posizione tutta la notte, sicure che il dì seguente avrebbero dovuto misurarsi di nuovo col nemico. La mattina del dì 5 questi infatti comparve nuovamente; ma tentò invano di eseguire i suoi disegni, essendo stato obbligato ad allontanarsi da un fuoco sostenuto dai nostri legni con indicibil valore. Garantita dalle batterie delle nostre torri, dopo lungo combattimento, la flottiglia di S. M, costrinse il nemico a rinunziare a tutti i suoi progetti. Nel tempo di questi attacchi la tranquillità pubblica nella città, non fu per nulla turbata. — Il giorno seguente il sig. Grasset mise alla vela per Napoli ove giunse senza ostacoli nella stessa sera. (*G. dell' Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 29 aprile.

Abbiamo notizia che S. A. I. il principe vice-re è arrivato a Parigi il giorno 22 del corrente.

BULLETTINO DI COMMERCIO

Giusta le ultime notizie della Russia, la differenza tra il danaro e la carta-monetata, vi è come dall' 1 al 4.

Il freddo è molto mitigato nel Tirolo, e la neve diminuisce sensibilmente. I trasporti di mercanzie e tutte le relazioni commerciali coll' Italia riprendono la loro attività. Le strade non offrono che pochissimi imbarazzi.

Una decisione di S. E. il ministro delle manifatture e del commercio porta, che gli articoli di libreria francese, potranno far parte dei carichi dei naviglj muniti di licenze e contare come valore nell' espor-

tazione, senza però recar danno alle obbligazioni speciali imposte dal permesso di comporre di certi oggetti una determinata parte dei carichi. (*G. de F.*)

Parigi 22 aprile.
Corso dei Cambj.

Piazze	a 30 giorni	a 90 giorni
Amsterdam corr. per 3 fr. di Francia	58	58 1/8
Amburgo, per 100 marchi banco	182. franchi	182
Madrid effettivo, per una doppia di 32 reali	15. fr. 30 cent.	f. c.
Cadice effettivo f. c.		f. c.
Barcellona effettivo f. c.		f.
Lisbona r.		r.
Genova effettivo, per una pezza	470 cent.	467 cent.
Livorno per una pezza da 8 reali	500 cent.	497 cent.
Napoli per un ducato effettivo	426 cent.	423 cent.
Milano per 6 franchi di Francia	7 l. 17. s. 4 d.	7 l. 18 s. 6 d.
Basilea per 100	1/2 perdita	1 perdita
Francoforte *id.*	2 perd.	2 3/4 perd.
Augusta per un fior. corr. 253 c. 1/2		
Lione *id.*	pari	7/8 perd.
Marsiglia *id.*	pari	7/8 perd.
Bordeaux *id.*	pari	3/4 perd.
Montpellier 1/8 perd.		
Ginevra per 100 lire corr.		159. 1/4

Il 9 corr., il corsaro *la Città di Caen* ha introdotto all' isola di Batz il brick inglese *la Louigia* di 160 tonnellate, andando da Corck a Guernesey, carico di 206 bottiglie di rhum, 100 barili di salumi, ec. (*J. de l'Emp.*)

Firenze 23 *Aprile.* Fino dal 29 dello scorso mese fu dato principio alla fabbricazione dello zucchero di castagne, nel laboratorio eretto dal sig. Guerrazzi: la resultanza di questo lavoro è stata finora di 24,911 libbre di siroppo il quale è tutto posto ne' gran vasi per la cristallizzazione: lo zucchero estratto fino al presente ascende a 8075 libbre, e il lavoro si prosegue con attività. Jeri l' altro, il sig. prefetto si recò alla fabbrica suddetta per verificare la quantità dello zucchero fabbricato. In seguito ha ordinato al sig. sotto prefetto di recarvisi tre volte la settimana per rendere quindi un conto esatto a S. A. I. madama la gran-duchessa dell' esito delle operazioni.

Ferrara 22 aprile.

Canapa naturale, le 1000 libb. ferraresi	bavari	42.	a	43.
——— netta *id.*	„	45.	-	46.
Frumento nostrano, il moggio ferrarese	„	33. 1/2	-	34.
——— del Bannato *id.*	„	34. 1/2	-	35. 1/2
——— della Marca *id.*	„	35. 1/2	-	36.
——— padovano *id.*	„	33.	-	34.
Formentone *id.*	„	13.	-	13. 1/2
Linosa *id.*	„	24. 1/2	-	25.
Olio, il migliajo di pesi 70 da libbre 25 ferraresi, schiavo al Ponte Lagoscuro	„	175.	-	180.
Riso di Bologna, le 1000 libb. ferraresi	„	29. 1/2	-	30. 1/2

Nota. Il moggio di Ferrara corrisponde a moggia 4 1/4 circa di Milano, ed a some nuove 6 218/1 ro.
La libbra di Ferrara corrisponde a lib. nuove 0,345.

Bologna 22 aprile.
Corso de' Cambj.

Lione) 98 1/5
Parigi)
Livorno 502 —
Milano 99 1/4
Genova 81 4/5
Roma 534 D.
Venezia 96 —
Augusta 252 L.

Venezia 24 aprile.

Venezia. *Corso dei Cambj*		Doppie Genova	82. 20.
Parigi	102. 7/8	Dette Roma	17. 88.
Milano	102. 1/2	Dette Bologna	17. 88.
Roma	553.	Dette Parma	22. —.
Ancona	546.	Dette Savoja	29. —.
Napoli	442.	Ongari	12. 20.
Livorno	517.	Gigliati, e zecc. Romani	12. 23.
Genova	85.	Napoleoni d'oro	20. 70.
Augusta	261. 1/2	Talleri Bavari	5. 29.
Amsterdam	220.	Francesconi	5. 65.
Amburgo	189.	Crociati	5. 85. 1/2
Vienna	21.	Pezze di Spagna	5. 54.
Costantinopoli	106. 1/2	Scudi Francia	6. 03.
Corso delle valute		Napoleoni d'arg.	5. 16. 1/2
Zecc. Veneti l.	12. 68.	Inscrizioni	–. 18
Luigi nuovi	24. 52.	Rescrizioni	–. 11 1/4
Sovrane	36. 28.		

Errata. Per l' intelligenza della tabella di ragguaglio delle misure da grano, è necessario rettificare alcuni errori di stampa corsi nelle intestazioni della medesima. Queste debbono stare come segue:

Comuni	*Misura locale in some nuove*		*Soma nuova in misure locali*	
	unità	*mill.mi*	*unità*	*mill.mi*

Sono pregati i sigg. associati ad eseguire le correzioni corrispondenti, ove amino prevalersi all' occasione di essa tabella.

Qualcuno ha esternato il desiderio di conoscere presso a poco il prezzo *della nuova macchina da battere il grano*, della quale si è fatta menzione nel foglio dell' altr' jeri num. 102. Trattandosi di una macchina, che ha bisogno di esser costruita in vicinanza dei luoghi, ove dev' essere adoperata, il prezzo dipende dalle circostanze locali relativamente tanto alla materia, quanto alla mano d' opera. Per una norma approssimativa però di chi amasse farne sperimento, si avverte, che in Baviera la macchina stessa costa intorno a 37 franchi.

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, primo ballo *Clotilde duchessa di Salerno*, secondo ballo *La noce di Benevento.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Il Paggio di Leincester.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *Filippo*, tragedia.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Tutte le donne innamorate di Girolamo.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 8 pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.

Giovedì 30 Aprile 1812. Nº. 105

IL CORRIERE MILANESE

Il prezzo annuale in tutto il regno d'Italia è di lir. 20 italiane, e di lir. 23 franco; nell' impero francese, di lir. 34 franco = all' estero di lir. 22 franco sino alle frontiere. Per un semestre si paga la metà. Le lettere ed il danaro devono essere franchi.

Per l' associazione complessiva al Prezzo Corrente *della piazza di Milano ed al Corr. Mil. si pagano lir. 7 di più annue = pel solo* Prezzo Corrente *lir. 12: il semestre, o trimestre è in giusta proporzione = Il* Prezzo Corrente *esce ogni lunedì*

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA

Pietroburgo 27 marzo.

I reggimenti d' infanteria della guardia abbandonarono questa capitale.

— Nel corso del cambio non ci ha variazione. Il rublo trovasi a 112 centesimi sopra Parigi..

(*J. de l' Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 14 aprile.

Il sig. barone de Linden, ministro di Westfalia presso la nostra corte, è partito il 10 corrente per recarsi a Glogau presso il suo sovrano. S. A. il principe d' Assia-Hombourg, generale maggiore e brigadiere, è partito il 12 per Breslavia. S. A. R. il principe Augusto Ferdinando di Prussia è partito jeri per la stessa destinazione.

— S. M. ha conferito al generale-maggiore principe di Solms-Lych l' ordine dell' aquila rossa di prima classe, e quello di terza al generale-maggiore de Lottum.

— Il re trovasi tuttora quì. Non è per anche noto quand' egli partirà per la Slesia.

(*J. de l' Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 13 aprile.

Domenica, 8 giorni sono, verso la mezzanotte, un certo numero di uomini armati e mascherati penetrarono nelle officine di M. Smith, di Snowgate-Head, presso d' Holmfirth, nei dintorni di Huddersfield, e ruppero tutti i suoi telai e le sue forbici. Di là passaron ad Horn-Coat situato ad un miglio più lungi; entrarono nella manifattura di M. Giuseppe Brook, e non contenti di rompere i telai e le forbici, distrussero i mobili, spezzarono le finestre, ec. Di là recaronsi a Reims presso Honley, posto a circa 3 miglia più lungi, ove giunsero verso le 2 ore; entrarono nella casa di M. Giuseppe Brook ed infransero il solo telajo che trovavasi, e che era smontato già da 5 settimane. M. Brook, a forza di preghiere ha ottenuto che non rompessero le sue forbici. L' individuo, che fu arrestato la scorsa settimana, come supposto facente funzioni del generale Ludd, venne rimesso in libertà attesochè si riconobbe essere una persona tranquilla. Dicesi, che M. Beswick sia un uomo ricco: non è questo il primo equivoco spiacevole, a cui egli abbia dato motivo colla straordinaria sua condotta.

— Sentesi da Cork, che sabbato 8 giorni sono, una considerabile folla di basso popolo si radunò in quella città ed aprì i magazzini di un fabbricatore d' amido, perchè era percorsa la voce che nella sua manifattura avesse egli impiegata una grande quantità di patate. Tutti i suoi stromenti di fabbrica vennero distrutti e le patate, il valor delle quali era di circa 100 lire sterline, furono quà e là gettate e dal popolo raccolte. L' arrivo degli sceriffi ha impedito che tali torbidi non avessero conseguenze più funeste.

(*Statesman et Moniteur*)

Altra del 16.

Tre per cento consolidati, 59 ⅞, 60.

— Lunedì si è scoperta una fabbrica di falsi biglietti di banca, valutata di 23m. lire sterline.

— Il marchese di Staford, i duchi di Richemond e di Montrose furono nominati cavalieri dell' Ordine della *Jarretiere*.

— Nella notte dell' altr' jeri, si eseguì una rigorosissima leva di marinaj.

— La squadra dell' ammiraglio Durham, che stava inseguendo quella di Lorient, è ritornata il 13 corr. a Plymouth.

— Il 97 reggimento deve partire da Winchester per Gosport, da dove si trasferirà a Guernesey ad oggetto di rilevare il 103 reggimento, ch' ebbe l' ordine di recarsi nell' America-settentrionale.

— Il brick *la Flora* giunto dalla Giammaica, recò la notizia della preda d' una fregata di 44 cannoni, appartenente a Cristoforo. Essa avea 400 uomini d' equipaggio e 300 altri di truppe da sbarco. La detta fregata all' istante in cui fu presa, portavasi contro Petion. Ecco i dettaglj della cattura: la fregata di S. M. *il Southampton* essendo in crociera, ne incontrò un' altra, che chiamò a parlamento per conoscere a quale potenza appartenesse; ma non avendo avuta soddisfacente risposta, la nostra fregata le tirò contro una palla. L' inimico rispose immediatamente, e ne seguì un vivissimo combattimento, che durò più di due ore. L' inimico non

ha ammainato se non se dopo aver perduti tutti i suoi alberi.

La fregata presa, che chiamasi *l' Amatista* ebbe 350 uomini uccisi o feriti. Erano essi quasi tutti mori. Il legno venne condotto a Mount-Bay.

(*Foglj inglesi e J. de l' Emp.*)

— Il popolo non può più sopportare i disastrosi effetti della guerra, che da sì gran tempo gravitano sull' Inghilterra. Alla lista delle città, che soffrono in questo calamitoso tempo, e nelle quali la voce del popolo innalzasi contro gli autori de' suoi mali, ci troviamo nella trista necessità d'aggiugner oggi la popolatissima città di Sheffield, ove i tumultuosi non si limitarono già agli oltraggi commessi nelle altre città, ma spezzarono eziandio le armi della milizia. Ciò prova almeno che non son essi disposti ad estremi eccessi, e che non son mossi da veruna politica considerazione; poichè se il loro progetto fosse quello di stabilire un illegale governo, o di sostenere una fazione qualunque, non avrebber da lor medesimi distrutti i mezzi, che soli potevano facilitare il compimento dei loro disegni.

Sheffield 11 *aprile*.

„ Ci troviamo oggi fra turbolenze e confusioni. A mezzogiorno, da 40 a 50 poveri individui (impiegati nel preparare un terreno per un nuovo cimitero) attraversarono il mercato del grano e sono venuti fino a quello delle patate; colà essendo accresciuto il loro numero, gettarono patate contra tutte le finestre e ruppero in tal modo i vetri della piazza del mercato, da dove scacciarono ogni individuo; quindi sfondarono le cantine ove conservansi le patate, e ben presto le vuotarono; una parte della plebaglia si è poi recata nella grande contrada del magazzino della farina di M. Woollum, ruppe alcuni vetri, ma non recò alcun altro danno. Allora la maggior parte del popolo si è portata all' arsenale della milizia locale: le porte furono atterrate ed il popolo s' impadronì da 6 ad 800 fucili, che vennero fatti a pezzi. È finalmente giunta la forza armata, che salvò il restante delle armi. La cavalleria dei volontarj fu requisita, ed i tamburi della milizia locale, scortati da una forte pattuglia, hanno battuto la generale. Parecchie migliaja di persone si radunarono in quell' istante, e ci troviamo tutti nella più viva inquietudine. Il quartier-generale è alla *Tontine*; un certo numero di cannoni sono collocati dinanzi la porta. Finora non ci ha per anche veruna persona uccisa; ma siccome un gran numero di questi poveri individui sono oggidì senza impiego, noi consideriamo con orrore le conseguenze che possono risultare. Il motivo di tale rivolta è facile a concepirsi: i ridicoli ordini del consiglio fanno per Napoleone ciò, che non avrebbe potuto fare egli stesso; e punto non dubito che quì generalmente non si pensi che la calma non rinascerà, a meno che il governo non si arrenda ai voti del popolo. "

(*Statesman et Moniteur*)

— Con rammarico annunciamo che la pubblica tranquillità fu di nuovo intorbidata in varie parti dell' Inghilterra. Le persone di senno, gemendo sopra gli eccessi commessi da acciecati individui, debbono parimenti deplorare il motivo, che li ha prodotti. Tali eccessi non solo devono avere per risultanza il far rialzare il prezzo dei viveri; ma ben anche d' impedirne la regolare circolazione, ed aumentare in tal modo la miseria delle classi medie e laboriose. Speriamo che i più illuminati tra gli individui che le compongono (perchè ve ne sono molti di tal numero) si faranno premura di reprimere questo spirito d' insubordinazione tra i loro compagni; spirito che non può tendere che a spargere la desolazione e la miseria sopra tutte le parti del più felice paese dell' Europa. La scarsezza dei viveri attualmente si fa sentire in tutti gli altri Stati del Continente; ma in verun luogo non si tentarono, come fra noi, tante vie per correre in soccorso delle persone, che soffrono. La rivolta e l' insubordinazione in un tempo di generale calamità non è nè più nè meno che una ribellione contro i decreti della Providenza.

(*the Star et Moniteur*)

GRAN DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 18 *aprile*.

La proroga della fiera è molto vantaggiosa per gli abitanti di questa città. Parecchi mercadanti, che non aveano potuto giungere a tempo, approfittano di questi giorni di favore. Sovrattutto veggonsi arrivare molti ebrei, ch' erano stati ritenuti alle loro case dalla solennità di Pasqua.

Le botteghe situate lungo il fiume hanno sofferto molto per l' innondazione del Meno. È colà che ordinariamente si stabiliscono i mercanti di ferrarezze, di chincaglierie e d' altri oggetti di tal genere. Non si avea avuto il tempo di sgombrare interamente le botteghe.

I barcajuoli dell' Alto-Meno approfittarono della piena delle acque per condur quì una grande quantità di vini. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 11 *aprile*.

Le ostilità non sono per anche riprese sul Danubio. Il fiume è talmente straripato ch' egli è quasi impossibile di viaggiare. Quando i russi lo passarono nel mese di febbrajo scorso era esso tutto coperto di ghiacci.

(*Jour. de l' Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 21 aprile.

I signori baroni d'Azéman di Castiglia ed il sig. cav. de Lacoste, ex-legislatore, membri della deputazione del collegio elettorale del Gard, per decreto imperiale del 20 corrente furono nominati cavalieri dell' ordine della Riunione.

Il sig. de Clausonnette, membro della stessa deputazione, fu creato barone dell' impero, nel medesimo giorno.

— Il 19 corrente, *l' Amelia*, capitano Lebreton, è giunta a Lorient. Il detto bastimento era carico di grano.

— Dal 6 al 12 corrente, arrivarono a Tolone 28 bastimenti francesi carichi di grani, di riso e di farina provenienti da Genova e da altri porti d'Italia. Dal 4 al 10, giunsero a Bandol 11 bastimenti, due de' quali carichi di grano; e ad Agde, dal 23 marzo al 5 corrente, ne sono arrivati 39, 10 dei quali senza carico, ed i restanti carichi di grano, di farina e di riso, venendo da diversi porti dell' Italia.

— Scrivesi da S. Malò che una considerabile quantità di grani, già da parecchi mesi posti in magazzino a S. Servan, verrà quanto prima diretta sopra Cherbourg. (*J. de l' Emp.*)

— La gazzetta di Norimberga racconta un fatto, le cui circostanze sono molto singolari: un abitante di Vienna in Austria, ha voluto ultimamente fare la prova di un nuovo genere di suicidio; egli invitò il carnefice a recarsi alla propria casa in un giorno ed in un' ora indicati. Il carnefice si arrese esattamente all' invito; ma appena fu nell' appartamento, vide l' individuo, che l' avea invitato, chiuder la porta colla chiave, e la sua sorpresa crebbe maggiormente quando sentì quel tale dichiarargli tranquillamente ch' era stanco di vivere, ed affatto risoluto di terminare i suoi giorni col soccorso della corda; ma che avendo ripugnanza a darsi da se medesimo la morte, avea chiamato il carnefice, perchè conosceva la sua abilità nell' appiccare. Ciò detto, gli mostrò con una mano 6 zecchini come giusta ricompensa del servigio che si attendeva, e coll' altra una pistola destinata ad ucciderlo s' egli pronunziava un rifiuto. Il carnefice che da principio era rimasto un po' atterrito, rispose ben presto che si poneva subito all' esecuzione; prevenne nel tempo stesso l'individuo, che bisognava, per apprestarsi all' atto, lasciarsi legare come un delinquente. Ciò fu convenuto, e l' abitante di Vienna effettivamente si prestò ad ogni funzione colla miglior grazia del mondo, contentissimo di veder quasi compiuti i suoi voti. Ma il carnefice avendogli legato fortemente le mani dietro la schiena, lo pose nell' impossibilità di agire, e prese allora le chiavi ed aperta la porta, se ne fuggì in tutta fretta per avvertire la polizia di quanto era accaduto.

(*G. de France*)

— Sentesi dall' Alemagna che al momento in cui credevasi terminato l' inverno, esso ricominciò con un estremo rigore. Parecchi paesi della Svevia e della Franconia sono coperti di neve; non si sente per altro che il freddo abbia cagionato verun danno.

(*G. de France*)

Tolone 15 aprile.

Malgrado la crociera inglese continuano gli arrivi. Tre bastimenti venendo da Genova, giunsero qui jeri. Il loro carico consiste in grano, e farina di formentone. Uno di tali bastimenti è destinato per Marsiglia.

(*Jour. de l' Emp.*)

Torino 26 aprile.

Giusta uno stato generale delle truppe della Russia, pubblicato in un giornale francese, risulta, che la guardia imperiale è forte di 10,166 uomini, de' quali 1084 a cavallo, e 9180 a piedi. Il corpo imperiale dei cadetti ascende a 650 uomini, quelli del genio a 1822, e quelli d' artiglieria a 37,200. L' infanteria di linea si compone di 95 reggimenti, che formano un totale di 187,486 uomini. I battaglioni di guarnigione sono composti di 2543 soldati. I granatieri, separati in 4 corpi, sono in numero di 10,004 soldati. La cavalleria, composta di corazzieri, granatieri a cavallo, dragoni ed usseri è forte di 44,546 uomini. La somma totale di queste forze è di 294,579 individui, non compresi i cosacchi, i calmucchi, i baskiri, e tutti i corpi di truppe irregolari.

(*Courr. de Turin*)

REGNO DI NAPOLI.

Napoli 18 aprile.

Più volte sono stati riportati da noi esempj di longevità al di là de' limiti ne'quali sembra oggi confinato il corso ordinario della vita. Questi possono additare quanto vaglia a contribuire alla prolungazione della vita, un sistema frugale e lontano dal tumulto di passioni violenti.

Nel comune di Lattarico, in Calabria Ulteriore, vive una donna di cento e dieci anni, chiamata Lorenza Parise. E' ella madre di un figlio di ottanta anni ed ha un numero prodigioso di nipoti. Non ha mai sofferta alcuna infermità, ha vissuto sempre frugalmente, ed ha conservato in tutte le ineguaglianze della vita una calma di cuore straordinaria. Nello stato in cui trovasi, non si nutre giornalmente che di qualche ovo o di poca zuppa.

(*Monit. Napol*)

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del giorno 29 aprile 1812.

Parigi . . . per un franco . . . . „	99,9	—
Lione . . . idem . . . . „	99,9	—
Genova . . per una lira f. b. . . . . . . „	81,8	D.
Livorno . . per una pezza da 8 R. . . „	5,02,2	—
Venezia . . per una lira ital. . . . . . . „	96,8	D.
Augusta . . . per un fior.corr. . . . . . . „	2,53,7	—
Vienna . . . idem . . . . „		
Amsterdam B.co . . . . „	2,13,0	L.
Londra . . . . „		
Napoli . . . . „		
Amburgo . . per un marco . . . . „	1,81,0	L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Iscrizioni o sia Consolidato, in regola del reddito del 5 per 100, 60. ¼ L.

Dette di Venezia, 59. — D.

Rescrizioni all' 10 ¾ per 100. —

Spettacoli d' oggi.

R. teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *La vedova stravagante*, primo ballo *Clotilde duchessa di Salerno*, secondo ballo *La noce di Benevento.*

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica compagnia I. e R. francese si recita *Les trois freres rivaux — Claudine de Florian — La danse interrompue.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. dei Lombardi si recita *Cosimo II alla visita delle Carceri.*

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Pani si replica *Filippo*, tragedia.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Il Poeta.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Pani si recita *Il Cav. Woender.*

Teatro Meccanico. Nel locale di S. Romano si dà principio alle ore 8 pomeridiane.

Nella trattoria della *Fenice* sopra il portico de' Figini vedesi la grande città di Parigi in rilievo.

ANNUNZJ ED AVVISI

Lunario pei contadini del regno d' Italia per l' anno bisestile 1812. Numero primo. Venezia nella stamperia Graziosi a S. Silvestro ponte dei Meloni num. 1374, e si vende alla libreria Graziosi nella Merceria di S. Giuliano vicino alla bottega che vende cristalli.

Questa interessante operetta, ha per iscopo di togliere al contadino quei radicati pregiudizj che sommamente si oppongono al miglioramento dell' agricoltura, e di condurlo, con un pratico corso elementare intelligibile a tutti, alla cognizione dei migliori precetti di quest' arte.

L' utile che han riportato da simili operette la Germania, la Toscana e la Francia, fu grandissimo, essendosi con questo mezzo diffuse le migliori agrarie notizie.

Un eguale vantaggio sarà senza dubbio per derivarne alla nostra Italia, se i possessori delle campagne approfitteranno essi medesimi di questi libretti che si stamperanno ogni anno, dandosi anche la cura di spargerli tra i loro coloni e nei benemeriti parrochi, ai quali viene instantemente raccomandato, li diffonderanno tra i villici loro soggetti, eccitandoli alla lettura e alla pratica degli ottimi insegnamenti in essi contenuti. Vale centesimi 66.

Si è pubblicata dalla tipografia Sonzogno corsia de' Servi al n. 596 la *Traduzione Italiana della memoria sul Croup*, di Giuliano Bonnafox de Malet dottore in medicina segretario relatore della società di medicina pratica di Parigi, e dedicata al sig. professore cavaliere Assalini.

L' autore di quest' importante memoria prendendo per norma il programma pubblicato da S. E. il ministro dell' interno dell' impero francese, pel concorso aperto dalla munificenza di S. M. sul *Croup*, malattia che infierisce contro i bambini, ha determinato colla guida de' monumenti pratici dell' arte e delle osservazioni esatte, i caratteri di questa malattia, la natura delle alterazioni che la costituiscono, le circostanze interne ed esterne che ne determinano lo sviluppo, le sue affinità con altre malattie, ed ha additato, colla guida di costante e comparata esperienza, la cura più efficace, e mezzi di arrestarne i progressi, e prevenirne l' invasione.

Questo lavoro, siccome si esprime il sullodato cav. Assalini, e l' opera di Rosenstein del celebre cav. Paletta, non lasceranno più nulla a desiderare a quei medici cui è affidata la salute dei bambini.

È unita a questa memoria anche l' istruzione del ministero dell' interno sul modo di amministrare il fegato di zolfo alcalino (sulfuro di potassa e di soda) nel Croup, nella tosse ferina e nel catarro polmonare. Vendesi presso il detto Sonzogno.

Avviso bibliografico e letterario. Finalmente dopo nove anni di non interrotte cure e gravosi dispendj, si diè compimento in questi giorni alla grande impresa della società letteraria di Pisa, ed a spese particolari del sig. professore Rosini, di pubblicare co' bei caratteri de' fratelli Amoretti, co' ritratti a fronte incisi dal celebre Morghen, e colla più diligente correzione, i quattro poeti classici italiani, Dante, Petrarca, Tasso, ed Ariosto in tredici volumi, tutti nella stessa forma di foglio, il che fu tentato o cominciato d' altri, ma non fu mai pienamente eseguito. Di questa magnifica edizione non ne furono tirati, che duecento e cinquanta esemplari, venti de' quali in carta velina, ed uno solo in finissime pergamene coi ritratti pure in pergamene *avanti la lettera*; esemplare veramente prezioso per ogni riguardo. De' primi ne rimangono a vendersi sessantacinque, ed al prezzo già stabilito di trenta luigi. De' secondi in carta velina, non ne rimane che un solo, il di cui prezzo è arbitrario; l' ultimo fu già venduto.

Istituzioni di commercio, e di economia civile, dell' avvocato Francesco Isola Romano, un vol. in 8.vo di pag. 215. Si vende dal detto Francesco Sonzogno di Gio. Battista.

Beni d' affittarsi. Si vuole affittare per un dodicennio da cominciare col S. Martino prossimo la possessione denominata il Chioso di S. Pietro, situata nel circondario esterno di Milano nei corpi santi di P. Vigentina, di pertiche 515, censita scudi 12694.

Per l' affitto della suddetta possessione si terrà l' asta il giorno di sabbato due del prossimo maggio nella casa del sig. dott. Cacciatore in contr. dei Biglj n. 1246, ove ec. ec.

Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda al n. 964.